

**SPUNTI DI DISCUSSIONE E PROPOSTE DI DELIBERA ALL'ORDINE DEL  
GIORNO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE CONVOCATO PER  
SABATO 16 LUGLIO 2016 – ALLE ORE 09.00**

**Comunicazioni del Sindaco.**

**Interrogazioni:**

Interrogazione dei consiglieri comunali Latini, Araco, Bordoni, Giacchetti e Palazzini in merito a TARI – costi, benefici e tariffe alla luce dei nuovi rifiuti che saranno integrati nella raccolta differenziata porta a porta dal 1 aprile 2016.

Interrogazione del consigliere comunale Mariani in merito a quota d'acqua gratuita.

Interrogazione del consigliere comunale Mariani in merito ad addetto stampa Astea Spa.

Interrogazione del consigliere comunale Mariani in merito a sanzioni al codice della strada sulle strisce blu.

Interrogazione dei consiglieri comunali Monticelli ed Andreoli in merito ad Assistenza Domiciliare Indiretta.

Interrogazione del consigliere comunale Mariani in ordine a bollette, energia elettrica e gas società sportive: abbuoni Astea Energia.

**Interpellanze:**

Interpellanza dei consiglieri comunali Latini, Bordoni e Palazzini sulla nuova compagine societaria del Gruppo Astea e strategie aziendali.

**Mozioni:**

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Bordoni, Ginnetti ed altri in merito a progetto AMA ed utilizzo ex Muzio Gallo.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Bordoni, Ginnetti e Palazzini in merito ad istituzione di un regolamento che normi l'attendamento alle attività circensi che utilizzano qualsiasi specie animale nei propri spettacoli.

Mozione dei consiglieri comunali Latini e Bordoni in merito a costituzione commissione di indagine sull'attività svolta dalla Astea Holding Spa.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Bordoni, Giacchetti e Palazzini in merito a realizzazione di una rotatoria in ingresso alla frazione di Montoro di Osimo.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Bordoni, Giacchetti e Palazzini in merito a chiusura del supermercato ECCO di San Biagio – salvaguardia e tutela dei dipendenti e garanzia dei servizi primari per la frazione di San Biagio.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Bordoni, Giacchetti e Palazzini in merito a esenzione TOSAP applicata alle strutture temporanee ivi compresi chioschi e dehors.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Giacchetti, Ginnetti ed Antonelli in merito ad internalizzazione in Società Partecipata del Comune del Servizio Pulizie.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Bordoni, Giacchetti, Araco ed Antonelli in merito ad ampliamento strutture scolastiche e cimitero loc. San Biagio.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Bordoni, Giacchetti, Araco ed Antonelli in merito a degrado parchi della città di Osimo e pagamento a tariffa oraria dell'utilizzo dei campetti di basket/calciotto siti nella frazione di Osimo Stazione e Santo Stefano, dalle 20 alle 24 di ogni giorno e tutti i festivi.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Giacchetti, Bordoni, Antonelli, Araco e Palazzini in merito ad inserimento a bilancio della quota spettante al Comune per la realizzazione del by pass di Padiglione.

Ordine del Giorno dei consiglieri Mariani ed Araco in merito a costituzione Commissione Straordinaria Consiliare avente per oggetto spese del personale e consulenze nelle società partecipate.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a ristoro proprietari di aree edificabili.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a costituzione commissione consiliare di inchiesta in ordine ad incarichi, consulenze ed assunzioni nel periodo 1999-2014.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi sul nuovo dimensionamento scolastico annunciato sulla stampa, salvaguardia dei plessi.

Mozione dei consiglieri comunali Antonelli, Bordoni, Araco, Giacchetti, Latini, Scarponi e Palazzini in merito a by pass Abbadia.

Mozione dei consiglieri comunali Antonelli, Bordoni, Araco, Giacchetti, Latini, Scarponi e Palazzini in merito a intervento e restauro piscina romana sottostante piazza Boccolino.

Mozione dei consiglieri comunali Araco, Palazzini, Scarponi, Latini, Bordoni e Giacchetti in merito ad adeguamento oneri di urbanizzazione.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a proposta di legge regionale di iniziativa popolare "Salvaguardia dei Presidi Ospedalieri Zona Territoriale 7 – Distretto a sud – Osimo".

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a riorganizzazione punto nascita dell'ospedale SS Benvenuto e Rocco.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a richiesta soppressione del Regolamento per l'applicazione della Tassa Occupazione Suolo ed Aree Pubbliche (TOSAP) ed istituzione del Regolamento Canone per l'Occupazione Suolo ed Aree Pubbliche.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a sottoscrizione di un accordo finalizzato a regolamentare i rapporti di convivenza tra il centro sociale Cucca e la Sala del Commiato siti entrambi in Via dei Tigli – Osimo.

Mozione dei consiglieri comunali Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini, Scarponi e Latini in merito a parcheggio scuola dell'infanzia di Passatempo.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco e Giacchetti in merito a riduzione costi per mensa scolastica.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito ad assegnazione alloggi popolari ad italiani e osimani.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a rideterminazione dell'aumento degli oneri di urbanizzazione.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Araco, Bordoni, Giacchetti e Palazzini in merito a riduzione costi per trasporto scolastico.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a realizzazione scuola primaria di secondo grado frazione San Biagio.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a richiesta urgente redazione Accordo di Programma sul by pass di Padiglione.

Mozione dei consiglieri comunali Antonelli, Latini, Palazzini, Giacchetti, Scarponi Bordoni e Araco in merito a realizzazione sgambatoio per cani nel parco urbano di Osimo Stazione.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Bordoni, Giacchetti, Palazzini, Araco e Scarponi in merito a realizzazione parcheggio del cimitero di Santo Stefano.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Bordoni, Giacchetti, Palazzini, Araco e Scarponi in merito a realizzazione manutenzione straordinaria di Via Santo Stefano.

Mozione dei consiglieri comunali Monticelli ed Andreoli in merito ad impianti a biogas nel territorio comunale di Osimo.

Mozione dei consiglieri comunali Antonelli, Latini, Palazzini, Giacchetti, Scarponi, Bordoni e Araco in merito a unificazione case di riposo osimane.

Mozione dei consiglieri comunali Antonelli, Latini, Palazzini, Giacchetti, Scarponi, Bordoni e Araco in merito ad apertura grotte Istituto Campana.

Mozione dei consiglieri comunali Latini e Bordoni in merito ad istituzione Commissione Consiliare d'inchiesta in ordine ad accertamenti e riscossioni tributi anni 2009-2014.

Mozione dei consiglieri comunali Latini e Bordoni in merito a progetto di realizzazione centro fisioterapico della Grimani Buttari presso ex scuola materna di San Sabino.

Mozione dei consiglieri comunali Antonelli, Latini, Palazzini, Giacchetti, Scarponi, Bordoni e Araco in merito ad obblighi della società Autostrade Spa.

Mozione dei consiglieri comunali Antonelli, Latini, Palazzini, Giacchetti, Scarponi, Bordoni e Araco in merito a destinazione futura locali ex Cinema Concerto.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Giacchetti, Scarponi, Bordoni e Araco in merito a destinazione fondi Regione Marche per realizzazione piste ciclabili e simili.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Araco, Giacchetti e Scarponi in merito a manutenzione Fonte Magna.

Mozione dei consiglieri comunali Antonelli, Latini, Palazzini, Giacchetti, Scarponi, Bordoni e Araco in merito ad apertura grotte dell'Istituto Campana.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito ad istituzione di un Regolamento Comunale che introduca la possibilità del "Baratto Amministrativo".

Mozione dei consiglieri comunali Latini e Bordoni in merito a procedimento di fusione con il Comune di Offagna.

Mozione dei consiglieri comunali Antonelli, Latini, Palazzini, Giacchetti, Bordoni ed Araco in merito a realizzazione Centro Sociale Sacra Famiglia.

Ordine del Giorno dei consiglieri comunali Monticelli ed Andreoli in merito ad atto di indirizzo politico amministrativo per la richiesta di ritiro della Legge n.124 del 2015 (c.d. Legge Madia) recante "Testo Unico sui servizi pubblici Locali di interesse economico generale".

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Bordoni, Giacchetti, Palazzini, Araco e Scarponi in merito a realizzazione spogliatoi e vasca-piscina all'aperto presso piscina comunale.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Bordoni, Giacchetti, Palazzini, Araco e Scarponi in merito a razionalizzazione tasse comunali mediante ricorso a Fondi Europei.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a sostegno economico e messa in sicurezza dell'Istituto di Istruzione Superiore "Corridoni-Campana" in seguito ai furti subiti.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a salvaguardia dell'Istituto "Corridoni-Campana", con eventuale accoglimento di classi dal Comune di Loreto ma con stesso indirizzo di studio.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a rispetto della normativa sulla sicurezza dei cantieri aperti per realizzazione e/o ristrutturazione di edifici scolastici soprattutto nei plessi dove si svolgono regolarmente le lezioni.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito ad impegno alla conservazione dei residui passivi concernente le risorse relative all'importo economico da corrispondere ai cessionari delle aree a seguito di accordi bonari sottoscritti per la realizzazione della c.d. "Strada di Bordo".

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Giacchetti ed Araco in merito a manutenzione infissi esterni del Palazzo Comunale.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Giacchetti, Araco e Bordoni in merito a locali per ubicazione uffici Giudice di Pace.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a mantenimento monte ore di lavoro per personale addetto al servizio pulizie e in gestione dell'impresa Plus Service.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a prosecuzione e ampliamento degli scavi su tutta l'area sottostante il Palazzo Comunale e Piazza Boccolino.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito ad abbattimento delle barriere architettoniche affinché in tutte le strutture scolastiche ed edifici pubblici vengano rispettate tutte le norme vigenti in materia di accessibilità.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito ad attuazione misure di salvaguardia dei posti di lavoro dei dipendenti della Astea Servizi Srl.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a frazione Aspio – criticità ed impegni assunti durante il Consiglio di Quartiere del 7 Giugno 2016.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a frazione Santo Stefano – criticità emerse durante il Consiglio di Quartiere del 7 Giugno 2016.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a frazione Osimo Stazione – criticità ed impegni assunti durante il Consiglio di Quartiere del 7 Giugno 2016.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a rigoroso rispetto dei termini di fine lavori di ristrutturazione della struttura sportiva Palabellini.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito ad ASD OSIMANA una società sportiva da salvaguardare.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a sospensione dei lavori di restyling della pavimentazione del loggiato per rendere visibile il sito archeologico al pubblico.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a disagi e danni per lo stop dei lavori di realizzazione della rotatoria sulla SP n.2 "Sirolo Senigallia" al km 06+730 che collega la SP n.25 Osimo Stazione al km 04+760 tramite via Camerano sia ai residenti che alle imprese della zona industriale di Osimo Stazione.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a lavori di messa a norma dell'edificio pubblico ex-Eca adibito ad Uffici Comunali.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a distribuzione dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti organici e organizzazione della nuova raccolta differenziata spinta.

Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Araco, Bordoni, Giacchetti, Palazzini e Scarponi in merito a salvaguardia della Convenzione Ospedale di Osimo – Area Vasta 2 con gli Ospedali Riuniti di Ancona per gli interventi chirurgici di senologia e di cataratta.

**Proposte di delibera:**

Centro Marche Acque Srl – Modifica Statuto – Aumento capitale sociale – Conferimento azioni Astea Spa – Protocollo d’Intesa tra i soci pubblici di Astea Spa.

Dismissione del bene patrimoniale disponibile denominato “Polo socio-sanitario Carlo Urbani” e conferimento del medesimo all’Azienda Speciale A.S.S.O. ex art.4 DPR n.902/1986.

Surroga del rappresentante del Consiglio Comunale, sig. Sergio Foria, dimissionario, in seno al Consiglio di Amministrazione dell’Istituto Campana per l’Istruzione Permanente.

Ordine del Giorno di proposta dei consiglieri comunali Invernizzi, Campanari, Canapa, Flamini e Belardinelli ai sensi art.15 comma 4 e 5 del Regolamento del Consiglio Comunale di Osimo in ordine ad inquinamento dei bacini idrici del fiume Musone e del Fiume Aspio.

Ordine del Giorno di proposta dei consiglieri comunali Campanari, Canapa, Maggiori, Andreoni e Belardinelli ai sensi art.15 comma 4 e 5 del Regolamento del Consiglio Comunale di Osimo in ordine ad indicazione dell’assenso alla donazione di organi e tessuti sulla Carta d’Identità – Progetto “Carta d’Identità – Donazione Organi”.

Presidente e c.c.



Gruppo Consiliare

COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI

9324 24 MAR. 2016

PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

24 MAR. 2016

Al Presidente del Consiglio Comunale  
del Comune di Osimo

Al Sindaco  
Del Comune di Osimo

**INTERROGAZIONE : TARI - costi, benefici e tariffe alla luce dei nuovi rifiuti che saranno integrati nella raccolta differenziata porta a porta dal 1 aprile 2016**

**PREMESSO**

che , così come è calcolata, la TARI risulta essere una tassa iniqua , in quanto il pagamento della tassa è legato al numero dei componenti della famiglia e alla superficie di abitazione e non premia chi differenzia con accuratezza i rifiuti;

che sarebbe opportuno mettere in campo procedure in grado di addebitare tariffe in proporzione alla quantità di rifiuti ognuno produce, solo così la raccolta differenziata diventerebbe un vero e proprio risparmio per le famiglie che si sentirebbero spinte a differenziare e soprattutto, a differenziare meglio;

che il Comune di Osimo invece è al palo, e la raccolta differenziata è ferma al 67% ormai dal 2014 senza alcun controllo, le bollette aumentano ed i cittadini sono sempre meno stimolati a differenziare i rifiuti.

che dal 1° aprile 2016 la società Astea, settore rifiuti, ha annunciato tramite stampa di integrare nella raccolta differenziata porta a porta altri rifiuti;

**CONSIDERATO**

Che numerose esperienze in Italia hanno dimostrato che il sistema di raccolta Porta a Porta dei rifiuti è il più efficace in termini di percentuale di raccolta differenziata raggiunta e di qualità dei materiali raccolti;

Che il metodo della raccolta differenziata Porta a Porta presenta degli indubbi benefici ambientali in quanto contribuisce in maniera determinante ad evitare lo spreco di risorse non rinnovabili;



### **Gruppo Consiliare**

Che il metodo della raccolta differenziata Porta a Porta presenta degli indubbi benefici economici in quanto abbatte radicalmente i costi più consistenti come, ad esempio, il costo di discarica, che diminuiscono in modo inversamente proporzionale all'aumento delle percentuali di raccolta differenziata.

Che il comune di Osimo con l'attuale sistema di raccolta differenziata porta a porta non raggiunge e non raggiungerà mai una percentuale idonea a far sì che i cittadini ne abbiano un beneficio in bolletta anche economico.

Che la gestione semplicistica e superficiale della società si è arenata in questi ultimi due anni, ed è rimasta lontano da quei obiettivi strategici prefissati, quale il raggiungimento del 100% di differenziata e riciclo, per azzerare il conferimento in discarica, rifiuti Zero, e dare risultati in termini economici positivi per gli utenti finali che pagano le bollette, messo in piedi dalla buona gestione delle precedenti amministrazioni. Il sistema complesso e ben avviato della gestione del rifiuto necessitava di sinergie in diversi settori: tecnologici, logistici ma si è inceppato per mancanza di capacità organizzative e soprattutto per la mancanza di una chiara linea strategica della governance della società e della pubblica amministrazione.

#### **SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA per conoscere:**

- 1) Il piano finanziario della società Astea sulla raccolta differenziata, alla luce della nuova integrazione dei rifiuti, evidenziando quali saranno i singoli costi ed i singoli benefici che caratterizzano l'operazione e la percentuale di differenziata che si arriverà a determinare;
- 2) A quanto ammontano in termini economici i reali risparmi che ricadranno sulle tasche dei singoli utenti derivanti da questa integrazione di rifiuti sulla differenziata, tali da incentivare ad una corretta differenziata, e se prevista, quale una percentuale di sconto sarà prevista da applicare sulle tariffe della TARI alle famiglie che fanno la raccolta differenziata;
- 3) Se corrisponde al vero, la volontà di questa amministrazione di costituire una NewCo, insieme ad altri Comuni limitrofi, per poi entro fine del 2016 confluire nella società Unica di gestione dei rifiuti che vede il Comune di Ancona capofila;
- 4) Se il punto precedente corrisponde al vero, quali valutazioni sono state effettuate affinché la Municipalizzata Osimana si esponga con ingenti investimenti per poi cedere tutto il servizio della gestione dei rifiuti entro l'anno corrente;
- 5) Se questa amministrazione Comunale, intende nell'ambito degli interventi socio assistenziali, concedere ai soggetti che versano in



### Gruppo Consiliare

condizione di grave disagio sociale ed economico l'esenzione dal pagamento della TARI per i locali direttamente abitati iscrivendo tale agevolazione in bilancio attraverso apposita autorizzazione di spesa, assicurando la relativa copertura con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune, secondo le disposizioni di cui al comma 660 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013

I consiglieri comunali  
delle Liste civiche di Osimo

Dino Latini

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

Osimo, 14 marzo 2016

Consiglio Comunale di OSIMO (AN)  
GRUPPO MISTO

**PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL**

19 MAG 2016

Osimo, 19 maggio 2016

- ▶
- Al Presidente del Consiglio
  - Al Sindaco  
del Comune di Osimo  
LORO SEDI

COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI  
20 MAG 2016  
15746

OGGETTO: Interrogazione: QUOTA D'ACQUA GRATUITA.

La sottoscritta Maria Grazia Mariani, capogruppo consiliare GRUPPO MISTO,

Richiamate:

- le Linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2014/2019 approvate dal Consiglio comunale il 17.7.2014,
- gli indirizzi strategici contenuti nel DUP 2016-2018, in particolare il punto 5 "OSIMO CHE FUNZIONA" nella parte in cui si stabilisce che "ASTEA leader nelle sfide presenti e future per i servizi energetici ed una quota d'acqua bene comune, gratuita pro-capite annua saranno elementi imprescindibili della nuova amministrazione Pugnalonì".

Tenuto conto che l'indirizzo ha come scopo la soddisfazione i bisogni indispensabili di tutti i cittadini osimani oltre che, seppure indirettamente, a incentivare la riduzione di sprechi con conseguente tutela dell'ambiente.

Preso atto che allo stato, nessuna gratuità è prevista nella fornitura idrica per i cittadini osimani, anzi, sono previste agevolazioni ai soli residenti con indicatore ISEE familiare non superiore ad € 16.000 come dal volantino allegato avente ad oggetto "Voucher idrico 2016 – agevolazioni a favore delle utenze deboli del servizio idrico".

Vista la delibera n. 9 del 28.4.2016 dell'ATO3 Macerata avente ad oggetto "Approvazione Regolamento per la concessione dello sconto annuale (bonus) sugli importi dovuti per la fornitura del servizio idrico integrato alle utenze deboli".

Considerato che l'acqua è un bene primario per tutti, a prescindere dal reddito.

**INTERROGA IL SINDACO E CHIEDE**

- 1 - I motivi per cui l'ATO3 Macerata in accordo con il Comune di Osimo ha deciso di adottare tale iniziativa disattendendo l'indirizzo politico amministrativo assunto da questa Amministrazione.
- 2 - I tempi di realizzazione, previsti dall'amministrazione Pugnalonì, dell'indirizzo strategico approvato avente ad oggetto UNA QUOTA D'ACQUA, BENE COMUNE, GRATUITA PRO-CAPITE ANNUA.
- 3 - i motivi per cui nessun rappresentante del Comune di Osimo era presente all'Assemblea dei soci del 28.4.2016, considerato l'importante ordine del giorno assunto con delibera n. 9 .

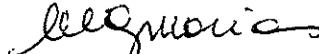
Inoltre considerato che all'art. 6 del Regolamento è stabilito che " Il Comune definisce la graduatoria a suo insindacabile giudizio, secondo i principi di imparzialità, trasparenza ed oggettività".

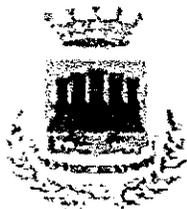
Che sempre il Comune può scegliere, a sua discrezione, altri indicatori, oltre quelli previsti dal Regolamento, per accertare situazioni di forte disagio sociale/economico,

**INTERROGA IL SINDACO E CHIEDE**

I motivi per cui mai il Consiglio comunale non ha mai espresso indirizzi politici/amministrativi in tal senso. Come intende procedere per la definizione della graduatoria.

Maria Grazia Mariani





# VOUCHER IDRICO 2016

## *Agevolazioni a favore delle utenze deboli del Servizio Idrico*



L'AATO 3 Macerata ha approvato il nuovo Regolamento di agevolazioni tariffarie, valido su tutto il territorio dell'Ambito, volto a sostenere gli utenti del Servizio Idrico in condizioni di disagio sociale/economico.

### CHI PUO' RICHIEDERE L'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione può essere richiesta esclusivamente da intestatari di utenze domestiche residenti o da nuclei familiari residenti in un'unità abitativa all'interno di un'utenza condominiale.

### REQUISITI

Residenza anagrafica nel Comune di OSIMO, essere titolari di un regolare contratto di fornitura di acqua ed avere un indicatore ISEE del nucleo familiare non superiore a € 16.000.

### QUANTO VALE IL VOUCHER IDRICO

Agli utenti che rientrano nella graduatoria comunale verrà consegnato un voucher idrico del valore di € 100,00 spendibile unicamente come sconto sulla bolletta del servizio idrico.

### TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'utente, entro il 30.06.2016, deve presentare al Comune specifica richiesta, secondo il modello predisposto.

### RICHESTE ED INFORMAZIONI

Il regolamento dell'iniziativa e il modello di richiesta sono disponibili presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Osimo e possono essere scaricati dal sito dell'AATO 3 Macerata [www.aato3marche.it](http://www.aato3marche.it) e dal sito del Comune di Osimo. Per informazioni contattare l'UFFICIO SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI OSIMO al numero 071/7249246-254 o via mail all'indirizzo [assistente\\_sociale@comune.osimo.an.it](mailto:assistente_sociale@comune.osimo.an.it).

Consiglio Comunale di OSIMO (AN)

GRUPPO MISTO

Osimo, 19 maggio 2016

PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

19 MAG 2016

- 
- Al Presidente del Consiglio
  - Al Sindaco
- del Comune di Osimo
- LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione con risposta scritta:  
ADDESTO STAMPA ASTEA SpA

COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI

20 MAG 2016

15752

La sottoscritta Maria Grazia Mariani, capogruppo consiliare GRUPPO MISTO,

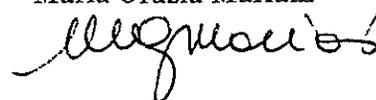
**INTERROGA IL SINDACO E CHIEDE**

se ASTEA SpA e le altre società partecipate dal Comune di Osimo hanno nominato un proprio addetto stampa.

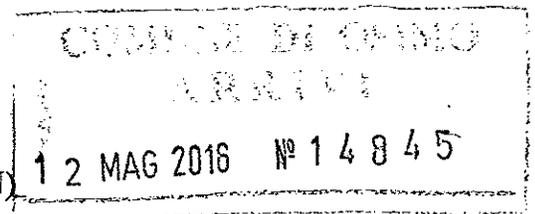
In caso affermativo si chiede di comunicare:

1. I criteri di scelta del professionista incaricato
2. Il tipo di contratto applicato ed il compenso pattuito.

Maria Grazia Mariani

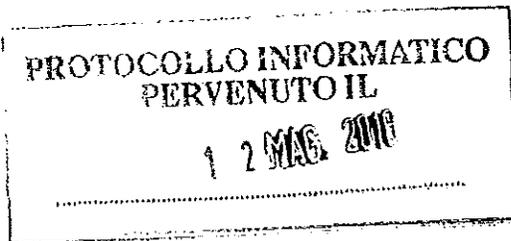


Consiglio comunale di OSIMO (AN)  
GRUPPO MISTO



Osimo, 12 maggio 2016

Al Presidente del Consiglio comunale  
Al Sindaco  
Al Segretario Generale



LORO SEDI

**OGGETTO: INTERROGAZIONE – SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA SULLE STRISCE BLU.**

La sottoscritta MARIA GRAZIA MARIANI, capogruppo GRUPPO MISTO

Viste le numerose lamentele di cittadini residenti al Centro Storico per le difficoltà aventi ad oggetto la disciplina dei parcheggi a pagamento.

Preso atto che con sentenza n. 8282 del 2016 la Cassazione, a proposito di strisce blu e ticket ha statuito che la mancata esposizione del tagliando sul parabrezza non può legittimare la contravvenzione per la violazione delle disposizioni sulla sosta a pagamento, sempre che il pagamento è avvenuto regolarmente.

Considerato che il Comune di Osimo offre la possibilità ai residenti di richiedere un permesso per parcheggiare nei parcheggi blu, previo pagamento di un corrispettivo annuale.

Tenuto conto che molti sono i casi in cui i residenti si vedono recapitare le sanzioni previste dal Codice della Strada per mancato pagamento del ticket pur essendo in possesso di regolare permesso rilasciato dagli uffici della Polizia Municipale di Osimo.

Atteso che la mancata esposizione in modo visibile del permesso o del ticket sul parabrezza potrebbe giustificare il comportamento sanzionatorio del vigile o dell'ausiliare sul luogo della sosta e quindi l'emissione della pre-multa, ma non giustifica la successiva notifica del verbale di contestazione da parte degli uffici della Polizia Municipale che detengono tutti i dati per verificare l'eventuale assolvimento dell'obbligo di pagamento dal parte del residente destinatario del permesso (basta un sistema software che nell'emissione dei verbali "scarta" le targhe dei veicoli autorizzati al parcheggio – white list).

Preso atto degli evidenti disagi a danno dei cittadini in regola con il pagamento del parcheggio con l'aggiunta di un aggravio di lavoro e spese a carico degli uffici comunali (istanze in autotutela, decreti di annullamento, spese di notifiche, ecc...)

## INTERROGA

Il Sindaco per conoscere

1. I motivi per cui il Comune di Osimo non si è ancora attivato per evitare la notifica di sanzioni per violazioni al codice della strada che per i motivi in premessa sarebbero nulle, che pregiudica il rapporto di fiducia tra cittadini e pubblica amministrazione
2. I motivi per cui il permesso per la sosta dei residenti non viene rilasciato contestualmente alla richiesta e all'attestazione di pagamento, costringendo il cittadino a recarsi negli uffici comunali in diversi momenti con la inevitabile conseguenza che il ritardo nella consegna di detto "permesso" esporrebbe il residente a sanzioni per mancata esposizione del tagliando sul parabrezza.

Maria Grazia Mariani



**28 MAG 2016**

All'Ill.mo Sig. Sindaco della Città di Osimo  
All'Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Osimo  
e p.c. Ai Capi - gruppo Consiliari del Comune di Osimo

**Interrogazione – ex art. 41 del Regolamento Comunale –**

**OGGETTO: Assistenza Domiciliare Indiretta.**

I sottoscritti Consiglieri Comunali ANDREOLI SARA e DAVID MONTICELLI

**PREMESSO CHE**

**COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI  
28 MAG 2016 N° 16553**

- con la DGR n.143 del 2 marzo 2015, la Giunta Regionale ha approvato i criteri attuativi per l'attuazione dell'intervento di Assistenza domiciliare indiretta al disabile in situazione di particolare gravità, realizzato dagli Enti locali ai sensi della L.104/92 modificata dalla L.162/98 e dalla L.R. 18/96 e s.m.i.;

- con Decreto del Dirigente regionale del Servizio Politiche Sociali e Sport n.42 del 13/03/2015 sono state approvate le modalità ed i tempi di applicazione dei criteri di cui alla DGR 143/2015;

- per particolare gravità si intende la situazione in cui si trova il disabile a causa di una minorazione, singola o plurima, che abbia ridotto la sua autonomia personale, tale da rendere necessario un intervento assistenziale che deve essere permanente ossia per tutto il tempo a venire, continuativo per tutta la durata della giornata e globale per tutte le principali attività quotidiane;

- l'Assistenza Domiciliare Indiretta al disabile è quindi un intervento integrativo rispetto a qualsiasi altro intervento o servizio fornito dall'Ente Locale ed è svolto da un familiare, convivente o no, oppure da un operatore esterno individuato dal disabile stesso o dalla famiglia;

**PREMESSO INOLTRE CHE**

- ai sensi della medesima DGR 143/2015 sono ammessi al contributo regionale i disabili riconosciuti in situazione di "particolare gravità" ai quali l'Ente Locale (cioè il Comune di residenza) in collaborazione con la competente Unità Multidisciplinare, sulla base di una apposita scheda predisposta con decreto del Dirigente regionale del Servizio Politiche Sociali e Sport, assegna un punteggio tra 16 e 48 punti cui corrisponde un monte ore "MASSIMO" settimanale come di seguito riportato:

PUNTEGGIO	MONTE ORE MASSIMO SETTIMANALE
16	40
17-24	45
25-32	50
33-40	55
41-48	60

*Pagina 1 di 3*

- individuate le ore da assegnare all'utente, in riferimento alla tabella sopra riportata, viene definito l'ammontare della spesa ammissibile, sulla base di un costo unitario massimo di € 9,80 nel caso in cui l'assistenza sia fornita da un familiare, e di € 15,20 nel caso venga fornita da un operatore esterno;
- il contributo regionale da erogare ai beneficiari viene poi calcolato in quota proporzionale tenendo conto dello stanziamento annuale e della spesa totale ammessa a finanziamento;
- essendo il monte ore assegnato definito "massimo", accade che una volta assegnata la fascia di punteggio, viene effettivamente erogato un contributo pari ad un numero di ore nettamente inferiore, talvolta pari anche ad appena il 10-15% del monte ore massimo assegnato cui si avrebbe diritto;

#### CONSIDERATO CHE

- la Legge 21 maggio 1998, n.162 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave" stabilisce il diritto a ricorrere all'assistenza indiretta per le persone colpite da gravi disabilità, ex art. 3 comma 3 della L.104/1992;
- l'art.19 della "convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità", ratificata dallo Stato Italiano con la Legge 3 marzo 2009, n. 18, stabilisce il diritto alla scelta del tipo di assistenza;
- in tal senso, anche i progetti di Vita Indipendente per l'assistenza indiretta prevedono che alla persona con disabilità venga assegnata una somma di denaro da destinarsi all'assistenza personale;
- in generale, tale somma risulta molto inferiore a quello che costerebbe mensilmente un altro tipo di modalità di assistenza, la cd. diretta, per la quale i servizi di assistenza domiciliare vengono invece offerti dal servizio socio assistenziale, generalmente tramite soggetti terzi (cooperative, associazioni, ecc...) selezionati con procedure d'appalto o di affidamento diretto, in base alle norme vigenti;
- la strategia europea sulla disabilità 2010-2020 fornisce il quadro di riferimento per consentire alle persone disabili la piena partecipazione alla società e garantisce loro il godimento dei diritti fondamentali. La strategia ribadisce l'impegno dell'Unione europea a promuovere la partecipazione delle persone disabili ad attività ricreative, occupazione, istruzione, sanità e servizi sociali e a realizzare il passaggio dall'assistenza istituzionale all'assistenza basata sulla comunità;
- negare la possibilità di scelta dell'assistenza indiretta o non stanziare i fondi necessari per poter permettere alle persone affette da grave disabilità di poter scegliere di usufruirne, costituisce pertanto grave violazione dei diritti sopra richiamati: di fronte alla prospettiva del nulla, le persone disabili sono costrette ad accettare l'assistenza diretta, se non sono d'accordo o se non è pienamente adatta alle loro esigenze;
- la costrizione dell'erogare l'assistenza diretta impedendo alla persona disabile di esercitare il diritto di scelta può configurare una serie di contrasti o violazioni di norme a tutela della privacy, della vita privata, della tutela della libertà individuale delle persone disabili costrette ad aprire la propria abitazione a uno e più estranei, farlo/farli entrare nella propria sfera privata, magari persino ad orari fissati, rigidi, perché costrette dal bisogno di assistenza.

#### VISTO

- la Convenzione ONU delle persone con disabilità all'art. 22 c. 1, che sancisce – rispetto alla realtà degli interessati perché in generale vale per tutti – il rispetto della vita privata come diritto umano inviolabile : «Nessuna persona con disabilità, indipendentemente dal luogo di residenza o dalla modalità di alloggio, sarà soggetta a interferenze arbitrarie o illegali nella propria vita privata, in quella della famiglia, della propria casa, della propria corrispondenza o di altri tipi di

comunicazione o ad attacchi illegali al proprio onore o alla propria reputazione. Le persone con disabilità hanno il diritto di essere protette dalla legge contro tali interferenze o attacchi».

- l'art. 614 c.p. che stabilisce l'inviolabilità del proprio domicilio, contro la propria volontà, in riferimento al fatto che, nei casi di specie, la volontà sarebbe stata costretta da necessità laddove si sarebbe potuto scegliere diversamente;

- gli artt. 2, 3, 13, 14 e 32 della Costituzione italiana

#### RITENUTO PERTANTO CHE

- la possibilità di avere piena fruizione di un adeguato servizio di assistenza domiciliare indiretta costituisce un diritto individuale ed incoercibile e, pertanto, la negazione di tale diritto costituisce contrasto con le norme ed il quadro giuridico vigente;

- privilegiare l'Assistenza Domiciliare Indiretta costituisce un scelta corretta in un'ottica di gestione efficace delle risorse finanziarie e per migliorare la tutela della Salute e della vita delle persone colpite da gravi disabilità; al contrario, il perpetrare una politica che privilegia l'istituzionalizzazione avvantaggia pochi a scapito del servizio, dei pazienti e del pubblico erario;

#### TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO, VISTO E RITENUTO CHIEDE AL SINDACO

1) se è a conoscenza della situazione di mancata piena erogazione del servizio di Assistenza Domiciliare Indiretta nella nostra Regione a persone aventi diritto, dei contrasti con le norme soprarichiamate e delle violazioni di diritti che tale situazione configurerebbe;

2) perché il servizio non viene pienamente erogato alle persone che ne hanno diritto;

3) se è intenzione dell'Amministrazione Comunale stanziare risorse dal bilancio comunale al fine di implementare il servizio di cui in oggetto e, nel caso, a quanto ammonterebbero tali stanziamenti;

4) quali azioni intende intraprendere, anche presso la Regione Marche, al fine di risolvere le gravi criticità sopra richiamate.

Si richiede l'iscrizione della presente interpellanza all'OdG del prossimo Consiglio Comunale.

**Osimo, 28 maggio 2016**

**I Consiglieri Comunali  
Del Movimento 5 Stelle di Osimo  
Andreoli Sara  
David Monticelli**

*David Monticelli*  
*Sara Andreoli*

**Pagina 3 di 3**

Consiglio comunale di OSIMO (AN)  
GRUPPO MISTO

Osimo, 14 giugno 2016

COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI

15 GIU. 2016

18253

SIMONA BURGHIANI

Al Presidente del Consiglio comunale  
Al Sindaco  
Al Segretario Generale

LORO SEDI

OGGETTO: INTERROGAZIONE - BOLLETTE ENERGIA ELETTRICA E GAS  
SOCIETA' SPORTIVE: ABBUONI ASTEA ENERGIA

La sottoscritta MARIA GRAZIA MARIANI, capogruppo GRUPPO MISTO

Preso atto della iniziativa dei Sindaci soci istituzionali di ASTA di concerto con il Presidente e  
l'Amministratore delegato di ASTEA ENERGIA SpA avente ad oggetto:

- l'ottimizzazione dei consumi nella gestione di impianti sportivi e abbuono (sconto) del 30%
- attività di sponsorizzazione

INTERROGA

Il Sindaco per conoscere

1. A quanto ammonta complessivamente l'abbuono dei consumi di energia elettrica e gas degli impianti sportivi nel periodo giugno 2014 - giugno 2016.
2. L'importo abbonato (sconto) per ogni anno solare, sia in termini di minori consumi che di eventuale contributo, per ogni singola Società Sportiva nel periodo giugno 2014 - giugno 2016.
3. L'importo delle sponsorizzazioni da parte di ASTEA ENERGIA SpA a favore delle Società Sportive osimane e non, nel periodo giugno 2014 - giugno 2016.

Maria Grazia Mariani





PIU' SPORT, MENO BOLLETTE : SINERGIA TRA I SINDACI SOCI ASTEA

Importante iniziativa dei Sindaci soci istituzionali di Astea di concerto con il Presidente di Astea energia Spa dott.ssa Olga Maria Frenquelli e dell'amministrazione imprese e per le associazioni sportive. Accordato un piano straordinario di rateizzazione per i clienti ancora attivi che prevede il pagamento delle bollette di importo superiore per le famiglie e per importi fino a 15000 euro per le piccole imprese. Un'iniziativa del tutto eccezionale e non ripetibile poiché unica realtà delle grandi imprese, ormai clienti non più attivi, il pregresso è monitorato da un team di professionisti che cercherà in ogni modo di recuperare il possibile. Astea energia spa accorderà un check up gratuito per capire innanzi tutto come ottimizzare i consumi anche alla luce di nuove normative che prevedono defiscalizzazione che prevede uno sconto che porterà il prezzo finale dell'utenza quasi alla pari del costo di produzione con un abbuono che si aggirerà mediamente su un importo di 10000 euro annui che dal prossimo anno sportivo costerà circa 7000 euro. Il progetto promosso da tutti i Sindaci pone fine ad un'ipotesi di sconto per le associazioni sportive avranno un sconto applicato alle utenze finali. Per l'acqua purtroppo non possono essere previsti sconti perché la tariffa per legge è fissata da tariffe sono divise in fasce di consumi per le quali viene prevista una tariffa, spesso o viene sforata e si spende con costi aggiunti importanti o a volte si spende di più. Sarà monitorare le diverse e singole situazioni di ogni società sportiva e farle rientrare nella fascia a loro più conveniente.



COMUNE DI OSIMO  
<http://www.comune.osimo.an.it/>

Osimo 28 gennaio 2015

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco



### ***Il Gruppo Consiliare delle Liste Civiche***

***Oggetto: Interpellanza sulla nuova compagine societaria del Gruppo Astea e strategie aziendali***

#### **Premesso**

che il Comune di Osimo è il socio di maggioranza relativa nel gruppo Astea Spa detenendo il 39,59% delle azioni e determinando quindi le scelte strategiche fondamentali, mentre gli altri soci sono : Il Comune di Recanati con il 24,13% delle azioni, il Comune di Montecassiano con il 4,1% delle azioni, il Comune di Porto Recanati con il 3,93% delle azioni, il Comune di Loreto con il 3,6% delle azioni, il Comune di Montelupone con il 3,17% delle azioni, il Comune di Potenza Picena con il 0,00657% delle azioni, il socio privato GPO Genova con il 21,31% delle azioni;

che la società ha proceduto agli adempimenti imposti dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas in materia di separazione funzionale, spettanti ad un'impresa verticalmente integrata che opera nei settori dell'energia elettrica e del gas, in una delle attività previste dall'art. 7.1 (Ambito di applicazione) del testo Integrato di Unbundling;

che la società Astea Spa è soggetto obbligato agli adempimenti di separazione funzionale in quanto svolge attività di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, come previsto dal titolo IV, art. 8 del TIU;

#### **Considerato**

che alla luce di quanto premesso, il Gruppo Astea ha creato due nuove società: una per l'attività di distribuzione dell'energia elettrica e un'altra per l'attività di distribuzione del gas con autonomia gestionale ed organizzativa;

#### **Interpella**

#### **il Sindaco e la giunta**

Per conoscere urgentemente :

1. la composizione del nuovo CDA di ognuno delle due società di distribuzione;
2. Le motivazioni della composizione di n. 5 membri del CdA delle due società;
3. Le motivazioni dell'esclusione dagli stessi CdA, della rappresentanza del socio privato;
4. Il nome del nuovo socio privato che sostituirà l'attuale, nella compagine societaria del Gruppo Astea, alla luce delle ufficiali dichiarazioni del Sindaco;
5. Se risponde al vero che i Comuni del Cosmari, oltre Loreto, utilizzano l'isola ecologica sita a San Biagio per scaricare i loro rifiuti;
6. Quali sono nuove strategie adottate dal Gruppo, dopo il nuovo riassetto societario;
7. Quali strategie sono in atto per preparare Astea alla gara Gas, che determina il futuro economico, aziendale ed occupazionale del Gruppo;
8. Se risponde al vero che la differenziata della plastica da prima fascia è passata all'ultima fascia di qualità determinando un minor prezzo di vendita, se si quali sono state le strategie aziendali che hanno portato l'azienda a questa decisione.

Il Gruppo Consiliare Liste Civiche

Dino Latini 

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni 

Gilberta Giacchetti

Achille Ginnetti

CERAZZANO PARADISI

PROTOCOLLO INFORMATICO  
RICEVUTO IL

8 9 GEN. 2015

10. XII. 2014

Mozione

- Vista l'attuale situazione di insicurezza civica, come risulta dall'accrescersi dei furti e degli atti di criminalità;
- Vista l'attuale situazione degli organici delle Forze dell'Ordine che impedisce una completa attivazione di maggiori sevizi;
- Ribadita la validità dell'attuale Protocollo sulla sicurezza, stipulato con il Prefetto di Ancona;
- Considerate le modifiche e i miglioramenti che all'attuale Protocollo di Sicurezza potranno consentire una maggiore presenza delle forze dell'ordine in termini di sicurezza;
- Preso atto che in passato sono state attuate collaborazioni tra Polizia Municipale di Osimo e quelle degli altri comuni, nel solco di un vero dialogo istituzionale per l'attivazione di servizi di prevenzione e di controllo del territorio;
- Ritenuto necessario riattivare tali forme di collaborazione;

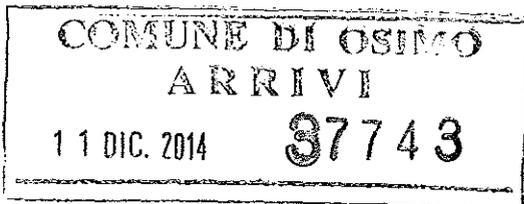
Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Comunale a riavviare con i Comuni vicini i necessari contatti per la contribuzione di servizi congiunti per la prevenzione e la sicurezza del territorio, sulla linea di quelli attuati negli anni scorsi.

DINO CORTI

TONICA BORDONI

ACHILLE GINNETTI

GILBERTA GIACCATI



ANNEGI

Al Presidente  
del Consiglio Comunale

Al Sindaco  
Del Comune di Osimo

60.211.014

Oggetto: Mozione progetto AMA e utilizzo ex Muzio Gallo

**Vista** la polemica scatenata dal progetto dell'associazione A.M.A. circa l'eventuale utilizzo dell'ex Muzio Gallo;

**Visti** i precedenti non certo edificanti che sulle emergenze di ogni tipo e specie si sono verificate in Italia, fra cui l'ultima di Roma capitale;

**Visti** i tentativi dell'amministrazione comunale di smarcarsi dall'impegno a favorire il progetto AMA;

**Preso atto** che la Regione Marche, come da pareri direttamente assunti alla fonte da parte dei sottoscritti, non ha nessuna intenzione di favorire il progetto AMA;

**Rilevato che** la popolazione interessata non è d'accordo alla realizzazione del progetto AMA;

**Considerato necessario** che il Comune di Osimo assuma una sua chiara e formale scelta;

Tutto ciò premesso,

il consiglio comunale delibera di dichiarare che il progetto AMA non risponde agli interessi della comunità ed ai programmi futuri della città e quindi impegna la giunta comunale a rigettare ogni parere o autorizzazione in merito.

Il Gruppo Consiliare  
Liste Civiche Osimo

Dino Latini

*Dino Latini*

Sandro Antonelli

Monica Bordoni

*Monica Bordoni*

Gilberta Giacchetti

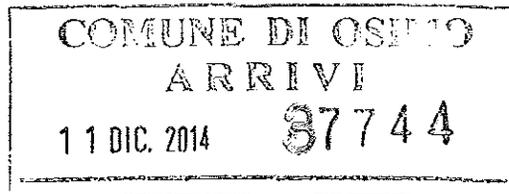
*Gilberta Giacchetti*

Palazzini Graziano

Mario Araco

ACHILLE CINOTTI

*Mario Araco*



*ANDREONI*

Osimo, 10/12/2014

Osimo , 8 gennaio 2014

Al Presidente del Consiglio  
Del Comune di Osimo

PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

28 GEN 2015

Gent.mo Presidente del Consiglio,

29 GEN 2015 N° 02570

noi sottoscritti Consiglieri Comunali depositiamo la seguente mozione:

**MOZIONE:**

*Istituzione di un regolamento che normi l'attendamento alle attività circensi che utilizzano qualsiasi specie animale nei propri spettacoli*

- Vista la situazione relativa alla presenza di circhi equestri e spettacoli viaggiantei in Osimo;  
- Visto i fatti di cronaca che riportano che la sicurezza di tutti i cittadini, viene spesso messa a repentaglio nel corso degli attendamenti circensi da fughe o incidenti che coinvolgono animali al seguito del circo ed elencati nel decreto del Ministro dell'ambiente 19 aprile 1996 (Elenco delle specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e di cui è proibita la detenzione);

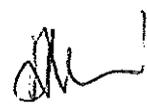
- Considerato che spetta al regolamento comunale la competenza di concedere le aree disponibili per le installazioni dei circhi, delle attività di spettacolo viaggiante e dei parchi divertimento (l'articolo 9 della legge 18 marzo 1968. n. 337 - Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante);

Ciò premesso

il consiglio comunale delibera di approvare il regolamento allegato alla prima convocazione

Il Gruppo Consiliare Liste Civiche

*I Consiglieri Comunali:*

Dino Latini 

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni 

Gilberta Giacchetti

Achille Ginnetti 

PA LA HO NO S M A T A N O 

## **Regolamento comunale per la sosta di circhi, mostre faunistiche e spettacoli viaggianti**

### **1. CRITERI PER LA CONCESSIONE DELL'AREA**

I circhi, le mostre faunistiche e gli spettacoli viaggianti sono ammessi alla utilizzazione dell'area comunale destinata alle manifestazioni dello spettacolo viaggiante, sita in

, per un periodo non superiore a 15 giorni di complessiva occupazione dell'area.

Nella domanda dovrà essere indicato sia il tempo di occupazione dell'area, sia il periodo di effettivo spettacolo.

Le domande dovranno pervenire tra il 90° e il 30° giorno antecedente l'inizio del periodo di permanenza richiesto. Le domande presentate precedentemente o successivamente ai termini sopra indicati saranno respinte.

Il Dirigente competente rilascerà l'autorizzazione all'occupazione dell'area in ordine cronologico, con riferimento alla data di protocollo delle domande pervenute.

In presenza di particolari situazioni di inagibilità dell'area, o per motivi locali di pubblico interesse, l'autorizzazione potrà essere negata o revocata dall'Amministrazione Comunale.

### **2. DOMANDA**

Il circo, la mostra faunistica e gli spettacoli viaggianti che intendano svolgere la propria attività nel territorio del Comune di , sono tenuti alla presentazione di idonea richiesta, nella quale dovranno essere indicati:

- La denominazione della ragione sociale del richiedente.
- Le generalità dei titolari e del gestore, la residenza e il domicilio di entrambi ed i relativi codici fiscali;
- il tipo, le caratteristiche e le misure di ingombro dell'attrazione;
- il periodo di permanenza di cui al punto 1;
- la data di ultimazione dei lavori di montaggio dell'attrazione;

La domanda dovrà essere corredata inoltre dalla seguente documentazione, da presentarsi contestualmente:

- Estratto del certificato della Camera di Commercio del soggetto richiedente rilasciata non più di 90 giorni prima della data di protocollo della domanda.
- licenza dell'Autorità a gestire l'attrazione;
- polizza assicurativa in corso di validità a copertura di danni per responsabilità civile verso terzi e relativa quietanza di pagamento;
- documentazione tecnica attestante la conformità alle condizioni di sicurezza e solidità delle strutture e degli impianti previsti dalla vigente normativa;
- Documento Unico di Regolarità Contabile (DURC) risalente al massimo ai 90 giorni precedenti la data di protocollo della domanda.

La documentazione di cui sopra deve essere esibita al competente Ufficio comunale esclusivamente in originale. In mancanza di esibizione di documentazione originale anche di uno solo dei documenti richiesti, l'autorizzazione non può essere in nessun caso rilasciata.

Sarà cura del competente ufficio comunale produrre copia della documentazione e conservarla agli atti.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, dovranno essere esibite in originale all'atto del ritiro dell'autorizzazione la ricevuta del versamento del deposito cauzionale effettuato presso la Tesoreria Comunale, a garanzia di eventuali danni al patrimonio pubblico, del mancato pagamento di tributi

o di sanzioni amministrative, che viene quantificata in maniera "una tantum" in euro 5.000,00 per ogni singola domanda e del pagamento della Tassa di Occupazione di Suolo Pubblico così come quantificata dai competenti Uffici Comunali.

**Le attrazioni con animali al seguito e le mostre faunistiche dovranno inoltre allegare alla domanda la seguente documentazione:**

- a) Elenco completo e aggiornato indicante le specie e il numero di esemplari autorizzati ad essere detenuti, ospitati e/o trasportati in cui risulti il proprietario dell'animale;
- b) Elenco degli animali artisti e degli animali da esposizione;
- c) Dichiarazione attestante che nessun animale è stato prelevato in natura;
- d) Contratto con un consulente e/o dipendente veterinario che sia responsabile della salute e del trattamento degli animali per conto del gestore.
- e) Planimetria, datata e firmata da tecnico abilitato e dal legale rappresentante della ditta richiedente, delle strutture interne ed esterne destinate agli animali.
- f) Elenco dettagliato del personale dipendente e consulente utilizzato per la detenzione e cura degli animali, con l'indicazione dei dati anagrafici completi, delle relative qualifiche professionali, degli eventuali corsi tecnico-professionali frequentati, la data, il luogo e l'istituto presso il quale è stata acquisita la qualifica o frequentato il corso.
- g) Piano di emergenza in caso di fuga degli animali ospitati. Il piano di emergenza deve essere concordato con il veterinario referente per la struttura, al fine di garantire l'adeguatezza dei sistemi da adottare e dei farmaci veterinari necessari per l'eventuale sedazione degli animali.
- h) documentazione CITES e quella di cui all'art. 6 comma 6 della Legge 150/92
- i) certificazione dell'idoneità dei mezzi utilizzati al trasporto animali, come da vigente normativa in materia

La documentazione di cui sopra deve essere esibita al competente Ufficio comunale esclusivamente in originale. In mancanza di esibizione di documentazione originale anche di uno solo dei documenti richiesti, l'autorizzazione non può essere in nessun caso rilasciata.

Sarà cura del competente ufficio comunale produrne copia della documentazione e conservarla agli atti per le successive verifiche da parte dei soggetti autorizzati al controllo, unitamente alle risultanze di eventuale sopralluogo effettuato successivamente dal personale del Comune presso il circo, ove risultino il numero degli animali, la specie, il microchip e il proprietario o detentore

### **3. DOCUMENTAZIONE DA ESIBIRE A RICHIESTA DEGLI ORGANI DI CONTROLLO E DI VIGILANZA**

Al fine di consentire il monitoraggio delle condizioni di salute di ogni animale, le strutture circensi e le mostre viaggianti devono mantenere un registro di carico e scarico, di tutti gli esemplari che devono essere individualmente riconoscibili.

Nel registro devono essere indicati:

1. Specie, sesso, età dell'animale e dettagli identificativi.
2. Data di acquisizione e proprietà.
3. Origine e provenienza.

La cartella clinica di ogni animale dovrà riportare le seguenti informazioni:

1. Dettagli sulla natura di eventuali malattie o ferite.
2. Dettagli sulla eventuale diagnosi del veterinario e del trattamento indicato, inclusi interventi chirurgici e medicazioni praticati.

3. Dettagli sui processi di cura e riabilitazione.
4. Eventi riproduttivi e destinazione della prole.

Il registro e le cartelle cliniche dovranno essere sempre disponibili in originale presso la direzione delle suddette strutture ed a disposizione degli organi di controllo e vigilanza.

I certificati di registrazione previsti dalla normativa CITES devono essere disponibili in originale e custoditi con cura e presentati su richiesta ad ogni ispezione.

La mancata esibizione in originale di anche uno dei documenti di cui sopra comporta la revoca immediata dell'autorizzazione.

#### 4. IDENTIFICABILITÀ DEGLI ANIMALI

Tutti gli animali al seguito delle attrazioni devono essere identificati in modo individuale e permanente utilizzando uno dei seguenti metodi alternativi:

- a) mappaggio del DNA
- b) applicazione di micro-chip o marche auricolari
- c) esecuzione di marcatura a freddo o tatuaggio
- d) anelli inamovibili
- e) fotografie.

Tutti gli animali non adeguatamente identificabili verranno considerati detenuti illegalmente e il competente ufficio comunale informa immediatamente il Corpo Forestale dello Stato – Servizio Cites di quanto rilevato.

#### 5. REQUISITI DELLE STRUTTURE

Le strutture di mantenimento dovranno essere attrezzate con strumenti atti a regolare la temperatura degli ambienti in funzione delle singole esigenze degli esemplari ospitati.

Gli animali non devono essere in alcun modo provocati per ottenere il divertimento e l'interesse del pubblico.

Le strutture devono essere collocate in modo da non consentire al pubblico il contatto diretto con gli animali e la fornitura di cibo.

#### 6. TRASPORTO.

I metodi di trasporto devono rispettare le normative comunitarie e nazionali vigenti in materia, al fine di garantire sempre il benessere e la salute degli esemplari ospitati. Particolare cura deve essere posta per non imporre la vicinanza di specie tra loro non compatibili e per garantire spazi adeguati e sufficienti agli esemplari trasportati.

Il personale adibito al trasporto degli animali dovrà esibire, in caso di controllo, le autorizzazioni e certificazioni in originale previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia.

#### 7. PULIZIA, DISINFEZIONE ED AREA PER L'ISOLAMENTO DI ANIMALI MALATI

Ogni struttura deve disporre di un piano, aggiornato all'anno corrente, di pulizia e disinfezione dei luoghi adibiti al mantenimento degli animali e di un'area idoneamente attrezzata per il mantenimento in isolamento di esemplari che necessitino di cure veterinarie.

Le strutture che ospitano gli animali devono essere pulite e disinfettate con regolarità rivolgendo particolare attenzione all'eliminazione e al trattamento di parassiti interni ed esterni e di eventuali roditori.

A questo scopo le strutture devono essere realizzate in maniera tale da garantire un buon drenaggio dei liquidi di lavaggio.

#### 8. CRITERI PER IL COLLOCAMENTO DEGLI ANIMALI IN STRUTTURE ATTIGUE

In nessun caso esemplari di specie diverse potranno essere trasportati o mantenuti in strutture attigue, con particolare riguardo alle differenze di età e gerarchie sociali e soprattutto se le relative specie sono in rapporto preda-predatore.

La struttura deve altresì garantire spazio sufficiente a prevenire situazioni di competizione intraspecifica legata a comportamenti di aggressività, dominanza, territorialità, ecc.

#### 9. ESIBIZIONI AL DI FUORI DELLA STRUTTURA

Gli animali non possono essere esibiti al di fuori della struttura (circo o mostra viaggiante) per la quale è stata rilasciata l'idoneità.

#### 10. SOMMINISTRAZIONE DEL CIBO

Deve essere garantita un'adeguata somministrazione di cibo, coerente con le necessità fisiologiche della specie e dell'individuo in questione, sottoscritto dal medico veterinario della struttura, ed aggiornato all'anno corrente ed alle singole specie detenute.

Tale cibo deve essere somministrato in modo che ogni individuo ne abbia libero accesso, a prescindere dalle gerarchie di dominanza eventualmente presenti.

Il cibo deve essere di buona qualità, non contaminato da composti chimici e conservato in luoghi adatti al mantenimento dei valori nutrizionali.

Non è consentita la cattura in natura di vertebrati (come ratti, rane, ecc.) per l'alimentazione degli animali, anche in osservanza delle leggi nazionali e regionali di tutela della fauna.

In ogni momento deve essere disponibile acqua fresca e pulita, cambiata con frequenza ragionevole, eccetto per quelle specie la cui fisiologia comporta esigenze diverse.

I contenitori devono consentire un'adeguata somministrazione di acqua, devono essere sicuri, non pericolosi e facilmente lavabili.

L'approvvigionamento delle derrate deve avvenire nel rispetto delle norme sanitarie, anche al fine di prevenire la possibile trasmissione di patologie agli animali.

#### 11. LIMITAZIONI AL PARCO ANIMALI

Allo scopo di tutelare il benessere degli animali e di garantire l'incolumità pubblica, anche in caso di fuga degli animali dalle strutture che li ospitano, è fatto divieto di attendamento nel territorio comunale di circhi e di mostre viaggianti con esemplari delle seguenti specie al seguito: primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci diurni e notturni.

Tale divieto è stabilito anche nel rispetto di quanto enunciato dalla Commissione scientifica CITES in merito alla incompatibilità alla detenzione di alcune specie animali presso strutture dello spettacolo viaggiante.

#### 12. REQUISITI MINIMI DI DETENZIONE DELLE SPECIE ANIMALI NON OGGETTO DI DIVIETO

Il rispetto dei requisiti minimi è considerato una condizione necessaria ad evitare l'integrazione del reato di maltrattamento di animali.

In generale, tutti gli animali al seguito devono avere la possibilità di proteggersi in aree riparate dal vento e/o da altre condizioni meteorologiche avverse. In caso di temperature rigide (inferiori a 10°

centigradi) devono inoltre poter disporre di ambienti riscaldati, privi di correnti d'aria e idonei ad assicurare il rispetto dei criteri dettati per ciascuna specie di appartenenza. Gli spazi esterni devono sempre presentare sia aree soleggiate, sia aree all'ombra.

È espressamente vietato frustare gli animali, ovvero privarli di cibo e/o acqua, anche ai fini del loro addestramento.

Gli animali non devono essere in alcun modo provocati per ottenere il divertimento e l'interesse del pubblico.

Le strutture debbono essere collocate in modo da non consentire al pubblico il contatto diretto con gli animali e la fornitura di cibo.

La presenza dei requisiti minimi di detenzione di tutti gli animali sarà verificata dal competente Servizio Veterinario della locale Azienda USL.

È fatto espresso divieto di legare gli animali sia in strutture interne, sia in strutture esterne, salvo il tempo necessario per trattamenti sanitari legati al benessere dell'animale e limitatamente al tempo necessario alle terapie.

### 13. VIOLAZIONI E SANZIONI

Fatte salve eventuali normative speciali e la competenza della Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 55 del Codice di Procedura Penale in materia di reati, le violazioni al presente regolamento saranno accertate dal Servizio Veterinario dell'ASUR, dalla locale Polizia Municipale, dal Corpo Forestale dello Stato e dalle Guardie Zoofile Volontarie con Decreto Prefettizio nominate ai sensi della legge 189/2004.

A tali soggetti è garantito il libero accesso alle strutture in qualsiasi momento della permanenza della struttura nel territorio comunale, la vigilanza, il controllo e qualsiasi attività riguardante la detenzione degli animali e l'applicazione del presente regolamento.

Qualora i soggetti di cui sopra riscontrassero che, contrariamente a quanto indicato nella documentazione presentata dal titolare dell'attrazione, le strutture di detenzione degli animali non sono adeguate a quanto prescritto e che tali carenze non risultano sanabili in tempi brevi con adeguate prescrizioni, richiederanno al Comune, senza pregiudizio per l'azione penale, la revoca dell'autorizzazione all'attività di spettacolo viaggiante e, nelle more, procederanno all'ingiunzione della sospensione dell'attività in toto o limitatamente alla struttura inadeguata. I soggetti di cui sopra potranno inoltre procedere, in caso di dichiarazioni non veritiere o di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 o, qualora sussistano gli estremi, ai sensi della Legge n. 189/2004 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali".

Ogni violazione alle norme contenute nel presente regolamento, quando non costituiscono reato o non siano sanzionate da altre leggi (compresa la Legge n. 189/2004 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali") o altre normative generali o comunali, sono punite con sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di euro 100 ad un massimo di euro 600, con le modalità e procedure di cui alla Legge n. 689/1981 e della L.R. 33/98.

Il procedimento amministrativo sanzionatorio dovrà essere concluso prima della restituzione della cauzione prevista dal punto 2.

### 14. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

I termini di presentazione delle domande di cui al punto 1 non si applicano a quelle già presentate e accolte prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. Anche per queste domande rimane l'obbligo dell'osservanza di tutte le restanti disposizioni.

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia.

#### 15. ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale.

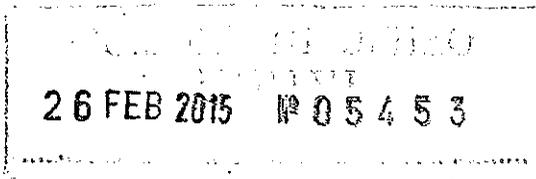
#### 16. NOTIFICA

Il presente regolamento verrà di volta in volta notificato ai soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda dal competente ufficio comunale.

Osimo 23 febbraio 2015

Al Presidente  
del Consiglio Comunale

Al Sindaco  
Del Comune di Osimo



*Oggetto: Mozione costituzione commissione di indagine sull'attività svolta dalla Astea Holding Spa*

I sottoscritti consiglieri comunali

*Preso atto*

- di tutte le polemiche nel corso degli ultimi mesi ed, in particolare, dell'ultimo periodo che hanno coinvolto Astea Holding Spa;

*Considerato*

- che la polemica nasce per l'attività svolta durante il periodo 1999-2014;  
- che sussistono, a nostro avviso, dei presupposti per la costituzione di una commissione d'indagine relativa a tutta l'attività svolta dall'Astea spa per il periodo 1999-2014;

*Ritenuto*

- che la complessiva materia concernente la trasformazione di Astea Spa è di estrema importanza non solo per il futuro della società stessa, ma anche per la trasparenza dei cittadini e degli utenti interessati;

*Precisato*

fin d'ora che è nostra intenzione non fare parte della commissione d'indagine, in modo tale da svolgere un lavoro sereno ed imparziale;

*Tutto ciò premesso*

i sottoscritti chiedono di deliberare, in consiglio comunale, la costituzione di una commissione d'indagine sull'attività svolta da Astea Spa, che abbia tra i compiti da svolgere quelli di:

a- verificare tutti gli aspetti economici, gestionali e finanziari di trasformazione della società;

b- verificare tutti i servizi di attività e le opere realizzate nel periodo, in tutti i comuni facenti parte della società;

c- verificare tutti i compensi ad amministratori, dirigenti, funzionari e tecnici;

d- verificare la legittimità dei servizi svolti;

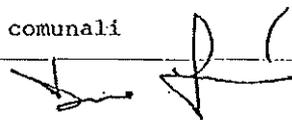
e- rintracciare ogni altra carenza o errore o violazione compiuta per l'attività svolta dall'Astea Spa;

f- quanto sopra in relazione anche alle partecipate e alle partecipate all'Astea Spa

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.

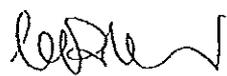
I consiglieri comunali

---

Dino Latini 

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni 

Gilberta Giacchetti

Achille Ginnetti

Palazzini Graziano

Osimo, 23/02/2015

Osimo, 11 marzo 2015



Al Presidente del Consiglio  
del Comune di Osimo

Al Sindaco  
del Comune di Osimo

ANDREONI

**mozione : Realizzazione di una Rotatoria in ingresso alla frazione di Montoro di Osimo**

I consiglieri comunali

### Premesso

Che Montoro è una piccola frazione posta tra due comuni Osimo e Filottrano;

Che da tempo la frazione vive problemi di viabilità soprattutto in ingresso del paese risolvibili con un intervento di realizzazione di una rotatoria, al fine di agevolare l'accesso alla frazione;

### Considerato

Che la realizzazione della rotatoria consentirebbe di snellire il traffico e che l'avvio dei lavori dovrebbero essere preceduti dalla stesura di un protocollo d'intesa fra Comune di Osimo, Comune di Filottrano e Provincia

### Impegnano il Sindaco e la Giunta comunale

A mettere in campo tutte le azioni possibili affinché la creazione della rotatoria in ingresso alla frazione di Montoro possa essere realizzata, coinvolgendo anche il Comune di Filottrano e la Provincia di Ancona

I Consiglieri Comunali

Dino Latini

Sandro Antonelli

Mario Araco

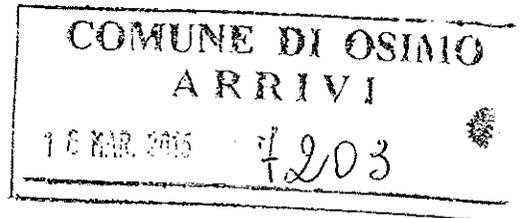
Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Achille Ginnetti

Graziano Palazzini

Osimo, 10 marzo 2015



Al Presidente del Consiglio  
del Comune di Osimo

Al Sindaco  
del Comune di Osimo

*Mozione: Chiusura del supermercato ECCO di San Biagio -  
salvaguardia e tutela dei dipendenti e garanzia dei servizi  
primari per la frazione di San Biagio*

I Consiglieri comunali

#### Premesso

che la crisi economica ha duramente colpito anche il settore del commercio mettendo in gravi difficoltà molti operatori del settore, ed in particolare modo i piccoli e medi punti vendita;

che chiusure come è il caso del supermercato di San Biagio a marchio Ecco oltre ad incrementare la crisi occupazionale, impoveriscono il livello dei servizi che invece sono stati sempre garantiti alla cittadinanza, nello specifico quella di San Biagio;

che il punto vendita della catena "Ecco" di San Biagio occupava almeno una 15na di lavoratori, che oggi si ritrovano senza lavoro oltre ad essere l'unico supermercato della zona di San Biagio che serviva tutta la frazione;

#### Considerato

Che la Tfa nell'aprile scorso ha acquisito la catena "ECCO" dalla Concetti Alimentari (in concordato preventivo) prendendo in carico sei punti vendita tra cui quello di San Biagio di Osimo oltre Senigallia, Ancona, Pesaro, Porto Potenza e Castellsellino;

che le lavoratrici dei supermercati Ecco (quasi cento dipendenti) in tutta la Regione Marche hanno avviato uno sciopero ad oltranza perchè hanno almeno cinque mensilità non pagate;

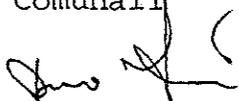
Impegnano il Sindaco e tutta la Giunta Comunale

- ad attivare tutte le azioni necessarie affinché si adoperino a trovare un acquirente o un gestore che voglia prendere in mano la situazione al fine di salvaguardare i 15 dipendenti e garantire i servizi necessari alla frazione.

- ad attivarsi con gli tutti gli Enti sovracomunali preposti, come ha fatto il Sindaco di Castelbellino, affinché i lavoratori di San Biagio raggiungano una accordo con la Tfa per avere almeno gli arretrati dovuti e tutte le spettanze economiche di loro competenza;

I Consiglieri Comunali

Dino Latini



Sandro Antonelli

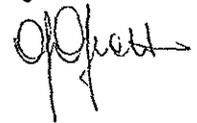


Mario Araco

Monica Bordoni



Gilberta Giacchetti



Achille Ginnetti

Graziano Palazzini



Osimo, 10 marzo 2015



Al Presidente del Consiglio  
del Comune di Osimo

Al Sindaco  
del Comune di Osimo

*Mozione: esenzione Tosap applicata alle strutture temporanee ivi  
compres# choschi e dehors*

I Consiglieri comunali

**Premesso**

che la crisi economica ha duramente colpito anche il settore del commercio mettendo in gravi difficoltà molti operatori del settore, che hanno subito il calo dei consumi e la forte pressione fiscale che a fatica riescono a tenere in piedi la loro attività commerciali;

che molti operatori del settore della somministrazione di alimenti e bevande considerano gravosa per i loro bilanci l'onere della TOSAP ed alcuni potrebbero anche essere in ritardo con i pagamenti;

che i dehors, piuttosto che chioschi rendono il centro storico e non solo, della città di Osimo più vivo, più accogliente anche durante i periodi invernali;

**Considerato**

che la recente modifica del Regolamento Comunale TOSAP ha visto agevolazioni, riduzioni ed esenzioni della TOSAP a diverse categorie tra i quali i venditori ambulanti, produttori agricoli, piuttosto che giostrai ed altri;

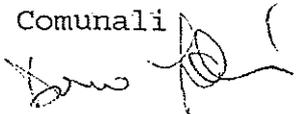
che i dehors, chioschi con strutture precarie, oltre alla TOSAP sono soggetti anche ad un canone di concessione, determinato annualmente con provvedimento dirigenziale, limitatamente alla superficie interessata dalle strutture escluse le eventuali aree pertinenze e commisurato nella misura di euro 30,00/mq di superficie coperta, come previsto dall'art. 7 del "Regolamento per l'istallazione e gestione di dehors e chioschi con strutture precarie;

Impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale

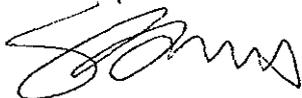
- a valutare l'esenzione della TOSAP alle strutture temporanee di esercizi commerciali comprese chioschi e dehors;
- a considerare una rateizzazione della TOSAP pregressa non pagata agli esercizi pubblici consentendo così di andare incontro alle esigenze degli operatori commerciali di pagare quanto dovuto in più rate, considerando le difficoltà del momento;

I Consiglieri Comunali

Dino Latini

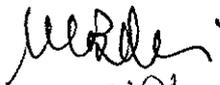


Sandro Antonelli

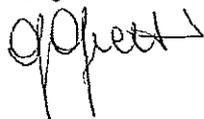


Mario Araco

Monica Bordoni



Gilberta Giacchetti



Achille Ginnetti

Graziano Palazzini



Osimo, 09/04/2015

13 APR 2015 N° 1 0 0 7 1

Al Sindaco del Comune di Osimo

Al Presidente del Consiglio Comunale di

Osimo

**MOZIONE: Internalizzazione in Società Partecipata del Comune del Servizio Pulizie**

**PREMESSO CHE**

con deliberazione n. 245 del 31/10/2012, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Comunale di Osimo aveva autorizzato, per quanto di competenza, l'avvio della procedura di gara ad evidenza pubblica – procedura aperta – per l'appalto del servizio di pulizia degli immobili e dei locali ad uso servizi comunali ed uffici pubblici, per un periodo di cinque anni decorrente **dall'01/01/2013 e con scadenza 31/12/2017** servizio fino al 2012 in capo alla Società Partecipata ex Geos Maver, oggi Astea Servizi;

con determinazione del Dirigente del Dipartimento del Territorio del Comune di Osimo n. 03/001042 del 09/11/2012 si era stabilito di procedere all'affidamento, mediante procedura aperta e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del suddetto servizio per un periodo di cinque anni decorrente dall'01/01/2013 che con determinazione del Dirigente del Dipartimento del Territorio del Comune di Osimo n. 03/000021 del 19/01/2013 (pubblicata il 19/01/2013, ai sensi dell'art. 18 del D.L. n.83/2012 convertito dalla Legge n. 134/2012) sono stati approvati i verbali della Commissione Giudicatrice della gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio in oggetto ed il servizio stesso è stato aggiudicato definitivamente all'impresa individuale PLUS SERVICES.

**VISTO CHE**

il percorso di esternalizzazione era stato intrapreso in seguito ai dispositivi normativi di cui all'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 e dell' art. 14 comma 32 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 che imponevano agli Enti con popolazione tra i 30.000 e i 50.000 abitanti la partecipazione in una sola società, dispositivi normativi abrogati con l'entrata in vigore della legge di stabilità n.147 del 27/12/2013, art 1 commi 561 e 562.

## CONSIDERATO CHE

nuovi interventi sono previsti dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, commi da 609 a 616, legge 190 del 23 dicembre 2014), per le società partecipate relativi alla predisposizione di piani di razionalizzazione dei servizi e delle spese

Tutto ciò premesso **SI IMPEGNA** l'Amministrazione Comunale a mettere in atto l'iter procedurale più idoneo ai sensi di legge per:

1. Internalizzare, all'interno della società partecipata del Comune, il servizio delle pulizie, servizio strumentale per la pulizia, mantenimento e conservazione degli immobili e dei locali adibiti a uffici pubblici e servizi comunali, che permetterebbe un miglior coordinamento, controllo e monitoraggio delle attività, oltre che ad una migliore razionalizzazione del servizio e della spesa;
2. Garantire l'occupazione agli addetti del servizio pulizie che al termine del contratto (2017), dovrà essere di nuovo messo a gara con il rischio per i dipendenti stessi di non essere più ri-impiegati o di perdere ore di lavoro.

I consiglieri comunali

Dino Latini *Dino Latini*

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti *Gilberta Giacchetti*

Achille Ginnetti

Graziano Palazzini

17 LUG 2015 N° 19694

Osimo, 9 luglio 2015

Mozione

- Vista la situazione delle scuole di San Biagio e la necessità di un loro ampliamento;
- vista la situazione del cimitero di San Biagio e la necessità di un suo ampliamento;
- considerato l'intento del Comune a favore dell'ampliamento delle strutture sportive per il calcio;

tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale

delibera

- di impegnare la Giunta Comunale a inserire alla prima variazione di bilancio 2015 utile o nel prossimo bilancio 2016 i fondi necessari per l'ampliamento delle strutture scolastiche e per il cimitero, come da studi di fattibilità già agli atti del Comune di Osimo.

*[Handwritten signature]*

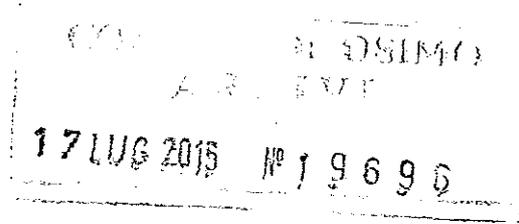
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

15 LUG, 2015

Al Presidente del Consiglio  
Del Comune di Osimo

Al Sindaco  
del Comune di Osimo



**Oggetto:** Mozione degrado parchi della città di Osimo e pagamento a tariffa oraria dell'utilizzo dei campetti di Basket/Calcetto siti nella frazione di Osimo Stazione e Santo Stefano, dalle 20 alle 24 di ogni giorno e tutti i festivi

#### **Premesso**

che i parchi urbani hanno un valore fondamentale per la città, perché oltre a spezzare il grigio del cemento fornisce un servizio che soddisfa l'esigenza ricreativa e sociale dell'intera collettività che vi abita, in quanto rappresenta il ritrovo di tanti bambini, ragazzi e famiglie che possono socializzare ed aggregarsi tra loro.

che sono sempre più numerosi i cittadini che segnalano il degrado delle aree verdi pubbliche della città, per l'erba alta, per le staccionate rotte con chiodi che fuoriescono, per i rifiuti abbandonati, per la presenza di vetri rotti.

#### **Rilevato**

che ad oggi tutti i giochi presenti nell'area dei parchi pubblici di Osimo NON sono mai stati sottoposti a cicli di manutenzione preventiva, periodica o straordinaria, malgrado il Comune di Osimo si avvale di un apposito Regolamento per la gestione delle Aree Verdi Pubbliche;

che quasi tutti i giochi installati non sono muniti di targhette metalliche che recano l'ottemperanza alle norme vigenti che richiamano il proprietario e/o il gestore alla loro corretta manutenzione, ivi scongiurare situazioni di incolumità per gli utenti.

#### **Ritenuto**

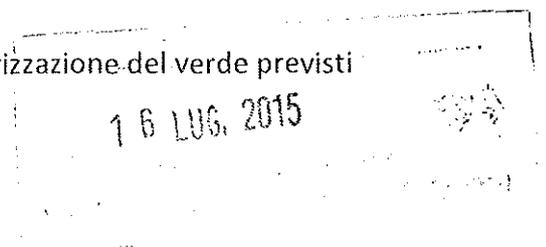
che l'art. 8 "erogazioni finanziarie" del suddetto Regolamento esclude l'erogazione di qualsiasi risorsa finanziaria finalizzata a remunerare a qualsiasi titolo le prestazioni rese dal soggetto affidatario.

#### **Considerato**

che moltissimi giochi dei parchi pubblici di Osimo ormai sono fuori norma e attualmente versano in condizioni di degrado tale da mettere in serio pericolo l'incolumità dei bambini e ragazzi;

**Si impegna il Sindaco e la Giunta a verificare:**

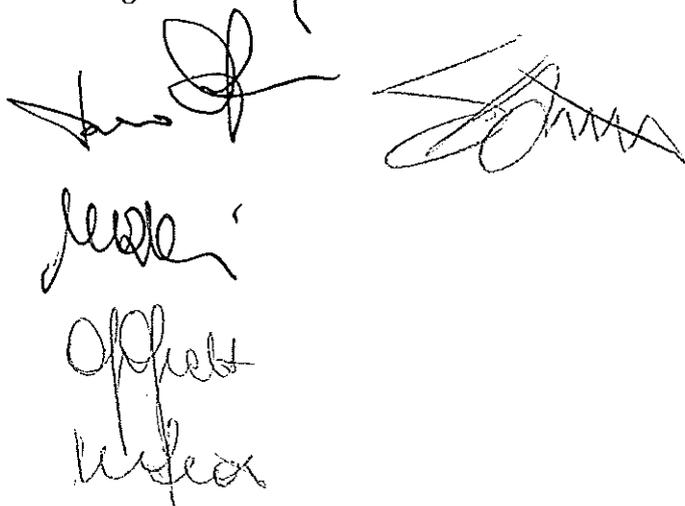
- se i giochi siti nelle aree verdi pubbliche sono a norma e sicuri;
- se sono mai stati rispettati i programmi di manutenzione e valorizzazione del verde previsti



dall'art. 6 del Regolamento;

- a quale titolo i soggetti privati affidatari della gestione dei campi di Basket/Calcetto siti nelle frazioni di Osimo Stazione (nello specifico di via Settembrini e via d' Azeglio) e di Santo Stefano, hanno chiesto e chiedono una tariffa oraria di 8 euro per l'utilizzo degli stessi dalle 20,00 alle 24,00 di ogni giorno e di tutta la giornata della domenica e valutare l'eliminazione del medesimo corrispettivo;

I consiglieri comunali

The image shows five handwritten signatures in black ink. The first signature is on the left, followed by a larger, more stylized signature to its right. Below these are three more signatures stacked vertically on the left side. The signatures are cursive and difficult to read.

Osimo, 13 luglio 2015

PROT. N. 23669/2011

25 LUG. 2015

Osimo, 22.07.2015

Al Sindaco del Comune di Osimo

Al Presidente del Consiglio Comunale

1 AGO 2015 N° 21439

MOZIONE: *Inserimento a Bilancio della quota spettante al Comune per la realizzazione del By pass di Padiglione*

I consiglieri Comunali

Premesso che

-in data 03/08/2011, prot. 23669, la "Lega del Filo D'Oro Onlus" ha presentato, la richiesta di Permesso a Costruire per la realizzazione di un nuovo plesso socio-sanitario per l'accorpamento di tutte le strutture esistenti e sparse su gran parte del territorio comunale; l'atto autorizzativo edilizio P.A.U. n. 12/suep/2012 è stato rilasciato in data 29/08/2012;

-tali interventi di trasformazione strategica hanno comportato la necessità di adeguare il percorso attuativo delle opere viarie previste con la Convenzione, precedentemente stipulata in data 7 Settembre 2006, con atto a rogito Segretario Generale del Comune di Osimo, Rep. n. 15124, con la ditta Migan S.r.l. (oggi Cosmo), dato il maggiore interesse pubblico di realizzare il collegamento viario tra la via Montefanese e il ponte sul Fiume Musone, con tre stralci: *Il sub-stralcio esecutivo*, dalla rotatoria di via Montefanese (innesto per via Molino Basso), sino a via Linguetta; e il cosiddetto By-pass Padiglione con *Il sub-stralcio esecutivo*, da via Linguetta sino a via di Jesi; *Il stralcio Funzionale ed esecutivo*, da via di Jesi a via Montefanese (innesto ponte sul fiume Musone), inseriti nel percorso della Strada di Bordo

Dato che

-questa opera era già necessaria da anni, poiché la viabilità nella zona Padiglione (direttrice Ancona-Macerata) è da alcuni anni molto critica, tanto che già nel 2004 era stata inoltrata al Comune una petizione con raccolta di 900 firma per segnalare la gravità della viabilità in quell'area

Considerato che

-le risorse finanziarie per le opere viarie sopra descritte derivano in parte, dalla quota residua di cui alla citata Convenzione 15124/2006 sottoscritta con la Ditta Cosmo S.r.l. (già Ditta Migan) e in parte con quelle messe a disposizione dalla Lega del Filo D'oro - come stabilito con Convenzione Urbanistica sottoscritta in data 01/08/2012, rep. n. 28743 - in parte, dal Comune di Osimo per quanto inerenti l'esproprio/acquisizione delle aree ed, infine, con quelle che messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale di Ancona;

-la stessa Amministrazione Provinciale, a completamento dell'intero ammodernamento dei tracciati viari che interessano la frazione Padiglione, ha trasmesso al Comune di Osimo una proposta di riassetto viario che, l'Amministrazione Comunale, ha provveduto ad approvare con atto di Giunta n. 306 del 29/12/2012;

Tenuto conto che:

- con proprio atto n. 244 del 16/09/2009, la Giunta Comunale ha dato indirizzi circa la riprogrammazione per la realizzazione del collegamento viario tra via di Jesi e via Molino Mensa,

- con nota prot. 8252 del 16/03/2012, la Provincia di Ancona ha confermato la propria disponibilità a partecipare alla spesa relativa alla realizzazione del tratto di strada correlata all'intervento della Lega del Filo D'oro

-la Regione Marche nel Bilancio 2010 (con Latini alla Presidenza della Commissione Bilancio) ha assegnato alla Provincia di Ancona il contributo di 2.750.000 euro per progetto Strada di Bordo, fondi tutt'ora presenti in Provincia, così come il progetto esecutivo;

-con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 23/05/2012, sono stati modificati ed integrati i termini della Convenzione Urbanistica sottoscritta in data 7/09/2006, rep n. 15124, individuando e riclassificando i nuovi tronchi stradali da eseguire a cura e spese della Ditta COSMO S.p.a. (già Migan Srl), che ora vanno dalla rotatoria di via Montefanese sino al ponte sul Fiume Musone, ivi compreso l'adeguamento di via Linguetta; con la nuova Convenzione Urbanistica sottoscritta in data 01/08/2012, rep. n. 28744, atto notarile la Ditta COSMO S.p.a. (salvo diversi contributi), ha assunto/mantenuto l'obbligo della realizzazione del citato tratto di stradale;

-che con atto della Giunta Comunale n. 13 del 17/01/2013 è stato approvato in linea tecnica il Progetto Preliminare secondo gli obblighi Convenzionali sopra citati, dalla Ditta COSMO S.p.a.; esso riguarda l'intero tracciato viario, cioè, dalla rotatoria su via Montefanese sino alla S.P. 361 sul ponte del fiume Musone;

-che successivamente all'approvazione di detto progetto preliminare, si sono avviati gli adempimenti di natura espropriativa, giusta comunicazione di avviso di avvio del procedimento effettuato con nota in data 29/01/2013, prot. n. 3036, inoltrata a tutti i proprietari interessati dalle aree di cessione con i quali non si era ancora definita una procedura di cessione bonaria;

-che i predetti accordi consentono al Comune l'immediata immissione in possesso delle aree occorrenti all'avvio dei lavori relativi al 1° stralcio – 1° sub-stralcio, ovvero, del tratto compreso tra la rotatoria su via Montefanese sino a via Linguetta con il parziale adeguamento di quest'ultima;

Dato atto infine che

- l'intervento nel suo complesso riveste carattere di indispensabilità e di urgenza in relazione all'interesse pubblico perseguito;

-e che in data in data 14.03.2013 con Atto di Giunta n. 77 è stato approvato il progetto definitivo COLLEGAMENTO VIARIO TRA VIA MONTEFANESE E S.P. 361 (PONTE SUL FIUME MUSONE) - VARIANTE NORD PADIGLIONE (STRADA DI BORDO), come riportato :

*I stralcio Funzionale – I sub-stralcio esecutivo, dalla rotatoria di via Montefanese (innesto per via Molino Basso), sino a via Linguetta;*

*I stralcio Funzionale, Il sub-stralcio esecutivo, da via Linguetta sino a via di Jesi;*

*Il stralcio Funzionale ed esecutivo, da via di Jesi a via Montefanese (innesto ponte sul fiume Musone);*

con un importo complessivo di € 2.580.000,00 così distinto:

- a) I Stralcio – I Sub-Stralcio € 960.000,00
- b) I Stralcio – II Sub-Stralcio € 520.000,00
- c) II Stralcio € 1.100.000,00;

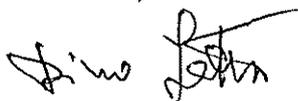
- che la spesa occorrente ripartita come segue:

- quanto ad € 1.850.000,00 circa, a carico della Ditta Cosmo S.p.a. (già Ditta MIGAN S:r.l.), conseguentemente agli obblighi assunti con la Convenzione Urbanistica rep. n. 15124 del 07/09/2006 come modificata ed integrata con Convenzione rep. n. 28744 del 01/08/2012;
- quanto ad € 480.000,00 circa, a carico di altri enti e/o soggetti terzi (Provincia di Ancona e Lega del Filo D'Oro);
- quanto alla spesa di € 250.000,00 circa, necessaria per l'acquisizione delle aree di sedime non cedute gratuitamente, ovvero che non siano state poste a carico di soggetti attuatori delle nuove trasformazioni urbanistiche, verrà finanziata dal Comune di Osimo nel bilancio pluriennale 2013-2015 – annualità 2014-2015, con assunzione di apposito mutuo o con i proventi dei Permessi di Costruire relativi all'edificazione dei lotti D 1-1; quota successivamente stralciata dai bilanci 2014-2015

IMPEGNANO il Sindaco e la Giunta a mettere a Bilancio (nella fase di assestamento di Bilancio ) i fondi di competenza del Comune come già in precedenza stabilito per la realizzazione del by pass di Padiglione.

Di adoperarsi a trovare i fondi nell'ambito dei capitoli di entrata del bilancio (da oneri di urbanizzazione o altro capitolo a discrezione dell'Amministrazione ) perché tali fondi possano con una variazione, essere iscritti a Bilancio,

DINO LATINI



GILBERTA GIACCHETTI



Monica Bordin



Simone Antonucci



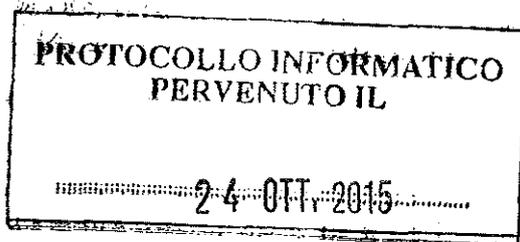
M. F. P.

<sup>3</sup>

GRAZIANO

FALAZZINI





Al Presidente del Consiglio comunale  
Al Sindaco  
LORO SEDI

## ORDINE DEL GIORNO

**Costituzione commissione straordinaria consiliare avente ad oggetto spese del personale e consulenze nelle società partecipate.**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 18 del D.L. 112/2008, convertito dalla L. n. 133/2008, il quale prevede che "le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri o modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello....".

**Considerato che** nessun atto di indirizzo è stato adottato da questo consiglio comunale in ordine al contenimento della spese per assunzioni di personale in aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica totale o di controllo.

**Preso atto** dell'elevato numero di assunzioni registrate nell'ultimo anno presso l'azienda speciale ASSO e le società partecipate ASTEA SpA, PARK.O SpA e IMOS srl come dalle note allegate e parti integranti e sostanziali del presente atto:

- a. ASSO - nota prot. 27357 del 20.10.2015
- b. ASTEA SpA - nota prot 214 del 14.9.2015
- c. ASTEA Servizi Spa - nota del 2.10.2015
- d. PARK.O - nota prot. 506 del 29.9.2015.

**Visto** l'art. 25 dello Statuto comunale che prevede la possibilità di istituire al proprio interno del Consiglio comunale "commissioni di controllo e garanzia con composizione proporzionale ai componenti dei gruppi consiliari regolarmente costituiti".

**Visto** l'art. 13 del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale che disciplina la composizione, il funzionamento delle commissioni di controllo e garanzia.

**RITENUTO** opportuno procedere alla istituzione di commissione consiliare straordinaria di controllo e garanzia in materia di spese per il personale e consulenze nelle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica locale.

Visto il parere.....

A voti.....

DELIBERA

1. Di costituire la Commissione Consiliare straordinaria di controllo e garanzia in materia di spese per il personale e consulenze nelle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica locale
2. La commissione dovrà elaborare informazioni ai fini di effettuare valutazioni ed analisi in merito all'oggetto di cui al punto 1, destinate ad essere riferite al Consiglio Comunale.
3. La commissione resta in carica per tutta la durata del Consiglio comunale vigente, fatto salvo lo scioglimento anticipato deliberato dal Consiglio comunale
4. La composizione e le modalità di funzionamento della commissione sono quelle previste dall'articolo 25 dello Statuto e dall'art. 13 del Regolamento Comunale, in particolare il presidente della Commissione è espresso dai Gruppi consiliari di Minoranza
5. La commissione potrà essere integrata da soggetti senza diritto di voto, in particolare dipendenti comunali e soggetti esterni che, secondo le peculiarità qualifiche, il Presidente reputi di volta in volta utili per la disamina degli argomenti.
6. Di nominare pertanto i seguenti componenti:

PRESIDENTE

.....

COMPONENTI

- 1 - .....
- 2 - .....
- 3 - .....
- 4 - .....
- 5 - .....

Eletti con criterio proporzionale

\*\*\*\*

Il Presidente del Consiglio Comunale pone quindi a votazione la proposta di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta,

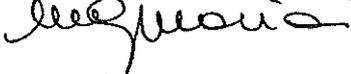
Con la seguente votazione

.....

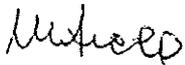
DELIBERA

4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

Maria Grazia MARIANI



MARIO ARACO





## A.S.S.O.- AZIENDA SPECIALE SERVIZI OSIMO

Via C. Colombo, 128 - 60027 OSIMO - tel. 071/7134102 - fax 071-7233323 - c.f. e p.i. 02208740429

[www.asso-osimo.it](http://www.asso-osimo.it)

e-mail: [info@asso-osimo.it](mailto:info@asso-osimo.it)

2 OTT 2015 N° 27357

Osimo, 1 ottobre 2015

Prot. n. 587/15/UP

Ill.mo Sig.  
Sindaco del Comune di Osimo  
Dott. Simone Pugnali

e p.c. Segretario Generale  
Dott. Luigi Albano

In riferimento alla richiesta di documentazione inoltrata dalla Consigliere comunale Maria Grazia Mariani in data 10/08/2015, siamo a trasmetterVi, in riferimento al periodo 10.06.2014-10.08.2015, i seguenti documenti:

- elenco delle selezioni pubbliche effettuate con indicazione dei componenti delle relative commissioni esaminatrici;

- numero del personale assunto sia a tempo determinato che a tempo indeterminato con la specifica qualifica.

Cordiali saluti

PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

2 OTT 2015

Il Direttore  
Franco Natalucci

SELEZIONI PUBBLICHE

DELIBERA C.D.A.	SELEZIONI	COMMISSIONI
delibera n. 39 del 28/07/2014	Procedura comparativa per il conferimento di n. 1 incarico per coordinatore pedagogico-organizzativo dei nidi d'infanzia	Natalucci Franco (Presidente) Cantoni Alessandra (Componente) Trucchia Silvia (Componente) Francioni Marta (Segretario)
delibera n. 63 del 20/11/2014	Avviso di selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 incarico per operatore/psicologo specializzato nell'inserimento lavorativo di soggetti disabili e svantaggiati	Natalucci Franco (Presidente) Cantoni Alessandra (Componente) Defendi Stefano (Componente) Trucchia Silvia (Segretario)
delibera n. 66 del 20/11/2014	Avviso pubblico per il conferimento di incarichi per lo svolgimento del servizio maschere e sorveglianti presso il teatro "La Nuova Fenice" di Osimo	Marrocchi Alessandro (Presidente) Palombarani Simona (Componente) Pacetti Gabriella (Componente) Bassi Mauro (Segretario)
delibera n. 64 del 20/11/2014	Avviso pubblico per la formazione di elenchi di persone residenti nel comune di Offagna per lo svolgimento di prestazioni occasionali di tipo accessorio tramite l'erogazione di sostegni economici mediante buoni lavoro (voucher)	Natalucci Franco (Presidente) Magnani Elena (Componente) Angeloni Agnese (Componente) Francioni Marta (Segretario)
Determina Direttore prot. n. 225/14/JA	Avviso pubblico per la formazione di un elenco nominativo (graduatoria) per lo svolgimento di prestazioni occasionali di tipo accessorio tramite l'erogazione di sostegni economici mediante	

	buoni lavoro (voucher):	
	AREA SOCIALE - assistenza anziani e attività di solidarietà e di emergenza	Natalucci Franco (Presidente) Lavagnoli Sabina (Componente) Magnani Elena (Componente) Francioni Marta (Segretario)
	AREA SOCIALE - attività educative/assistenziali	Lavagnoli Sabina (Presidente) Gratti Alma (Componente) Zari Marica (Componente) Agostinelli Eddi (Segretario)
	AREA CULTURALE/TURISTICA E SOCIALE - facchinaggio e lavori di manutenzione	Natalucci Franco (Presidente) Angeloni Agnese (Componente) Mantini Maurizio (Componente) Luchetti Cinzia (Segretario)
	AREA CULTURALE/TURISTICA - accoglienza turistica, assistenza mostre, fiere, eventi culturali	Natalucci Franco (Presidente) Barontini Eleonora (Componente) Palombarani Simona (Componente) Bassi Mauro (Segretario)
	AREA SOCIALE - refezione scolastica	Natalucci Franco (Presidente) Di Egidio Stefania (Componente) Formiconi Fabiola (Componente) Francioni Marta (Segretario)
	AREA CULTURALE - servizio di maschera	Marrocchi Alessandro (Presidente) Bassi Mauro (Componente) Santini Lucia (Componente) Agostinelli Eddi (Segretario)

delibera n. 34 del 08/05/2015	Procedura comparativa per il conferimento di n. 1 incarico professionale per l'attività di medico veterinario presso il canile rifugio comunale "Lilly e i vagabondi"	Mantini Maurizio (Presidente) Pallotta Manuela (Componente) Sabbatini Cesarina (Componente) Natalucci Franco (Segretario)
delibera n. 33 del 08/05/2015	Selezione per un esperto in destination management ed in marketing e comunicazione turistica sul web (web marketing, internet destination marketing, social media marketing, SEO)	Paolucci Massimo (Presidente) Natalucci Franco (Componente) Palombarani Simona (Componente) Angeloni Agnese (Segretario)
delibera n. 32 del 08/05/2015	Selezione per guida turistica	Palombarani Simona (Presidente) Natalucci Franco (Componente) Angeloni Agnese (Componente) Francioni Marta (Segretario)
delibera n. 42 del 19/06/2015	Selezione pubblica per titoli e esami per la formazione di una graduatoria per l'eventuale conferimento di incarichi a tempo determinato di "inserviente nido d'infanzia"	Natalucci Franco (Presidente) Formiconi Fabiola (Componente) Magnani Elena (Componente) Angeloni Agnese (Segretario)
delibera n. 43 del 19/06/2015	Selezione pubblica per titoli e esami per la formazione di una graduatoria per l'eventuale conferimento di incarichi a tempo determinato di "educatore nidi d'infanzia"	Marconi Anna Maria (Presidente) Gatto Lorenzo (Componente) Nicoletti Maria Grazia (Componente) Natalucci Franco (Segretario)
delibera n. 44 del 19/06/2015	Selezione pubblica per titoli e esami per la formazione di una graduatoria per l'eventuale conferimento di incarichi a tempo determinato di "assistente scolastico" ad alunni diversamente abili	Crocianelli Donatella (Presidente) Gatto Lorenzo (Componente) Zari Marica (Componente)

		Francioni Marta (Segretario)
delibera n. 46 del 19/06/2015	Selezione pubblica per titoli e esami per la formazione di una	Natalucci Franco (Presidente)
	graduatoria per l'eventuale conferimento di incarichi a tempo	Palappa Raffaella (Componente)
	determinato di "addetto ai servizi mensa"	Forniconi Fabiola (Componente)
		Di Egidio Stefania (Segretario)

PERSONALE 10/06/2014 - 10/08/2015

INSERVIENTI NIDO	tempo determinato	tempo indeterminato
ASSUNTI	3	1
CESSATI	4	

ADDETTI SERVIZI MENSA	tempo determinato	tempo indeterminato
ASSUNTI	9	3
CESSATI	9	

OP. BIBLIOTECA OFFAGNA	tempo determinato	tempo indeterminato
ASSUNTI	1	
CESSATI	1	

ASSISTENTI SCOLASTICI	tempo determinato	tempo indeterminato
ASSUNTI	8	3
CESSATI	8	

ASSISTENTI DOMICILIARI	tempo determinato	tempo indeterminato
ASSUNTI	9	
CESSATI	3	

EDUCATRICI NIDO	tempo determinato	tempo indeterminato
ASSUNTI	5	6
CESSATI	5	

MASCHERA TEATRO	tempo determinato	tempo indeterminato
ASSUNTI	6	
CESSATI		

IMPIEGATO INFORMAGIOVANI	tempo determinato	tempo indeterminato
ASSUNTI	1	
CESSATI		



PROT. N. 214 - PU  
OSIMO, 14 settembre 2015

Alla C.a del

Presidente del Consiglio Comunale, Paola Andreoni  
Consigliere Comunale, Maria Grazia Mariani

**OGGETTO:** Assunzioni, concorsi, e selezioni periodo 10.06.2014 – 10.08.2015

Con riferimento alla Vostra richiesta del 21 aprile 2015 n. 22958, nostro protocollo n. 3633 del 26 agosto 2015, la presente per rispondere ai quesiti in oggetto relativamente alle società del Gruppo:

Astea Spa

- *Elenco dei concorsi e/o selezioni pubblicate da Astea Spa nel periodo indicato:*

Titolo del Bando	AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DI RIFERIMENTO PER EVENTUALI ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO A TEMPO PIENO O PARZIALE DI ADDETTI ALLE MANSIONI DI "OPERATORE ECOLOGICO GENERICO" E "OPERATORE ECOLOGICO AUTISTA"
Data di pubblicazione	10 settembre 2014
Società incaricata della Selezione	Unimpiego Confindustria Srl Società autorizzata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'intermediazione fra domanda e offerta di lavoro, la ricerca e la selezione del personale.
Componenti della commissione esaminatrice	Dott.ssa GIULIANA GIUSTINI, Presidente Dott.ssa CHIARA BLANDINI, Componente esperto di selezione Dott. RODOLFO RIPA, Componente esperto di selezione Dott.ssa LAURA TUMINI, Segretario Hanno assistito e certificato l'aderenza delle modalità di svolgimento della selezione alle specifiche del bando le seguenti sigle sindacali: - Ultrasporti - Fit Cisl - Fiadel Marche
Titolo del Bando	AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI ED ESAMI PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DI RIFERIMENTO PER EVENTUALI ASSUNZIONI DI INGEGNERI DA INSERIRE A TEMPO DETERMINATO CON POSSIBILITA' DI TRASFORMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO O APPRENDISTATO RELATIVAMENTE ALLA POSIZIONE DI "ADDETTO ALL'AREA PROGETTAZIONE" NEGLI AMBITI: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE IMPIANTI, RICERCA E SVILUPPO DA INSERIRE A TEMPO PIENO E/O PARZIALE.
Data di pubblicazione	4 giugno 2015
Società incaricata della Selezione	Unimpiego Srl Società autorizzata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'intermediazione fra domanda e offerta di lavoro, la ricerca e la selezione

**astea spa**  
società capogruppo con sede legale in via Lorenzo Gigli, 2 Recanati MC  
e sede amministrativa in via Guazzatore, 163 Osimo AN

codice fiscale e partita iva 01501460438  
iscritta al registro delle imprese di MC n. 01501460438 e R.E.A. 157491  
capitale sociale euro 76.115.676 i.v.

[www.gruppoastea.it](http://www.gruppoastea.it)



Componenti della commissione esaminatrice	del personale. Dott.ssa LAURA TUMINI, Presidente Ing. DANILLO SALVI, Componente tecnico Ing. SIMONE BAGLIONI, Componente tecnico Dott.ssa ROSA EVANGELISTA, Segretario
Titolo del Bando	AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI ED ESAMI PER LA FORMAZIONE DI DUE GRADUATORIE DI RIFERIMENTO PER EVENTUALI ASSUNZIONI DI : A) "ASSISTENTE TECNICO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO e DISTRIBUZIONE GAS METANO"; B) "ASSISTENTE TECNICO per IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE" DA INSERIRE A TEMPO DETERMINATO CON POSSIBILITA' DI TRASFORMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO O APPRENDISTATO, A TEMPO PIENO E/O PARZIALE
Data di pubblicazione	28 luglio 2015
Società incaricata della Selezione	Unimpiego Confindustria Srl Società per l'intermediazione fra domanda e offerta di lavoro, ricerca e selezione del personale autorizzata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Componenti della commissione esaminatrice	Non ancora definita. La scadenza delle adesioni è prevista per il giorno 15 settembre 2015.

- Numero di personale assunto a tempo determinato e indeterminato con rispettive qualifiche e personale andato in pensione:

Si riporta, nel merito, la tabella dell'andamento del personale tra entrati e usciti nel periodo indicato:

	Operai tempo determinato	Operai tempo indeterminato	Impiegati tempo determinato	Impiegati tempo indeterminato
ASSUNTI	16	12	5	0
CESSATI *	7	4	3	2
Trasferiti x conferimento a DEA srl	0	19	0	19

\*  
di cui due operai pensionati

Per effetto del conferimento di ramo del 1° gennaio 2015, 38 persone, 19 operai e 19 impiegati sono passati da Astea Spa alle dipendenze di Dea Srl.

DEA Srl (precedentemente ADE Srl fino al 31 dicembre 2014)

- Elenco dei concorsi e/o selezioni pubblicate da DEA srl nel periodo indicato:

astea spa

www.gruppoastea.it



Titolo del Bando	AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI ED ESAMI PER LA RICERCA DI UN "INGEGNERE ADDETTO ALLA GESTIONE DATI DI MISURA" A TEMPO INDETERMINATO E LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DI RIFERIMENTO PER LA COPERTURA DI POSIZIONI DI LAVORO SIMILARI A TEMPO DETERMINATO CON POSSIBILITA' DI TRASFORMAZIONE A TEMPO INDETERMINATO - A TEMPO PIENO E/O PARZIALE - CHE SI RENDESSERO SUCCESSIVAMENTE VACANTI
Data di pubblicazione	23 marzo 2015
Componenti della commissione esaminatrice	Dott. PAVIO MIGLIOZZI, Presidente Dott. LAMBERTO MALATINI Componente Consulente del Lavoro, DONATELLA MARIN, Componente

- *Numero di personale assunto a tempo determinato e indeterminato con rispettive qualifiche e personale andato in pensione:*

Nel periodo indicato non sono state assunte persone né si sono registrati eventi di dimissioni o pensionamenti.

#### ADG Srl

Non ci sono state assunzioni e cessazioni, né selezioni.

#### Astea Energia srl

Nel periodo indicato non sono stati pubblicati bandi di selezione, né è stato assunto nuovo personale. Si è registrata l'uscita di un impiegato con contratto a termine.

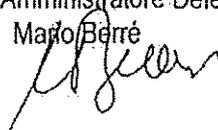
#### Astea Servizi srl

I processi relativi al personale sono gestiti direttamente dalla partecipata e pertanto si prega di far riferimento all'Amministratore Unico della stessa.

Restando a disposizione per ogni necessità di ulteriore chiarimento e specificazione porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente e Amministratore Delegato di Astea Spa

Marzo Berre



C.A.:

*Presidente del Consiglio Comunale  
Prof.ssa Paola Andreoni*

P.C.:

*Astea spa  
Presidente del C.di Amm.*

*Oggetto: Assunzioni, concorsi e selezioni periodo 10/06/2014 – 10/08/2015*

*Con riferimento al periodo specificato in oggetto, comunico per i soli fini Istituzionali, che presso la società Astea servizi srl unipersonale in data 27 novembre 2014 è stata effettuata una selezione per apprendista florovivaista e redazione di conseguente graduatoria basata sul punteggio conseguito. Dalla predetta graduatoria sono stati assunti 2 lavoratori apprendisti florovivaisti, con contratto part-time a tempo indeterminato, un lavoratore apprendista part-time a tempo indeterminato nel settore manutenzione*

*Durante il periodo estivo sono stati assunti 4 lavoratori, per svolgere servizio part-time a tempo determinato (circa 2 mesi), tutti appartenenti alla graduatoria per florovivaisti.*

*La commissione giudicatrice è stata composta dal sottoscritto, assistito dal personale amministrativo della società stessa e sotto il controllo del Sindaco Unico e Revisore dei conti. Il pensionamento ha interessato un lavoratore con contratto a tempo pieno e indeterminato.*

*Cordiali saluti*

02/10/2015

ASTEASERVIZI srl  
L'Amministratore Unico  
F.to Emanuele Vitali



Sede legale: Piazza del Comune 1  
Sede amministrativa: via 5 torri n. 26  
60027 Osimo (AN) Tel. 071/7232533  
C.F. e P.I. 02071990424  
Soggetta alla direzione e coordinamento  
da parte del Comune di Osimo

Prot. n. 506

## RISPOSTA A RICHIESTA INFORMATIVA SULLA SOCIETA' PARTECIPATA PARK.O. S.p.a.

A seguito dell'interrogazione del Consigliere Comunale Maria Grazia Mariani pervenuta in azienda il giorno 21 agosto 2015 prot. comune n. 22960 relativa alla richiesta di chiarimenti in relazione ai bandi di selezione pubblica effettuati dall'azienda PARK.O. S.p.a. nel periodo 10.06.2014 - 10.08.2015 della società PARK.O. S.p.a., il sottoscritto Lanfranco Migliozi, in qualità di Amministratore Unico della società PARK.O. S.p.a. con sede legale in Osimo, Piazza del Comune n. 1 specifica quanto segue:

Sono stati effettuati n. 4 bandi di diverso tipo per l'assunzione di personale :

- 1) Bando di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di personale idoneo da assumere con la mansione di operatore di esercizio parametro 140 (conducente di linea), con ctr di lavoro intermittente a tempo determinato presso la PARK.O. S.p.a. di Osimo del 08/08/2014; dalla selezione **non è stato assunto nessun dipendente;**  
Commissione esaminatrice: Geom. Agostinelli Pier Luigi, Ing. Riderelli Belli Massimiliano, Ing. Pasquale Scala.
- 2) Bando di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di personale idoneo da assumere con contratto individuale di lavoro part time a tempo determinato, con prestazioni da svolgersi in considerazione delle necessità aziendali con la mansione di operatore di esercizio parametro 140 (conducente di Linea), nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dal CCNL di settore dell'08/08/2014; dalla selezione sono stati assunti, con tempistiche diverse legate alle necessità di copertura dei vari servizi di trasporto esistenti un numero complessivo di 9 persone, con un picco massimo di 3-4 conducenti di linea assunti in contemporanea che generalmente sono andati a sostituire altrettanti dipendenti precedentemente assunti mediante ctr di lavoro interinale nonché un tecnico che si occupava della manutenzione dei mezzi. Al **momento risultano ancora in servizio n. 4 conducenti di linea selezionati da questo bando.** Non vi sono state trasformazioni a tempo indeterminato.  
Commissione esaminatrice: Geom. Agostinelli Pier Luigi, Ing. Riderelli Belli Massimiliano, Ing. Pasquale Scala.
- 3) Bando di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di personale idoneo da assumere con la mansione di operatore generico parametro 116, IV Area prof.le del C.C.N.L. Autoferrotranvieri, con mansioni di ausiliario della sosta, con ctr di lavoro intermittente a tempo determinato presso la PARK.O. S.p.a. di Osimo. Tale selezione è stata indetta per sostituire temporaneamente nelle turnazioni i dipendenti in forza all'azienda che dovevano effettuare nel periodo estivo le ferie. I dipendenti assunti con ctr intermittente venivano chiamati in caso di necessità. **Sono stati assunte complessivamente n. 3 persone, con un massimo di 2 persone in servizio contemporaneamente. Attualmente in data odierna, non risultano chiamate in servizio per questi dipendenti ne tantomeno trasformazioni a tempo indeterminato.**  
Commissione esaminatrice: Angeloni Alessio, Capitano Danilo Vescovo, Dott.ssa Graziella Feliziani;

- 4) Bando di selezione pubblica per assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità lavoratore/lavoratrice con qualifica di geometra o titolo equipollente con mansione di coordinatore responsabile del servizio segnaletica livello par. 121 CCNL Autoferrotranviari ed alla formazione di una graduatoria con validità biennale per eventuale copertura posti vacanti del 21/05/2015. Tale selezione è stata indetta per la sostituzione di un lavoratore con mansioni analoghe che è andato in pensione il 30 giugno 2015. **Da tale selezione è risultato assunto a tempo indeterminato 1 persona con ctr di lavoro full time.**

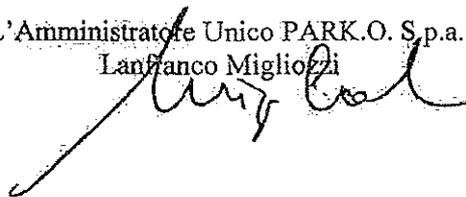
Commissione esaminatrice: Dott. Doria Danilo, Ing. Matteo De Angeli, Ing. Pasquale Scala.

#### SCHEMA RIASSUNTIVO

Periodo: giugno 2014 – settembre 2015	Dipendenti Assunti con bandi	Dipendenti dimessi o cessati (interinali o bandi) / non in servizio	Saldo +/-
Servizio Trasporti	9	3(interinali) + 5 (tramite bandi) + 1 (tecnico)	0
Addetti al controllo parcheggi/impianto	3	3	0
Addetti alla segnaletica	1	1 (pensionamento)	0
Totale	13	13	0

Osimo, 29 settembre 2015

L'Amministratore Unico PARK.O. S.p.a.  
Lanfranco Migliozzi



28 NOV 2015 3 4 2 1 4

### Mozione

Vista la situazione del PRG di Osimo e della sua attuazione dei relativi programmi pluriennali;

Viste le domande di retrocessione di aree edificabili;

Considerato la necessità di individuare una regolamentazione di ristoro di coloro che hanno avanzato la predetta domanda di retrocessione di aree edificabili sospese sub iudice, nonché di valutazione delle terre edificabili attualizzate alla situazione determinatasi a seguito della crisi del settore edile e immobiliare;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri, propongono che il Consiglio comunale e la Giunta Municipale, ciascuno per quanto di competenza ad assumere i provvedimenti di ristoro delle somme incassate a qualunque titolo per le aree edificabili di cui sopra, nonché a rideterminare il valore delle aree edificabili di Osimo; ed a tal fine invitano il Consiglio comunale affinché

adotti e deliberi

- l'impegno del Comune a emanare apposito regolamento per la restituzione o ristoro ai proprietari di aree edificabili sub iudice del PRG adottato nel 2008 di quanto corrisposto a qualsiasi titolo al Comune di Osimo;
- l'impegno del Comune a emanare nuove stime di valore delle aree edificabili inseriti nel PRG 2008, secondo i parametri attuali.

Osimo li

I consiglieri comunali

DINO LATINI

SANDRO ANTONELLI

MARIO ARACO

MONICA BORDONI

CILBERIA

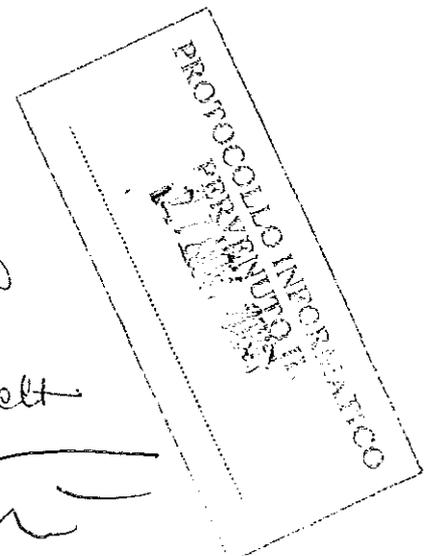
GRAZIANO

ANTONIO

GIACCHETTI

PAZZINI

SCARFONI



28 NOV 2015 34215

Mozione

- Vista la situazione delle assunzione e incarichi del periodo 1999 - 2014;
- Visto l'opportunità di meglio evidenziare e documentare le modalità delle stesse;
- Ritenuto anche opportuno che si disponga una relativa indagine ai fini di appurare gli eventuali rilievi e segnalazioni;
- Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri propongono che il Consiglio comunale,  
deliberi
- di costituire una apposita commissione consiliare di inchiesta che munita dei relativi poteri indagli e concluda sull'assegnazione di incarichi, consulenze, lavori e assunzioni del periodo 199 - 2014.

Osimo, 5 novembre 2015

I consiglieri comunali

DINO LATINI

SAURO ANTONELLI

MARCO ARAC

MONICA BORDONI

GILBERTA GIACCAFFI

GRAZIANO PALAZZINI

ANTONIO SCARPONI

*Dino Latini*  
*Sauro Antonelli*  
*Marco Arac*  
*Monica Bordoni*  
*Gilberta Giaccaffi*  
*Graziano Palazzo*  
*Antonio Scarponi*

PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

27 NOV. 2015

Al Presidente del Consiglio  
del Comune di Osimo

Al Sindaco

PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

- 2 FEB. 2016

05/02/2016 n. 3522

**Oggetto : Mozione sul nuovo dimensionamento scolastico annunciato sulla stampa, salvaguardia dei plessi**

I Consiglieri Comunali

*Premesso*

- che i Comuni e le Province hanno il compito di formulare proposte alla Regione riguardo alle modifiche da realizzare nella rete scolastica del sistema educativo (Legge 233/1998, dlgs 112/98), tenendo conto delle linee guida disposte Regione Marche, vedasi la DGR n. 595 del 27/07/2015 riguardante la programmazione della rete scolastica del sistema educativo marchigiano per l'anno scolastico 2016/2017 il quale riporta i criteri generali che i Comuni devono adottare per il dimensionamento scolastico del proprio territorio;
- che la Legge n. 111 del 15 luglio 2011 fissa nuovi parametri per la riorganizzazione della rete scolastica nell'ambito di misure di razionalizzazione della spesa pubblica, prevedendo l'obbligo di "verticalizzazione" delle scuole dell'infanzia (materne), primarie (elementari) e secondarie di primo grado (medie inferiori) e la costituzione di istituti comprensivi in tutti i casi in cui esistano ancora istituti costituiti solo da scuole per l'infanzia e da scuole primarie o solo da scuole secondarie. La norma prevede che gli Istituti Comprensivi debbano avere un numero minimo di 1.000 studenti, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche;
- che la stessa normativa chiede di assumere come criterio prioritario delle operazioni di aggregazione delle istituzioni scolastiche l'effettiva verticalizzazione dei percorsi di continuità didattica per una maggiore qualità dell'offerta formativa;
- che dal mese di dicembre 2015 ad oggi la stampa locale pubblica notizie circa lo studio di un nuovo dimensionamento scolastico da parte di questa amministrazione, ma di fatto nessuna Parte interessata (Dirigenti, docenti, genitori) è stata convocata per la formulazione dello stesso, come dovrebbe invece avvenire di concerto;

## *Considerato*

- che perché possa essere formulata una seria proposta che tenga conto delle nuove reali esigenze dell'utenza e delle caratteristiche territoriali che in questi anni hanno preso una nuova forma, devono essere avviati confronti propositivi con i Dirigenti Scolastici del territorio e piani partecipativi con tutte le Parti chiamate in causa, in maniera da affrontare ed accompagnare il processo di dimensionamento scolastico in atto, tenendo conto degli indirizzi di ciascun Istituto Comprensivo e dei plessi già in essere, dei flussi demografici, della territorialità, dei bisogni delle famiglie e di tutti quei fattori che possano aiutare a costruire una proposta più organica, completa e qualificata;
- che le precedenti amministrazioni della città di Osimo, dopo un accurato studio, avevano elaborato un dimensionamento scolastico che ha portato alla realizzazione di tre istituti comprensivi, nel rispetto dei criteri enunciati ovvero della verticalità scolastica e della territorialità, e dei valori democratici con pari dignità ad ognuno degli istituti;
- che da quanto si apprende dalla stampa locale, il Sindaco annuncia un nuovo dimensionamento scolastico che porterebbe alla soppressione di un intero plesso scolastico ovvero quello della Kruger in capo all' IC "Bruno da Osimo" a favore totalmente all' IC "Caio Giulio Cesare". Tali dichiarazioni che non conducono di fatto a nessuna formalizzazione né atti concreti da parte della stessa amministrazione, si traducono in una chiara strumentalizzazione politica studiata a doc, in considerazione delle date di scadenza per le iscrizioni fissate per il prossimo fine febbraio, destabilizzando e penalizzando le famiglie per la scelta dell'Istituto scolastico che dovrebbero fare nel rispetto della verticalità e dei Piani dell'Offerta Formativa (POF/PTOF) scelti a monte;
- che ogni istituto comprensivo ha il proprio indirizzo formativo attraverso il Pof/Ptof e che, in particolare l'istituto comprensivo "Bruno da Osimo" che si andrebbe a penalizzare come sembrerebbe dalle dichiarazioni del Sindaco, è caratterizzato da un indirizzo altamente tecnologico ed innovativo con classi digitali 2.0 e attraverso l'applicazione di nuove metodologie di apprendimento quale l'"apprendimento cooperativo" a supporto della classica lezione frontale. Questi indirizzi, di cui nessuno degli altri due I.C. si sono ancora orientati, hanno permesso alla Bruno da Osimo di essere annoverato tra le prime scuole ad alta formazione e tecnologia italiana, conquistando testate di quotidiani nazionali come la Repubblica, Il Sole24Ore, la Stampa e dovrebbe pertanto rappresentare un vanto ed un orgoglio per la città di Osimo. Sarebbe pertanto discriminante togliere questo percorso alle famiglie che hanno scelto inizialmente.
- Che il plesso della scuola media di San Biagio, dell'istituto comprensivo Bruno da Osimo, ha diritto di essere realizzato nella sua completezza, nel rispetto della verticalità e nel rispetto di un quartiere in forte espansione e dove i genitori della frazione stessa hanno espresso in maniera determinata la volontà di iscrivere i propri figli nel quartiere dove abitano e pertanto non può essere oggetto di scambio con un altro plesso.
- Che bisogna tenere conto che il plesso della Kruger, viene raggiunto da molti ragazzini a piedi sia in andata che al ritorno e che la soppressione dello stesso destabilizza in maniera grave

l'equilibrio di un intero Istituto comprensivo , mettendo a serio rischio anche diversi posti di lavoro;

- Che la soluzione citata dalla stampa, ovvero di considerare nel nuovo dimensionamento scolastico l'eliminazione del plesso della Kruger in capo alla Bruno da Osimo a favore dell'Istituto Caio Giulio Cesare, ha evidenti conflitti di interesse essendo la Vice Preside di quest'ultimo Istituto comprensivo anche Presidente del Consiglio Comunale e che da anni porta avanti la lotta contro la convivenza del Plesso Kruger con quello della Caio Giulio Cesare , siti nello stesso stabile, e questa manovra permetterebbe, dopo tanti anni ,di raggiungere i risultati sperati ovvero quella di avere una unica scuola media in centro, venendo meno la verticalità del plesso della Bruno da Osimo, con tutto ciò che ne consegue.
- che a fronte di 1886 alunni di scuola primaria distribuiti più o meno equamente fra i tre istituti (Cesare: 601, Bruno da Osimo: 658, Trillini: 627) la sproporzione è totale per gli iscritti della scuola media: su 1071 studenti, circa la metà, 511 (23 classi), frequentano l'istituto C.G.Cesare e la restante metà è divisa fra Bruno (270 alunni, 14 classi) e Trillini (290 alunni, 14 classi).

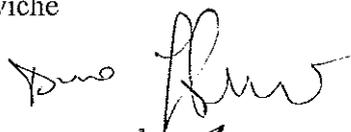
## **Impegnano**

Il Sindaco e la giunta comunale a:

- Fare chiarezza e testimoniare la veridicità di quanto dichiarano sulla stampa;
- Formulare una seria proposta di dimensionamento avviando confronti propositivi con i Dirigenti Scolastici del territorio e con tutti le parti chiamate in causa al fine di accompagnare il processo di dimensionamento scolastico annunciato tenendo conto delle effettive esigenze del territorio;
- Tenere conto degli indirizzi che caratterizzano ogni Istituto Comprensivo ed i plessi già in essere , della verticalizzazione, dei flussi demografici, della territorialità, dei bisogni delle famiglie e di tutti quei fattori che possano aiutare a costruire una proposta più equa, organica, completa e qualificata;
- confermare la costruzione del plesso della scuola primaria di secondo grado che dovrà sorgere a San Biagio, appartenente all'IC Bruno da Osimo, essendoci tutte le condizioni per la sua realizzazione, ma ad oggi ancora non trova riscontro né nelle poste del bilancio di previsione né tra le richieste di finanziamento in atto per l'edilizia scolastica;
- fare una attenta valutazione sulla soppressione di un plesso scolastico, valutandone tutte le ripercussioni che potrebbero derivare dalla perdita di posti di lavoro alla mancanza dei servizi resi alle famiglie;

I Consiglieri Comunali  
delle liste civiche

Dino Latini



Sandro Antonelli



Mario Araco



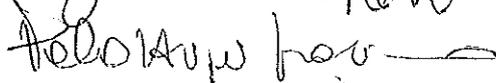
Monica Bordoni



Gilberta Giacchetti



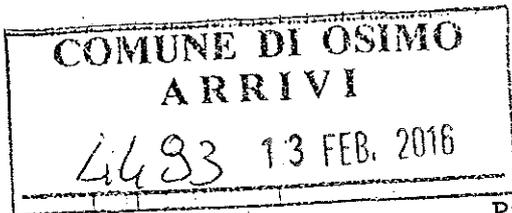
Graziano Palazzini



Antonio Scarponi



Osimo, 01 febbraio 2015



Proposta di Mozione

Preso atto di quanto affermato dall'amministrazione comunale all'ultimo consiglio di quartiere dell'Abbadia, circa il by pass Abbadia, che verrebbe realizzato dall'impresa privata assegnataria dell'area ex PEEP e /o di quella ancora da edificare in via Papa Giovanni Paolo II, ed eventualmente con intervento del Comune di Osimo;

Preso atoto che ciò è diverso da quanto in precedenza stabilito circa la realizzazione del by pass come opera pubblica;

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali invitano il Consiglio Comunale a

deliberare

quale atto di indirizzo di impegnare la Giunta Comunale di modificare la destinazione dell'area ex PEEP di Abbadia, compresa fra via Corticelli e via Casone in zona residenziale;

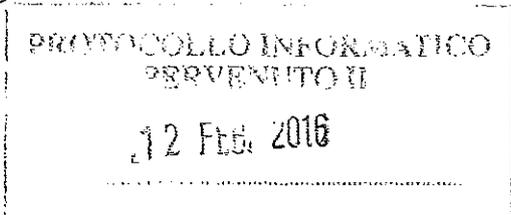
di dare indirizzo che la Giunta Comunale con l'approvazione della lottizzazione di cui sopra stabilisca il contributo di miglioria a carico della lottizzante nella realizzazione del completamento del by pass di Abbadia tra via Corticelli e via Casone;

di impegnare gli oneri di urbanizzazione del completamento edificatorio della lottizzazione in zona via Papa Giovanni Paolo II al pagamento dell'opera di cui sopra.

Sandro Antonelli  
Monica Bordoni  
Mario Araco  
Gilberta Giacchetti  
Dino Latini P. m.  
Antonio Scaponi  
Graziano Palazzini

*Felle Lech*  
*leber*  
*...*  
*...*  
*...*  
*...*  
*...*

9.2.016



COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI  
6695 13 FEB. 2016

Proposta di Mozione

Preso atto che l'amministrazione comunale per tramite di Mauro Pellegrini ha proposto un intervento di conservazione e restauro della piscina romana sottostante piazza Boccolino / piazza del Comune, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono che il Consiglio Comunale

deliberi

quale atto di indirizzo di impegnare l'amministrazione comunale a inserire nel bilancio comunale 2016 le somme per l'intervento proposto di cui sopra relativo alla conservazione, restauro e valorizzazione della piscina romana esistente sottostante a piazza Boccolino / piazza del Comune.

Sandro Antonelli  
Monica Bordoni  
Mario Araco  
Gilberta Giacchetti  
Dino Latini  
Antonio Scaponi  
Graziano Palazzini

*Sandro Antonelli*  
*Monica Bordoni*  
*Mario Araco*  
*Gilberta Giacchetti*  
*Dino Latini*  
*Antonio Scaponi*  
*Graziano Palazzini*

9.2.016

UFFICIO ALLO INFORMATICO  
SERVIZIO II  
12 FEB. 2016

13 FEB 2016 04554

Proposta di mozione

- visto che entro il 28 febbraio 2016 il Comune di Osimo deve deliberare l'aumento del 30% degli oneri di urbanizzazione;

- preso atto che l'adeguamento adottato rappresenta il valore massimo raggiungibile in condizioni di "normalità", ossia, in condizioni distanti da quelle che invece oggettivamente si sono verificate e si stanno verificando che sono, al contrario, di forte recessione economico-sociale, non in grado di sostenere un progressivo e costante sviluppo edilizio/urbanistico, tale da mantenere adeguate le condizioni del mercato immobiliare;

- dato atto altresì che, in assenza di una specifica disposizione regionale (Il regolamento regionale n.6/1977 è stato abrogato), il DPR n.380/2001, all'art.16 dispone che: "Ogni 5 anni i comuni provvedono ad aggiornare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, in conformità alle relative disposizioni regionali, in relazione ai riscontri e prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e generale";

- constatato altresì che l'aumento applicato sino ad oggi ha già raggiunto oltre il 60% dell'importo complessivo previsto, mentre altri comuni limitrofi hanno adottato un'azione di adeguamento di lungo periodo, proprio in ragione delle attuali condizioni di recessione;

- preso atto altresì che è invece necessario diminuire del 20% gli oneri di urbanizzazione relativi agli interventi di ristrutturazione, aree definite depresse, interventi di edilizia agevolata;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, invitano il Consiglio Comunale a

deliberare

quale atto di indirizzo di impegnare la giunta Comunale a presentare provvedimento che stabilisca di sospendere l'adeguamento degli oneri di urbanizzazione per il 2016 o, in alternativa, di adeguare gli importi unitari degli oneri di urbanizzazione, secondo una gradualità di medio-lungo periodo con percentuali minime (2-3% annuo);

quale atto di indirizzo di impegnare la Giunta Comunale a presentare nel provvedimento di cui sopra la riduzione degli importi di contributo di costruzione per gli interventi di recupero degli edifici esistenti e delle aree dismesse attuabili mediante interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica secondo quanto previsto dagli artt.16 e 17 del D.P.R. 380/2001 e di applicare tali agevolazioni in tutto il territorio comunale ed in particolare nelle zone

del centro storico, nella zone classificate come zone residenziali di completamento di edilizia economica e popolare e delle frazioni con minore attrazione territoriale.

Sandro Antonelli

Mario Araco

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

Gilberta Giacchetti

Dino Latini

Monica Bordoni

*insees*  
*fuera falsm'*  
*Araco*  
*Araco*  
*Araco*  
*Araco*

**Comune di Osimo - Segreteria Consiglio**

---

**Da:** Gilberta Giacchetti [ggiacchetti61@gmail.com]

**Inviato:** venerdì 12 febbraio 2016 13.23

**A:** Comune di Osimo - Segreteria Consiglio

**Oggetto:** Mozione oneri di urbanizzazione

Dichiaro di sottoscrivere la mozione depositata in data odierna dal Gruppo Liste civiche

Grazie

saluti

F.to Gilberta Giacchetti

13 FEB 2016 04555

Al Presidente del Consiglio Comunale  
del Comune di Osimo

PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

17 FEB. 2016

17 FEB 2016 04924

**MOZIONE CONSILIARE: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE DI INIZIATIVA POPOLARE**  
**"SALVAGUARDIA DEI PRESIDI OSPEDALIERI Zona Territoriale 7 - Distretto a**  
**Sud - Osimo"**

I Consiglieri comunali  
delle Liste Civiche

**Premesso**

Che l'articolo n. 1 della Legge Regionale n. 23 del 5 settembre 1974, in materia di "iniziativa legislativa popolare," recita : in attuazione dell'art. 30 dello Statuto regionale, è esercitata:

- a) da almeno cinquemila cittadini, elettori del consiglio regionale al momento della sottoscrizione;
- b) dalle organizzazioni regionali confederali dei lavoratori dipendenti e autonomi;
- c) da ciascun consiglio provinciale;
- d) da almeno cinque consigli comunali.

Nel caso che l'iniziativa legislativa sia esercitata dai soggetti di cui alla lettera b), la proposta di legge deve essere sottoscritta da almeno cinquemila cittadini, elettori del consiglio regionale al momento della sottoscrizione.

**Visto**

l'allegato sotto la lettera A): Proposta di Legge Regionale ad iniziativa popolare avente per titolo: "SALVAGUARDIA DEI PRESIDI OSPEDALIERI Zona Territoriale 7 - Distretto a Sud - Osimo";

**Richiamate**

le motivazioni presenti nella relazione descrittiva degli obiettivi del Proposta di Legge Popolare (Parte iniziale dell' Allegato A) e le finalità espresse nell'articolo n° 1 della predetta Proposta di Legge, cui si rimanda;

### **Considerato**

- che risulta importante porre l'attenzione sulla necessità dell'area a sud di Ancona e di tutto il territorio della Valmusone che conta ben oltre 100.000 abitanti, comprendendo i Comuni di Osimo, Loreto, Recanati, Porto Recanati, Camerano, Santa Maria Nuova, Castelfidardo, Filottrano, Numana, Siròlo ed Offagna, di assicurare la permanenza del presidio ospedaliero "SS Benvenuti e Rocco" di Osimo, rappresentante un riferimento essenziale per le comunità locali.

- che in data 8 ottobre 2009 la Regione Marche ha stipulato un Protocollo di Intesa con il Comune di Osimo e Loreto per lo sviluppo dell'assistenza ospedaliera nella zona sud di Ancona - zona territoriale n.7, caratterizzato per l'integrazione operativa dal presidio ospedaliero di Osimo con l'Inrca di Ancona per la diversificazione delle attività medico chirurgiche e i due presidi minori, Osimo e Loreto con proprie peculiarità operative;

- che nella delibera del atto amministrativo n. 38 del 2012 quale Piano Socio Sanitario 2012/2014 il capoverso VI 2.3 riporta: "I servizi sanitari essenziali ai bisogni del territorio presenti alla data di approvazione del presente piano all'interno delle strutture ospedaliere di Osimo e Loreto, sia pure con adeguate differenziazioni, dovranno rimanere attivi sino a quando non sarà funzionante il nuovo ospedale INRCA- Ospedale di Rete."

- che ad oggi nessuna attuazione del Protocollo ed è stata avviata, anzi è iniziato il processo di depauperamento dell'ospedale di Osimo, sia in termini strutturali che organizzativi: la recente chiusura del reparto di Ostetricia e Ginecologia prevista dal 31 gennaio 2015, ora in sospensiva dei termini da parte del Consiglio di Stato fino al prossimo 3 marzo, è un chiaro segnale della volontà di espropriare i nostri territori di servizi essenziali.

- che già altri Comuni in Provincia di Ancona attraverso il proprio consiglio comunale, hanno aderito alla suddetta proposta di progetto di legge di iniziativa popolare;

### **Ritenuto**

di poter chiamare anche il Comune di Osimo (AN), attraverso il proprio Consiglio Comunale, ad aderire all'iniziativa popolare per esercitare l'iniziativa di legge, come previsto dalla sopracitata normativa regionale in materia.

**IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

per le motivazioni espresse :

- 1) A deliberare l'iniziativa popolare di proposta di legge di cui all'articolo n. 1 della Legge Regionale 5 Settembre 1974, n° 23, approvando l'allegato sotto la lettera A): Proposta di Legge Regionale ad iniziativa popolare avente per titolo: "SALVAGUARDIA DEI PRESIDI OSPEDALIERI Zona territoriale 7 - Distretto a Sud - Osimo";
- 2) Di dare mandato all'ufficio preposto al Servizio Affari Generali e Istituzionali di trasmettere la presente deliberazione , con urgenza, alla Regione Marche ;

I consiglieri comunali  
delle Liste civiche

Dino Latini

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

Incl:allegato A)

Osimo , 15 febbraio 2016

Allegato A)

**PROPOSTA DI LEGGE**

**DI INIZIATIVA POPOLARE**

ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto e  
della l.r. 5 settembre 1974, n. 23

**"SALVAGUARDIA DEI PRESIDI OSPEDALIERI**

**Area Vasta 2 - Zona Territoriale 7 - Distretto a Sud - Osimo"**

Carissimi consiglieri,

La predisposizione della proposta di legge popolare si è resa necessaria al fine di assicurare la permanenza dei presidi ospedalieri laddove questi rappresentano un riferimento essenziale per le comunità locali. Tutta la nostra rete ospedaliera è un patrimonio della comunità, da tutelare e salvaguardare nella sua articolazione territoriale e nei valori professionali attraverso forme di integrazione che preservino l'autonomia di ciascun presidio e che nel contempo siano in grado di garantire la circolazione delle professionalità, l'eliminazione degli sprechi a l'innalzamento della qualità dell'intero sistema sanitario. La rete ospedaliera regionale rappresenta di fatto un valore aggiunto per tutti i cittadini, un articolato sistema di servizi che vanno tutelati e non ridotti. Questo principio vale ovunque ed a maggior ragione nelle aree territoriali dove si è iniziato il processo di smantellamento prima ancora del realizzarsi di nuovi centri ospedalieri. Nello specifico l'area a sud di Ancona e di tutta la Valmusone, che conta ben oltre 100.000 abitanti, coinvolgendo i Comuni di Osimo, Loreto, Recanati, Porto Recanati, Camerano, Santa Maria Nuova, Castelfidardo, Filottrano ed Offagna, Sirolo, Numana. E' dunque necessario che la Regione Marche attui da subito il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 8 ottobre 2009 con il Comune di Osimo e Loreto per lo sviluppo dell'assistenza ospedaliera dell'Area Vasta 2 - zona territoriale n.7 a sud di Ancona, caratterizzato per l'integrazione operativa del presidio ospedaliero di Osimo con l'Inrca di Ancona oltre che per la diversificazione delle attività medico chirurgiche dei ue presidi minori, Osimo e Loreto con le proprie peculiarità operative. E rispetti la delibera del atto amministrativo n. 38 del 2012 quale Piano Socio Sanitario 2012/2014 di cui al capoverso III 2.3 riporta: "I servizi sanitari essenziali ai bisogni del territorio presenti alla data di approvazione del presente piano all'interno delle strutture ospedaliere di Osimo e Loreto, sia pure con adeguate differenziazioni, dovranno rimanere attivi sino a quando non sarà funzionante il nuovo ospedale INRCA- Ospedale di Rete." L'ospedale serve di Osimo serve le esigenze, le aspettative, i bisogni ed i diritti di tutta un'area che fa da cornice alla Zona a Sud di Ancona e a tutta la Val Musone, che rappresenta un'area vasta ed importante che non può certo essere depauperata con tagli lineari prima ancora che si realizzi la nuova struttura ospedaliera denominata Ospedale di Rete/Inrca, come da accordi sottoscritti e deliberati.

L'art. 1) Richiama le finalità della presente proposta ovvero

l'attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Marche e

Comune di Osimo e Loreto nel 2009 deliberato anche nell'atto amministrativo n. 38/2012, mentre l'art. 2) Conferma l'esistenza di tutti i servizi e prestazioni di servizi sanitari essenziali ai bisogni del territorio , che alla data di approvazione del PSSR 2012/14 erano presenti nella struttura ospedaliera di Osimo nonché quelli indicati nel Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2009. L'art. 3) Ripristina il numero dei posti letto vigenti alla data di approvazione del PSSR 2012/2014 e l' art 4) mira a garantire l'attuazione dei standard garantiti per le strutture di II livello. Il rispetto degli stessi in termini di qualità , organizzativi, strutturali e tecnologici sono necessari sia per garantire un servizio di qualità e sicuro, che una razionalizzazione della spesa sanitaria permettendo la riduzione della mobilità passiva, dei giorni di ospedalizzazione del paziente, una riduzione delle liste di attesa ad una maggiore qualità del servizio prestato. Con l'art. 5) si conferma che nessun aumento della spesa pubblica sanitaria deriva dalla presente proposta, anzi possono esserci economie di spese se l'attuazione degli standard vengono applicati nella loro complessità. Si ritiene inoltre, con l'art. 6) dichiarare urgente l'entrata in vigore della proposta stessa.

**Art. 1**  
**(Finalità)**

1. Questa proposta intende tutelare la salute quale diritto fondamentale della persona e quale interesse della collettività secondo i principi fissati dalla Costituzione, dallo Statuto regionale e dalle leggi dello Stato.

**Art. 2**  
**(Servizi e prestazioni - Ospedale di Osimo)**

1. Sono confermati tutti i servizi sanitari essenziali ai bisogni del territorio che alla data dell'approvazione del Piano Socio Sanitario Regionale 2012/2014 erano in essere nella struttura Ospedaliera di Osimo e riconosciuti dal Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Regione Marche ed il Comune di Osimo del 2009

**Art. 3**  
**(Posti letto)**

1. È ripristinato il numero dei posti letto dell'ospedale di Osimo in essere alla data di approvazione del Piano indicato all'articolo 2.

**Art. 4**  
**(Standard garantiti per le strutture di II livello)**

1. Vanno garantiti presso la struttura ospedaliera S. Benvenuto e Rocco tutti gli standard previsti per le strutture ospedaliere di II livello.  
2. Gli standard indicati al comma 1 devono essere aggiornati secondo criteri e modalità da definire con atto della Giunta regionale da approvare entro novanta giorni dall'entrata in vigore di questa legge..

**Art. 5**  
**(Invarianza finanziaria)**

1. Dall'applicazione di questa legge non derivano né possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

**Art. 6**  
**( Dichiarazioni di urgenza )**

1 Questa legge regionale è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Proposta di MOZIONE

26 FEB 2016 05927

Visto l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2010 relativo alla stipula dell'Accordo Stato-Regioni riguardante le "Linee di indirizzo per la promozione del miglioramento della qualità della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso di nascita e per la riduzione del taglio cesareo";

Visto che tale accordo introduceva i principi di gradualità, sicurezza, numero annuale dei parti, per orientare le scelte di riduzione dei punti nascita;

Visto che tale accordo prevedeva la chiusura dei punti nascita con un numero di parti inferiore a 500, privi di una copertura di guardia medico-ostetrica, anestesiologicala e medico pediatrica attiva h.24, e una riduzione progressiva di quelli con meno di 1000 parti;

Visto che tali indicazioni per il percorso di riorganizzazione dei punti nascita venivano riprese e approvate nella delibera di Giunta Regionale "Riordino delle reti cliniche della Regione Marche" n. 1345 del 30.09.2013;

Rilevato che il punto nascita di Osimo, rappresenta una vera e propria eccellenza dell'Area Vasta 2, dell'ASUR Marche, con riconoscimenti da parte dell'Unicef (Ospedale amico dei bambini);

Rilevato che il punto nascita di Osimo è a servizio di un esteso territorio, a sud di Ancona, con un bacino di utenza di circa 100.000 abitanti;

Rilevato che il punto nascita di Osimo in questi anni ha sempre superato di gran lunga il numero di 500 parti, e tale numero è di poco inferiore ad altri punti nascita;

Ritenuto che il venir meno del punto nascita, oltre a portare un ulteriore depauperamento del Comune di Osimo di servizi essenziali, creerebbe un enorme disagio per tutti i cittadini osimani e dei Comuni limitrofi, ma anche di scarsa sicurezza per la donna partoriente che dovrebbe recarsi a partorire in strutture non raggiungibili in tempi brevi (come a volte è necessario) per la viabilità e il traffico;

Preso atto che il percorso dell'Ospedale di Osimo è stato disegnato dalla Regione Marche in parallelo con l'INRCA di Ancona e che i vari protocolli d'intesa a partire dal protocollo dell'ottobre 2009 tra Regione e Comune di Osimo prevedeva il mantenimento di tutte le strutture ospedaliere fino alla realizzazione del nuovo ospedale di rete-INRCA;

PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

26 FEB. 2016

Preso atto che con determina del Direttore Generale ASUR Marche n 913 del 24.12.2015 veniva indicata la chiusura di tre punti nascita nelle Marche, tra cui era compresa l'Ostetricia dell'Ospedale SS. Benvenuto e Rocco e che il 3 marzo 2016 il Consiglio di Stato deciderà o meno se mantenere o bloccare le direttive della determina ASUR del 24.12.2015;

Considerato che gli *standard per la riorganizzazione dell' UO-Ostetricia di I livello* (500 - 1000 parti/anno ) ovvero Unità che assistono gravidanze e parti', in età gestazionale > o =34 settimane, in situazioni che non richiedono presuntivamente interventi di livello tecnologico ed assistenziale elevato, tipiche del II livello, per la madre e per il feto. come previsti nel punto A dell' Allegato 1B dell' Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 sono tutti rispettati nel punto nascita di Osimo;

Preso atto che gli *standard per la riorganizzazione delle unità operative Pediatriche/Neonatologiche di I livello* (nati/anno 500 - 1000) ovvero Unità che assistono neonati sani ed i nati con patologia che non richiedano ricovero presso T.I.N. (terapia intensiva neonatale - II livello). come previsti nel punto B dell' Allegato 1B dell' Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, richiedono una implementazione per quando riguarda:

a) le risorse umane adeguate sulla base dei carichi di lavoro, per la figura professionale del medico pediatra/neonatologo (standard operativo) al fine di garantire l'assistenza h24 da parte del neonatologo o del pediatra con provata competenza nella assistenza neonatologica in sala parto con, nelle situazioni di emergenza, collaborazione dell'anestesista-rianimatore del presidio;

b) le attrezzature per il raggiungimento di tutti gli standard tecnologici raccomandati, quale l'incubatrice da trasporto neonatale;

Considerato che allo stato attuale la permanenza del punto nascita dell'ospedale di Osimo può avvenire, salva diversa scelta imposta da decisioni giudiziarie, con il mantenimento del servizio nello standards di sicurezza stabiliti normativamente;

Ritenuto quindi che è necessario intervenire economicamente per il pagamento dei servizi necessari al raggiungimento degli standards

di cui sopra, senza gravare il fondo sanitario regionale e il bilancio della Asur;

Tutto quanto sopra, i sottoscritti consiglieri comunali

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

**Ad inserire a Bilancio una quota pari a 250 mila euro per garantire gli standard (operativi, di sicurezza e tecnologici) previsti per la riorganizzazione dei Punti Nascita al fine di mantenere operativo il punto nascita dell'Ospedale SS Benvenuto e Rocco; e di conseguenza**

A prendere accordi con Ospedale, Area vasta 2, Asur per concordare la strategia concreta che porti all'attuazione in tempi brevi dell'implementazione delle risorse umane e attrezzature carenti; Di adoperarsi a reperire fondi liberi (spese correnti) nell'ambito dei capitoli di entrata del bilancio (a discrezione dell'Amministrazione) immediatamente spendibili una volta messi a bilancio.

Sandro Antonelli

Mario Araco

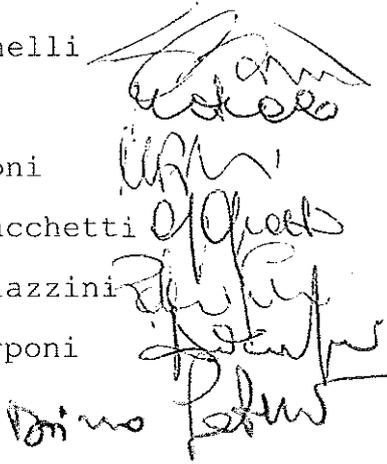
Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

Dino Latini

A series of handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed on the left. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script. From top to bottom, they appear to be: Sandro Antonelli, Mario Araco, Monica Bordoni, Gilberta Giacchetti, Graziano Palazzini, Antonio Scarponi, and Dino Latini.

Al Presidente del Consiglio  
del Comune di Osimo

26 FEB 2010

**Mozione : Richiesta soppressione del Regolamento per l'applicazione della Tassa Occupazione Suolo ed Aree Pubbliche (TOSAP) ed istituzione Del regolamento Canone per l'Occupazione Suolo ed Aree pubbliche**

**Premesso che**

- Il Comune di Osimo ha in vigore un Regolamento per l'applicazione della TOSAP - Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche , quale tributo, a favore dei Comuni e delle Province, che colpisce le occupazioni di qualsiasi natura effettuate - anche senza titolo - nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni e delle Province, ovvero appartenenti a privati, sui quali, però, risulti costituita, ai sensi di legge, servitù di pubblico passaggio. Il tributo non può essere ridotto o esentato se non solo per alcuni specifici casi (vedi art. 44 e 49 del dgs 507/93);
- L'art.63, comma 1, del D. Lgs. del 15 dicembre 1997 n. 446, a partire dal 1° gennaio 1999 ha consentito ai Comuni e Province di istituire, per mezzo di delibera regolamentare, un canone (Cosap) per le occupazioni, anche abusive, di aree pubbliche **in sostituzione della Tosap**
- Le differenze tra la tassa ed il canone sono di seguito riportate:  
la TOSAP è un'entrata tributaria, mentre la COSAP essendo un canone rappresenta un'entrata di carattere patrimoniale, la TOSAP ha una disciplina legislativa, essendo prevista e disciplinata dal capo II del D-Lgs. 507/1993, mentre la COSAP è regolamentata dal D.Lgs. 446/1997 che demanda l'intera disciplina al regolamento comunale, ampliando tra l'altro la potestà normativa dell'ente locale, il quale può stabilire in piena autonomia sia la disciplina che le tariffe.
- è facoltà dell'Ente locale se istituire o meno il canone di cui sopra in quanto la legge non pone alcun obbligo circa la istituzione della Tasso o del Canone ma lascia alla discrezionalità dei Comuni e delle Province ogni decisione in proposito.

Considerato che

- il prossimo mese di marzo 2016 sarà inaugurata la mostra "Cavallini-Sgarbi", organizzata dalla precedente amministrazione e promossa dalla Regione Marche, dal Comune di Osimo, dalla Fondazione Don Carlo e dall'Istituto Campana. La stessa sarà allestita presso Palazzo Campana e saranno esposti oltre 100 dipinti e terminerà il mese di Ottobre 2016;

- la mostra richiamerà un maggiore flusso di turisti che faranno visita al centro storico della città di Osimo con importanti ricadute sugli aspetti economici ed occupazionali, mettendo in rilievo il valore dell'attività culturale ed il suo specifico apporto alla coesione sociale, all'identità regionale e allo sviluppo della collettività nel contesto urbano;

- il connubio cultura-turismo da sempre rappresenta uno dei motori dello sviluppo dell'economia locale e regionale in generale, capace di veicolare la crescita con "effetto moltiplicatore" in numerosi settori a partire dai servizi per coprire tutta la filiera turistica: alberghi, ristoranti, bar, altri esercizi, attività per il tempo libero ecc, con importanti ricadute anche a livello occupazionale.

- che diversi ristoranti, bar o altri esercizi commerciali dovranno organizzarsi per allestire o attrezzare le loro aree esterne con dehors e chioschi , anche per rendere più fruibile ed accogliente il centro storico;

I Consiglieri Comunali

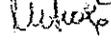
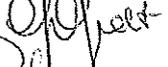
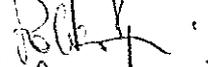
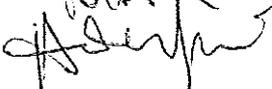
**Impegnano** il Sindaco e la Giunta

- a sopprimere il "Regolamento per l'applicazione della Tassa Occupazione Suolo ed Aree Pubbliche (TOSAP)" in vigore;

- ad istituire un nuovo "Regolamento per il Canone per l'Occupazione Suolo ed Aree pubbliche"

- a disporre l'esenzione del nuovo canone Cosap, a tutti gli esercizi pubblici commerciali interessati, limitatamente al periodo Marzo - Ottobre 2016 , ovvero coincidente a tutto il periodo dell'allestimento della mostra "Cavallini-Sgarbi" , al fine di promuovere l'indotto turistico , culturale ed economico derivante dalla stessa.

I consiglieri comunali  
Liste civiche Osimo

Dino Latini   
Sandro Antonelli   
Mario Araco   
Monica Bordoni   
Gilberta Giacchetti   
Graziano Palazzini   
Antonio Scarponi 

Osimo, 22 febbraio 2016

Al Presidente del Consiglio  
del Comune di Osimo

26 FEB 2016 05945

Mozione :sottoscrizione di un accordo finalizzato a regolamentare i rapporti di convivenza tra il centro sociale cucca e la sala del commiato siti entrambi in via dei tigli - Osimo

**Premesso che**

- ogni frazione del Comune di Osimo dispone di un centro sociale comunale o in autogestione, quale importante luogo per condividere attività sociali, ricreative, sportive, culturali finalizzate a fornire una vita di relazione a tutti coloro che lo frequentano. Gli stessi sono di carattere polifunzionale e forniscono servizi di assistenza di carattere integrativo alla vita domestica , offrendo attività ludico-ricreative volte a favorire la socializzazione, rivolto sia al bambino che all'anziano;

- Nella frazione di Padiglione, nello specifico, esiste un centro sociale denominato "centro cucca" autogestito da cittadini che attraverso investimenti personali hanno costituito, ormai da anni, un centro sociale polifunzionale a disposizione della collettività della frazione e di tutta la città di Osimo;

- Il centro "Cucca" , nel tempo, è diventato un importante punto di riferimento di sagre o appuntamenti sportivi annuali di interesse non solo cittadino ma anche regionale e nazionale, oltre che utilizzato settimanalmente per feste di compleanno o cene amatoriali tra amici.

- La disputa della Formula Challenge della città di Osimo, si disputa ormai da anni, nel mese di luglio, in quella zona e necessita, per questioni di sicurezza la chiusura della strada di via Tigli, come inoltre l'organizzazione della sagra della Gasolina, ormai alla xx edizione , che interessa tutta la città obbliga sono gli appuntamenti più importanti che il centro sociale organizza e che crea un importante presenza di persone provenienti da tutta la regione

**Considerato che**

- In data 21/10/2015 l'amministrazione comunale, senza né incontrare né informare i cittadini del territorio interessato, ha rilasciato l'autorizzazione, alla ditta individuale ONORANZE FUNEBRE RE UMBERTO e RE GIORDANO ad utilizzare l'unità immobiliare censita al foglio 56, mappale 339.338 ubicato in via Ticino a destinazione laboratorio artigianale quale "Sala del Commiato", sita di fronte al centro ricreativo "Cucca" in via dei tigli;

- la chiara diversità di oggetto sociale del Centro e dell'impresa onoranze funebri, ha fatto scaturire alla cittadinanza interessata la totale disapprovazione all'autorizzazione concessa;

- l'amministrazione dopo il rilascio della predetta autorizzazione, ha chiaramente aperto uno scenario diverso sul piano di rilascio delle autorizzazioni, permettendo così a tutte le altre imprese di onoranze funebri i Oismo di poter costruire ovunque una casa del commiato, senza tener conto delle varie realtà territoriali;

#### **Preso atto che**

- in data 9 dicembre 2015, il Presidente del centro "Cucca" ha richiesto un incontro pubblico con l'amministrazione comunale, e tutta la cittadinanza interessata per discutere sulla questione. In quell'occasione, oltre a diverse opportunità proposte all'imprenditore di onoranze funebri RE presente all'incontro, di costruire la sala del commiato in altri siti disponibili, lo stesso si era impegnato a stipulare un accordo tra le Parti interessate, che regolarizzi la convivenza delle due estreme realtà;

per quanto premesso

#### **Si impegna il Sindaco e la giunta comunale**

- a far sottoscrivere un accordo tra il centro sociale "Cucca" e la ditta individuale ONORANZE FUNEBRE di RE UMBERTO e RE GIORDANO, come da accordi verbali del 9 dicembre 2016, che **regolarizzi** i rapporti e la convivenza delle due realtà: una socio-ricreativa e l'altra funebre, mettendo ben in evidenza la volontà dell'imprenditore che realizzerà la sala del commiato di non ostacolare in alcun modo le attività ludico, ricreative, sportive che da anni contraddistinguono e caratterizzano il centro sociale "Cucca", al fine di tutelare e salvaguardare gli interessi ricreativo-sociali, culturali e sportivi oltre che della frazione anche di una intera città.

I consiglieri comunali  
Liste civiche Osimo

Dino Latini

Sandro Antonelli

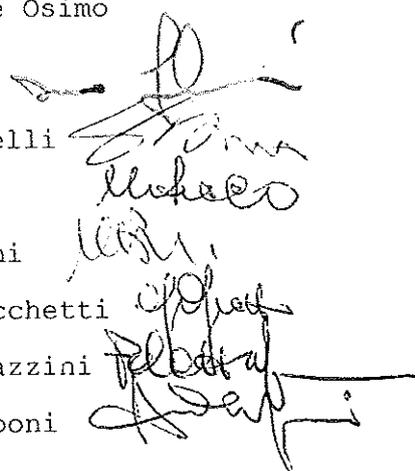
Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

A series of handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed on the left. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of each name.

Osimo, 22 febbraio 2016

**Proposta di MOZIONE**

- visto che il progetto per la realizzazione del parcheggio della scuola dell'infanzia di Passatempo è ancora fermo al maggio 2014, quando era già stato raggiunto un accordo per l'acquisto del terreno e si erano stabiliti i fondi necessari per realizzare l'opera;
- rilevato che nel frattempo da parte dei consiglieri comunali delle liste civiche si sono mantenuti i rapporti con i proprietari del terreno per la salvaguardia dell'accordo raggiunto;
- preso atto che vi è stata una raccolta di firme da parte delle famiglie interessate a cui il Comune non ha mai risposto;
- ritenuto necessario e urgente procedere alla realizzazione dell'opera;

Tutto quanto sopra, i sottoscritti consiglieri comunali

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

**Ad inserire a Bilancio una somma pari a 200 mila euro per garantire l'acquisto dell'area relativa all'opera del parcheggio della scuola dell'infanzia di Passatempo;**

A prendere accordi con i proprietari dell'area di cui sopra per il passaggio di proprietà;

A riprendere il progetto relativo al parcheggio di cui sopra già redatto dall'ufficio lavori pubblici del Comune di Osimo.

Sandro Antonelli

Mario Araco

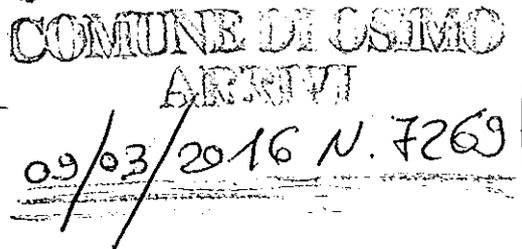
Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

Dino Latini



**COMUNE DI OSIMO**  
**ARRIVI**

12/03/2016 N. 7744

Presidente C.C.

Osimo, 06.03.2016

MOZIONE

Oggetto: **RIDUZIONE COSTI PER MENSA SCOLASTICA**

CONSIDERATO che il perdurare della crisi economica ha prodotto, e sta producendo, riflessi negativi sull'economia reale e sulle condizioni di vita e di lavoro di tante famiglie;

RILEVATO che la mensa scolastica è un servizio a domanda individuale molto richiesto dalle famiglie osimane), considerando che l'organizzazione scolastica in tutti i plessi del Comune prevede il tempo pieno e quindi il rimanere a scuola fino al pomeriggio;

TENUTO conto che gli aumenti dei pasti che la società ASSO che gestisce il servizio mensa per conto del Comune ha apportato dall'anno scorso (da un minimo del 2% ad un massimo del 28%) hanno messo in difficoltà molte famiglie soprattutto, quelle con 2 o più figli in età scolare, portando anche le famiglie a rinunciare a tale servizio come si evince dai dati forniti dalla società Asso: utenti mensa anno scolastico 2012/2013 n. 1457; utenti mensa anno scolastico 2013/2014 n. 1409; utenti mensa anno scolastico 2014/2015 n. 1101;

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

IMPEGNANO SINDACO E GIUNTA

a prevedere, nel Bilancio 2016 in corso di formazione, una agevolazione tariffaria dell' 80% sul costo del pasto, a partire dal secondo figlio fruitore (valida quindi per le famiglie nelle quali due o più figli usufruiscono del servizio); e gratuità del pasto dal terzo figlio in poi e per fascia di ISEE inferiore a 10.0000 euro.



Dino Latini



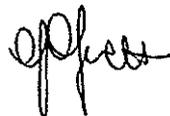
Sandro Antonelli



Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti



Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

23 MAR 2016 09120

Al Sindaco di Osimo

Alla Presidente del Consiglio Comunale

### Mozione

Vista la graduatoria comunale per l'assegnazione alloggi popolari emessa il 5 marzo 2016;

Considerato l'esiguo numero di osimani e italiani ammessi in graduatoria;

Ritenuto opportuno, nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti, emanare un provvedimento che preveda una riserva di assegnazione delle case popolari a italiani e osimani;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri, propongono che il Consiglio Comunale e la Giunta Municipale, ciascuno per quanto di competenza

deliberano

di assumere i provvedimenti per l'assegnazioni di case popolari a italiani e osimani in rapporto al numero delle stesse e degli aspiranti in graduatoria.

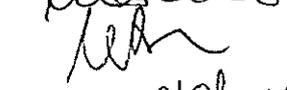
Osimo li 18.03.2016

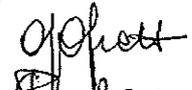
I consiglieri comunali Gruppo Liste Civiche

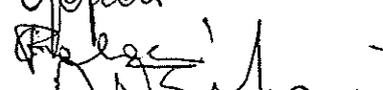
DINO LATINI 

SANDRO ANTONELLI 

MARIO ARACO 

HONICA BORDOM 

GILBERTA GIACCHETTI 

GRAZIANO PALAZZINI 

ANTONIO SCARPONI 

23 MAR 2016 09121

Al Sindaco di Osimo  
Alla Presidente del Consiglio Comunale

**Mozione**

Vista la mozione sulla questione del PRG di Osimo e della sua attuazione dei relativi programmi pluriennali che è stata presentata dai consiglieri comunali delle liste civiche;

Preso atto che al 31 dicembre 2014 non si è deliberato la gradualità o il rinvio dell'aumento del ~~10~~<sup>27</sup>% degli oneri di urbanizzazione;

Rilevato che ciò comporta un peso eccessivo per gli interessati anche alla luce del raffronto con i Comuni vicini;

Ritenuto che si possa rimodulare le modalità dell'aumento intervenuto del ~~10~~<sup>27</sup>% degli oneri di urbanizzazione;

Rilevato che la presente proposta non riguarda quella già depositata relativa alla questione dell'ulteriore aumento degli oneri di urbanizzazione dal 1° gennaio 2016;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri, propongono che il Consiglio Comunale e la Giunta Municipale, ciascuno per quanto di competenza

deliberano

di assumere i provvedimenti adeguati di rideterminazione dell'aumento degli oneri di urbanizzazione in vigore dal 1° gennaio 2015, con gradualità pluriennale del 3-5% annuo.

Osimo li 18.03.2016

I consiglieri comunali Gruppo Liste Civiche

DINO LATINI

SANDRO ANTONELLI

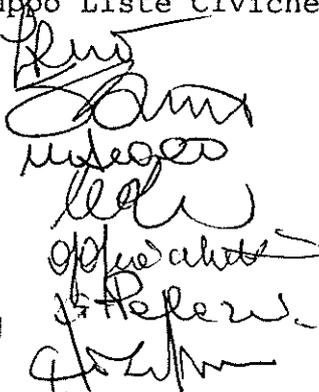
MARIO ARACO

MONICA BORDOMI

GILBERTA GIACCHETTI

GRAZIANO PALAZZINI

ANTONIO SCARPONI



25 MAR 2016 09344

Osimo, 06.03.2016

Al Sindaco

Alla Presidente del Consiglio Comunale

MOZIONE

Oggetto: **RIDUZIONE COSTI PER TRASPORTO SCOLASTICO**

CONSIDERATO che il perdurare della crisi economica ha prodotto, e sta producendo, riflessi negativi sull'economia reale e sulle condizioni di vita e di lavoro di tante famiglie;

RILEVATO che il trasporto scolastico è un servizio a domanda individuale, con contributo delle famiglie

TENUTO conto che l'aumento della quota a carico della famiglia per il trasporto scolastico ha indotto molte famiglie a rinunciare a tale servizio, secondo i dati forniti dalla Parko, la società partecipata che gestisce il trasporto scolastico per conto del Comune;

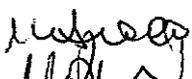
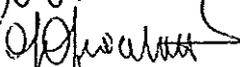
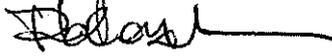
VISTO che gli utenti sono stati nell'anno scolastico 2012/2013 pari a 581, nell'anno scolastico 2013/2014 pari a 647, nell'anno scolastico 2014/2015 pari a 469 (in quanto su 548 richieste ci sono state 79 rinunce, creando disagi alle stesse famiglie)

CONSTATATO che poche sono state le famiglie che hanno usufruito nell'anno scolastico 2014/2015 dello sconto come deliberato dalla Giunta in base allo scaglionamento ISEE (n.83 famiglie con sconto del 60% con ISEE fino a 10 mila euro; n. 43 famiglie con ISEE fino a 16,6 mila euro)

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO LISTE CIVICHE

IMPEGNANO SINDACO E GIUNTA

a prevedere, nel Bilancio 2016 in corso di formazione, pur mantenendo gli sconti secondo gli scaglionamenti ISEE come previsti dall'Amministrazione, un ampliamento delle fasce ISEE fino 30.000 euro (stessi scaglionamenti ISEE utilizzati per le tariffe mensa) e una agevolazione tariffaria maggiore, a partire dall' 80% di sconto sul costo del trasporto scolastico per lo scaglione ISEE più basso, e gratuità dal secondo figlio in poi (valida quindi per le famiglie nelle quali due o più figli usufruiscono del servizio).

Dino Latini   
Sandro Antonelli  
Mario Araco   
Monica Bordoni   
Gilberta Giacchetti   
Graziano Palazzini   
Antonio Scarponi



Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo

16 APR 2016 N° 11927

Al Presidente del Consiglio  
del Comune di Osimo

Al Sindaco del Comune di Osimo

**MOZIONE: Realizzazione scuola primaria di secondo grado frazione San Biagio**

I consiglieri comunali delle Liste Civiche

*Premesso*

Che le frazioni di San Biagio , Aspigo e S. Stefano hanno raggiunto una popolazione complessiva di oltre 4300 abitanti;

Che l'edilizia scolastica della predetta Area , è concentrata nella frazione di San Biagio, che attualmente si compone di una scuola d'infanzia e una primaria di primo grado, manca una struttura dedicata alla primaria di secondo grado;

Che fino al 2012 i ragazzini che uscivano dalla scuola primaria di primo grado del plesso di San Biagio, venivano dirottati alla primaria di secondo grado sita fuori dal Comune di Osimo e di appartenenza ad un altro Istituto Comprensivo, violando così il rispetto della normativa statale in materia di verticalizzazione scolastica;

*Considerato*

Che dal 2013, si è attivato un corso di primaria di secondo grado nella frazione di San Biagio, trovando spazi provvisori all'interno della struttura scolastica della primaria di primo grado;

Che l'allora governo locale aveva previsto la realizzazione di una nuova scuola media per San Biagio , Aspigo e Santo Stefano



**Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo**

Preso atto

Che quest' anno l'Istituto Comprensivo Bruno da Osimo - per il plesso di San Biagio ha avuto circa n. 38 iscritti, per il corso della primaria di secondo grado

Impegnano il Sindaco e la Giunta :

- A prevedere nel bilancio 2016 , tra le opere pubbliche da realizzare , anche l'ampliamento della struttura scolastica di San Biagio al fine di poter ospitare almeno due corsi completi di scuola primaria di secondo grado e permettere così l'attuazione della verticalizzazione scolastica;
- A redigere un cronoprogramma dell' opera pubblica da realizzare, al fine di conoscere le giuste tempistiche necessarie per la realizzazione della scuola;
- A mettere a disposizione temporaneamente, gli spazi liberi della scuola dell'infanzia, per ospitare tutti i ragazzi iscritti nel plesso, qualora non fosse possibile realizzare l' ampliamento della struttura per il prossimo AS 2016/2017;

Il Gruppo Consiliare  
Liste Civiche Osimo

Dino Latini

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

*[Handwritten signatures and notes]*  
au 13.30

Osimo , 12 aprile 2015



Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo

16 APR 2016 N° 11928

Al Presidente  
del Consiglio Comunale

Al Sindaco  
del Comune di Osimo

**MOZIONE: Richiesta urgente redazione Accordo di Programma sul by pass del Padiglione**

**Premesso**

- Che in fase di Bilancio Regionale 2010 la stessa Regione Marche , con allora Presidente alla II commissione Bilancio il consigliere Dino Latini , ha assegnato alla Provincia di Ancona fondi per un importo complessivo di € 2.750.000 ,00 con destinazione vincolata a finanziare il progetto preliminare della variante di Padiglione di Osimo della Strada Provinciale "Val Musone.

- Che è stato redatto un nuovo progetto preliminare sulla base quello già esistente nel PRG 2005, apportando ulteriori variazioni urbanistiche;

**Tenuto conto**

- Che sulla base del nuovo progetto preliminare bisogna procedere con gli adempimenti di natura espropriativa, attraverso una giusta comunicazione di avvio del procedimento, da inoltrare a tutti i proprietari interessati dalle aree di cessione con la quale non si è ancora definita un a procedura di cessione bonaria



**Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo**

**Considerato**

- che la realizzazione della variante di Padiglione di Osimo denominata "By Pass" consente di intervenire lungo un'arteria stradale di fondamentale importanza per le Marche, essendo ricompresa nella Dorsale Marche-Abruzzo-Molise e, permette di delineare una soluzione ai problemi dell'area urbana di Osimo in quanto il traffico che si snoda lungo Padiglione non ha solo valenza locale, ma è determinato da importanti assi di collegamento tra Ancona e l'entroterra marchigiano.

- Che con decorrenza 1 aprile 2016 alcune funzioni e risorse sono passate o sono in fase di passaggio, dalla Provincia alla Regione, in base alla Legge Delrio ed in attuazione della Legge Regionale 13/2015 in materia di Riordino delle funzioni delle Province, ed il timore è quello di "perdere" le risorse di 2 milioni 750 mila euro, destinati alla realizzazione del "By pass" dal 2010.

*Tutto ciò premesso*

Si impegna il sindaco e la giunta

- A procedere all'adozione del nuovo progetto preliminare di Variante Urbanistica predisposto dall'ufficio Tecnico Comunale Tecnico Comunale Area Urbanistica;

- A procedere agli adempimenti di natura espropriativa, attraverso una giusta comunicazione di avvio del procedimento, da inoltrare a tutti i proprietari interessati dalle aree di cessione con la quale non si è ancora definita un a procedura di cessione bonaria;

- A sollecitare alla Provincia lo schema di accordo di programma da approvare quanto prima in consiglio comunale, così da definire l'Accordo di Programma che, il Comune di Osimo e la Provincia di Ancona dovranno sottoscrivere per dare concretezza agli impegni assunti in merito alla realizzazione della variante di Padiglione di Osimo della Strada Provinciale "Val Musone" cosiddetto "Bypass", al fine di non rischiare di perdere le risorse al progetto destinate.



**Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo**

Il Gruppo Consiliare  
delle Liste civiche di Osimo

Il Gruppo Consiliare  
Liste Civiche Osimo

Dino Latini

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

04.13.30

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

Osimo , 14 aprile 2016

16 APR 2016 № 11930

Proposta di mozione

Preso atto che dal 2014 si doveva realizzare uno sgambatoio per cani nel parco urbano di Osimo Stazione;

Rilevato che ancora i lavori per il parco urbano devono partire ivi compresi quelli a carico della società Autostrade;

Ritenuto che l'opera è importante per la frazione e di un importo non elevato per il suo costo;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono che il Consiglio Comunale, quale atto di indirizzo politico - amministrativo;

impegni

la Giunta Comunale a realizzare lo sgambatoio per cani nel parco urbano di Osimo Stazione.

Gruppo Consiliare Liste civiche

Sandro Antonelli

Dino Latini

Graziano Palazzini

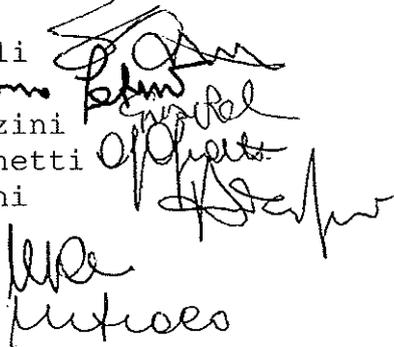
Gilberta Giacchetti

Antonio Scarponi

Monica Bordoni

e

Mario Araco



Onno, 9. 4. 2016

16 APR 2016 11 19 31

Proposta di mozione

Preso atto che i cittadini di Santo Stefano da alcuni anni hanno chiesto di avere il parcheggio del cimitero locale;

Preso atto altresì che sembrano siano stati superati i problemi legati alla proprietà dell'area interessata;

considerato che l'opera è importante per la frazione di un importo non elevato per il suo costo;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono che il Consiglio Comunale, quale atto di indirizzo politico - amministrativo;

impegni

la Giunta Comunale a realizzare il parcheggio del cimitero di Santo Stefano.

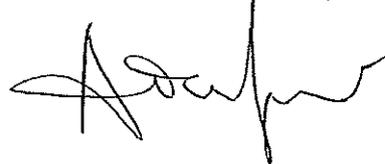


Peluso (MONICA BOREGGA)

Opposti (GILBERTA GIACCHETTI)

Peluso (GIROLAMO PIZZONI)

Motivato



Com. P. U. 2016

16 APR 2016 # 11932

Proposta di mozione

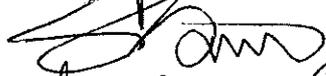
Preso atto che la strada di via Santo Stefano è chiusa al traffico per una frana del 2015;

Preso atto altresì che è necessario per sistemare la strada, per consentire il passaggio dei residenti e non;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono che il Consiglio Comunale, quale atto di indirizzo politico - amministrativo;

impegni

la Giunta Comunale a realizzare la manutenzione straordinaria di via Santo Stefano per consentire la sua riapertura.

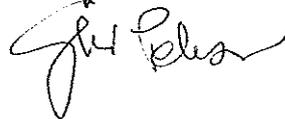


Albino (romano)

GILBERTA CIACCIOTTI



GRAZIANO PABZIN



Museo



PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

18 APR 2016

All'Ill.mo Sig. Sindaco della Città di Osimo  
All'Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Osimo  
e p.c. Ai Capi - gruppo Consiliari del Comune di Osimo

**Mozione – ex art. 46 del Regolamento Comunale –  
Oggetto: Impianti a biogas nel territorio comunale di Osimo**

I sottoscritti David Monticelli e Sara Andreoli, Consiglieri Comunali - Gruppo "MoVimento 5 Stelle" Osimo,

**premesse che:**

con una precedente interrogazione prot. N. 29878 del 29 settembre 2014, i menzionati consiglieri comunali del M5S, tra i vari quesiti posti, chiedevano anche di conoscere le intenzioni e l'impegno preventivo dell'Amministrazione Comunale a tutelare gli interessi della collettività e dell'Istituzione Comune, qualora l'Autorità Giudiziaria avesse proceduto ad eventuali rinvii a giudizio a seguito dell'indagine penale denominata "Green Profit";

dalle notizie di stampa si è recentemente appreso che la Procura della Repubblica di Ancona ha chiesto il rinvio a giudizio di numerosi soggetti e società coinvolte, che il processo penale è alle fasi preliminari e che ci sono già state numerose richieste di costituzione di parte civile;

**considerato che**

- hanno già chiesto la costituzione di parte civile, e sono state ammesse, la Regione Marche, il GSE, l'Unione Nazionale Consumatori, Italia Nostra, WWF, i comuni di Corridonia, Loro Piceno e Camerata Picena;
- il Comune di Osimo è quello, in assoluto nella regione, col maggior numero di impianti sotto procedimento, in quanto entrambi gli impianti presenti risultano coinvolti sia a livello societario che di soggetti collegati;
- che per l'udienza del 13 aprile 2016 è stato disposto il rinvio al prossimo giugno;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,**

**IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- in quanto portatori di un interesse diffuso, ad attivarsi con sollecitudine per la costituzione di parte civile nel citato procedimento penale, a tutela dei cittadini rappresentati e della stessa Istituzione Comunale, analogamente a quanto già fatto da numerose altre istituzioni.

Si allega la precedente interrogazione del 24.09.2014. Si vedano inoltre i seguenti link ANSA e stampa:

[http://www.ansa.it/marche/notizie/2016/01/22/biogas-gup-ammette-8-parti-civili\\_620a0690-b85f-4a7f-a1ec-883c05b518e4.html](http://www.ansa.it/marche/notizie/2016/01/22/biogas-gup-ammette-8-parti-civili_620a0690-b85f-4a7f-a1ec-883c05b518e4.html)

<http://www.marchenotizie.info/argomenti/centrali-biogas>

19 APR 2016 N° 12135

I consiglieri comunali  
del Movimento 5 Stelle di Osimo  
David Monticelli  
Sara Andreoli

Osimo, 16/04/2016

David Monticelli  
Sara Andreoli



All'Ill.mo Sig. Sindaco della Città di Osimo

All'Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Osimo

e p.c. Ai Capi - gruppo Consiliari del Comune di Osimo

**Interrogazione – ex art. 41 del Regolamento Comunale –**

**Oggetto: Impianti a biogas nel territorio comunale di Osimo**

I sottoscritti David Monticelli e Sara Andreoli, Consiglieri Comunali - Gruppo "MoVimento 5 Stelle" Osimo,

premesso che:

nel territorio del Comune di Osimo sono stati costruiti due impianti a biogas della potenza di circa 1 mgw elettrico ciascuno e che il Comune di Osimo è l'unico nelle Marche ad avere sul proprio territorio due impianti costruiti e messi in esercizio, tra l'altro anche a distanza ravvicinata tra loro;

considerato che:

- il Movimento 5 Stelle sia a livello osimano, che a livello regionale e nazionale ha sempre seguito le problematiche legate alle autorizzazioni degli impianti a biogas, evidenziandone le criticità;
- gli impianti in questione sono entrati in esercizio rispettivamente a marzo 2012 (Covalm Biogas) e dicembre 2012 (Green Farm, anche se le opere non risultavano allora completate e non lo sono neanche oggi);
- gli stessi impianti sono stati oggetto di forti timori e proteste da parte di numerosi cittadini;
- i procedimenti autorizzativi sono stati oggetto di ricorso di fronte alla Magistratura amministrativa;
- il ricorso che interessa l'autorizzazione dell'impianto Covalm non è stato ancora trattato nel merito dal TAR Marche;
- in precedenza vi era stato anche un importante pronunciamento della Corte Costituzionale (sentenza 93/2013) sulla illegittimità della Legge Regionale 3/2012 e delle linee guida della medesima palesemente in contrasto con la Direttiva Europea;
- per quanto riguarda l'autorizzazione dell'impianto Green Farm, dopo due ordinanze cautelari (Consiglio di Stato n. 4184/2013 e n. 798/2014) nei giorni scorsi è stata emessa sentenza definitiva da parte dello stesso Consiglio di Stato n. 4729/2014 che ne ha decretato il definitivo annullamento;
- è stata avviata un'importante indagine dalla Procura della Repubblica di Ancona nella quale risultano coinvolti numerosi soggetti (persone fisiche e società), e gli impianti sorti nel territorio del Comune di Osimo risultano coinvolti entrambi;
- a seguito della fase di conclusione delle indagini sono stati disposti provvedimenti cautelari preventivi, quali sequestri di beni in capo a persone fisiche e società e da recenti notizie di stampa i citati provvedimenti cautelari sono stati in larga parte riconfermati dal Tribunale del riesame;

- di conoscere se anche per l'impianto Covalm Biogas risulta prestata analoga garanzia fidejussoria a favore del Comune di Osimo ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, nonché di quanto disposto dalle Linee Guida nazionali, di cui al D.M. 10 Settembre 2010,

I consiglieri comunali  
del Movimento 5 Stelle di Osimo  
David Monticelli  
Sara Andreoli

David Monticelli  
Sara Andreoli

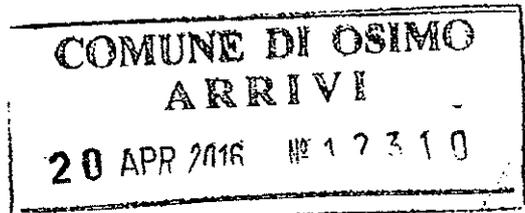
Si richiede l'iscrizione della presente interrogazione all'O.d.g. del primo Consiglio Comunale utile, stante l'urgenza e l'estrema rilevanza dei possibili sviluppi in ambito giudiziario, e la necessità di tutelare l'istituzione del Comune di Osimo da eventuali ripercussioni.

Si chiede, infine, data l'estrema delicatezza delle problematiche, che il Consiglio Comunale sia tenuto costantemente informato sugli sviluppi della vicenda.

Osimo, 29 settembre 2014

I consiglieri comunali  
del Movimento 5 Stelle di Osimo  
David Monticelli  
Sara Andreoli

David Monticelli  
Sara Andreoli



Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo  
Proposta di mozione

Preso atto delle ripetute richieste del presidente pro-tempore Grimani Buttari di Osimo sul tema dell'unificazione delle case di riposo presenti sul territorio della città;

Considerato che è opportuno esaudire le richieste dello stesso presidente;

Considerate che vi sarebbero i presupposti per procedere alla unificazione delle case di riposo o almeno la massima integrazione possibile fra le stesse;

Preso atto che nel corso degli ultimi 14 anni si sono succedute varie posizioni da parte degli stessi enti fra cui quella del Comune di Osimo a "guida" liste civiche e che la questione potrebbe essere definitivamente superata con l'accoglimento della proposta del presidente della Grimani Buttari;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono che il Consiglio Comunale, quale atto di indirizzo politico - amministrativo;

impegni

la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale affinché, coinvolgano tutti i soggetti interessati a procedere alla valutazione di uno studio di fattibilità, da far redigere alla parte più diligente, per la fusione delle tre case di riposo osimane, nonché agli altri atti necessari per il conseguimento dell'obiettivo finale della predetta fusione.

Osimo, 17 aprile 2016.

Sandro Antonelli  
Dino Latini  
Graziano Palazzini  
Gilberta Giacchetti  
Antonio Scarponi  
Monica Bordoni e  
Mario Araco



Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo  
Proposta di mozione

COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI

20 APR 2016 N° 1231/16

Preso atto del successo della mostra Sgarbi Cavallini;

Preso atto che da anni si sta cercando di aprire ai visitatori le grotte dell'istituto Campana, come in via sperimentale è già avvenuto;

Ritenuto opportuno procedere all'apertura delle predette grotte almeno durante il periodo della mostra di cui sopra;

Considerato che il progetto dell'apertura della rete sotterranea delle grotte di Osimo è stato avviato dal 2007 e dovrà proseguire nel corso del tempo per tappe successive;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono che il Consiglio Comunale, quale atto di indirizzo politico - amministrativo;

impegni

la Giunta Comunale affinché, coinvolga l'istituto Campana e la Asso azienda speciale, per l'apertura e la visita al pubblico delle grotte del predetto istituto Campana.

Sandro Antonelli

Dino Latini

Graziano Palazzini

Gilberta Giacchetti

Antonio Scarponi

Monica Bordoni e

Mario Araco

Osimo, 26 aprile 2016

28 APR 2016 N° 13122

MOZIONE

- Viste le continue dichiarazioni da parte del Sindaco sui mancati accertamenti e riscossioni dei tributi dell'amministrazione Simoncini (anni 2009-2014);
- Preso atto che non vi è stata alcuna presa di posizione da parte del dirigente del dipartimento delle finanze circa la conferma o meno di tali dichiarazioni;
- Preso atto altresì che i dati contabili dei rendiconti comunali, compreso quello del 2015, offrono un quadro completamente diverso;
- Ritenuto necessario istituire una commissione d'inchiesta, considerata la portata dell'argomento (milioni di euro non incassati) e la portata storica della questione;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono che il Consiglio Comune di

deliberare

l'istituzione di una commissione consiliare d'inchiesta per accertare se è vero o meno che l'amministrazione comunale nel periodo 201-2014 non ha provveduto a accertare e riscuotere sanzioni amministrative e tributi comunali non versati, indicare le responsabilità segnalare i provvedimenti alle autorità competenti.

Sandro Antonelli

Dino Latini

Graziano Palazzini

Gilberta Giacchetti

Antonio Scarponi

Monica Bordoni

Mario Araco

PROTOCOLLO INFORNIAZIONE  
PERVENUTO

28 APR. 2016

Osimo, 27 aprile 2016

28 APR 2016 N° 13123

MOZIONE

- Viste le continue richieste del presidente pro-tempore della Grimani Buttari circa una decisione da parte degli esponenti politici amministrativi sulla destinazione dell'ex scuola materna di San Sabino;
- Considerato che il coinvolgimento della Grimani Buttari di cui sopra del Comune e delle sue articolazioni compresi i gruppi consiliari, rappresenta una novità importante che possa ripetersi per tutte le altre decisioni strategiche della casa di riposo, compreso i costi dei servizi;
- Ritenuto che la scelta iniziale (del 2010) di destinare da parte della Grimani Buttari l'ex scuola materna di San Sabino a centro fisioterapico e altre attività connesse rimane la finalità da dover raggiungere, con la previsione che i relativi servizi siano destinati anche alle persone non ospiti della Grimani Buttari stessa, nel solco di una concretizzazione di prestazioni socio sanitarie territoriali sussidiarie a quelle pubbliche;
- Rilevato che la posizione della Grimani Buttari è legittima e giusta circa la necessità di non perdere altro tempo nella realizzazione dell'opera, al fine di una valorizzazione della spesa compiuta nel 2010;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono al Consiglio Comune di

deliberare

l'indirizzo politico amministrativo alla realizzazione del progetto di centro fisioterapico nell'ex scuola di San Sabino della Grimani Buttari, con la prescrizione che le relative prestazioni siano offerte, nelle modalità dovute e legittime, anche alle persone che non sono ospiti o all'interno della casa di riposo, ed in particolar modo agli osimani, persone in stato di necessità delle predette prestazioni.

Sandro Antonelli

Dino Latini

Graziano Palazzini

Gilberta Giacchetti

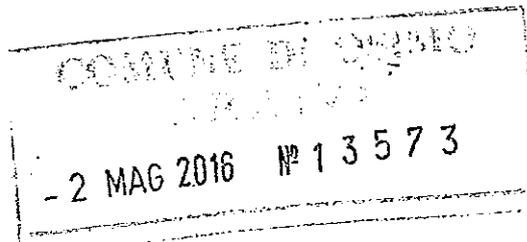
Antonio Scarponi

Monica Bordoni

Mario Araco

PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

28 APR 2016



Osimo, 28 aprile 2016

MOZIONE

- Visto che la società Autostrade deve indennizzare il Comune di Osimo per la realizzazione della terza corsia nel tratto del territorio osimano, come da accordi del 2012;
- Preso atto che l'accordo prevedeva la realizzazione di un area boschiva e altri migliorie da stabilirsi con il Comune, oltre la risistemazione delle strade comunali interessate al passaggio dei mezzi di cantiere (tipo via Edison);
- Preso atto che la zona boschiva è stata individuata Osimo Stazione e che per il parco urbano è già in essere un progetto preliminare per il I stralcio (area per bambini) a ridosso delle strutture scolastiche;
- Ritenuto opportuno coniugare l'insediamento dell'area boschiva con la realizzazione del I stralcio del parco urbano con modificazione di entrambi i progetti originari anno 2012;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono al Consiglio Comune di

deliberare

l'indirizzo politico amministrativo per impegnare la giunta comunale affinché:

- per l'anno 2016 obblighi la società Autostrade s.p.a. a provvedere alla piantumazione delle specie arboree secondo il progetto di fattibilità stabilito, nella zona del III stralcio dell'area parco urbano di Osimo Stazione (a ridosso della abitazione a monte), ivi ricomprendo lo spazio sgambatoio;
- per l'anno 2017 inserisca nel suo programma opere pubbliche la realizzazione del I stralcio del parco urbano tematico per ragazzi (zona a valle vicino alle strutture scolastiche), prevedendo il relativo finanziamento di almeno euro 150 mila.

Sandro Antonelli

Dino Latini

Graziano Palazzini

Gilberta Giacchetti

Antonio Scarponi

Monica Bordoni

Mario Araco

RECEVUTO IL  
PREVENUTO IL

02 MAG 2016

Proposta di mozione

preso atto che ad oggi non si è definito il futuro dell'ex Cinema Concerto e locali ex banda comunale di piazza San Giuseppe da Copertino;

preso atto che nel nostro programma amministrativo la riqualificazione dell'intero complesso con l'assegnazioni di spazi alla biblioteca francescana riveste grande importanza, ed è un obiettivo strategico per il centro storico;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono che il Consiglio Comunale, quale atto di indirizzo politico - amministrativo;

impegni

la Giunta Comunale affinché, provveda, con le più opportune procedure di intesa con gli enti interessati:  
a) a cedere gli spazi necessari per la biblioteca francescana; b) a farsi ricavare un adeguato locale per destinati a incontri, proiezioni e auditorium per la pubblica collettività; c) a inserire il polo culturale così formato in quelli destinati a contributi regionali; d) ad aumentare gli spazi per la ricettività turistica.

Sandro Antonelli

Dino Latini

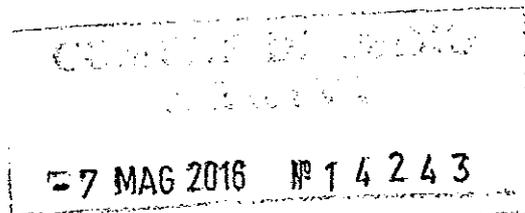
Graziano Palazzini

Gilberta Giacchetti

Antonio Scarponi

Monica Bordoni e

Mario Araco



COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI

- 9 MAG 2016 N° 14428

#### Mozione

- Visto che la Regione Marche sta effettuando un'opera di pulizia di tutti i fondi non utilizzati;
- Preso atto che almeno al 2014 vi erano, nel bilancio della Regione, fondi strutturali destinati a interventi e servizi a tutela dell'ambiente e delle attività motorie da svilupparsi su base comprensoriale;
- Preso atto che il Comune di Osimo già nel 2007 aveva progettato una pista pedonale e ciclabile che proseguisse il percorso di quella realizzata, lungo il tragitto delle bellezze storiche e architettoniche del territorio;
- Preso atto che anche attualmente il Comune ha intenzione di insistere su un progetto analogo a quello di cui sopra;

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri propongono che il Consiglio Comunale

#### Impegni

L'Amministrazione comunale a farsi parte attiva per essere destinataria delle somme che dovessero risultare essere inserite nella variazione di bilancio della Regione Marche anno 2015, destinati alla realizzazione di piste ciclabili e simili.

Osimo, 4 maggio 2016.

Sandro Antonelli

Dino Latini

Graziano Palzzini

Gilberta Giacchetti

Antonio Scarponi

Monica Bordoni

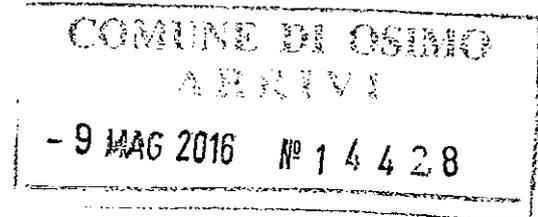
Mario Araco

UFFICIO DELLO INFORMATICO  
CORRENDO DI

9 MAG 2016



Gruppo Consiliare  
Liste Civiche Osimo



Osimo, 19.04.2016

Al Presidente  
Consiglio Comunale Osimo  
Al Sindaco  
Comune di Osimo

### MOZIONE

**Oggetto: Manutenzione Fonte Magna**

**Considerato** il valore inestimabile della fonte, denominata **Fonte Magna** la quale riveste una grande importanza nel panorama archeologico di tutto il territorio marchigiano, e non solo per la città di Osimo, in quanto è uno dei pochi monumenti citati da fonti storiche,

**visti** i recenti episodi di animali che "liberamente" pascolavano attorno a tale fonte e le la presenza di erba alta, attorno a tale luogo

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono che il Consiglio Comunale,

impegni

la Giunta Comunale affinché, provveda a mettere a bilancio una quota di 30 mila euro per la cura, conservazione e manutenzione di Fonte Magna.

Dino Latini

Sandro Antonelli

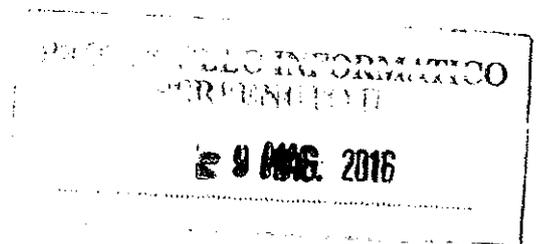
Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi



COMUNE DI OSIMO  
ARCHIVI  
- 9 MAG 2016 № 14397

Proposta di mozione

Preso atto del successo della mostra Sgarbi Cavallini;

Preso atto che da anni si sta cercando di aprire ai visitatori le grotte dell'istituto Campana, come in via sperimentale è già avvenuto;

Ritenuto opportuno procedere all'apertura delle predette grotte almeno durante il periodo della mostra di cui sopra;

Considerato che il progetto dell'apertura della rete sotterranea delle grotte di Osimo è stato avviato dal 2007 e dovrà proseguire nel corso del tempo per tappe successive;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono che il Consiglio Comunale, quale atto di indirizzo politico - amministrativo;

impegni

la Giunta Comunale affinché, coinvolga l'istituto Campana e la Asso azienda speciale, per l'apertura e la visita al pubblico delle grotte del predetto istituto Campana.

Sandro Antonelli  
Dino Latini  
Graziano Palazzini  
Gilberta Giacchetti  
Antonio Scarponi  
Monica Bordoni e  
Mario Araco

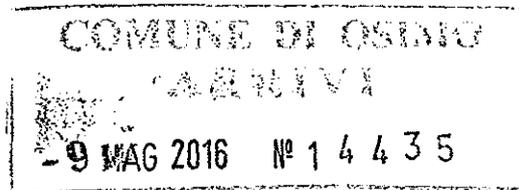
PRODOTTO INFORMATICO  
ORIENTATO  
- 9 MAG. 2016



**Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo**

Al Presidente del Consiglio  
del Comune di Osimo

Al Sindaco del Comune di Osimo



**MOZIONE: istituzione di un Regolamento Comunale che introduca la possibilità del "Baratto Amministrativo"**

**I consigliere comunali delle Liste civiche**

**Premesso**

- Che il comma 1 dell' art. 24 della legge 164 / 2014, in materia di ' Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio', recita : "I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute".

- Che il Baratto amministrativo coniuga il rispetto delle regole nel pagamento dei tributi con la tutela sociale.

PROV. ACC. LES. INFORMATICO  
PERMANENTE

9 MAG 2016



**Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo**

- Che mediante il baratto è possibile estinguere debiti maturati e riferitigli a tributi comunali come Ici, Imu, Tarsu, Tares e Tari, violazioni al Codice della strada o a entrate patrimoniali quali canoni e proventi per l'uso dei beni comunali, corrispettivi e tariffe per la fornitura di beni e la prestazione di servizi.

**Considerato**

- Che molti sono i cittadini che si trovano in condizioni di morosità incolpevole, che potranno così estinguere i debiti con l'Amministrazione prestando un'attività lavorativa temporanea.

- Che molti sono i commercianti che hanno richiesto sgravi fiscali , (come a titolo esemplificativo citiamo la Tari ) soprattutto per il periodo della mostra marzo/ottobre 2015

**Visto**

- Che le attività` individuate, possono essere indicate tra quelle relative a: manutenzione ordinaria, pulizia e vigilanza dei parchi, giardini ed aiuole e dei luoghi pubblici, assistenza alle scolaresche, sgombero neve ecc.

**Impegnano il sindaco e la giunta**

- a definire un Regolamento Comunale che introduca la possibilità` del "Baratto Amministrativo" inerente alla collaborazione tra cittadini e amministrazione, e che ne definisca i criteri, le modalità` e le reciproche garanzie.



Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo

- a prevedere nel bilancio 2016, il baratto amministrativo , come misura di agevolazione della partecipazione delle comunità locali , al fine di tutelare il diritto di ciascun nucleo a preservare le risorse economiche per i bisogni primari garantendo al contempo il rispetto delle regole nel pagamento dei tributi

Il Gruppo Consiliare  
Liste Civiche Osimo

Dino Latini

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

Osimo , 20 aprile 2016

COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI

20 MAG 2016 15737

ANDREONI

Mozione

- Visto che i Comuni di Osimo e Offagna hanno già in comune lo svolgimento di alcuni servizi;
- Considerato che i due Comuni hanno uguali indirizzi per sociale, sviluppo urbanistico, indirizzo culturale, istituti scolastici e distretti sanitari e una lunga storia di idem sentire da parte dei loro cittadini;
- Rilevato che la fusione fra i due Comuni avvantaggerebbero gli stessi, visti le forti agevolazioni fiscali e finanziarie statali e regionali, tali da coprire anche la temporanea difficoltà del Comune di Offagna legata al risarcimento per sinistro a privato;
- Ritenuto che la fusione è il completamento di un percorso iniziato alcuni anni fa e che è nel solco della realizzazione di ambiti territoriali omogenei;

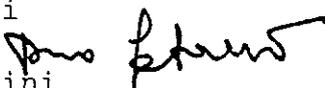
tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono che il Consiglio Comunale

deliberi

quale atto di indirizzo politico - amministrativo di avviare il procedimento di fusione con il Comune di offagna, con l'emanazione di apposita delibera di assenso in merito e richiesta all'altro Comune di ugualmente provvedere, nonché comunicando quanto dovuto alla Regione Marche.

Gruppo Consiliare Liste Civiche

Sandro Antonelli  
Dino Latini  
Graziano Palazzini  
Gilberta Giacchetti  
Antonio Scarponi  
Monica Bordoni  
Mario Araco



UFFICIO DELLO INFORMATICO  
SERVIZIO P

1 9 MAG. 2016

**COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI**

26 MAG 2016 N° 16379

Mozione

- Visto che il Comune di Osimo ha inserito nei bilanci 2014 e 2015 la realizzazione del centro sociale Sacra famiglia nei pressi della Chiesa;
- Preso atto che la volontà degli abitanti della zona espressa nei vari consigli di quartiere è di procedere alla realizzazione del centro sociale presso il bocciodromo;
- Rilevato che in passato l'idea dell'ampliamento del bocciodromo da destinare a una serie di attività per il quartiere è stata presa in considerazione dal Comune come la più fattibile;
- Ritenuto che i costi per l'ampliamento del bocciodromo sono minori della realizzazione di un nuovo centro sociale;
- Rilevato che nel bilancio 2016 il centro sociale della Sacra Famiglia risulta programmato e finanziato solo per l'anno 2018;

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri propongono che il Consiglio Comunale

Impegni

L'Amministrazione comunale a:

- **individuare nell'area limitrofa al bocciodromo di via Annunziata Vecchia** la sede del centro sociale della Sacra Famiglia e di ivi realizzarvi lo stesso, unitamente alla trasformazione dell'ex isola ecologica in parcheggio;
- **prevedere** il finanziamento dell'opera per l'anno 2017.

Osimo, 6 maggio 2016.

Sandro Antonelli

Dino Latini

Graziano Palzzini

Gilberta Giacchetti

Antonio Scarponi

Monica Bordoni

Mario Araco

PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL



All'Ill.mo Sig. Sindaco della Città di Osimo

All'Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Osimo

e p.c. Ai Capi - gruppo Consiliari del Comune di Osimo

**Ordine del giorno – ex art. 46 del Regolamento Comunale –**

**Oggetto:** Atto di indirizzo politico amministrativo per la richiesta di ritiro della Legge n. 124 del 2015 (c.d. Legge Madia) recante "Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale".

I sottoscritti David Monticelli e Sara Andreoli, Consiglieri Comunali - Gruppo "MoVimento 5 Stelle" Osimo, presentano il seguente ordine del giorno:

**Premesso che**

in data 12-13 giugno 2011, oltre 26 milioni di cittadini italiani hanno votato "SI" a due referendum inerenti i servizi pubblici locali, abrogando l'obbligo di privatizzazione per la gestione degli stessi (primo quesito) ed eliminando dalla tariffa, per quanto riguarda il servizio idrico integrato, la quota relativa all'"*adeguatezza della remunerazione del capitale investito*" (secondo quesito);

con tale pronunciamento, si restituiva ai Comuni singoli e/o associati la facoltà di scegliere, nell'ambito della normativa comunitaria, che non prevede discriminazioni fra le diverse possibilità, le modalità di gestione dei servizi pubblici locali e, per quanto riguarda il servizio idrico, si delineava una gestione priva di fini di lucro;

**Considerato che**

l'esito referendario è stato il risultato di un grande processo di partecipazione popolare sul tema dell'acqua e dei beni comuni, che ha visto già nel 2007 la presentazione, corredata da oltre 400.000 firme, della legge d'iniziativa popolare "*Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico*";

**Visto**

lo schema di decreto legislativo di esercizio di una delle deleghe legislative di cui alla Legge n. 124 del 2015 (c.d. Legge Madia) recante "*Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale*" di prossima approvazione da parte del Consiglio dei Ministri;

**Rilevato che**

- fra gli obiettivi di tale decreto viene indicata "*la riduzione della gestione pubblica ai soli casi di stretta necessità*" (Analisi di Impatto della Regolamentazione sez.1, paragrafo B, allegata al testo di legge);
- viene indicata come obbligatoria la gestione attraverso società per azioni dei "servizi pubblici locali di interesse generale a rete" (art. 7, comma 1);
- vengono poste fortissime limitazioni anche all'utilizzo della gestione attraverso società per azioni a totale capitale pubblico (art. 7, commi 3-6);
- viene reintrodotta nella tariffa la quota relativa all'"*adeguatezza della remunerazione del capitale investito*", nell'esatta dicitura abrogata dal voto referendario del giugno 2011;

**Considerato che**

- i principi introdotti dal "*Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale*" sono in diretto contrasto con quanto affermato nel pronunciamento referendario del giugno 2011;
- i medesimi principi limitano la normativa comunitaria in materia che non prevede discriminazioni fra gestioni dirette, attraverso enti di diritto pubblico, e gestioni attraverso S.p.A. dei servizi pubblici locali;
- i medesimi principi sono in diretto contrasto con l'art. 19 della Legge Delega n. 124/2015, che al comma 1, lettera c) così recita: "individuazione della disciplina generale in materia di regolazione e organizzazione dei servizi di interesse economico generale di ambito locale (...) *tenendo conto dell'esito del referendum abrogativo del 12 e 13 giugno 2011*";

#### **Assunto inoltre che**

il "*Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale*" rappresenta una compressione dell'autonomia degli enti locali nelle scelte relative alla gestione di servizi fondamentali per la cittadinanza come i servizi pubblici locali;

#### **Il Consiglio Comunale delibera**

- a) di chiedere al Sindaco di farsi interprete verso tutte le sedi opportune (ANCI, Regione, Governo) della richiesta di ritiro del "*Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale*", così come formulato;
- b) di chiedere al Sindaco di farsi interprete verso tutte le sedi opportune (ANCI, Regione, Governo) della richiesta dell'apertura di una discussione ampia sul ruolo degli enti locali nell'erogazione e gestione dei servizi pubblici locali, a partire dalla ridiscussione del patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio, nonché della necessità di applicazione di quanto stabilito in merito dall'esito del referendum popolare del giugno 2011;
- c) di convocare, entro 30 giorni dall'approvazione del presente ordine del giorno, un Consiglio Comunale aperto alla cittadinanza, per informarla sui temi in oggetto e per decidere insieme alla comunità locale le ulteriori iniziative da intraprendere, in direzione del riconoscimento dell'autonomia di scelta degli enti locali e del riconoscimento della volontà popolare democraticamente espressa.

I consiglieri comunali  
del Movimento 5 Stelle di Osimo  
David Monticelli  
Sara Andreoli

*David Monticelli*  
*Sara Andreoli*

Osimo, 31 maggio 2016

STUDIO LEGALE

AVV. MANUELA SOLIGO

AVV. DINO LATINI

AVV. MONICA OTTEMBRAID

AVV. CRISTINA ANGELONI

AVV. GIUSEPPE GAGGIOTTI

AVV. SILVIA FABI

AVV. ELISA SCANSANI

DOTT. ALESSIO MARROCCHINI

DOTT.SSA FEDERICA ZALLOCCO

COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI

8 GIU 2016 N° 17418

PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

10.7 GIU 2016

Osimo, 27.5.2016

Via San Filippo, n. 3 - 60027 OSIMO (AN)

Tel. e Fax 071 / 7231471 - 7230456

e-mail: [leslaw@alice.it](mailto:leslaw@alice.it)

- Vista l'attuale situazione di crescita delle attività sportive, agonistiche e non, compiute nelle piscine comunali;
- visti gli spazi opportunamente lasciati dal 2008 per la realizzazione di una vasca dalle dimensioni di metri 50;
- visto lo stato ancora incompleto delle strutture per nuovi sport;
- vista la possibilità progettuale di realizzare una piccola piscina all'aperto;
- considerati i seguenti sporti e attività fra cui la promozione in via B della squadra di pallanuoto;

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono di impegnare il Consiglio comunale affinché

## Deliberi

- quale atto di indirizzo politico amministrativo di prevedere nel prossimo biennio corrente l'investimento per la realizzazione delle nuove usce di 50 metri di lunghezza, con finanziamento del credito sportivo;
- quale atto di indirizzo politico amministrativo l'individuazione delle opere di completamento delle strutture sportive e delle piccole piscine all'aperto.

Orino, 27. 5. 2016.

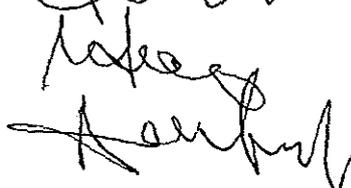
Dario Adami

 (SONORO ORINO)

Tommaso Brusca

Offerta (GIACCHETTI GILBERTA)

 (PARAFFINO GIULIO)

 Antonio Scarpini

PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI  
- 8 GIU 2016 N° 17424

30.5.2016

Proposta di mozione

visto che uno degli obbiettivi dell'amministrazione comunale è far pagare le tasse degli osimani con i fondi europei;

considerato che tutti i cittadini sono a favore a che le loro tasse siano pagate dall'Europa sia direttamente sia tramite concessioni di contributi per progetti del Comune, affinché quest'ultimo poi provveda a esentarli dal versamento delle tasse;

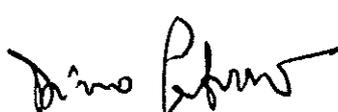
preso atto che finora i tentativi promossi dal Comune in merito non hanno sortito l'effetto sperato;

tutti ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali propongono che il Consiglio Comunale

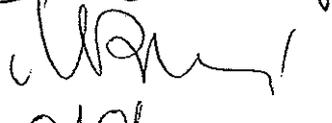
deliberi

Di prendere atto delle premesse di cui sopra e fare proprie come parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di impegnare la Giunta Comunale affinché ponga in essere tutti i necessari provvedimenti tesi a raggiungere l'obbiettivo programmato di porre le tasse degli osimani a carico dell'Europa.

 (DINO PAGANINI)

 (SONORA PATRONELLI)

 (ROSA BONSER)

 (GIACOMETTI GILBERTA)

 (PALERMO GIULIANO)

 ANTONIO SERAPANI

PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

17 GIU 2016



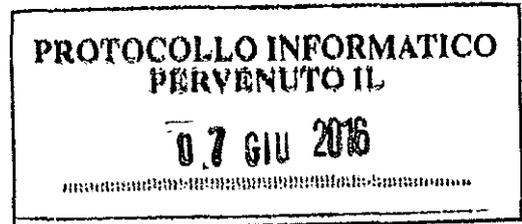
Gruppo Consiliare  
Liste Civiche Osimo



Osimo, 19.05.2016

Al Sindaco di Osimo

Alla Presidente del Consiglio Comunale



MOZIONE

Oggetto: **SOSTEGNO ECONOMICO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CORRIDONI CAMPANA IN SEGUITO AI FURTI SUBITI**

**CONSIDERATO** che la sicurezza è un bene essenziale per la qualità della vita di tutti i cittadini e che il perdurare dei furti nelle case, negli ambienti di lavoro, nelle scuole, ecc. ha creato numerose difficoltà ai singoli cittadini, alle famiglie, negli ambiti lavorativi, tali da richiedere interventi continui e un'attenzione costante per rendere più sicura la quotidianità;

**RILEVATO** che l'Istituto di Istruzione Superiore Corridoni Campana, Polo Scolastico fondamentale per la nostra città, in quanto frequentato da tantissimi giovani Osimani, oltre che per i Comuni limitrofi, ha recentemente subito dei furti sia nella sede Liceale di Via Aldo Moro, sia nella sede Principale;

**TENUTO** conto che il furto nella sede Liceale ha comportato la perdita di materiale tecnologico fondamentale per l'attività didattica come sono i computer e i tablets, per un valore di circa 10.000 euro, mettendo in difficoltà la scuola stessa;

**VISTO** che l'edificio scolastico di Via Aldo Moro è stato in parte cantierato per i lavori di messa a norma antisismica e che quindi

potrebbe divenire un facile accesso di ingresso nell' edificio scolastico stesso;

**PRESO ATTO** che il Sindaco di Osimo svolge anche la carica di consigliere provinciale

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

IMPEGNANO SINDACO E GIUNTA

a verificare insieme alla Provincia proprietaria dell'immobile della scuola, la sicurezza del cantiere del plesso liceale;

ad intervenire per rendere più sicure le due scuole attraverso nuove spycam da posizionare agli ingressi o dove si ritiene più opportuno per la sicurezza;

a mettere a disposizione una quota, prelevata dal capitolo riguardante la scuola per l'acquisto di nuovi tablets.

Dino Latini

Sandro Antonelli

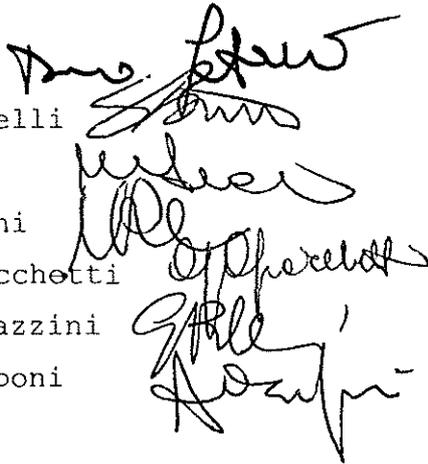
Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

A series of handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed on the left. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script. From top to bottom, they appear to be: Dino Latini, Sandro Antonelli, Mario Araco, Monica Bordoni, Gilberta Giacchetti, Graziano Palazzini, and Antonio Scarponi.



Gruppo Consiliare  
Liste Civiche Osimo



PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

07 GIU 2016

Osimo, 19.05.2016

Al Sindaco di Osimo

Alla Presidente del Consiglio Comunale

#### MOZIONE

Oggetto: Salvaguardia dell'Istituto Corridoni-Campana, con eventuale accoglimento di classi dal Comune di Loreto ma con stesso indirizzo di studio.

**PREMESSO** che l'Istituto di Istruzione Superiore "Corridoni - Campana" nasce nell'anno scolastico 2000/2001 dalla fusione dell'Istituto Tecnico Commerciale (istituito ad Osimo da un Regio Decreto Legge del 1938), e per Geometri (istituito nel 1971) "Filippo Corridoni" e del Liceo Scientifico (istituito nel 1968) con annessa sezione classica "Federico e Muzio Campana" (le cui origini secolari risalgono al XVIII secolo e l'anno 1878 viene considerato l'anno di nascita ufficiale del Liceo Ginnasio di Osimo), **due scuole prestigiose, profondamente radicate nella realtà sociale ed economica di Osimo e dei centri limitrofi.**

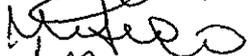
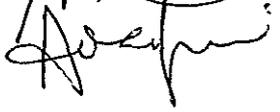
**CONSIDERATO** che anche dopo la fusione e la ottima integrazione tra i Licei e l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri, l'Istituto ha mantenuto una costante crescita, divenendo tra i più grandi della Provincia di Ancona, con una equilibrata organizzazione dei vari corsi di studio;

**VISTO** che da informazioni preliminari, per necessità di spazi e di indirizzo della Provincia, una parte dell'Istituto Corridoni Campana dovrebbe ospitare alcune classi dell'Istituto Alberghiero di Loreto, scuola non attinente agli indirizzi di studio del Corridoni Campana, mentre sarebbe indicato il trasferimento di classi dell'Istituto Tecnico Commerciale di Loreto che ben si integra nell'organizzazione e nei piani di studio del Corridoni Campana per la stessa tipologia di indirizzo di istruzione,

TUTTO CIO' PREMESSO I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

IMPEGNANO SINDACO E GIUNTA

ad intervenire nelle sedi opportune (Provincia e Regione) a sostegno e salvaguardia dell'Istituto Corridoni-Campana, che potrebbe essere in grado di accogliere nuove classi provenienti dal Comune di Loreto, ma i cui piani di formazione e di studio siano gli stessi di quelli attualmente in funzione presso l'Istituto del nostro Comune, in modo da non comprometterne l'organizzazione scolastica.

Dino Latini   
Sandro Antonelli   
Mario Araco   
Monica Bordoni   
Gilberta Giacchetti   
Graziano Palazzini   
Antonio Scarponi 



Al Presidente del Consiglio  
del Comune di Osimo

Al Sindaco  
del Comune di Osimo



PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

07 GIU 2016

**MOZIONE: RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA DEI CANTIERI APERTI PER REALIZZAZIONE E/O RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI SOPRATTUTTO NEI PLESSI DOVE SI SVOLGONO REGOLARMENTE LE LEZIONI**

Premesso

che la gestione della sicurezza dei cantieri che operano nella realizzazione e/o ristrutturazione di edifici scolastici è in capo al coordinatore dei lavori, che in fase di esecuzione, dovrebbe redigere un piano di messa in sicurezza e coordinamento (edifici scolastici) al fine di garantire, tra le altre cose, il rispetto delle norme in materia di prevenzione degli infortuni e tutela della salute dei lavoratori come da DL n. 81/2008

che nel particolare caso degli edifici scolastici, la gestione dell'attività di cantiere è resa maggiormente difficile da diversi fattori, quali l'accessibilità e l'allestimento del cantiere. In cui molto spesso non è possibile operare con libertà, per cui è importante adottare misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi di interferenza introdotti.

Considerato

che la carta dei Servizi Scolastici sancisce di diritto, richiedendo che i nostri figli studino in un ambiente confortevole, igienico e sicuro.

Che ci pervengono continue lamentele da parte dei genitori di alunni frequentanti plessi in cui ci sono cantieri aperti per ristrutturazioni e/o costruzioni di nuovi edifici scolastici, per segnalare il precario stato di sicurezza degli ambienti interni ed esterni delle strutture di proprietà comunali.

che le responsabilità di eventuali incidenti si ripercuotono direttamente sugli educatori e sui dirigenti scolastici, i quali devono valutare i rischi ambientali ed organizzativi, compresi quelli di natura psico-sociale per ogni tipo di attività e non consentire l'utilizzo di spazi inadeguati ai bambini

Preso atto

che il modulo abitativo della scuola elementare di Campocavallo , alla data odierna , risulta essere a distanza di otto mesi , privo di certificato di abitabilità, pertanto non coperto neppure dalla polizza assicurazione scolastica debitamente pagata da ogni singolo genitore;

Chiediamo al sindaco ed alla Giunta

di verificare urgentemente l'effettiva rispondenza della normativa ed efficienza delle condizioni di sicurezza di tutti i plessi scolastici di proprietà comunale, ed in particolar modo di quelli in cui vi sono in atto cantieri per ristrutturazioni e/o costruzioni di edilizia scolastica, recuperando ed aggiornando i documenti di valutazione dei rischi, e programmando interventi di ripristino delle condizioni sufficienti alla sicurezza dei bambini, valutando, ove necessaria la sospensione dei lavori , fino al termine prossimo delle lezioni.

Il Gruppo Consiliare  
Liste Civiche Osimo

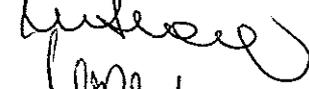
Dino Latini



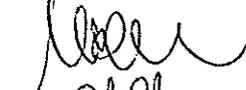
Sandro Antonelli



Mario Araco



Monica Bordoni



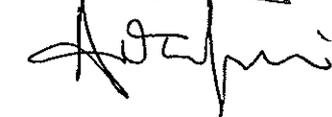
Gilberta Giacchetti



Graziani Palazzini



Antonio Scarponi



Osimo, 19 maggio 2016



Al Presidente del Consiglio  
Comune di Osimo

Al Sindaco  
del Comune di Osimo



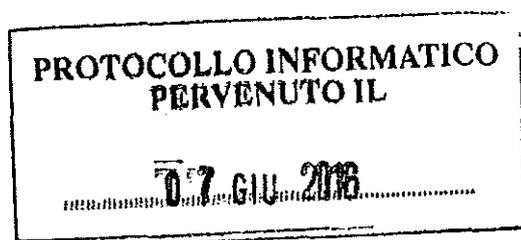
**MOZIONE: Impegno alla conservazione dei residui passivi concernete le risorse relative all'importo economico da corrispondere ai cessionari delle aree a seguito di Accordi Bonari sottoscritti per la realizzazione della cd "Strada di Bordo"**

**Premesso**

che con delibera di giunta comunale n. 361 del 18/12/2013 il Comune di Osimo ha recepito i contenuti degli Accordi Bonari sottoscritti tra il Comune di Osimo ed i proprietari delle aree da acquisire occorrenti alla realizzazione della c.d. "strada di bordo", da questa sino a via di Jesi ed al ponte sul Fiume Musone, i quali costituiscono presupposto per la determinazione delle relative indennità ed il conseguente trasferimento al patrimonio comunale mediante atti di compravendita prendo atto al della necessità;

che in via provvisoria si dava atto che l'importo necessario per le acquisizioni bonarie di cui, al precedente comma, ammontava ad € 400.000,00, comprese le spese di frazionamento e di trasferimento della proprietà in capo al Comune di Osimo, trovando disponibilità nel B.P.013 al Cap 3758 "Acquisto aree per completamento strada di bordo – finanziata con applicazione dell'avanzo di Amministrazione ( delibera c.c. 57 del 29/11/2013);

che con determina n. 3/302 del 17/03/2014, quale ulteriore adempimento per procedere alla determinazione delle rispettive indennità sulla base di quanto stabilito, con la sottoscrizione dei suddetti Accordi Bonari, l'amministrazione impegnava la somma di € 400.000,00 al cap 3758 del BP 2014, gestione residui passivi, successivamente alla quale saranno inviate le relative comunicazioni ai proprietari interessati, i quali in caso di conferma potranno pretendere la liquidazione pari all'80% dell'importo complessivo come nell'atto di determina indicato;





### Considerato

Che la somma di € 400.000,00 risulta, ad oggi, essere iscritta tra i residui passivi del B.P. 2016

### Si impegna il Sindaco e la Giunta

a voler mantenere la somma di € 400.000,00 tra i residui passivi, stanziata per le acquisizioni bonarie delle aree occorrenti alla realizzazione della c.d. "strada di bordo", come da DG 361/2013 e procedere entro la fine del corrente anno all' acquisizione delle suddette aree, e comunque riconoscere tale importo anche negli anni futuri fino al suo avvenuto pagamento a tutti i proprietari delle aree in questione.

I Consigliere Comunali  
delle Liste civiche Osimo

Dino Latini

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

Osimo, 26 maggio 2016



Osimo, 31 maggio 2016

Proposta di Mozione

- Visto lo stato di conservazione degli infissi esterni del palazzo Comunale;
- Visto che era impegno dell'amministrazione comunale provvedere alla loro manutenzione straordinaria sin dall'agosto 2014;
- Considerato che è necessario provvedere alla predetta manutenzione;

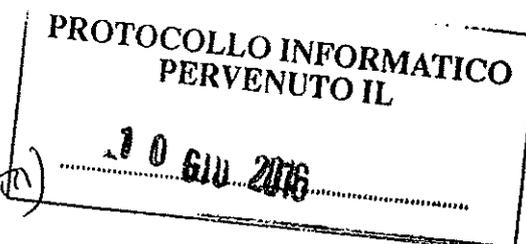
Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri propongono al Consiglio Comunale di

Impegnare

la Giunta Comunale a provvedere alla manutenzione straordinaria degli infissi esterni del palazzo Comunale.

Dino Latini

*[Handwritten signatures]*  
Dino Latini  
G. Accetti (CA ACCETTI)  
*[Handwritten signature]*





Mozione

- Visto che al 31 maggio 2016 il Comune di Osimo non è stato in grado di reperire i locali in cui ubicare gli uffici del Giudice di Pace;
- Visto che, i lavori promessi di manutenzione straordinaria dei locali ex San Carlo dove sarebbero dovuti essere collocati gli uffici del Giudice di Pace non sono stati realizzati;
- Visto che è necessario reperire locali adeguati al Giudice di Pace;

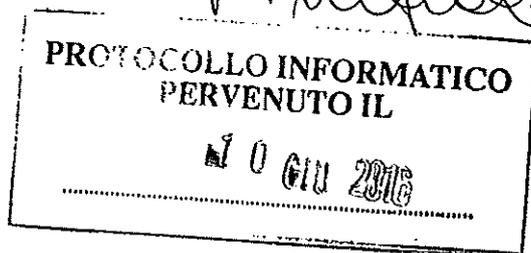
tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri Comunali impegnano il Consiglio Comunale affinché

DELIBERI

- di impegnare la Giunta Comunale a reperire locali per il Giudice di Pace in attesa della manutenzione straordinaria dell'immobile ex San Carlo;
- di impegnare la Giunta Comunale a reperire i predetti locali in Centro Storico.

Dino Latini

Opposto (A. C. ACCIARI)  
M. Ferraro



Osimo, li

Prot.n.

Al Sindaco

Al Presidente  
Consiglio Comunale

Al Segretario Generale

OGGETTO: Mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Giacchetti ed Araco in merito a locali per ubicazione uffici Giudice di Pace

La sottoscritta consigliera comunale Monica Bordoni, con la presente, dichiara di sottoscrivere la mozione dei consiglieri comunali Latini, Antonelli, Giacchetti ed Araco in merito a locali per ubicazione uffici Giudice di Pace presentata in data 13.06.2016 prot.n.18139.

Monica Bordoni



COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI

10 GIU. 2016

18740

COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI

16 GIU. 2016

18465



Gruppo Consiliare

Liste Civiche

Osimo, 08/06/2016

Al Sindaco del Comune di  
Osimo



Al Presidente del Consiglio  
Comunale di Osimo

**MOZIONE: Mantenimento monte ore di lavoro per personale addetto al servizio pulizie e in gestione dell' impresa Plus Service.**

Considerato che il servizio di pulizia degli immobili e dei locali ad uso servizi comunali ed uffici pubblici, era in gestione fino al 2012 alla Società Partecipata del Comune di Osimo ex Geos Maver, oggi Astea Servizi e che in seguito ad una gara indetta dal Comune tale servizio è stato dato in appalto per un periodo di cinque anni fino 31/12/2017 all'impresa Plus Service;

Visto che in seguito alla dismissione di alcuni edifici pubblici, ultimo dei quali al palazzo ex-Eca sede degli uffici tributi, ragioneria e dell'Ambito territoriale XIII, oggi trasferiti presso il Palazzo Comunale, il monte ore concordato nell'appalto di servizio pulizie viene ridotto, con ricadute sul personale che si trova una decurtazione sull'orario di lavoro;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono che il Consiglio Comunale,

impegni





Gruppo Consiliare  
Liste Civiche Osimo

COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI

16 GIU. 2016

18468

Osimo, 06.06.2016

Al Presidente  
Consiglio Comunale Osimo



Al Sindaco  
Comune di Osimo

#### MOZIONE

**Oggetto:** Prosecuzione e ampliamento degli scavi su tutta l' area sottostante il Palazzo Comunale e Piazza Boccolino

**Considerato che** la città di Osimo, importante città della Riviera del Conero, è una città tipicamente romanica per le sue origini di antica colonia romana in terre picene, ricca di segreti e misteri, di monumenti inestimabili come Fonte Magna, di vie sotterranee come le grotte che percorrono molta parte del centro storico;

**Visto che** molto si è fatto per rendere la città di Osimo sempre più una città votata alla cultura e al turismo;

**Considerato che** in seguito ai lavori di restauro delle logge sono emersi reperti archeologici come una antica chiesa romanica e una statua di epoca romana, che secondo la Soprintendenza Archeologica delle Marche sono da ritenere dei reperti di grande pregio e valore storico;

**Dal momento che** è già noto che sotto Piazza Boccolino vi è anche una cisterna romana, la cui presenza è stata accertata nel 2001 in seguito a scavi pilota sotto la Piazza stessa;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali,  
propongono che il Consiglio Comunale,

impegni

il Sindaco e la Giunta Comunale affinché, proseguano e vengano ampliati i lavori di scavo, sotto tutta la Piazza Boccolino e il Palazzo Comunale e si avvii una serie di lavori di conservazione e restauro che renderà ancora più strategica la città di Osimo, per la ricchezza archeologica che finalmente può trovare una sintesi in un percorso articolato e completo, grazie anche al sostegno di fondi da richiedere agli Enti superiori.

Dino Latini

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni

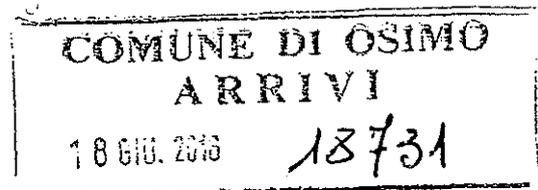
Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi



Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo



Al Presidente del Consiglio  
del Comune di Osimo



Al Sindaco del Comune di Osimo

Mozione: abbattimento delle barriere architettoniche affinché in tutte le strutture scolastiche ed edifici pubblici vengano rispettate tutte le norme vigenti di materia di accessibilità;

#### **Premesso**

- che lo scorso 7 Aprile 2016 una signora disabile non è potuta entrare alla mostra di Sgarbi perché la porta era troppo stretta per avere accesso con la carrozzella e, malgrado le diverse chiamate nei vari uffici nessuno ha saputo aiutarla;
- che attualmente lo stesso Municipio non è accessibile ai disabili, in quanto l'accesso al Comune dalla parte laterale, sotto il loggiato, unico ingresso che permetteva al disabile di poter entrare in Comune in quanto entrata munita di specifico rialzo che permetteva di raggiungere l'ascensore del Comune, oggi è chiuso a causa di lavori di ristrutturazione del loggiato e l'entrata principale del Comune non è stata attrezzata affinché il disabile possa entrare;
- che il plesso scolastico del Borgo, quale anche sede di seggio elettorale, è anch'esso inaccessibile dal portatore di handicap in quanto privo di adeguate pedane necessarie al disabile per accedere all'interno della struttura scolastica;
- che solo 1% degli esercizi pubblici in centro storico sono forniti di pedane per deambulanti e molti palazzi hanno ancora porte più strette di 1,2 metri ossia la larghezza di una carrozzina;

#### **Considerato**

che tutte le opere realizzare negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico in difformità alle disposizioni vigenti in materia di accessibilità e di eliminazione delle barriere architettoniche, nelle quali le difformità siano tali da rendere impossibile l'utilizzatore dell'opera da parte delle persone con handicap, sono dichiarate inagibili (art.82, comma6, del T.U. in materia edilizia di cui al D.P.R. 311/2001).



**Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo**

**Si impegna il Sindaco e la Giunta**

Di voler provvedere quanto prima all'abbattimento delle barriere architettoniche affinché in tutte le strutture scolastiche e edifici pubblici vengano rispettate tutte le norme vigenti di accessibilità;

di voler garantire al cittadino disabile il diritto alla parità di trattamento rispetto a qualunque altro cittadino non disabile, che si applica tanto alle attività del settore pubblico quanto a servizi privati, come sancito dalla legge 1 marzo 2006, n. 67;

ad attivare una puntuale verifica dello stato di attuazione degli obblighi all'abbattimento delle barriere architettoniche in tutte le strutture scolastiche e edifici pubblici tenendo anche conto dello sviluppo turistico e culturale che dal 2013 la città di Osimo ha avviato;

I Consigliere Comunali  
delle Liste civiche Osimo

Dino Latini

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

Osimo, 11 giugno 2016



Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo

COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI

10 GIU. 2016

18734

Osimo, 11 giugno 2016

Al Presidente del Consiglio Comunale  
di Osimo



Al Sindaco del Comune  
di Osimo

**MOZIONE: ATTUAZIONE MISURE DI SALVAGUARDIA DEI POSTI DI LAVORO DEI DIPENDENTI DELLA ASTEA SERVIZI S.R.L.**

**Premesso:**

- che abbiamo appreso dalla stampa locale che l'Amministratore Unico della Astea Servizi s.r.l., (proprietà 100% Astea s.p.a.) Emanuele Vitali, ha promosso una serie di Decreti Ingiuntivi per mancati pagamenti delle fatture emesse dalla predetta società nei confronti del Comune di Osimo in forza del contratto di Global Service stipulato fra le due parti il 04/07/2013 rep. 30513 , per la manutenzione del verde, del patrimonio, dei servizi cimiteriali, delle strade;
- che dal 2014 ad oggi l'amministrazione comunale ha iniziato un percorso di atti di indirizzo politico amministrativo che vertono nella rinegoziazione del Contratto Global service in capo alla società Astea Servizi srl, come da delibere di Giunta comunale nr. 154/2014, 241/2014, 257/2015 , aventi per oggetto "Misure per la razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi - applicazione art. 8 D.L. 66/14 - Rinegoziazione contratto Global Service Astea Servizi s.r.l." con una riduzione del corrispettivo complessivo di € 64.559,00;
- che quanto sopra esposto ha comportato l'avvio di un contenzioso tra il Comune di Osimo e la società Astea Servizi, ancora oggi in corso di definizione;
- che con delibera di giunta n. 102/2016 l'amministrazione ha deciso di definire in maniera unitaria la una ulteriore variazione in diminuzione della consistenza delle aree ed degli immobili con decorrenza 1/5/2016 da applicare al Contratto di appalto allegato al Contratto di Global Service (Rep. 30513 del 04/07/2013) quantificabile in un taglio di 16181 mq rilevando un mancato introito per la società Astea Servizi pari a € 47.377,97;
- che risulta essere stato notificato al Comune di Osimo, ricorso al T.A.R. Marche da parte dell'Amministratore Unico della Astea Servizi s.r.l.;



**Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo**

**Considerato:**

- che il valore della produzione del bilancio della società Astea Servizi srl deriva quasi esclusivamente dall'introito previsto nel contratto di Global Service in essere con il Comune di Osimo;
- Che la rinegoziazione dello stesso Contratto ha portato alla società Astea Servizi minori entrate per complessivi € 111.936,00 con inevitabili riflessi negativi sulla liquidità della società con il rischio concreto di non poter assolvere regolarmente al pagamento dei salari dovuti alle risorse umane in forza alla soc. di Astea Servizi s.r.l., scaricando così sulle loro spalle l'annosa questione;
- Che la riduzione nella misura del 5% dell'importo complessivo del Contratto di appalto del Servizio di Global Service vigente, avente per oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, sarà dal Comune di Osimo applicata per tutta la durata del contratto, come da volontà espressa nell'atto di indirizzo politico amministrativo deliberato in Giunta con atto n. 154/2014;
- Che il personale in forza alla società è fortemente preoccupato del silenzio dell'Amministrazione Comunale di fronte a queste azioni giudiziarie intraprese dalla Astea Servizi ed alle relative conseguenze anche in merito alle mancate entrate annuali;

**Si impegna il Sindaco e la Giunta**

- a porre in essere improrogabili misure a salvaguardia dei contratti di lavoro (e dei relativi salari) di tutto il personale dipendente della Astea Servizi tenendo conto delle possibili ricadute economico -sociale ;
- a trovare una soluzione adeguata affinché le manutenzioni delle aree ed immobili escluse dal contratto di Global service possano essere comunque garantite nel rispetto del decoro e della qualità della vita dei cittadini di Osimo.

I Consigliere Comunali  
delle Liste civiche osimò

Dino Latini

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi



Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo

COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI

18 GIU. 2016

18/36

Al Presidente del Consiglio  
del Comune di Osimo

Al Sindaco  
Del Comune di Osimo

**Mozione: Frazione Aspigo - criticità ed impegni assunti durante il consiglio di quartiere del 7 giugno 2016**

**Premesso**

- Che in data 7 giugno 2016 alle ore 21,15 presso i locali del circolo ACLI della frazione di Santo Stefano si è svolto un consiglio di quartiere;
- che il consiglio di quartiere non coinvolgeva solamente la frazione Santo Stefano, ma bensì anche San Biagio, l'Aspigo e Osimo Stazione;

**Considerato**

Che in quella sede, i residenti presenti della frazione Aspigo hanno evidenziato diverse criticità e richiesto alcuni interventi a beneficio della tutela del territorio e degli abitanti della frazione Aspigo, quali:

- Messa in sicurezza gli argini del fiume Aspigo;
- Potenziamento dei cassonetti per la raccolta dei sfalci dell'erba, richiesti formalmente in data 26 marzo scorso, nonché i cestini per raccolta escrementi animali;
- Manutenzione ordinaria delle aree verdi e dei marciapiedi;
- Manutenzione del campo "S. Pertini" nonché sistemazione del campo da bocce sito nel bocciodromo della frazione;
- Controllo delle fogne a cielo aperte il cui ristagno delle acque emanano un cattivo odore inoltre quando piove i rigagnoli dell'acqua che esonda dalle stesse costeggia le case, creando un problema ambientale oltre che igienico - sanitario;
- Conoscere le motivazioni che hanno spinto il Comune di Osimo ha chiudere anticipatamente, rispetto alla scadenza ufficiale dei termini, la raccolta delle firme in merito alla proposta di legge d'iniziativa popolare sulla legittima difesa e della proprietà privata.

*il*



**Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo**

**Preso atto**

Che il sindaco, in quella sede, ha confermato senza alcuna esitazione che le richieste possono essere assecondate senza problemi di sorta e che per accelerare i tempi relativi ai lavori di competenza della società Autostrade si è reso disponibile a sostituirsi all'Ente di competenza al fine di ripristinare il doppio senso di marcia nella medesima Via, ripristinare il sottopasso con relativa condotta ed eliminare le scogliere provvisorie e la rete di protezione che transenna la zona dei lavori limitando il passaggio nella carreggiata.

Che è intenzione del Sindaco inaugurare il termine dei lavori il prossimo mese di luglio.

Che il Sindaco ha confermato che le suddette richieste potranno essere realizzate dal Comune di Osimo trovando la completa copertura finanziaria dalle poste di bilancio relative alle entrate degli oneri di urbanizzazione e monetizzazione;

che il Sindaco non era informato della chiusura anticipata della raccolta di firme in merito alla proposta di legge d'iniziativa popolare sulla legittima difesa e della proprietà privata.

**Si impegna il Sindaco e la Giunta**

a voler evadere quanto prima tutte le richieste elencate ai punti precedenti, al fine di poter assicurare ai residenti della frazione sicurezza del territorio ed una migliore qualità della vita;

ad informare la cittadinanza quale motivazione ha spinto il Comune a chiudere la raccolta delle firme in merito alla proposta di legge d'iniziativa popolare sulla legittima difesa e della proprietà privata, senza dare preannunciato avviso alla popolazione osimana;

Osimo, 09 giugno 2016



**Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo**

Gruppo Consiliare Liste Civiche

Dino Latini *Dino*

Sandro Antonelli *Sante*

Mario Araco *Mario*

Monica Bordoni *Monica*

Gilberta Giacchetti *Giacchetti*

Graziano Palazzini *Palazzini*

Antonio Scarponi *Scarponi*



Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo



Al Presidente del Consiglio  
del Comune di Osimo



Al Sindaco  
Del Comune di Osimo

**Mozione: Frazione Santo Stefano - criticità emerse durante il consiglio di quartiere del 7 giugno 2016**

#### **Premesso**

- Che in data 7 giugno 2016 alle ore 21,15 presso i locali del circolo ACLI della frazione di Santo Stefano si è svolto un consiglio di quartiere;
- che l'odg della convocazione indicava la discussione di temi in merito alla viabilità, manutenzione e messa in sicurezza delle strade, piazzale del cimitero;

#### **Considerato**

Che in quella sede, i residenti della frazione, dopo aver rilevato che questa amministrazione non pone le dovute attenzioni alla territorio in questione, hanno evidenziato diverse criticità e richiesto interventi semplici ma prioritari a beneficio della tutela del territorio e degli abitanti della frazione di Santo Stefano, quali:

- Pericolosità del tratto di strada tra via Cardellini ed il cimitero a causa di due avvallamenti privi di segnaletica;
- Mancata esecuzione dei lavori di regimazione idraulica, in via Fontemurata, a metà altezza verso Santo Stefano, malgrado i lavori effettuati non è stata realizzata nessuna canalizzazione delle acque inoltre si evidenzia il mancato ripristino del manto stradale proprio nel tratto più trafficato della via in questione, lavori effettuati invece in alcuni tratti privati di abitazioni, che per conoscenze ne hanno fatto richiesta non rispondendo al bene collettivo, né rientranti in un piano programmatico di lavori;
- Pericolosità della strada di via Acquaviva, malgrado i recenti interventi, dovuta ad una ingiustificata strettoia ed alla presenza di molti rami che rappresentano un pericolo per il transito dei veicoli;
- Richiesta intervento sul manto stradale di fronte al circolo ACLI, in quanto necessita di un piccolo bordo di catrame affinché l'acqua piovana



**Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo**

non invada la proprietà privata dell'abitazione del Sig. Menghini;

- Manutenzione ordinaria della scarpata sita tra la zona verde denominata Don Giuliano Cesari e la chiesa, lasciata in stato di abbandono da tempo, dove si richiedono interventi urgenti di potatura, pulizia canali per la raccolta dell'acqua piovana;
- Controllo della Quercia sita a ridosso del sentiero pedonale della zona verde Don Giuliano Cesari che potrebbe creare problemi futuri visto il continuo inclinarsi;
- Rimozione dell'altalena, tra l'altro rotta, sita nell'area verde antistante la chiesa;
- Pericolosità del tratto di strada di via Montegalluccio, all'altezza dell'agriturismo "Le Bucoliche", in quanto sono presenti diversi avvallamenti e attraversamenti per drenaggi che rendono la circolazione molto difficoltosa;
- Messa in sicurezza di tutti i fossi di scolo, almeno i più pericolosi per la tutela dell'ambiente e a rischio inondazioni, di cui alcuni sono ancora ostruiti dai materiali lasciati dall'alluvione del 2015 con conseguente scarico dell'acqua piovana e fango nella carreggiata stradale;
- Pulizia di aree verdi e strade comunali resi urgenti e necessari per garantire il passaggio dei mezzi agricoli durante l'estate nonché per la messa in sicurezza stradale dei cittadini che vi transitano e per il potenziale turistico di tutto il territorio in questione;
- Pericolosità per l'alta velocità del tratto di strada di Via San Valentino direzione centro città, la strada è molto trafficata ed a velocità sostenuta;
- Realizzazione di una bretella di poche centinaia di metri che, dopo la rotatoria di via Bellafiora sbocchi su via M. Romero, al fine di evitare il pericoloso incrocio di via Montegalluccio e via D'Ancona;
- Segnalazione della pericolosità della strada, per problemi di viabilità, che dalla frazione Santo Stefano scende verso San Biagio;
- Conoscere il destino della strada che collega Santo Stefano con Offagna, essendo una via in condizioni assolutamente precarie;
- Sistemazione della rete del campetto perché è scesa;
- Eliminazione del semaforo di fronte alla lega del filo d'oro;
- Ripristino dei cassonetti per la raccolta differenziata tolti;



**Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo**

- Verifica del fosso di Via Santo Stefano in quanto il numero dei residenti è ormai superiore alla portata degli scarichi a suo tempo previsti;
- Rifacimento del manto stradale di Via Monsignor Romero, completamente dissestato dal transito dei mezzi pesanti delle industrie site nella zona e in principale modo dal notevole traffico del transito dei Camion della società Astea;

**Preso atto**

Che il sindaco, in quella sede, ha confermato senza alcuna esitazione che le richieste possono essere soddisfatte trovando la completa copertura finanziaria utilizzando le entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e monetizzazione;

**Si impegna il Sindaco e la Giunta**

a voler evadere quanto prima tutte le richieste elencate ai punti precedenti, al fine di poter assicurare ai residenti della frazione sicurezza del territorio in termini ambientali e stradali oltre che garantire una migliore qualità della vita.

Csimo , 09 giugno 2016

Gruppo Consiliare Liste Civiche

Sandro Antonelli

Dino Latini

Graziano Palazzini

Gilberta Giacchetti

Antonio Scarponi

Monica Bordoni

Mario Araco



COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI

18 GIU. 2016

18739

**Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo**

Osimo, 09 giugno 2016

Al Presidente del Consiglio  
del Comune di Osimo



Al Sindaco  
Del Comune di Osimo

**Mozione: Frazione Osimo Stazione - criticità ed impegni assunti durante  
il consiglio di quartiere del 7 giugno 2016**

**Premesso**

- Che in data 7 giugno 2016 alle ore 21,15 presso i locali del circolo ACLI della frazione di Santo Stefano si è svolto un consiglio di quartiere;
- che il consiglio di quartiere non coinvolgeva solamente la frazione Santo Stefano, ma bensì anche San Biagio, l'Aspio e Osimo Stazione;

**Considerato**

Che in quella sede, i residenti presenti della frazione di Osimo Stazione hanno evidenziato diverse criticità e richiesto alcuni interventi a beneficio della tutela del territorio e degli abitanti della frazione di Osimo Stazione quali:

- Potenziamento dei cassonetti per la raccolta dei sfalci dell'erba, nonché i cestini per raccolta escrementi animali in tutta la frazione;
- Manutenzione ordinaria delle aree verdi e dei marciapiedi;
- Manutenzione dell'area verde di Via Baracca di proprietà del Comune, con un contenzioso in essere con il costruttore dell'area edificata che determina la mancata manutenzione e pulizia dell'area verde da sia da parte del Comune sia da parte del Costruttore divenendo l'area residenziale fuori da ogni norma igienico sanitaria;
- Manutenzione dell'area verde del Parco Urbano;
- Verifica pericolosità dei Pini Marittimi nel Parco dietro la scuola media di Osimo Stazione;



**Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo**

- Cronoprogramma per la realizzazione della scuola infanzia di Osimo stazione;

**Preso atto**

Che il Sindaco, in quella sede, ha lasciato intendere che l'area dove sarà realizzata la nuova scuola materna non sarà più quella prevista ovvero a valle del Parco Urbano;

Che da informazioni acquisite presso la Regione Marche per quanto concerne il Piano di riforestazione del Parco Urbano sito ad Osimo stazione la situazione è ferma dal 2014; La progettazione esecutiva per gli interventi previsti è stata effettuata da SPEA per conto di AUTOSTRADE per vari comuni, tra i quali Senigallia e Osimo. La piantumazione prevista non può essere avviata fino a che non si stipula la convenzione tra Autostrade, Regione ed il Comune di volta in volta interessato. Quella con Senigallia è stata la prima stipula, la seconda il Comune di Ancona, invece la società Autostrade e il Comune di Osimo devono, ad oggi, ancora trovare un accordo sull'entità delle spese generali e quindi sulle quantità economiche da riportare in convenzione, in quanto la società Autostrade fornisce ai Comuni i progetti esecutivi e le somme necessarie per realizzarli; Nelle more dell'accordo e quindi della stipula della convenzione, la società Autostrade ha inviato l'istanza per la necessaria verifica di assoggettabilità a VIA anche degli interventi previsti nel Comune di Osimo, valutazione già rilasciata dalla Regione Marche. Alla data odierna, non ci risulta ancora nessuna accordo tra la società Autostrade ed il Comune di Osimo al fine di stipulare la convenzione che successivamente dovrà essere approvata dal Ministero dei Trasporti (concedente di Autostrade) per divenire efficace; all'efficacia potrà essere versato il primo acconto al comune il quale dovrà, come stazione appaltante, indire una gara per individuare la ditta esecutrice dei lavori la quale, finalmente, potrà effettuare la piantagione.

**Si impegna il Sindaco e la Giunta**

a voler evadere quanto prima tutte le richieste elencate ai punti precedenti, al fine di poter assicurare ai residenti della frazione sicurezza del territorio ed una migliore qualità della vita;

a stipulare quanto prima la convenzione tra la società Autostrade ed il Comune di Osimo al fine di poter inviare, quanto prima, tutta la relativa documentazione al Ministero dei Trasporti (concedente di Autostrade) per l'approvazione definitiva;



**Gruppo Consiliare  
Liste civiche Osimo**

Ad informare la cittadinanza del nuovo progetto della nuova scuola materna nonché della localizzazione individuata per la realizzazione della stessa della frazione;

Osimo, 09 giugno 2016

Gruppo Consiliare Liste Civiche

Dino Latini

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi



Al Presidente del Consiglio  
Comune di Osimo

Al Sindaco  
del Comune di Osimo



**MOZIONE: Rigoroso rispetto dei termini di fine lavori di ristrutturazione della struttura sportiva Palabellini**

**Premesso**

Che sono appena iniziati i lavori di rifacimento della copertura della struttura sportiva denominata " Palabellini";

Che il "Palabellini" è attualmente gestito dalla società sportiva Volley Libertas, attraverso un contratto di gestione dell'impianto stipulato con il Comune di Osimo;

Che la società Volley Libertas, solo quest'anno ha partecipato a 14 campionati tra i settori maschili e femminili, tra cui la serie B maschile, con tutto ciò che ne consegue anche al livello di investimento economico;

Che la struttura sportiva in questione è utilizzata anche da altre società sportive osimane tra cui la Robur Basket, oltre che essere in uso della scuola media Caio Giulio Cesare e Bruno da Osimo, ospitando centinaia di ragazzi;

**Considerato**

Che la società sportiva Volley Libertas il prossimo anno disputerà un campionato in serie B, motivo di vanto ed orgoglio per la città di Osimo ed avere un impianto in attività per il mese di settembre 2016 è fondamentale;

**Si impegna il Sindaco e la Giunta**

- a vigilare sullo stato di avanzamento dei lavori affinché sia rispettata la qualità del lavoro svolto da parte della ditta vincitrice ed esecutrice dei lavori di ristrutturazione e la tempistica di realizzo prevista per il prossimo settembre 2016, cosicché da non mettere in criticità l'attività sportiva delle scuole, delle società dilettantistiche ed in particolare modo quelle agonistiche che rischiano di compromettere una stagione a venire, molto importante;



- a trovare soluzioni alternative accettabili per i mesi di luglio ,  
agosto e settembre 2016, in cui le società sportive interessate (volley e  
basket) che iniziano gli allenamenti della stagione a venire.

I Consigliere Comunali  
delle Liste civiche osimo

Dino Latini

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

Osimo, 15 giugno 2016



Al Presidente del Consiglio  
Comune di Osimo

Al Sindaco  
del Comune di Osimo



**MOZIONE: ASD OSIMANA una società sportiva da salvaguardare**

**Premesso**

Che apprendiamo dalla stampa che la società sportiva ADS Osimana calcio, ha serie difficoltà a rapportarsi con le maestranze comunali;

Che la società nata nel 1922 da un gruppo di appassionati sportivi, ha portato alla città di Osimo molti momenti di gloria e lustro: dal passaggio in Promozione fino a gareggiare nella serie C2 portando il nome della città a conoscenza in molte località;

Che la società ad oggi conta un prezioso vivaio di circa 400 atleti oltre ad essere un vero laboratorio di esperienze sociali tra allenatori, coach, accompagnatori, volontari, famiglie. Un valore umano di persone a disposizione della società sportiva calcistica inestimabile da non disperdere;

Che lo sport in generale ed il mondo del calcio in particolare sia in crisi di sponsor e di risorse è ormai noto, ed è anche compito dell'amministrazione comunale aiutare la società a trovare almeno una cordata di imprese che possano essere interessate a sponsorizzare la squadra di calcio Osimana, come accaduto anche nelle passate amministrazioni, oltre che concedere contributi congrui alle effettive spese della società sportiva per la copertura dei costi fissi da sostenere quali a titolo esemplificativo utenze, custode, manutenzione, assicurazioni dei campi ;

Che è compito dell'amministrazione, affinché la società possa raggiungere risultati sempre più meritevoli ed essere appetibile alla erogazione di sponsor da parte di privati, concedere la gestione dei giusti impianti sportivi, contribuire alla messa a norma ed in sicurezza degli stessi e alla loro manutenzione nel suo complesso.

Che è inammissibile che la società Astea senza preavviso alcuno, distacchi l'utenza dell'energia elettrica lasciando 70 ragazzini sotto una doccia fredda e nell'impossibilità di utilizzare phon;



### Considerato

Che lo sport oggi più che mai è riconosciuto un valore educativo e formativo quale opportunità di conoscenza e di crescita sociale e culturale per tutta la comunità che viene rappresentata dall'immenso mondo del movimento sportivo e dell'aggregazione giovanile.

Che Oggi lo sport è diventato un fenomeno sociale ed economico di primaria importanza, risultando in assoluto lo strumento migliore per educare, formare, favorire l'integrazione e la solidarietà, in grado di guardare con attenzione i più giovani e rivolgersi all'età matura.

### Si impegna il Sindaco e la Giunta

- a rendersi disponibili ad una incontro con la società sportiva che ne ha fatto più volte richiesta;
- a verificare la messa a norma degli impianti sportivi utilizzati dalle associazioni sportive ed in particolare a quelli assegnati alla ASD Osimana, come questa amministrazione ha già provveduto per altre associazioni sportive del territorio;
- ad erogare un contributo congruo per la gestione dei campi assegnati tenendo conto dell'entità dei costi fissi che la società ASD Osimana deve sostenere ogni anno;
- stilare un piano equo di contributi per tutte le società sportive della zona, tenendo anche conto dei meriti, delle glorie e dei risultati che hanno portando lustro alla città di Osimo;
- di voler trovare un accordo con la società Astea Energia affinché episodi di distacco delle utenze senza preavviso NON dovranno più accadere;

I Consigliere Comunali  
delle Liste civiche osimo

Dino Latini

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

Osimo, 16 giugno 2016

COMUNE DI OSIMO  
ARRIVI

Prot. 20056 02 LUG 2016



Al Presidente del Consiglio  
Comune di Osimo

Al Sindaco  
del Comune di Osimo

PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

- 1 LUG. 2016

**Mozione: sospensione dei lavori di restyling della pavimentazione del loggiato per rendere visibile ,il sito archeologico, al pubblico**

#### **Premesso**

Che lo scorso 14 marzo ha avuto il via i lavori di restyling per il rifacimento della pavimentazione sotto il loggiato del Comune di Osimo sito in Piazza Boccolino;

Che durante i suddetti lavori sono emersi reperti storici di grande interesse quale: una chiesa risalente al '200, che poggiava sul foro romano, secondo gli esperti riconducibile alla Congregazione di San Giovanni Decollato e battezzata come 'Chiesa della Morte', alcuni affreschi romani ed una statua femminile di età romana, probabilmente pertinente al foro della città;

Che la scoperta sta interessando tutto il mondo culturale e gli archeologi della Soprintendenza sottolineando il pregio e la valenza scientifica del ritrovamento;

Che la città di Osimo già nel 2007 aveva iniziato una intensa attività di promozione e di valorizzazione del territorio, partendo dall'apertura di una prima sezione di grotte fruibili al pubblico quale importante meta turistica e culturale, e l'allestimento di due importanti mostre di interesse nazionale, di cui l'ultima "Le stanze segrete di Sgarbi" ancora in essere, fa sì che la città sia tra i circuiti turistico-culturali più visitati della Regione Marche;

#### **Considerato**

Che Osimo merita di rafforzare quell'immagine turistica anche attraverso il riconoscimento di una vocazione ormai indiscutibile di parco Archeologico, da consolidare ulteriormente con la realizzazione del progetto del ripristino della Cisterna Romana sito sotto Piazza Boccolino di cui la stessa Giunta comunale a maggio 2015 aveva ripreso in esame;

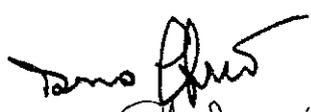
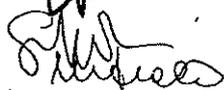
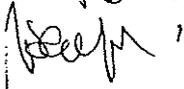
#### **Si impegna il Sindaco e la Giunta**

- A mettere in campo tutte le azioni possibili affinché si sospendano i lavori di restyling della pavimentazione sotto il loggiato del Comune e si prenda in buona considerazione l'opportunità di valorizzare e rendere visibile al pubblico il sito archeologico ritrovato, quale grande fonte ed attrattiva turistica, almeno per tutto il periodo estivo e fino al termine della mostra di Sgarbi;

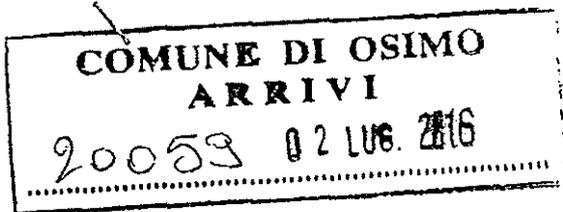


- a mettere in campo tutte le azioni possibili al fine di procedere verso la realizzazione del progetto del ripristino della Cisterna Romana sito sotto Piazza Boccolino, perché ora i tempi sono maturi per rafforzare quell'immagine turistica e culturale che il patrimonio della città di Osimo offre e determina sul turismo culturale ed che incide direttamente sull'economia del territorio;

I Consiglieri Comunali  
delle Liste civiche osimo

Dino Latini   
Sandro Antonelli   
Mario Araco   
Monica Bordoni   
Gilberta Giacchetti   
Graziano Palazzini   
Antonio Scarponi 

Osimo, 17 giugno 2016



Al Presidente del Consiglio  
Comune di Osimo

Al Sindaco  
del Comune di Osimo

PROTOCOLLO INFORMATICO  
PERVENUTO IL

- 1 LUG. 2016

Mozione: Disagi e danni per lo stop dei lavori di realizzazione della rotatoria sulla SP n. 2 "Sirolo Senigallia al km 06+730 che collega la SP n. 25 Osimo stazione al km 04+760 tramite via Camerano, sia ai residenti che alle imprese della zona Industriale di Osimo Stazione

#### Premesso

Che lo scorso 30 settembre la Provincia di Ancona ha dato il via ai lavori di realizzazione di una nuova rotatoria nel territorio comunale di Camerano, all'intersezione tra la S.P. n. 2 "Sirolo-Senigallia" al km 06+730 circa, che collega la S.P. n. 25 "di Osimo Stazione" al km 04+760 tramite la strada comunale di via Camerano;

Che l'incrocio tra la S.P. n. 2 e la S.P. n. 25, rappresenta un nodo importante della viabilità provinciale vista l'importanza delle aree che queste due strade vanno a servire: la S.P. n. 2, è l'arteria che unisce la zona costiera di Sirolo e del Parco del Conero con il capoluogo Ancona e con la rete autostradale (Uscita Ancona sud); la S.P. n. 25 è la strada che invece arriva parallelamente alla costa dalle zone industriali e commerciali di Osimo e Camerano. Entrambe le strade sono il collegamento dell'area industriale posta nella zona della Val Musone con il bacino territoriale del capoluogo di Regione;

che la realizzazione di una intersezione di tipo "rotatorio" avrebbe dovuto garantire un miglior deflusso del traffico e contemporaneamente un miglioramento della sicurezza stradale, in tempi brevi;

Che la ditta vincitrice dell'appalto ha fallito pertanto la realizzazione dell'opera ha subito un imprevisto blocco dei lavori, e le successive lungaggini per la realizzazione della rotatoria sta causando gravi disagi per i residenti costretti a fare quotidianamente un percorso molto più lungo, utilizzando di più l'auto e allungando i tempi casa-lavoro, nonché forti ripercussioni sulle attività produttive ed industriali di Osimo Stazione, direttamente interessate;



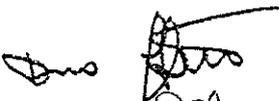
### Considerato

- Che il blocco dei lavori di realizzo dell'opera pubblica, sta causando disagi a tutta la cittadinanza osimana ed ingenti danni in termini economici , agli imprenditori e a tutte le attività produttive di Osimo Stazione;
- Che il Sindaco di Osimo è anche consigliere Provinciale;

### Si impegna il Sindaco e la Giunta

- A mettere in campo tutte le azioni possibili affinché il Comune di Osimo interceda con l'Ente Provinciale perché la realizzare dei lavori di realizzazione della rotatoria siano terminati quanto prima;
- a verificare soluzioni alternative perché una parte della strada di Via Camerano con accesso alla SP n. 2 "Sirolo Senigallia al km 06+730 venga riaperta urgentemente al fine di arginare i danni economici che le attività produttive stanno subendo;
- a voler riconoscere alle imprese ed attività produttive una indennità per i danni ed i disagi subiti determinato dal calo oggettivo delle vendite causato dalla sospensione dei lavori di realizzo dell'opera pubblica;

I Consigliere Comunali  
delle Liste civiche osimo

Dino Latini 

Sandro Antonelli 

Mario Araco

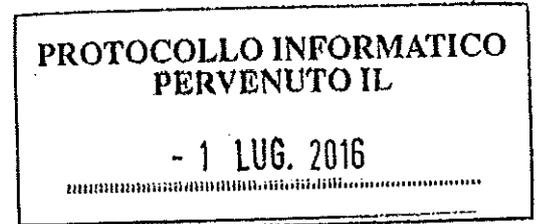
Monica Bordoni 

Gilberta Giacchetti 

Graziano Palazzini 

Antonio Scarponi 

Osimo, 20 giugno 2016



Gruppo Consiliare  
Liste Civiche Osimo

Osimo, 15.06.2016

Alla Presidente  
Consiglio Comunale Osimo

Al Sindaco  
Comune di Osimo

#### MOZIONE

**Oggetto: lavori di messa a norma dell'edificio pubblico ex-Eca  
adibito ad Uffici Comunali**

**Premesso che**

Il tema della vulnerabilità sismica degli edifici è particolarmente sentito in Italia e che i numerosi danni riscontrati in occasione degli ultimi eventi sismici hanno posto l'attenzione sugli insufficienti standard di sicurezza degli immobili esistenti rispetto a quelli attualmente prescritti dalle Norme Tecniche sulla progettazione e la realizzazione di Opere.

**Dato che** la normativa è stata aggiornata in termini più stringenti e un'Ordinanza del Governo (OPCM 3274/2003) ha introdotto l'obbligo di una valutazione dello stato di sicurezza sismica che coinvolge, di fatto, la gran parte delle Opere esistenti.

E che i comuni in base alle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni DM 14.01.2008 sono obbligati a verificare la staticità e la vulnerabilità sismica di tutti gli edifici pubblici costruiti

**Considerato che**

recentemente il Comune di Osimo ha acquisito la relativa tecnica relativa alla sicurezza e alla vulnerabilità sismica dell'edificio comunale ex-Eca, adibito ad uffici comprendenti la Ragioneria, i Tributi e l'Ambito Territoriale XII, dove viene la necessità di eseguire dei lavori di consolidamento dell'edificio stesso al fine di raggiungere i parametri di sicurezza sismica vigenti

che in virtù di tale relazione tecnica recentemente tutti gli uffici presenti nello stabile sono stati trasferiti, per la maggior parte, all'interno del Palazzo Comunale creando difficoltà sia di lavoro, per spazi inadeguati, sia di accesso al pubblico

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono che il Consiglio Comunale,

#### **impegni**

il Sindaco e la Giunta Comunale affinché si adoperino per attivare l'iter burocratico (reperimento fondi, progetto di messa a norma dell'edificio) per iniziare quanto prima i lavori di messa a norma dell'edificio, così da superare in breve tutte le difficoltà lavorative per i dipendenti Comunali e per i cittadini che devono accedere a tali uffici.

Dino Latini

Sandro Antonelli

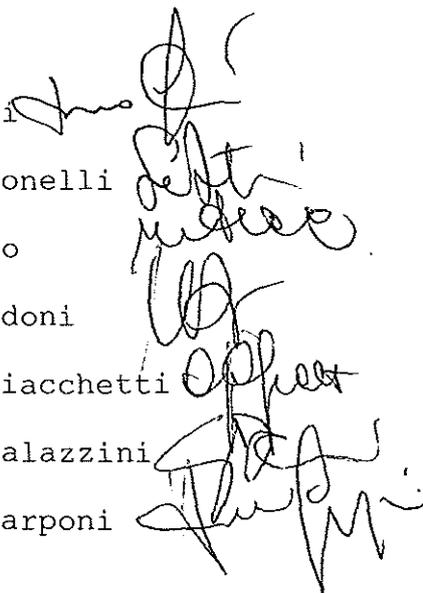
Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

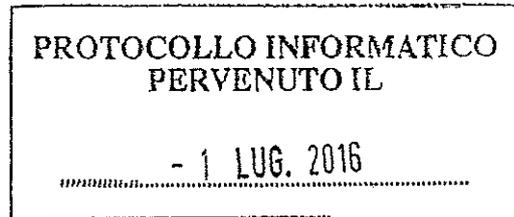
Graziano Palazzini

Antonio Scarponi





Gruppo Consiliare  
Liste Civiche Osimo



Osimo, 15.06.2016

Al Presidente  
Consiglio Comunale Osimo

Al Sindaco  
Comune di Osimo

#### MOZIONE

**Oggetto:** distribuzione dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti organici e organizzazione della nuova raccolta differenziata spinta

Premesso che dall' 11 aprile c.a Astea Spa in accordo con l'Amministrazione Comunale ha messo in campo una nuova organizzazione di raccolta differenziata "spinta" dei rifiuti urbani per raggiungere l'obiettivo 75

che le nuove regole di raccolta riguardano la raccolta dell'organico, del vetro, delle lattine, i metalli e i pannolini e che per tali tipologie di rifiuto viene applicato il sistema di raccolta "porta a porta" e non più la raccolta attraverso contenitori stradali

Considerato che gli incontri che Astea Spa ha organizzato sul territorio non hanno raggiunto tutte le frazioni o i quartieri della città, per cui in un breve periodo di tempo e con scarso preavviso i cittadini si sono visti modificare in modo radicale le

modalità di raccolta porta a porta, con il sopravvenire di molti disagi, come spesso denunciati, di disagi correlati:

a. al numero di volte insufficienti di ritiro settimanale dell'organico come dei pannolini,

b. alla completa mancanza di contenitori in strada per escrementi dei cani,

c. al numero insufficiente di contenitori stradali per gli sfalci dell'erba,

d. al numero insufficiente di sacchetti per la raccolta dell'organico

dati in dotazione alle famiglie

e. alla scomparsa dei punti di distribuzione dei sacchetti dell'umido in varie aree della città e delle frazioni, e mantenimento di distribuzione dei sacchetti solo presso l'isola ecologica di San Biagio, non accessibile per tanti cittadini anziani o non muniti d'auto

f. alla non più gratuità dei sacchetti per la raccolta dell'organico come era in precedenza

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono che il Consiglio Comunale,

#### impegni

il Sindaco e la Giunta Comunale affinché si attivino con Astea Spa a rivedere l'organizzazione della nuova raccolta spinta, considerando i punti riportati sopra derivanti dalle osservazioni dei cittadini (numero di ritiro settimanale dell'umido e pannolini, maggiori contenitori stradali per sfalci d'erba...),

a ripristinare la gratuità e i punti di distribuzione nelle varie aree della città dei sacchetti dei rifiuti organici.

Dino Latini

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

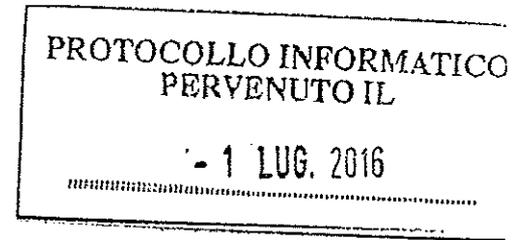
Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

Handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed to the left. The signatures are written in a cursive style. The first signature is for Monica Bordoni, the second for Gilberta Giacchetti, the third for Graziano Palazzini, and the fourth for Antonio Scarponi.



Gruppo Consiliare  
Liste Civiche Osimo



Osimo, 15.06.2016

Alla Presidente  
Consiglio Comunale Osimo

Al Sindaco  
Comune di Osimo

#### MOZIONE

Oggetto: salvaguardia della Convezione Ospedale di Osimo-Area Vasta 2 con gli Ospedali Riuniti di Ancona per gli interventi Chirurgici di senologia e di cataratta

**Premesso che**

con la chiusura avvenuta nel marzo scorso dell' Ostetricia l' Ospedale di Osimo ha perso un servizio molto importante e soprattutto di alta professionalità, come era il punto nascita, iniziando il depauperamento dei servizi sanitari presenti nella nostra struttura Ospedaliera

dopo il precedente protocollo d'intesa tra Regione Marche e Comune di Osimo del 2009 per l'integrazione dei servizi sanitari tra Ospedale di Osimo e Inrca, recentemente è stato concordato un nuovo protocollo riguardante l'integrazione dei servizi sanitari tra i due Ospedali e il mantenimento di altri servizi nel nostro Ospedale

**Dato che** da numerosi anni e con ricadute molto positive sul nostro territorio, sono state attivate due convenzioni tra l' Ospedale di Osimo-Area Vasta 2 e gli Ospedali Riuniti di Ancona per interventi chirurgici di senologia e di cataratta,

**Considerato che** le due condizioni cliniche hanno una larga ricaduta sociale per la frequenza delle patologie sia della cataratta, condizione alquanto invalidante e che spesso richiede tempi di attesa lunghi per l'intervento stesso, sia per il tumore alla mammella che in considerazione della gravità della malattia tumorale necessita di interventi rapidi

**Constatato che** nel nuovo protocollo d'intesa la questione sopra Riportata viene liquidata con: "Al momento risultano ancora operative attività chirurgiche di senologia e oculistica (cataratta)", mettendo in dubbio la prosecuzione di tale convenzione, tanto che la seduta chirurgica per cataratta di lunedì 14 giugno è stata sospesa;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, propongono che il Consiglio Comunale,

**impegni**

il Sindaco e la Giunta Comunale per mettere in campo tutte le azioni necessarie perché tale convenzione venga mantenuta in atto.

Dino Latini

Sandro Antonelli

Mario Araco

Monica Bordoni

Gilberta Giacchetti

Graziano Palazzini

Antonio Scarponi

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. ( P\_0000000000002267 )

**OGGETTO:**

**"CENTRO MARCHE ACQUE S.R.L." : MODIFICA STATUTO - AUMENTO DI  
CAPITALE SOCIALE - CONFERIMENTO AZIONI ASTEA SPA - PROTOCOLLO  
D'INTESA TRA I SOCI PUBBLICI DI ASTEA SPA.**

---

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO CHE:**

- Centro Marche Acque S.r.l. ("**CMA**") è società affidataria della gestione del servizio idrico integrato ("**SII**") nel sub-ambito incluso nell'ATO 3 Marche Centro ("**ATO**") in forza di convenzione approvata con deliberazione dell'ATO in data 26 luglio 2005 e, conseguente, è titolare della gestione del SII con riferimento ai territori dei comuni che sono soci della stessa società;
- I Comuni di [●] insieme ad altri Comuni è socio di CMA e tali Comuni detengono ciascuno le quote di partecipazioni di seguito indicate:

<i>Comune</i>	<i>% sul capitale sociale</i>	<i>Valore nominale</i>
<i>Osimo</i>	20,17	2.017,00
<i>Recanati</i>	15,10	1.510,00
<i>Montecassiano</i>	4,19	419,00
<i>Porto Recanati</i>	8,29	829,00
<i>Loreto</i>	6,77	677,00
<i>Montelupone</i>	3,04	304,00
<i>Potenza Picena</i>	8,92	892,00

- Gli stessi Comuni sono altresì soci della società Astea S.p.A. ("**Astea**") società che svolge, *inter alia*, anche la gestione del SII nei territori dei Comuni che sono soci della stessa Astea nonché nel territorio del comune di Montefano;
- I Comuni sono soci di Astea e detengono ciascuno in Astea le partecipazioni ("**Azioni**") di seguito indicate

<i>Comune</i>	<i>% sul capitale sociale</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>N. azioni</i>
<i>Osimo</i>		39.59049	
<i>Recanati</i>		24.13715	
<i>Montecassiano</i>		4.19512	
<i>Porto Recanati</i>		3.93455	
<i>Loreto</i>		3.63925	
<i>Montelupone</i>		3.17891	
<i>Potenza Picena</i>		0.00657	

- Conseguentemente i Comuni controllano sia CMA che Astea; in relazione a disposto dell'art. 1 comma 611 lett. b) della L. n. 190/2014 è fatto obbligo ai comuni (così come ad altri enti territoriali e soggetti pubblici) di procedere alla riorganizzazione delle proprie partecipazioni societarie in applicazione dei principi indicati nella citata disposizione. In conseguenza di tale previsione legislativa i Comuni nei propri Piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie hanno individuato le prospettive operative sia di CMA che di Astea avuto riguardo alla gestione del SII nel sub-ambito di competenza della prima;

#### DATO ATTO CHE:

- L'attuale tendenza legislativa è orientata alla riduzione del numero delle partecipazioni detenute dai Comuni e soprattutto a procedere all'ablazione delle società che, per l'attività svolta, costituiscono duplicazione di altre partecipazioni detenute;
- La disciplina afferente i servizi pubblici locali ed, in particolare, il servizio idrico integrato, per come integrata successivamente all'entrata in vigore del Codice dell'ambiente, ha previsto all'art. 3 bis del decreto-legge n. 138/2011, convertito in l. n. 148/2011 che: «A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni (...) organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei individuati in riferimento a dimensioni comunque non inferiori alla dimensione del territorio provinciale e tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il termine del 30 giugno 2012»;
- L'ambito territoriale di riferimento di CMA ed Astea presenta una elevata frammentazione delle gestioni e, quindi, soggetto ad una prospettica necessità di procedere ad aggregazioni tra gestori;
- I Comuni hanno deliberato di procedere all'esame di un progetto di aggregazione tra gli affidatari della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 Marche Centro e, pertanto, ritengono che il ruolo di Centro Marche Acque s.r.l. (uno dei soggetti affidatari della gestione) presenti una valenza strategica in relazione a tali progetti aggregativi;

#### ATTESO CHE:

- Allo scopo di dare attuazione alle predette strategie è stato ritenuto lo strumento più efficiente quello rappresentato dal conferimento delle azioni di Astea S.p.A. in Centro Marche Acque S.r.l. con conseguente aumento del capitale sociale di quest'ultima società ed incremento della partecipazione che i Comuni già attualmente detengono in Centro Marche Acque S.r.l. stessa;

- La predetta operazione societaria realizza immediatamente un triplice ordine di effetti: razionalizza le partecipazioni detenute dai Comuni, ne riduce il numero e rafforza la presenza dei Comuni nel soggetto affidatario della gestione del servizio idrico nell'ATO 3 Marche Centro, candidandolo a rappresentare il soggetto dotato di maggiore capitalizzazione e più elevate competenze tecniche e gestionali nel novero dei soggetti affidatari della gestione del servizio;
- A questi fini è necessaria una unica modifica dello statuto di Centro Marche Acque S.r.l. costituita dalla variazione quantitativa del capitale sociale previsto dall'articolo 5 dello statuto di Centro Marche Acque S.r.l.;
- Allo scopo di regolamentare gli atti e le fasi relative al suddetto conferimento nonché gli adempimenti relativi alla convocazione, allo svolgimento dell'assemblea di Centro Marche Acque S.r.l. nonché all'esecuzione delle deliberazioni che verranno assunte in tale sede è opportuno che i Comuni diano efficacia ad una lettera di intenti che disciplini tali atti ed attività nonché elenchi, richiami ed alleghi la bozza degli ulteriori atti necessari a tali finalità;

Tutto ciò premesso e considerato,

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D Lgs. n. 267/2000 espresso dal Responsabile del Servizio competente;

VISTO il parere di regolarità contabile... *favorevole e i condizionali che l'opinione non pregiudica gli equilibri di bilancio 2016/2018* *7-1* *Chiriaci*  
 ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 13/07/2016 di cui al verbale allegato;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, co. 2, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 16 e ss. dello Statuto Comunale;

Con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti n. \_\_\_\_\_  
 consiglieri votanti n. \_\_\_\_\_  
 consiglieri astenuti n. \_\_\_\_\_  
 voti contrari n. \_\_\_\_\_  
 voti favorevoli n. \_\_\_\_\_

per i motivi espressi in narrativa e che qui integralmente si richiamano:

### DELIBERA

- 1) di approvare le modificazioni all'art.5 dello statuto sociale di Centro Marche Acque S.r.l. (il cui nuovo testo coordinato costituisce Allegato 1) quale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale propedeutico alla deliberazione di aumento del capitale sociale di capitale scindibile da liberarsi mediante il conferimento di azioni Astea S.p.A.;

- 2) di dare mandato al Sindaco o suo delegato a partecipare all'assemblea di Centro Marche Acque S.r.l. che sarà convocata per l'approvazione delle modificazioni al vigente statuto sociale nel tenore del testo di cui al punto precedente, autorizzando sin d'ora ad apportare le modificazioni formali non sostanziali al testo;
- 3) di autorizzare al Sindaco o suo delegato a sottoscrivere l'aumento del capitale sociale che sarà deliberato dall'assemblea di Centro Marche Acque S.r.l. e conseguentemente di liberare il predetto aumento di capitale, da imputarsi in parte a capitale ed in parte a sovrapprezzo, conferendo le tutte le azioni Astea S.p.A. nell'attuale titolarità del Comune, come di seguito meglio specificato:
  - un aumento di capitale scindibile con sovrapprezzo riservato alla sottoscrizione del Comune di Osimo e da liberarsi in natura mediante il conferimento da parte del Comune di numero 30.134.567 azioni di Astea del valore nominale di Euro 30.134.567 corrispondenti ad una frazione di patrimonio netto, al 31/12/2015, di Euro 32.780.483,99, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2464 comma 5 e 2481 bis del Codice Civile da imputarsi, al capitale di CMA quanto ad Euro 1.006.341 ed a sovrapprezzo ad Euro 31.774.142,99;
- 4) di autorizzare il Sindaco o suo delegato per ogni adempimento, atto o formalità di qualsivoglia natura necessario od opportuno ai fini del conferimento, ivi compresa la sottoscrizione e/o consegna di qualsiasi documento, dichiarazione, informazione, dato, istanza richiesta o altro atto pubblico o privato nonché qualsiasi autorizzazione o consenso che è necessario od opportuno, ai sensi di legge, regolamento o secondo le obbligazioni contrattuali previste, per conseguire correttamente gli effetti traslativi della proprietà delle azioni conferite in capo a Centro Marche Acque S.r.l.;
- 5) di autorizzare il Sindaco o suo delegato per qualsiasi adempimento, atto o formalità di qualsivoglia natura necessario od opportuno al fine di attuare gli atti prodromici all'assemblea che sarà convocata da Centro Marche Acque S.r.l. per dare attuazione a quanto previsto alle lettere che precedono (ivi inclusi la sottoscrizione delle richieste e degli avvisi di convocazione della suddetta assemblea);
- 6) di approvare il protocollo d'intesa tra i soci pubblici di ASTEA SpA , allegato sub 2 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, autorizzando il Sindaco alla relativa sottoscrizione.

SUCCESSIVAMENTE, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito per consentire l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto da parte di tutti i soci pubblici di Centro Marche Acque s.r.l. e Astea S.p.A. mediante distinta e separata votazione, con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti n. \_\_\_\_\_  
consiglieri votanti n. \_\_\_\_\_  
consiglieri astenuti n. \_\_\_\_\_  
voti contrari n. \_\_\_\_\_  
voti favorevoli n. \_\_\_\_\_

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4 del D.Lgs.n.267/2000.

*Modifiche statutarie CMA*

<u>Art.</u>	<u>Statuto in vigore</u>	<u>Modifiche</u>
1	<p><b>Art. 1 Denominazione</b>                      E' costituita una società a responsabilità limitata con la denominazione di "Centro Marche Acque S.r.l.", per la gestione di servizi pubblici locali in favore degli enti locali soci ed esclusivamente nei loro territori come da art.23bis D.L.11/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, come modificato dall'art.15 D.L. 135/2009, convertito con modifiche dalla Legge n.166 del 20 novembre 2009 .</p>	inalterato
2	<p><b>Art. 2 Oggetto sociale</b>                      La società ha per oggetto la gestione del ciclo idrico integrato, nelle modalità e termini definiti dalle leggi di settore, dalla convenzione stipulata con l'Autorità d'Ambito n. 3 Marche Centro Macerata in data 26.07.2005 e successive modifiche o atti aggiuntivi e accessori e dai soci stessi.                      Nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa.                      La società agirà a proprio nome e conto e nell'interesse dei soci e persegue il fine della qualità nella erogazione del servizio idrico, del rispetto e del miglioramento dell'ambiente e dei corpi idrici e, in termini generali, del miglioramento dei rapporti con gli utenti e i cittadini degli enti locali soci.                      La società potrà:                      a) stipulare con il soggetto titolare della funzione di affidamento ogni atto necessario ai fini dell'affidamento del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale n. 3 Marche Centro Macerata;                      b) ripartire tra i soci il servizio idrico integrato oggetto di affidamento da parte dei competenti enti pubblici, secondo quanto stabilito dal regolamento o dall'assemblea dei soci;                      c) garantire l'osservanza delle disposizioni delle autorità pubbliche circa l'attuazione dei servizi affidati, a ciò anche infliggendo sanzioni e penalità ai soci.                      La società potrà inoltre svolgere qualunque attività connessa alla gestione del servizio idrico integrato e affine a quelle sopra elencate, ed altresì potrà</p>	inalterato

	<p>compiere tutti gli atti e le operazioni ritenute necessarie a costituire e gestire qualsiasi rapporto per il conseguimento dell'oggetto sociale, rilasciare e richiedere il rilascio di fideiussioni, avalli e garanzie in genere esclusivamente nei casi in cui ciò sia stabilito dal soggetto affidante per la gestione del servizio idrico integrato; il tutto finalizzato esclusivamente alla migliore realizzazione dell'oggetto sociale, con carattere non di prevalenza, non diretto al pubblico e sempre nel rispetto dei limiti di legge.</p> <p>L'oggetto sociale è perseguito anche tramite le seguenti attività specifiche:</p> <p>a) valorizzare e mettere in comune il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dalle singole aziende nella gestione dei servizi a rete sul territorio;</p> <p>b) redigere programmi, progettare investimenti e soluzioni tecniche per la realizzazione degli interventi nell'ATO n. 3;</p> <p>c) elaborare studi e verifiche di fattibilità economica degli interventi di cui al precedente punto, organizzare la gestione del servizio idrico integrato sulla base delle deliberazioni dell'ATO n. 3;</p> <p>d) predisporre il progetto di integrazione territoriale, il piano d'impresa, il piano degli investimenti del subambito di pertinenza ed ogni altro atto richiesto per concorrere alla gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO n. 3;</p> <p>e) rilevare, ottimizzare e integrare la gestione dei depuratori confluenti nei fiumi Musone e Potenza;</p> <p>f) organizzare seminari, conferenze ed altri eventi nel settore idrico.</p>	
3	<p><b>Art. 3 Sede</b>  La società ha sede legale in Osimo  Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire altrove stabilimenti, uffici senza institorie e sopprimerli.  Il domicilio dei soci per quello che concerne i loro rapporti con la società è quello risultante dal libro dei soci.</p>	<p><b>inalterato</b></p>
4	<p><b>Art. 4 Durata</b>  La durata della società è stabilita sino al 31/12 /2024 e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea</p>	<p><b>inalterato</b></p>
5	<p><b>Art. 5 Capitale sociale</b>  Il capitale sociale è di € 10.000 (diecimila) diviso in quote a sensi di legge, e potrà essere aumentato con delibera dell'assemblea.</p>	<p><i>Il capitale sociale è di Euro 10.000,00 (diecimila /00) diviso in quote a sensi di legge, e potrà essere aumentato, ai sensi dell'art. 2464 comma 2 cod. civ., con delibera dell'assemblea.</i></p>

	<p>Al momento della costituzione le quote di partecipazione al capitale sociale sono così suddivise:</p> <table data-bbox="245 389 943 864"> <tr><td>Comune di Osimo</td><td>20,17%</td></tr> <tr><td>Comune di Recanati</td><td>15,10%</td></tr> <tr><td>Comune di Cingoli</td><td>13,63%</td></tr> <tr><td>Comune di Potenza Picena</td><td>8,92%</td></tr> <tr><td>Comune di Porto Recanati</td><td>8,29%</td></tr> <tr><td>Comune di Filottrano</td><td>7,50%</td></tr> <tr><td>Comune di Loreto</td><td>6,77%</td></tr> <tr><td>Comune di Numana</td><td>6,02%</td></tr> <tr><td>Comune di Montecassiano</td><td>4,19%</td></tr> <tr><td>Comune di Montefano</td><td>3,25%</td></tr> <tr><td>Comune di Sirolo</td><td>3,13%</td></tr> <tr><td>Comune di Montelupone</td><td>3,04%</td></tr> </table> <p>Ai soci spetta il diritto di sottoscrivere le partecipazioni emesse in sede di aumento del capitale sociale in proporzione alla percentuale di capitale da ciascuno di essi rispettivamente posseduta.</p> <p>Il diritto di sottoscrivere le partecipazioni di nuova emissione deve essere esercitato dai soci entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione inviata dal consiglio d'amministrazione a ciascun socio recante l'avviso d'offerta in opzione delle nuove partecipazioni. Purché ne facciano contestuale richiesta, i soci che esercitano il diritto di sottoscrivere le partecipazioni di nuova emissione hanno diritto di prelazione sulle partecipazioni non optate dagli altri soci.</p> <p>I soci possono decidere in assemblea, con la totalità delle quote di partecipazione, di riservare la sottoscrizione di nuove partecipazioni emesse in sede di aumento del capitale sociale a terzi estranei alla compagine sociale. Alla Società potranno partecipare esclusivamente altri Comuni nel rispetto delle finalità di cui all'art. 113 del DLGS n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni e dell'oggetto sociale.</p> <p>La decisione d'aumento del capitale sociale, tramite l'emissione di nuove partecipazioni a terzi estranei alla compagine sociale, prevede l'eventuale soprapprezzo e le modalità e i termini in cui deve essere esercitata la sottoscrizione.</p>	Comune di Osimo	20,17%	Comune di Recanati	15,10%	Comune di Cingoli	13,63%	Comune di Potenza Picena	8,92%	Comune di Porto Recanati	8,29%	Comune di Filottrano	7,50%	Comune di Loreto	6,77%	Comune di Numana	6,02%	Comune di Montecassiano	4,19%	Comune di Montefano	3,25%	Comune di Sirolo	3,13%	Comune di Montelupone	3,04%	
Comune di Osimo	20,17%																									
Comune di Recanati	15,10%																									
Comune di Cingoli	13,63%																									
Comune di Potenza Picena	8,92%																									
Comune di Porto Recanati	8,29%																									
Comune di Filottrano	7,50%																									
Comune di Loreto	6,77%																									
Comune di Numana	6,02%																									
Comune di Montecassiano	4,19%																									
Comune di Montefano	3,25%																									
Comune di Sirolo	3,13%																									
Comune di Montelupone	3,04%																									
6	<p><b>Art. 6 Trasferimento di quote</b>  Le quote di partecipazione che compongono il capitale sociale sono incedibili.  Le quote di partecipazione possono essere cedute esclusivamente agli altri soci che esercitino il diritto</p>	<p><b>inalterato</b></p>																								

	<p>di prelazione, la cessione dovrà avvenire in proporzione alle quote da ciascuno possedute.</p> <p>Tale diritto deve essere esercitato entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'offerta di vendita da farsi ai soci con raccomandata con ricevuta di ritorno per il tramite dell'organo amministrativo.</p> <p>Qualora qualcuno dei soci non intendesse esercitare tale diritto, la prelazione a lui spettante può essere esercitata dagli altri soci in proporzione delle rispettive partecipazioni.</p> <p>Quanto disposto per la vendita delle quote è applicabile anche per la vendita dei diritti di opzione.</p>	
7	<p><b>Art. 7 Versamenti dei nuovi soci</b></p> <p>All'ingresso di nuovi soci i versamenti sulle quote saranno richiesti dall'organo amministrativo nei modi e nei termini che lo stesso riterrà opportuni.</p>	<b>inalterato</b>
8	<p><b>Art. 8 Finanziamenti dei soci</b></p> <p>I finanziamenti effettuati dai soci alla società saranno infruttiferi d' interessi. I finanziamenti con diritto alla restituzione potranno essere effettuati a favore della società esclusivamente da soci iscritti da almeno tre mesi nel libro soci e che detengano una partecipazione al capitale sociale pari almeno al 2% dell'ammontare del capitale nominale quale risulta dall'ultimo bilancio approvato.</p>	<b>inalterato</b>
9	<p><b>Art. 9 Assemblea</b></p> <p>Le decisioni dei soci vengono assunte tramite l'assemblea o tramite consultazione scritta, con le modalità previste al successivo art. 14.</p> <p>L'assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.</p> <p>L'assemblea può essere convocata anche fuori della sede sociale, purché in Italia.</p> <p>L'assemblea viene convocata dal Consiglio di Amministrazione quando è necessario a sensi di legge, quando lo ritiene opportuno e quando ne sia fatta richiesta dai soci che rappresentano un terzo del capitale.</p>	<b>inalterato</b>
10	<p><b>Art. 10 Intervento in assemblea</b></p> <p>Possono intervenire all'assemblea i soci iscritti nel libro soci da almeno cinque giorni.</p> <p>I soci hanno diritto ad un voto per ogni euro compreso nella loro quota e potranno farsi rappresentare.</p> <p>Spetta al presidente dell'assemblea di verificare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire in assemblea.</p>	<b>inalterato</b>
11	<p><b>Art. 11 Convocazione e funzionamento dell'assemblea</b></p> <p>L'assemblea è convocata mediante raccomandata da</p>	<b>inalterato</b>

	<p>inviarsi a tutti i soci in prima convocazione almeno otto giorni prima dell'adunanza.</p> <p>L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare e potrà contenere la data dell'eventuale seconda convocazione, da tenersi in giorno diverso dalla prima.</p> <p>In prima convocazione è necessaria la presenza di quote che rappresentino almeno il 75% del capitale sociale, mentre in seconda è sufficiente la presenza di almeno il 50% del capitale sociale.</p> <p>L'assemblea è comunque validamente costituita anche in difetto di formalità di convocazione qualora vi sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano presenti o informati tutti gli amministratori e, se in carica, il collegio sindacale .</p> <p>L'informazione si considerata avvenuta al ricevimento della ricevuta di ritorno della lettera raccomandata dell'avviso di convocazione.</p> <p>Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno dei soci, amministratori o sindaci potrà opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.</p> <p>L'assemblea delibera generalmente con la maggioranza assoluta delle quote di partecipazione presenti nella seduta, salvo nei casi per cui è prevista nel presente statuto una maggioranza qualificata e nei casi di modifica dell'atto costitutivo o dell'oggetto sociale per cui è necessario il voto favorevole di quote che rappresentino almeno la totalità del capitale sociale.</p>	
12	<p><b>Art. 12 Presidente assemblea e segretario</b></p> <p>L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione, o da altra persona dalla stessa delegata, o dall'amministratore unico se nominato. Le deliberazioni verranno fatte constatare mediante processo verbale da redigersi a cura del segretario; nei casi di legge il verbale dell'assemblea dovrà essere redatto da un notaio.</p>	inalterato
13	<p><b>Art. 13 Competenze dei soci</b></p> <p>L'assemblea delibera con le maggioranze stabilite nel precedente art. 11, nelle materie previste dall'art. 2479 c. c.</p> <p>Sono pertanto riservate alla competenza dell'Assemblea le seguenti materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approvazione del bilancio</li> <li>- nomina del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto stabilito nei successivi articoli n. 15 e n. 16</li> <li>- nomina dei Sindaci ed il loro Presidente (qualora</li> </ul>	inalterato

	<p>obbligatorio per il raggiungimento del limite del capitale previsto dalla legge)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci</li> <li>- modificazioni dell'atto costitutivo e dell'oggetto sociale</li> <li>- modificazioni dei diritti dei soci</li> <li>- nomina e revoca liquidatori</li> <li>- costituzione di nuove società comunque collegate o controllate, trasformazioni o scissioni</li> <li>- operazioni incidenti sulla società come: acquisto di partecipazioni esterne, fusioni, cessioni di rami d'azienda con altre società</li> <li>- acquisti, alienazioni e permuta di immobili</li> </ul> <p>L'assemblea, delibera su qualunque materia sottoposta alla sua valutazione da uno o più amministratori o da tanti soci che rappresentino almeno un quarto del capitale sociale.</p>	
14	<p><b>Art. 14 Delibere e consultazione scritta dei soci</b></p> <p>Le deliberazioni vengono prese a votazione palese; per le nomine alle cariche sociali, in caso di parità di voto, si procederà ad un ballottaggio fra i candidati. Per ogni altra materia di competenza dell'assemblea ordinaria come da art. 13, le decisioni dei soci possono essere adottate mediante consultazione scritta.</p> <p>La consultazione avviene mediante l'invio di apposita lettera raccomandata sottoscritta dal Presidente al domicilio dei soci con la specifica indicazione dell'oggetto e della proposta su cui si chiede di esprimere il proprio voto.</p> <p>Il socio esprime il proprio voto sulla proposta pervenuta dal Presidente con lettera raccomandata, da far pervenire nel termine di giorni quindici dal ricevimento della lettera di consultazione presso la sede legale della società.</p> <p>In caso di mancato ricevimento del voto nel termine stabilito esso si considera come non espresso.</p> <p>Per la validità della consultazione è necessario che pervengano alla società i voti dei soci che rappresentino la totalità del capitale sociale, la deliberazione si intenderà approvata se otterrà il voto favorevole dei soci che rappresentino il 75% del capitale sociale.</p> <p>Non si considerano valide espressioni di voto quelle che contengano condizioni o termini o che siano espresse in modo non chiaro, esse saranno comunque considerate utili per la validità della consultazione.</p> <p>Della consultazione e del risultato della stessa sarà redatto apposito verbale a cura del Segretario e del Presidente, successivamente trascritto nell'apposito</p>	<b>inalterato</b>

	<p>libro delle decisioni dei soci e dell'Assemblea.          Ai fini dell'esercizio del controllo analogo da parte degli enti locali tutti i verbali sono inviati ai comuni soci.</p>	
15	<p><b>ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO AI FINI DI LEGGE</b>  <b>COMITATO DI CONTROLLO</b>  <b>Art. 15 Composizione, Competenze e Funzionamento</b></p> <p>Ai fini dell'esercizio del controllo analogo viene istituito un Comitato di Controllo sull'attività della società, composto da un componente per ogni ente locale socio, qualsiasi sia la sua partecipazione sociale.</p> <p>Del comitato di controllo fanno parte tutti i sindaci degli enti locali soci o loro delegati, la delega deve essere espressa per iscritto, con specifico decreto sindacale, e si intende concessa per l'intero mandato del sindaco, salvo revoca o dimissioni.</p> <p>Del comitato di controllo non possono far parte gli amministratori o i rappresentanti delle aziende che detengono partecipazioni sociali, le aziende possono essere presenti alle sedute del comitato tramite loro rappresentanti solo su specifico invito.</p> <p>Il comitato di controllo ha le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica del piano annuale delle opere necessarie alla gestione dei servizi;</li> <li>- esprime il parere sugli investimenti pluriennali, limitatamente all'approvazione del progetto esecutivo e all'acquisizione del finanziamento;</li> <li>- esprime un parere sul bilancio proposto dal consiglio di amministrazione;</li> <li>- esprimere il parere sul piano tariffario predisposto dall'ATO n. 3;</li> <li>- esprimere il parere sull'organigramma generale dell'azienda, su proposta del consiglio d'amministrazione.</li> </ul> <p>I pareri emessi dal comitato di controllo sono vincolanti limitatamente alle competenze assegnate e devono essere motivati.</p> <p>Il comitato di controllo si riunisce almeno una volta l'anno o su richiesta di uno qualsiasi dei suoi componenti ed è convocato dal presidente del consiglio di amministrazione per l'esame delle materie di competenza.</p> <p>In caso di richiesta il presidente deve convocare il comitato di controllo nel termine di 10 giorni dal suo ricevimento.</p> <p>Per il suo funzionamento il comitato di controllo utilizza il personale e le strutture della società.</p> <p>I componenti del comitato di controllo non</p>	inalterato

	<p>percepiscono alcun compenso da parte della società.  Il comitato di controllo esprime i propri pareri con il voto favorevole della maggioranza dei presenti alle sedute, ogni componente del comitato ha diritto ad un voto qualsiasi sia la partecipazione detenuta nella società.</p>	
16	<p><b>Art. 16 Amministrazione della società</b>  La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre amministratori.  Il numero dei componenti del consiglio di amministrazione può essere elevato a cinque qualora, in seguito ad aumento del capitale sociale, vengano ad avverarsi le condizioni di legge.</p>	<b>inalterato</b>
17	<p><b>Art. 17 Amministratori</b>  Il Presidente ed i membri del consiglio d'amministrazione possono essere scelti anche tra i non soci.  Gli amministratori sono nominati dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza qualificata del 75% delle quote del capitale sociale, gli stessi dureranno in carica per 3 anni, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica o sino a revoca o dimissioni e sono rieleggibili.  Per l'ineleggibilità e la decadenza si applica l'art. 2382 c. c., per la revoca e il risarcimento si applica l'art. 2383 c. c., per la cessazione e la sostituzione si applicano gli art. 2385 e 2386 c. c. in quanto compatibili.</p>	<b>inalterato</b>
18	<p><b>Art. 18 Presidente, vice presidente e segretario</b>  Il consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente un vice presidente; la durata della loro carica è stabilita dal consiglio che li elegge, ma non può essere superiore alla durata in carica degli amministratori.  Il presidente o il vice presidente presiede le riunioni del consiglio.  Nel caso di assenza o inabilità del presidente o , se nominato, del vicepresidente, presiederà l'amministratore più anziano.  Il consiglio nomina un segretario che provvede alla stesura dei verbali del consiglio stesso e dell'assemblea ordinaria dei soci anche estraneo allo stesso.</p>	<b>inalterato</b>
19	<p><b>Art 19 Convocazione consiglio di amministrazione</b>  Il presidente, o se nominato, il vice presidente, convoca il consiglio quando lo ritiene opportuno e quando ne riceva richiesta per iscritto da due degli amministratori o dal presidente del collegio sindacale.  Normalmente la convocazione si fa almeno tre giorni prima della riunione, mediante lettera raccomandata,</p>	<b>inalterato</b>

	<p>fax o posta elettronica al domicilio di ogni amministratore e di ogni sindaco effettivo, ed in caso di urgenza il termine di convocazione è ridotto a 24 ore prima della riunione.</p> <p>In mancanza di tale formalità di convocazione, la riunione è valida se vi assistono tutti i consiglieri ed i sindaci effettivi, ove nominati.</p>	
20	<p><b>Art. 20 Funzionamento consiglio di amministrazione</b></p> <p>Le deliberazioni del consiglio sono valide se vi è la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri e vengono approvate con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti.</p> <p>In caso di parità nei voti espressi prevale il voto di chi presiede la seduta.</p> <p>Le decisioni del consiglio di amministrazione possono essere adottate anche mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto.</p> <p>La consultazione avviene mediante l'invio di apposita lettera raccomandata sottoscritta dal Presidente al domicilio degli amministratori con la specifica indicazione dell'oggetto e della proposta su cui si chiede di esprimere il proprio voto.</p> <p>L'amministratore esprime il proprio voto sulla proposta pervenuta dal Presidente con lettera raccomandata, da far pervenire nel termine di giorni quindici dal ricevimento della lettera di consultazione presso la sede legale della società.</p> <p>In caso di mancato ricevimento del voto nel termine stabilito esso si considera come non espresso.</p> <p>Per la validità della consultazione è necessario che pervengano alla società la maggioranza dei voti richiesti.</p> <p>Non si considerano valide espressioni di voto quelle che contengano condizioni o termini o che siano espresse in modo non chiaro, esse saranno comunque considerate utili per la validità della consultazione.</p> <p>Della consultazione e del risultato della stessa sarà redatto apposito verbale a cura del Segretario e del Presidente, successivamente trascritto nell'apposito libro delle decisioni degli amministratori.</p>	inalterato
21	<p><b>Art. 21 Verbale dell'organo di amministrazione</b></p> <p>Le deliberazioni del consiglio, vengono verbalizzate dal segretario sul libro apposito.</p> <p>Il verbale viene firmato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal segretario in segno di approvazione.</p> <p>Ai fini dell'esercizio del controllo analogo da parte degli enti locali tutti i verbali sono inviati ai comuni soci.</p>	inalterato
22	<p><b>Art. 22 Poteri del consiglio di amministrazione</b></p>	inalterato

	<p>Il consiglio di amministrazione è investito dei poteri relativi alla gestione della società, ad esclusione di quelli che la legge e il presente statuto riserva all'Assemblea.</p> <p>Il consiglio di amministrazione delibera l'emissione di titoli di debito ai sensi dell'art. 2483 c. c. una volta acquisita l'autorizzazione da parte dell'assemblea dei soci anche tramite consultazione scritta.</p> <p>Per la delibera di emissione dei titoli di debito è necessario il voto favorevole dei 2/3 degli amministratori e il parere favorevole del collegio dei sindaci, se esistente.</p>	
23	<p><b>Art. 23 Deleghe</b></p> <p>Il Consiglio di amministrazione potrà delegare al Presidente, all'atto della nomina o successivamente, parte delle proprie attribuzioni, con esclusione della redazione del progetto di bilancio, dei progetti di fusione o scissione e delle determinazioni riguardanti l'aumento o la riduzione del capitale sociale.</p> <p>Il consiglio potrà inoltre delegare in tutto o in parte i propri poteri ad un comitato esecutivo composto da alcuni membri del consiglio stesso, fissando i termini e la durata della delega.</p> <p>Le cariche di presidente del consiglio di amministrazione e di vice presidente sono cumulabili con quella di amministratore delegato.</p> <p>Il consiglio d'amministrazione ha la facoltà di nominare e revocare consulenti e procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, fissandone i poteri e le remunerazioni.</p>	<b>inalterato</b>
24	<p><b>Art. 24 Rappresentanza sociale</b></p> <p>L'uso della firma sociale e la rappresentanza legale della società sia attiva che passiva, di fronte ai terzi ed in giudizio, in qualsiasi Tribunale o giurisdizione, compresa la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti, gli Uffici e le Commissioni Tributarie, spettano con firma disgiunta al presidente del consiglio d'amministrazione e, qualora nominati, al vice presidente, ed ai procuratori per le operazioni loro affidate.</p>	<b>inalterato</b>
25	<p><b>Art. 25 Collegio sindacale</b></p> <p>Nei casi previsti dall'art. 2477 c. c. ai fini del controllo interno contabile l'Assemblea nomina un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti nei modi e termini previsti agli art. 2397 e seguenti c. c.</p> <p>L'Assemblea elegge il collegio sindacale, il suo Presidente e il compenso spettante ai sindaci con il voto favorevole della maggioranza qualificata del 75% delle quote del capitale sociale.</p>	<b>inalterato</b>

	Qualora presente il collegio sindacale invia i verbali delle riunioni ai comuni soci della società.	
26	<p><b>Art. 26 Bilancio</b>          Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre d'ogni anno.          Alla fine d'ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procederà alla formazione del bilancio sociale, previo un esatto inventario da compilarsi con criteri d'oculata prudenza.          Il Bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale in ragione del funzionamento dei servizi gestiti.          Il bilancio è inviato dal consiglio di amministrazione, prima della approvazione da parte dell'assemblea, al comitato di controllo per l'espressione del parere che deve essere espresso prima della riunione dell'assemblea di approvazione.</p>	<b>inalterato</b>
27	<p><b>Art. 27 Utili</b>          Gli utili netti, dedotto non meno del 5% per la riserva legale, sino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, saranno ripartiti tra i soci secondo le rispettive quote, salvo diversa delibera dell'assemblea da prendersi nel rispetto delle norme di legge.</p>	<b>inalterato</b>
28	<p><b>Art. 28 Pagamento dividendi</b>          Il pagamento dei dividendi sarà effettuato presso la sede sociale o presso un istituto di credito individuato dall'organo di amministrazione.</p>	<b>inalterato</b>
29	<p><b>Art. 29 Prescrizione</b>          I dividendi non riscossi entro il quinquennio da quando sono divenuti esigibili andranno prescritti a favore della società.</p>	<b>inalterato</b>
30	<p><b>Art. 30 Scioglimento e recesso del socio</b>          Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.          Il socio può recedere dalla società nei casi tassativamente previsti dalla legge ed ha diritto ad ottenere il rimborso della propria partecipazione nel modo previsto dal comma 3 dell'art. 2473 c. c.          In considerazione della particolarità dell'oggetto sociale il recesso può essere esercitato con un preavviso di almeno dodici mesi.          A garanzia dei diritti degli utenti dei servizi pubblici gestiti il recesso non influenzerà la prosecuzione da parte della società della gestione degli stessi a cui si applicheranno le normative di settore vigenti al momento del recesso.</p>	<b>inalterato</b>
31	<p><b>Art. 31 Arbitrato</b>          Qualunque controversia, fatta eccezione per quelle</p>	<b>inalterato</b>

	<p>nelle quali la legge richiede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, sorga fra i soci o i soci e la società, il consiglio di amministrazione e il liquidatore o fra detti organi o fra i membri di tali organi o fra alcuni di tali soggetti od organi, in dipendenza dell'attività sociale e della interpretazione o esecuzione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, è deferita al giudizio di un arbitro che giudica ritualmente e secondo diritto. L'arbitro è nominato dal presidente della Camera di Commercio di Ancona.</p>	
32	<p><b>Art. 32 Rinvio alla legge</b> Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le norme in materia di società a responsabilità limitata previste da codice civile.</p>	<b>inalterato</b>

**OGGETTO: "CENTRO MARCHE ACQUE S.R.L.": MODIFICA STATUTO –  
AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE – CONFERIMENTO AZIONI ASTEA  
S.P.A. – PROTOCOLLO D'INTESA TRA I SOCI PUBBLICI DI ASTEA S.P.A. "**

- (I) COMUNE DI OSIMO**
- (II) COMUNE DI RECANATI**
- (III) COMUNE DI MONTECASSIANO**
- (IV) COMUNE DI LORETO**
- (V) COMUNE DI PORTO RECANATI**
- (VI) COMUNE DI MONTELUPONE**
- (VII) COMUNE DI POTENZA PICENA**

---

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA SOCI PUBBLICI DI ASTEA SPA**

---

---

## INDICE

1.Parti .....	3
2.Definizioni e norme interpretative.....	3
3.Premesse. ....	5
4.Richiamo alle Premesse, Definizioni e Allegati. ....	6
5.Aumento di capitale di CMA al servizio del conferimento delle Azioni di Astea. ....	7
6.Deliberazioni dell'Assemblea relativamente al numero ed alla nomina dei componenti del consiglio di Amministrazione di CMA nonché dei componenti del collegio sindacale.....	10
7.Patto parasociale relativo al governo di CMA, di Astea e delle società del Gruppo Astea.....	11
8.Modifiche dello statuto di CMA conseguenti al conferimento delle Azioni in CMA.....	11
9.Contratto di servizio tra CMA e Astea relativamente alla gestione del SII.....	13
10. Attuazione del presente atto .....	13
11.Comunicazioni.....	14
12.Legge regolatrice arbitrato e foro competente.....	16
13.Disposizioni generali. ....	16
14.Allegati. ....	17

Il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno 2016 è stato sottoscritto tra le parti ("**Parti**") di seguito indicate il presente Protocollo d'Intesa ("**Atto**")

## 1. Parti.

1. Sono Parti del presente Atto quelle di seguito indicate:

- (I) **COMUNE DI OSIMO**, con sede in Osimo, Piazza del Comune, 1 (cf. 00384350427), in persona del suo Sindaco pro-tempore, Dott. Simone Pugnali ("**Osimo**")
- (II) **COMUNE DI RECANATI**, con sede in Recanati, Piazza Giacomo Leopardi, 26 (c.f. 00092110436) in persona del suo Sindaco pro-tempore Dott. Francesco Fiordomo ("**Recanati**")
- (III) **COMUNE DI MONTECASSIANO**, con sede in Montecassiano, Via G. Rossini, 5, (c.f. 00218320430) in persona del Suo Sindaco pro-tempore Dott. Leonardo Catena ("**Montecassiano**")
- (IV) **COMUNE DI PORTO RECANATI**, con sede in Porto Recanati, C.so Matteotti, 230 (c.f. 00255040438) in persona del suo Sindaco pro-tempore Ing. Roberto Mozzicafreddo ("**Porto Recanati**")
- (V) **COMUNE DI LORETO**, con sede in Loreto, Via Asdrubali, 21(c.f. 00319830428) in persona del suo Sindaco pro-tempore Dott. Paolo Niccoletti ("**Loreto**")
- (VI) **COMUNE DI MONTELUPONE**, con sede in Montelupone, Piazza del Comune 1, (c.f. 00132110438) in persona del suo sindaco pro-tempore Dott. Rolando Pecora ("**Montelupone**")
- (VII) **COMUNE DI POTENZA PICENA**, con sede in Potenza Picena, Piazza Matteotti, 28, (c.f. 00125720433) in persona del suo Sindaco pro-tempore Dott. Francesco Acquaroli ("**Potenza Picena**")

## 2. Definizioni e norme interpretative.

1. Salvo quanto diversamente definito nel corpo del presente accordo i termini di seguito indicati avranno il significato convenzionale di seguito indicato.

<i>Assemblea</i>	significa	L'assemblea di CMA che sarà convocata in ragione di quanto previsto dall'articolo 5. Del presente Atto
<i>Astea</i>	significa	Astea S.p.A. con sede in Recanati, P.I. 01501460438, Iscr. Reg. Imprese di MC n. 01501460438 - cap. soc. € 76.115.676,00 i.v.
<i>Aumento di Capitale</i>	significa	L'aumento del capitale sociale di CMA di cui agli articoli 5. e

2. Salvo quanto diversamente disposto nel presente Atto ogni richiamo a disposizioni normative, anche infralegislative, include tutte le disposizioni che di tempo in tempo modificheranno, rimetteranno in vigore, consolideranno le suddette disposizioni e fintanto che le suddette disposizioni per quanto modificate, rimesse in vigore o consolidate si applicheranno al presente Atto.
3. Nel presente Atto i titoli sono indicati per il più agevole riferimento delle Parti ma non hanno effetto ai fini dell'interpretazione del presente Atto. Salva diversa indicazione, i richiami a Premesse, Clausole, Paragrafi, Articoli ed Allegati devono intendersi come richiami alle premesse, alle clausole, ai paragrafi, agli articoli ed agli allegati al presente Atto.
4. Salvo quanto diversamente disposto i termini indicati al singolare includono anche il plurale e vice versa, i termini indicati al femminile anche il maschile e vice versa e i richiami a persone fisiche includono anche il richiamo a persone giuridiche.

### 3. Premesse.

- A. I Comuni sono soci della società Centro Marche Acque S.r.l. ("CMA") e detengono ciascuno le quote di partecipazioni di seguito indicate:

<i>Comune</i>	<i>% sul capitale sociale</i>	<i>Valore nominale</i>
<i>Osimo</i>	20,17	2.017,00
<i>Recanati</i>	15,10	1.510,00
<i>Montecassiano</i>	4,19	419,00
<i>Porto Recanati</i>	8,29	829,00
<i>Loreto</i>	6,77	677,00
<i>Montelupone</i>	3,04	304,00
<i>Potenza Picena</i>	8,92	892,00

- B. CMA è società affidataria della gestione del servizio idrico integrato ("SIP") nel sub-ambito incluso nell'ATO 3 Marche Centro ("ATO") in forza di convenzione approvata con deliberazione dell'ATO in data 26 luglio 2005 e, conseguente, è titolare della gestione del SII con riferimento ai territori dei comuni che sono soci della stessa società;
- C. I Comuni sono altresì soci della società Astea S.p.A. ("Astea") società che svolge, inter alia, anche la gestione del SII nei territori dei Comuni che sono soci della stessa Astea nonché nel territorio del comune di Montefano;

## 5. Aumento di capitale di CMA al servizio del conferimento delle Azioni di Astea.

1. Dopo l'assunzione delle correlative deliberazioni dei consigli comunali dei Comuni, i Comuni si impegnano reciprocamente a dare (o comunque a far sì che sia data) regolare e contestuale esecuzione agli obblighi ed agli adempimenti specificati nel presente articolo;
- a. Invieranno agli amministratori di CMA una richiesta di convocazione di assemblea di CMA ("*Assemblea*") – con richiesta, anche, di indicare la data di seconda convocazione della stessa – mediante lettera avente contenuto sostanzialmente simile a quello indicato nell'Allegato 1, e, quindi, contenente la richiesta:
  - (i) di deliberare un aumento di capitale scindibile con sovrapprezzo riservato alla sottoscrizione dei Comuni e da liberarsi in natura mediante il conferimento da parte di ciascuno dei Comuni delle Azioni di Astea nella titolarità degli stessi, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2464 comma 5 e 2481 bis del Codice Civile da imputarsi, in parte a capitale ed in parte a sovrapprezzo ("*Aumento di Capitale*") con conseguente modificazione del disposto dell'articolo 5 dello statuto di CMA; e più specificatamente:
    1. un aumento di capitale scindibile con sovrapprezzo riservato alla sottoscrizione del Comune di Osimo e da liberarsi in natura mediante il conferimento da parte del Comune di numero 30.134.567 azioni di Astea del valore nominale di Euro 30.134.567 corrispondenti ad una frazione di patrimonio netto, al 31/12/2015, di Euro 32.780.483,99, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2464 comma 5 e 2481 bis del Codice Civile da imputarsi, al capitale di CMA quanto ad Euro 1.006.341 ed a sovrapprezzo ad Euro 31.774.142,99;
    2. un aumento di capitale scindibile con sovrapprezzo riservato alla sottoscrizione del Comune di Recanati e da liberarsi in natura mediante il conferimento da parte del Comune di numero 18.372.157 azioni di Astea del valore nominale di Euro 18.372.157 corrispondenti ad una frazione di patrimonio netto, al 31/12/2015, di Euro 19.985.294,57, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2464 comma 5 e 2481 bis del Codice Civile da imputarsi, al capitale di CMA quanto ad Euro 613.536 ed a sovrapprezzo ad Euro 19.371.758,57;
    3. un aumento di capitale scindibile con sovrapprezzo riservato alla sottoscrizione del Comune di Porto Recanati e da liberarsi in natura mediante il conferimento da parte del Comune di numero 2.994.813 azioni di Astea del valore nominale di Euro 2.994.813 corrispondenti ad una frazione di patrimonio netto, al 31/12/2015, di Euro 3.257.767,72, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2464 comma 5 e 2481 bis del Codice Civile da imputarsi, al capitale di CMA quanto ad Euro 100.012 ed a sovrapprezzo ad Euro 3.157.755,72;
    4. un aumento di capitale scindibile con sovrapprezzo riservato alla sottoscrizione del Comune di Montecassiano e da liberarsi in natura mediante il conferimento da parte del Comune di numero 3.193.146 azioni di Astea del valore nominale di Euro 3.193.146 corrispondenti ad una frazione di patrimonio netto, al 31/12/2015, di Euro 3.473.515,03, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2464 comma 5 e 2481 bis

- a quello di cui alla richiesta di convocazione contenuta nell'Allegato 1.; (ii) la richiesta di indicare all'ordine del giorno l'attribuzione a ciascuno dei consiglieri, in via disgiunta tra loro, il potere di rappresentanza e/o la qualifica di procuratori ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24 dello statuto di CMA, al fine di ricevere la liberazione mediante conferimento delle Azioni dell'Aumento di capitale, il tutto mediante richiesta di convocazione in una forma sostanzialmente simile a quella di cui all'Allegato 2.
- b. Al consiglio di amministrazione di CMA deliberino favorevolmente su tutti i punti posti all'ordine del giorno della riunione del consiglio di amministrazione per come integrati in forza di quanto previsto dall'Allegato 2.
  - c. Gli stessi siano presenti all'Assemblea e, in caso di assenza e/o impedimento del Presidente di CMA, ricevano in rappresentanza di CMA la liberazione dell'Aumento di Capitale quale parte dell'atto di conferimento delle Azioni;
  - d. eseguano qualsiasi adempimento, atto o formalità di qualsivoglia natura necessario od opportuno ai fini del conferimento, ivi compresa la sottoscrizione e/o consegna di qualsiasi documento, dichiarazione, informazione, dato, istanza richiesta o altro atto pubblico o privato nonché qualsiasi autorizzazione o consenso che è necessario od opportuno, ai sensi di legge, regolamento o secondo le obbligazioni contrattuali previste dal presente Atto, per conseguire correttamente gli effetti traslativi della proprietà delle Azioni conferite in capo a CMA.
3. I Comuni si obbligano reciprocamente a partecipare, con le modalità indicate nel successivo articolo 10 del presente Atto, all'Assemblea di CMA convocata alternativamente ai sensi di quanto previsto nei precedenti articoli 5.1.a e 5.1.c. del presente Atto.
  4. I Comuni si obbligano reciprocamente a deliberare favorevolmente su ciascuno e tutte le proposte di deliberazione previste nei singoli punti previsti dall'ordine del giorno convenuto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea nonché a sottoscrivere immediatamente, nel corso dell'assemblea, il deliberando Aumento di Capitale da liberarsi, come previsto al punto che segue, mediante conferimento in natura delle Azioni.
  5. Immediatamente dopo quanto previsto al successivo articolo 5.7.c., ciascuno dei Comuni si obbliga a liberare integralmente l'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea mediante il conferimento in natura in CMA delle Azioni.
  6. Ciascuno dei Comuni, in relazione al conferimento delle Azioni a seguito della deliberazione dell'Assemblea, si impegna ad eseguire qualsiasi adempimento, atto o formalità di qualsivoglia natura necessario od opportuno ai fini del conferimento, ivi compresa la sottoscrizione e/o consegna di qualsiasi documento, dichiarazione, informazione, dato, istanza richiesta o altro atto pubblico o privato nonché qualsiasi autorizzazione o consenso che è necessario od opportuno, ai sensi di legge, regolamento o secondo le obbligazioni contrattuali previste dal presente Atto, per conseguire correttamente gli effetti traslativi della proprietà delle Azioni conferite in capo a CMA.
  7. Svolgimento dell'Assemblea. L'Assemblea avrà il seguente svolgimento:
    - a. I Comuni si impegnano a partecipare all'Assemblea nella data, ora e luogo previsti per la seconda convocazione della stessa. Conseguentemente i Comuni si obbligano a non

## **7. Patto parasociale relativo al governo di CMA, di Astea e delle società del Gruppo Astea.**

1. In relazione alla gestione di CMA, successivamente all'avvenuto conferimento da parte dei Comuni delle Azioni di Astea di proprietà degli stessi Comuni, gli stessi Comuni si obbligano a sottoscrivere un apposito patto parasociale relativo alla gestione di CMA, di Astea e delle società controllate di Astea ("**Patto Parasociale**").
2. Il Patto Parasociale avrà efficacia tra le Parti a far data dalla data di avveramento del fatto previsto dall'articolo che precede.
3. La durata del Patto Parasociale è determinata in 5 (cinque) anni dalla data di efficacia del Patto Parasociale, per come indicata nel precedente articolo 7.2., con rinnovo tacito per pari periodo di tempo, fatto salvo il caso di cessazione di efficacia del Patto Parasociale conseguente al recesso, comunicato almeno 1 (un) anno prima della data di cessazione dell'efficacia del Patto Parasociale, ad opera di tanti Comuni la cui partecipazione complessiva in CMA, successivamente al conferimento delle Azioni di cui al presente Atto, faccia sì che gli aderenti residui al Patto Parasociale rappresentino, complessivamente, una quota del capitale sociale di CMA inferiore al 50,1% (cinquanta virgola uno percento). Una maggiore durata del Patto Parasociale si applicherà automaticamente nel caso in cui entrassero in vigore disposizioni aventi forza di legge che prevedessero una durata superiore a 5 (cinque) anni per le società pubbliche. In tale caso di estensione in forza di legge della durata del Patto Parasociale si applicheranno, *mutatis mutandis*, alla durata del patto così estesa le previsioni del presente Atto relative al rinnovo automatico e alla cessazione di efficacia tra i Comuni del Patto Parasociale per come previste dal presente Atto al presente punto.
4. Il Patto Parasociale conterrà, *inter alia*, le disposizioni relative al governo societario, alla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei relativi poteri di CMA, di Astea e delle società controllate da Astea.

## **8. Modifiche dello statuto di CMA conseguenti al conferimento delle Azioni in CMA.**

1. In relazione al conferimento delle Azioni da parte dei Comuni in CMA ed al conseguente aumento del capitale sociale di CMA, con conseguente modificazione del disposto dell'articolo 5 dello statuto di CMA, i Comuni si obbligano a deliberare, nell'assemblea di CMA, convocata in forza di quanto disposto dal precedente articolo 5 del presente Atto, quanto segue:
  - A. un aumento di capitale scindibile con sovrapprezzo riservato alla sottoscrizione dei Comuni e da liberarsi in natura mediante il conferimento da parte di ciascuno dei Comuni delle Azioni di Astea nella titolarità degli stessi, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2464 comma 5 e 2481 bis del Codice Civile da imputarsi, in parte a capitale ed in parte a sovrapprezzo ("**Aumento di Capitale**") con conseguente modificazione del disposto dell'articolo 5 dello statuto di CMA; e più specificatamente:
    1. un aumento di capitale scindibile con sovrapprezzo riservato alla sottoscrizione del Comune di Osimo e da liberarsi in natura mediante il conferimento da parte del Comune di numero 30.134.567 azioni di Astea del valore nominale di Euro 30.134.567 corrispondenti ad una

<i>Comune</i>	<i>% sul capitale sociale</i>	<i>Valore nominale quota</i>
<i>Osimo</i>	50,16706%	1.008.358
<i>Recanati</i>	30,59930%	615.046
<i>Montecassiano</i>	5,32607%	107.054
<i>Porto Recanati</i>	5,01697%	100.841
<i>Loreto</i>	4,63592%	93.182
<i>Montelupone</i>	4,03522%	81.108
<i>Potenza Picena</i>	0,05269%	1.059
<i>Cingoli</i>	0,06781%	1.363
<i>Filottrano</i>	0,03731%	750
<i>Numana</i>	0,02995%	602
<i>Montefano</i>	0,01612%	324
<i>Sirolo</i>	0,01557%	313

## 9. Contratto di servizio tra CMA e Astea relativamente alla gestione del SII.

1. Avuto riguardo all'affidamento della gestione del SII di cui alla Premessa B. sopra in favore di CMA nonché in considerazione di quanto disposto dall'articolo 2 comma 2 dello statuto di CMA, CMA, immediatamente dopo l'integrale esecuzione della deliberazione dell'assemblea di CMA di cui all'articolo 5.1.a. sopra, le Parti faranno sì che CMA ed Astea verifichino ed attuino le previsioni contenute nell'articolo 2 comma 2 dello statuto di CMA, previa informativa all'ATO.

## 10. Attuazione del presente Atto.

1. Il presente Atto contiene previsioni che necessitano il rispetto di specifiche scadenze temporali di attuazione nonché l'esecuzione di atti ed attività di competenza di ciascuna delle Parti del presente atto.
2. Conseguentemente, allo scopo di rendere più agevole il compimento degli atti e delle attività attuative del presente Atto, i Comuni si obbligano reciprocamente a sottoscrivere il mandato con rappresentanza a favore congiuntamente dei sindaci di Osimo e di Recanati secondo il testo che costituisce all'Allegato 4, al presente Atto ("*Mandato*").
3. Il Mandato attribuirà il potere di dare attuazione a tutti gli atti e le attività, anche per conto degli altri Comuni, previste dai precedenti articoli 5.1., 5.1.b., 5.1.c., 5.2., 5.3.
4. In relazione al disposto dell'articolo 15 comma 2 dello statuto di CMA, ciascuno dei sindaci dei Comuni di Montecassiano, Porto Recanati, Loreto, Montelupone, Potenza Picena si obbliga mediante il presente Atto a rilasciare, con proprio decreto, in favore, congiuntamente dei sindaci di Osimo e Recanati – o di loro delegati – apposita delega alla partecipazione, per tutta la durata dei rispettivi mandati in carica, al comitato per il controllo analogo di CMA previsto dal citato articolo 15 dello statuto di CMA.

---

Porto Recanati, con sede in Porto Recanati, C.so Matteotti, 230

Fax:

e mail:

pec: [comune.portorecanati@emarche.it](mailto:comune.portorecanati@emarche.it)

*all'attenzione del Sindaco*

4. Per quanto attiene a:

Loreto

Loreto, Via Asdrubali, 21

Fax: 0717500150

e mail: [niccoletti.loreto@regione.marche.it](mailto:niccoletti.loreto@regione.marche.it)

pec: [comune.loreto@emarche.it](mailto:comune.loreto@emarche.it)

*all'attenzione del Sindaco*

5. Per quanto attiene a:

Montecassiano

Montecassiano, Via G. Rossini, 5

Fax:

e mail:

pec: [comune.montecassiano@emarche.it](mailto:comune.montecassiano@emarche.it)

*all'attenzione del Sindaco*

6. Per quanto attiene a:

Montelupone

Montelupone, Piazza del Comune 1

Fax:

e mail:

pec: [comune.montelupone@emarche.it](mailto:comune.montelupone@emarche.it)

*all'attenzione del Sindaco*

7. Per quanto attiene a:

Potenza Picena

5. Trattamento dei dati personali. Con la sottoscrizione del presente Atto, le Parti autorizzano il trattamento dei propri dati personali ai fini del suo perfezionamento in conformità a tutte le disposizioni di legge comunque applicabili.
6. Spese relative all'esecuzione dell'Atto. Tutti i costi relativi all'esecuzione dell'Atto saranno a carico di CMA.
7. Spese Legali e Contabili. CMA supporterà tutte le spese ed i costi relativi ai propri consulenti legali, contabili, finanziari o di altra natura, per attività prestate ai fini della predisposizione, negoziazione ed esecuzione del presente Atto e degli accordi e/o degli ulteriori atti che dovranno essere sottoscritti o attuati in esecuzione o in correlazione allo stesso.

#### 14. Allegati.

1. Costituiscono Allegati al presente Atto i seguenti documenti:

Allegato	Descrizione
1	Bozza lettera di richiesta di convocazione dell'assemblea di CMA
2	Richiesta convocazione consiglio di amministrazione Centro Marche Acque s.r.l.
3	Bozza di lettera di convocazione dell'assemblea di CMA ad opera dei soci
4	Mandato con rappresentanza a favore congiuntamente dei sindaci del Comune di Osimo e di Recanati

\_\_\_\_\_  
Osimo

\_\_\_\_\_  
Recanati

\_\_\_\_\_  
Porto Recanati

\_\_\_\_\_  
Loreto

\_\_\_\_\_  
Potenza Picena

\_\_\_\_\_  
Montelupone

\_\_\_\_\_  
Montecassiano

[LOGO COMUNI]

**Allegato 1.**

**Gent.mi Dottori**  
**ALESSANDRO MACCIONI**  
**MARCO GALASSI**  
**MARIA ELENA SACCHI**  
**c/o Spett.le**  
**CENTRO MARCHE ACQUE S.r.l.**  
**VIA GUAZZATORE 163**

**60027 – OSIMO**

Ogg.: Richiesta di convocazione dell'assemblea di Centro Marche S.r.l. sia in prima che in seconda convocazione  
Ai sensi dell'art.11 comma 1 dello statuto della Società

---

Gentili Amministratori,  
abbiamo a riferimento il citato articolo 11 comma 1 della Società.  
I Comuni che sottoscrivono la presente richiesta di convocazione dell'assemblea della società sono complessivamente titolari di quote rappresentative del [●] % del capitale sociale della società e, conseguentemente, rappresentano più di 1/3 del capitale sociale.  
Con la presente i sottoscritti convocano l'assemblea di Centro Marche Acque S.r.l.,  
in prima convocazione il giorno [●] alle ore [●] in Osimo presso la sede sociale Via Guazzatore 163 ed, ove occorrendo, in seconda convocazione il giorno [●] alle ore [●] in Osimo presso la sede sociale Via Guazzatore 163 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. proposta di deliberazione di un aumento di capitale scindibile riservato alla sottoscrizione dei Comuni e da liberarsi in natura mediante il conferimento da parte dei Comuni delle Azioni di Astea ai sensi del combinato disposto degli articoli 2464 commi 2 e 5 e 2481 bis del Codice Civile da imputarsi in parte a capitale fino alla concorrenza di Euro [●] ed in parte a sovrapprezzo ("*Aumento di Capitale*") quanto alla restante parte con conseguente modificazione del disposto dell'articolo 5 dello statuto di CMA; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. proposta di nuova determinazione – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 comma 2 dello statuto – nel numero dei componenti del consiglio di amministrazione della società nel numero di cinque; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. nomina di tutti i componenti del consiglio di amministrazione, durata in carica e compenso;
4. la nomina dei componenti del collegio sindacale e determinazione del relativo compenso;
5. varie ed eventuali.

Vi porgiamo i nostri migliori saluti.

---

Osimo

---

Recanati

---

Porto Recanati

---

Loreto

---

Potenza Picena

---

Montelupone

---

Montecassiano

**Allegato 2.**

**Gent.mi Dottor  
ALESSANDRO MACCIONI  
c/o Spett.le  
CENTRO MARCHE ACQUE S.r.l.  
VIA GUAZZATORE 163**

**60027 – OSIMO**

Ogg.: Richiesta di convocazione del consiglio di amministrazione di Centro Marche S.r.l. ai sensi dell'art. 19 comma 1 dello statuto della Società

---

Gentili Presidente,

abbiamo ricevuto da taluni Comuni soci della nostra società la richiesta di procedere alla convocazione dell'assemblea di Centro Marche Acque S.r.l. ai sensi dell'art. 9 comma 3 dello statuto.

Abbiamo a riferimento il citato articolo 19 comma 1 della Società e con la presente Le richiediamo la convocazione di un consiglio di amministrazione della società allo scopo di deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Richiesta di convocazione di assemblea della società sia in prima che in seconda convocazione in forza di richiesta formulata dai soci ai sensi dell'art. 9 comma 3 dello statuto;
2. Deliberazioni in conferire a ciascuno dei consiglieri, in via disgiunta tra loro, il potere di rappresentanza e/o la qualifica di procuratori ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24 dello statuto di Centro Marche Acque s.r.l., al fine di ricevere la liberazione mediante conferimento delle azioni Astea S.p.A. laddove fosse deliberato favorevolmente dall'assemblea di Centro Marche Acque s.r.l. un aumento di capitale scindibile con conferimento in natura da liberarsi mediante conferimento delle azioni della predetta società;
3. Varie ed eventuali.

In attesa di ricevere la convocazione della riunione del consiglio Le porgiamo i nostri migliori saluti.

---

Marco Galassi

---

Maria Elena Sacchi

[LOGO COMUNI]

**Allegato 3.**

**Gent.mi Dottori  
ALESSANDRO MACCIONI  
MARCO GALASSI  
MARIA ELENA SACCHI  
c/o Spett.le  
CENTRO MARCHE ACQUE S.r.l.  
VIA GUAZZATORE 163**

**60027 – OSIMO**

Ogg.: convocazione dell'assemblea di Centro Marche S.r.l. sia in prima che in seconda  
convocazione  
Ai sensi dell'art.11 comma 1 dello statuto della Società

---

Gentili Amministratori,

abbiamo a riferimento il citato articolo 11 comma 1 della Società.

I Comuni che sottoscrivono la presente convocazione dell'assemblea della società sono complessivamente titolari di quote rappresentative del [●] % del capitale sociale della società e, conseguentemente, rappresentano più di 1/3 del capitale sociale.

Con la presente i sottoscritti convocano l'assemblea di Centro Marche Acque S.r.l., in prima convocazione il giorno [●] alle ore [●] in Osimo presso la sede sociale Via Guazzatore 163 ed, ove occorrendo, in seconda convocazione il giorno [●] alle ore [●] in Osimo presso la sede sociale Via Guazzatore 163 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. proposta di deliberazione di un aumento di capitale scindibile riservato alla sottoscrizione dei Comuni e da liberarsi in natura mediante il conferimento da parte dei Comuni delle Azioni di Astea ai sensi del combinato disposto degli articoli 2464 comma 2 e 5 e 2481 bis del Codice Civile da imputarsi in parte a capitale fino alla concorrenza di Euro [●] ed in parte a sovrapprezzo ("*Aumento di Capitale*") quanto alla restante parte con conseguente modificazione del disposto dell'articolo 5 dello statuto di CMA; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. proposta di nuova determinazione – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 comma 2 dello statuto – nel numero dei componenti del consiglio di amministrazione della società nel numero di cinque; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. nomina di tutti i componenti del consiglio di amministrazione, durata in carica e compenso;
4. la nomina dei componenti del collegio sindacale e determinazione del relativo compenso;
5. varie ed eventuali.

Vi porgiamo i nostri migliori saluti.

Osimo

Recanati

Porto Recanati

Loreto

Potenza Picena

Montelupone

Montecassiano

## Allegato 4.

### MANDATO

**COMUNE DI MONTECASSIANO**, con sede in Montecassiano, Via G. Rossini, 5, (c.f. [●]) in persona del Suo Sindaco pro-tempore Dott. Leonardo Catena ("*Montecassiano*")

**COMUNE DI PORTO RECANATI**, con sede in Porto Recanati, con sede in Porto Recanati, C.so Matteotti, 230 (c.f. [●]) in persona del suo Commissario prefettizio [●] ("*Porto Recanati*")

**COMUNE DI LORETO**, con sede in Loreto, Via Asdrubali, 21(c.f. [●]) in persona del suo Sindaco pro-tempore Dott. [●] Nicoletti ("*Loreto*")

**COMUNE DI MONTELUPONE**, con sede in Montelupone, Piazza del Comune 1, (c.f. [●]) in persona del suo sindaco pro-tempore Dott. Rolando Pecora ("*Montelupone*")

**COMUNE DI POTENZA PICENA**, con sede in Potenza Picena, Piazza Matteotti, 28, (c.f. [●]) in persona del suo Sindaco pro-tempore Dott. Francesco Acquaroli ("*Potenza Picena*") e collettivamente con gli altri Comuni i "*Comuni Mandanti*")

#### **1. Premesse.**

- A. In data [●] è stato sottoscritto tra i Comune indicati in epigrafe, il Comune di Osimo ed il Comune di Recanati una convenzione ("*Convenzione*") con la quale i Comuni hanno individuato un percorso di razionalizzazione delle partecipazioni dagli stessi detenute in Astea S.p.A. ed Centro Marche S.r.l. ("*CMA*") prevedendo il conferimento delle partecipazioni azionarie detenute nel capitale della prima società in CMA ("*Operazione*");
- B. La predetta Convenzione è stata oggetto di approvazione da parte dei Consigli comunali con delibere assunte rispettivamente in data [●] che si allegano al presente mandato ("*Mandato*") come Allegato 1. Per farne parte integrante e sostanziale ("*Delibere*");
- C. Nella Convenzione è altresì previsto che, allo scopo di rendere più agevole il percorso attuativo che venisse rilasciato in favore congiuntamente dei Sindaci dei Comuni di Osimo e di Recanati con facoltà di subdelega il Mandato;

#### **2. Richiamo alle Premesse.**

1. Le Premesse, la Convenzione e le Delibere fanno parte integrante e sostanziale del presente Mandato.

#### **3. Mandato a favore dei Sindaci di Osimo e Recanati.**

1. I sottoscritti Sindaci, a ciò autorizzati in forza delle Delibere, con il presente atto conferiscono mandato irrevocabile, in quanto rilasciato anche in favore dei mandatari, in favore congiuntamente del Sindaco del Comune di Osimo Dott. Simone Pugnaroni e del Sindaco del Comune di Recanati Dott. Francesco Fiordomo ("*Mandatari*") con facoltà degli stessi di sub-delegare terzi nell'espletamento del mandato affinché gli stessi compiano si seguenti atti:
  - a) Partecipare sia nella prima che nelle successive convocazioni, anche in nome e per conto dei Comuni Mandanti, all'assemblea di Centro March Acque s.r.l. convocata in forza di avviso di convocazione trasmesso ai soci in data [●] ed allegato, quale Allegato 2. Al presente Mandato, portante il seguente ordine del giorno:
    1. proposta di deliberazione di un aumento di capitale scindibile riservato alla sottoscrizione dei Comuni e da liberarsi in natura mediante il conferimento da parte dei Comuni delle Azioni di Astea ai sensi del combinato disposto degli articoli 2464 comma 2 e 5 e 2481 bis del Codice Civile da imputarsi in parte a capitale fino alla concorrenza di Euro [●] ed in parte a sovrapprezzo

(“*Aumento di Capitale*”) quanto alla restante parte con conseguente modificazione del disposto dell’articolo 5 dello statuto di CMA; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. proposta di nuova determinazione – ai sensi e per gli effetti dell’articolo 16 comma 2 dello statuto – nel numero dei componenti del consiglio di amministrazione della società nel numero di cinque; deliberazioni inerenti e conseguenti;
  3. nomina di tutti i componenti del consiglio di amministrazione, durata in carica e compenso;
  4. la nomina dei componenti del collegio sindacale e determinazione del relativo compenso;
  5. varie ed eventuali.
- b) Deliberare sui singoli punti posti all’ordine del giorno, con promessa fin d’ora di rato e valido;
- c) Sottoscrivere l’Aumento di Capitale di cui al punto 1. All’ordine del giorno in nome e per conto dei Comuni Mandanti;
- d) In relazione al disposto dell’articolo 15 comma 2 dello statuto di CMA, ciascuno dei sindaci dei Comuni di Montecassiano, Porto Recanati, Loreto, Montelupone, Potenza Picena, in favore, congiuntamente dei sindaci di Osimo e Recanati – o di loro delegati – appositamente delega alla partecipazione, per tutta la durata dei rispettivi mandati in carica, al comitato per il controllo analogo di CMA previsto dal citato articolo 15 dello statuto di CMA.
- e) eseguire qualsiasi adempimento, atto o formalità di qualsivoglia natura necessario od opportuno ai fini del conferimento deliberato nell’assemblea nonché allo scopo di attuare ogni ulteriore deliberazione assunta, ivi compresa la sottoscrizione e/o consegna di qualsiasi documento, dichiarazione, informazione, dato, istanza richiesta o altro atto pubblico o privato nonché qualsiasi autorizzazione o consenso che è necessario od opportuno, ai sensi di legge, regolamento o secondo le obbligazioni contrattuali previste dalle deliberazioni dell’assemblea di Centro Marche Acque s.r.l., per conseguire correttamente degli effetti previsti dalle deliberazioni assembleari.

#### 4. Allegati.

1. Sono allegati al presente Mandato:

- a) Deliberazioni dei Consigli Comunali;
- b) Avviso di convocazione dell’assemblea di Centro Marche Acque S.r.l.

\_\_\_\_\_  
Porto Recanati  
[data]

\_\_\_\_\_  
Loreto  
[data]

\_\_\_\_\_  
Potenza Picena  
[data]

\_\_\_\_\_  
Montelupone  
[data]

\_\_\_\_\_  
Montecassiano  
[data]



## Verbale Nr. 19/2016

### COLLEGIO DEI REVISORI

Oggetto: "Centro Marche Acque S.r.l.: Modifica statuto - Aumento di Capitale Sociale- Conferimento Azioni Astea S.p.A. - protocollo d'Intesa tra i soci Pubblici Astea Spa."

L'anno 2016 il giorno 13 del mese di giugno alle ore 09:30 presso il Comune di Osimo, il Collegio dei Revisori, composto da Rag. Roberto Paradisi - presidente Dott. Umberto Massei e Dott. Walter Galasso Componenti. Sono presenti alla seduta il Dott. Albano Luigi Segretario del Comune ed il Dott. Giorgi Giorgio quale funzionario con delega dirigenziale alle partecipate.

Premesso che l'organo di revisione ha:

esaminato la proposta di deliberazione in merito all' aumento di Capitale Sociale- Conferimento Azioni Astea S.p.A. - protocollo d'Intesa tra i soci Pubblici Astea Spa

- Visto l'art. 239 c.1, lett.b D.Lgs 267/2000
- Vista la documentazione trasmessa tramite mail dall'Ufficio segreteria in data 07/07/2016
- Vista Copia Atto di Consiglio Comunale del 18/06/2015 nr. 21
- Vista Delibera Assemblea n. 6/Ato del 30.12.2015
- Vista Deliberazione dell'Assemblea n. 7 del 27.04.2016 ATA
- Visto Atto Consiglio Comunale del 23.06.2016 nr. 28
- Visto Atto Consiglio Comunale del 23.06.2016
- Vista mail del sindaco Dott. Simone Pugnaroni in data 12/07/2016 contenente Verbale di Assemblea Straordinaria avente ad oggetto la modifica della natura giuridica da società consortile a r.l. in Società a responsabilità limitata del Centro Acque Marche S.r.l. rep.14430 racc. 7312 del 21/03/2011 Notaio Dr. Pietro Ciarletta.
- Vista la lettera Prot. 20970 del 12/07/2016 Astea Spa, con cui si conferma l'attribuzione dei dividendi in distribuzione dal 31/10/2016
- Delibera Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro - Macerata
- D.U.P. Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale N. 3 - Marche Centro - Macerata

Visti i pareri espressi dai responsabili, per quanto riguarda la regolarità tecnica di cui all'art. 49 D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del servizio competente Dott. Giorgio Giorgi, di regolarità contabile espresso dalla responsabile del servizio finanziario rag. Battistoni Ivana .

Rilevato che con l'operazione di conferimento delle Azioni Astea Spa in Centro Marche Acque Srl, società deputata all'esercizio del servizio idrico integrato (ATO n.3), l'Ente diverrà azionista in via indiretta di Astea S.p.A. e ciò comporterà il venire meno dei presupposti alla base della previsione dell'introito dei dividendi, che in sede di approvazione del bilancio 2016 sono stati previsti tra le entrate in € 593.857,00 quanto all'esercizio 2016 ed in € 300 mila annui per il 2017 ed il 2018, atteso che ogni decisione in merito al conseguimento e suddivisione di dividendi dovrà essere demandata agli organi della CMA Srl nella sua gestione futura.

Rilevato altresì che l'operazione straordinaria di conferimento e di operatività gestoria del servizio idrico in capo alla Centro Marche Acque Srl, non è corredata da un piano industriale, da cui rilevare la sostenibilità della produzione di utili in misura tale da confermare la previsione di entrata nel bilancio dell'Ente, ad oggi generata dalla partecipata Astea S.p.A.

Dato atto che entro il 31/07/2016 l'Ente dovrà provvedere alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio 2016-2018, per cui appare necessario al riguardo riesaminare i presupposti di mantenimento in bilancio degli introiti relativi ai dividendi Astea S.p.A.

#### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

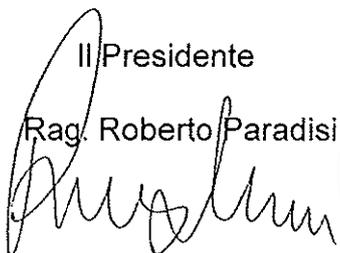
alla proposta di "Aumento di Capitale Sociale- Conferimento Azioni Astea S.p.A. -: Modifica statuto Centro Marche Acque S.r.l - protocollo d'intesa tra i soci Pubblici Astea Spa", con invito all'Ente in sede di verifica del permanere degli equilibri di bilancio 2016-2018 da effettuare entro il 31.07.2016, a riesaminare i presupposti di mantenimento delle entrate relative ai dividendi Astea S.p.A. al fine della salvaguardia degli equilibri bilancio. Ritiene altresì che il venir meno dei presupposti sopra indicati, comporta da parte dell'Ente di porre in essere ogni iniziativa tesa all'individuazione di risorse sostitutive che possano garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Si raccomanda inoltre di pianificare adeguatamente la tempistica dell'operazione di conferimento talché la riscossione dei dividendi esercizio 2015 venga erogata direttamente al Comune di Osimo.

Letto confermato e sottoscritto in Osimo alle ore 12,30 del giorno 13/07/2016

#### *Il Collegio dei Revisori dei Conti*

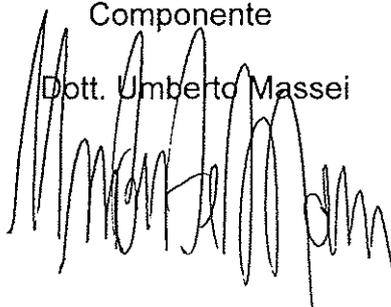
Il Presidente

Rag. Roberto Paradisi



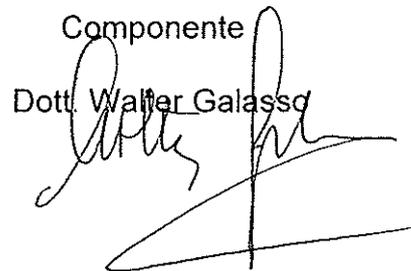
Componente

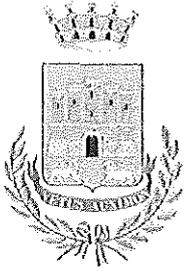
Dott. Umberto Massei



Componente

Dott. Walter Galasso





**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. ( P\_0000000000001318 )

**OGGETTO:**

**DISMISSIONE BENE PATRIMONIALE DISPONIBILE DENOMINATO "POLO SOCIO-SANITARIO CARLO URBANI" E CONFERIMENTO DEL MEDESIMO ALLA AZIENDA SPECIALE A.S.S.O. AI SENSI DELL'ART.4 DPR N.902/1986**

---

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

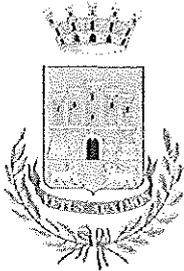
**PREMESSO** che è volontà dell'Amministrazione Comunale di procedere al conferimento all'Azienda Speciale A.S.S.O. del capitale di dotazione - cui l'Amministrazione è tenuta ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n.902 del 04.10.1986 e dell'art. 21 dello Statuto della A.S.S.O. - dell'immobile denominato "Polo socio sanitario Carlo Urbani" – ex scuola elementare F.lli Trillini, previa necessaria valutazione e atto di frazionamento;

**VISTA** e richiamata la dettagliata Relazione di stima dell'immobile in questione, a firma del Dott. Ing. Mauro Mancini dell'Ordine degli Ingegneri di Ancona e pervenuta in data 22.04.2016 atti prot. n. 12579 con nota del Direttore Generale dell'A.S.S.O., composta da premesse, valutazione dell'immobile, riepilogo, conclusioni e allegati documenti anche fotografici;

**CONSIDERATO** che trattasi di perizia di stima di immobile, consistente in un complesso immobiliare sito nel Comune di Osimo in Via Cristoforo Colombo n.128, con cui si approva altresì il valore complessivo ed effettivo dell'immobile, evidentemente a corpo e comprensivo della corte esterna, in euro 1.104.048,00, asseverata dal Tribunale di Ancona con verbale del 14.03.2016;

**VISTI** in materia di beni del patrimonio del Comune:

-l'articolo 823 Codice Civile in materia di regime giuridico dei beni facenti parte del demanio pubblico, che sono inalienabili e che non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano;



-l'articolo 826 comma 3 Codice Civile, che prevede che fanno parte del patrimonio indisponibile, fra l'altro, dei Comuni, i beni, fra l'altro, destinati a pubblici servizi;  
l'articolo 828 Codice Civile, in merito al divieto di sottrazione alla destinazione dei beni del patrimonio indisponibile;

-l'articolo 829 Codice Civile, in materia di passaggio dei beni dal demanio al patrimonio, che presuppone espresso atto dichiarativo da parte della Pubblica Amministrazione, ed ivi con particolare riferimento al comma 2, in merito alla pubblicazione del provvedimento dichiarativo dei beni dei Comuni, nei modi stabiliti per i regolamenti comunali;

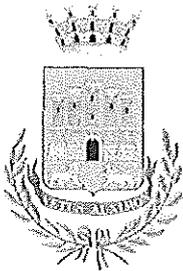
-la giurisprudenza costituzionale (sentenza n. 31/1959), per cui per la cessazione della natura di bene indisponibile di un bene indicata dall'articolo 828 del codice civile, trattandosi di cosa diversa dal passaggio dei beni dal demanio al patrimonio, designato nell'uso con il termine di dismissione e regolato dall'articolo 829 del medesimo codice, la cessazione della qualifica di indisponibilità del bene, che sorge in ragione della destinazione di un bene ad un fine o ad un servizio pubblico, occorre una espressa manifestazione di volontà dell'amministrazione, altrettanto richiede manifestazione espressa per tale cessazione, alla base della quale deve effettuarsi un giudizio sull'idoneità, o meno, del bene a perseguire i fini alla cui soddisfazione era stato destinato;

#### **DATO ATTO CHE:**

- il Comune di Osimo risulta proprietario dell'immobile appartenente catastalmente all'attuale Polo Socio-sanitario Carlo Urbani, ubicato in Osimo, in via Cristoforo Colombo n.128, censito catastalmente al N.C.U., al Foglio 58, particella 1927 subalterni 4 e 5 (cat. A/10 classe 1 rispettivamente di mq. 416 e 261), nonché sub 1,2 e 3 "corte e beni comuni non censibili";
- tale ex scuola elementare "F.lli Trillini" ha mutato la propria originaria destinazione, risultando da oltre 16 anni dismessa dall'utilizzo quale plesso scolastico; pertanto, da anni, il detto locale non è più utilizzato dal comune come scuola ma al piano terra (Centro Riabilitazione adulti – Riabilitazione vertebrale) e al primo piano (Segreteria medica-accettazione-riabilitazione età evolutiva) vi è un contratto di comodato con l'Istituto"E. Bignamini" di Falconara, mentre al secondo piano vi sono gli uffici della propria azienda speciale A.S.S.O. detenuti in locazione;

**ESAMINATO** lo Statuto dell'Azienda Speciale A.S.S.O. composto da n. 33 articoli e **SOTTOLINEATO** che:

- "l'Azienda Speciale del Comune di Osimo denominata "**A.S.S.O.- Azienda Speciale Servizi Osimo**" è costituita ai sensi dell'art. 114 del Decreto legislativo 18/08/2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nonché dello Statuto del Comune di Osimo. L'attività dell'Azienda è regolata dalla normativa vigente e dalle leggi speciali di settore e dal presente statuto .L'azienda è ente strumentale del Comune per l'esercizio dei servizi ad essa affidati, è dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale.
- L'Azienda ha sede legale ad Osimo, Via C. Colombo n. 128 (presso l'immobile oggetto del presente provvedimento) La durata dell'Azienda viene determinata con scadenza al



31/12/2050 e tale termine potrà essere prorogato con delibera del Consiglio Comunale del Comune;

- l'Azienda Speciale ha ad oggetto, compatibilmente e nei limiti previsti dalla vigente normativa:

a) la gestione dei servizi socio assistenziali e **socio educativi** ai minori ed affini del Comune di Osimo, con interventi mirati alla promozione, al mantenimento ed al recupero del benessere dei cittadini di Osimo, al pieno sviluppo delle persone nell'ambito dei rapporti familiari, sociali e scolastici, nonché al soddisfacimento delle esigenze fondamentali della vita, nel rispetto dei principi fissati dalla vigente normativa nazionale, regionale e dai regolamenti comunali;

b) la gestione dei servizi culturali;

c) la gestione del canile.

- l'Azienda può altresì assumere la gestione di altri servizi socio assistenziali o educativi o culturali strumentali ai servizi di cui sopra che risultano di interesse della comunità locale;
- Il Comune può inoltre deliberare forme di espletamento dell'attività dell'azienda in collaborazione con altre aziende pubbliche e/o persone giuridiche di diritto privato che operano nel settore dei servizi sociali e del terzo settore previa approvazione di specifiche convenzioni e/o accordi di programma. L'azienda, sulla base degli indirizzi assembleari e degli strumenti programmatici, può compiere operazioni immobiliari, industriali, finanziarie e mobiliari, commerciali, necessarie o ritenute opportune per il conseguimento degli scopi sociali, prestare garanzie reali e personale non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico....";

#### **EVIDENZIATO** che:

- l'immobile predetto non riflette, anche de facto, la natura di bene appartenente al patrimonio indisponibile del Comune, risultando in stato di non utilizzo come plesso scolastico da diversi anni, in parte locato all'Azienda A.S.S.O. e altresì utilizzato da terzi in comodato ai sensi del Codice Civile;

- ai sensi dell'articolo l'articolo 58 D.L. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2008, come modificato dall'articolo 33-bis comma 7 D.L. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 111/2001, come modificato dall'art. 27, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214. recante ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali, l'immobile de quo era stato inserito nel Piano delle Alienazioni immobiliari 2010/11/12/13 e poi tolto nel 2014 e che nell'inventario dei beni immobili comunali risulta ancora tra i "fabbricati indisponibili" ;

RILEVATO, inoltre, che non sussiste l'obbligo di verifica dell'interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D.lgs. n.42/2004 e ss.mm. in quanto l'immobile è stato edificato negli anni '60 ed è stato completamente ristrutturato negli anni 2004/2005;

RICHIAMATA la D.G.C. n. 326 del 30.12.2009, con cui si è già stabilito per quanto riguarda il presente provvedimento:

".....



2) di approvare la declassificazione degli immobili seguenti dal patrimonio indisponibile a

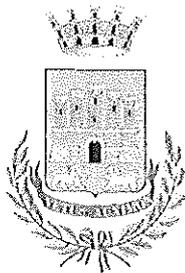
quello disponibile dell'Ente:

- |                                                                                                                                                                                                                      | <i>n. inventario conto econ.</i> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| • alloggio e locale adibito ad attività commerciale<br>c/o Cimitero Maggiore, Via del Fiorentino n. 1<br>(foglio 40, mapp. 42, p. terra, cat. A/4, cl. 1)                                                            | 22                               |
| • immobile "ex scuola elem. Trillini" Via Colombo n. 110<br>(foglio 58 mapp. 1927 cat. A/10 sub 4 e 5, piano t., 1°, 2°)                                                                                             | 57-4374                          |
| • immobile "ex scuola elem. S. Biagio", Via d'Ancona n. 50<br>(foglio 17, part. 466 sub 2, cat. A/10 e sub 3, cat. C/2, p. terra, 1°, 2°)                                                                            | 61                               |
| • immobile "ex scuola Materna Villa", Via Striscioni n. 62<br>(partita 464, foglio 37, mapp. 104, piano t., cat. B/5, cl. 3)                                                                                         | 67                               |
| • porzione immobile "Palazzo ex ECA", Via S. Filippo n. 2 (piano terra)<br>(foglio 41, mapp. 364, sub 1, p. terra, cat. C/1, cl. 3, mq. 208)                                                                         | 250                              |
| • complesso immobiliare "Torretta", Via Molino Mensa n. 1<br>(foglio 58 mapp. 739 sub 8 e sub 11 p. terra e n. 10 piani fuori terra,<br>cat. B/1, cl. 4);                                                            | 4127                             |
| • porzione immobile "ex mattatoio", Via Molino Mensa, meglio individuata<br>nel contratto di comodato sottoscritto con la Croce Rossa Italiana<br>(foglio 65, mapp. 572, sub 4, p.t. cat C/3) mq. 530,00 + 1960 area | 4184....."                       |

**DATO ATTO** pertanto che fanno parte dell'immobile *de quo* anche i sub 1,2 e 3 (beni comuni non censibili), oltre che 4 e 5, non indicati nell'atto di Giunta sopra richiamato e che giuridicamente l'immobile appartiene al Patrimonio Disponibile del Comune di Osimo, se pur da un punto di vista "contabile", nell'Inventario Comunale e nel Conto del Patrimonio risulta ancora bene del Patrimonio Indisponibile;

**CONSIDERATO** che occorre pertanto aggiornare l'Inventario comunale dei beni immobili ed il Conto del Patrimonio;

**RAVVISATA l'opportunità e la legittimità**, nella ponderazione del pubblico interesse e nell'esercizio della discrezionalità amministrativa, di procedere alla dismissione del bene patrimoniale disponibile denominato "Polo socio-sanitario CARLO URBANI" e contestualmente al conferimento del medesimo nel capitale di dotazione dell'Azienda Speciale A.S.S.O. ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 902/1986, apparendo pienamente coerente con le ragioni di pubblico interesse la dismissione dell'immobile ubicato in Osimo, in Via Cristoforo Colombo n. 128, censito catastalmente al N.C.E.U., al Foglio 58, particella 1927 subalterni 4 e 5 + 1, 2 e 3, già declassificato a bene patrimoniale disponibile destinato urbanisticamente come F2-2 "attrezzature



dell'istruzione" e il suo contestuale conferimento quale "capitale di dotazione" a vantaggio dell'Azienda Speciale A.S.S.O. ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n.902 del 04.10.1986 e dell'art. 21 dello Statuto della A.S.S.O. per un valore pari a euro 1.100.000,00;

**VISTO** l'art. 21 dello Statuto della A.S.S.O. che testualmente in questa sede si riporta:

**"Art. 21 – Il patrimonio aziendale**

*Il patrimonio dell'Azienda comprende:*

- i beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi assegnati in dotazione dal Comune all'atto della costituzione dell'Azienda o successivamente, nonché i beni immobili e mobili acquisiti dall'azienda con mezzi finanziari propri o con mutui assegnati direttamente;
- eventuali contributi in conto capitale o versamenti o trasferimenti di terzi;
- riserve di rivalutazione, fondo di riserva, riserve statutarie o regolamentari e dalle altre riserve ed accantonamenti effettuati;
- utili o perdite derivanti dalla gestione.

*I beni conferiti in proprietà o comunque trasferiti all'Azienda o da questa acquistati, ove previsto, sono iscritti nei pubblici registri mobiliari ed immobiliari a nome dell'Azienda nei libri obbligatori relativi ai cespiti.*

*L'Azienda può essere detentore – in comodato d'uso o altre forme negoziali – di beni mobili ed immobili di proprietà del Comune.*

*L'Azienda ha l'obbligo di tenere l'inventario dei beni mobili ed immobili.*

*Tale inventario aggiornato annualmente è allegato al bilancio di esercizio/conto consuntivo."*

**VISTI** infine:

- l'articolo 42 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000 sulle competenze del Consiglio comunale;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di contabilità;
- il Regolamento Comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- l'articolo 4 del DPR 4 ottobre 1986 n.902 "Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti degli Enti locali", che stabilisce testualmente:

*"Nel caso di trasformazione dei servizi in economia in azienda speciale o di accorpamento della gestione in economia in un'azienda già esistente, la deliberazione del comune deve contenere, oltre agli elementi di cui al precedente art. 2.*

*a) la dimostrazione del previsto risultato economico della gestione dell'azienda, confrontato con quello della gestione in economia;*

*b) i pareri comparativi di efficienza tra la gestione in economia e quella dell'azienda con riferimento anche ai livelli di servizio previsti;*

*c) il capitale di dotazione da conferire all'azienda ed i relativi mezzi di finanziamento;*

*d) l'elenco del personale da trasferire all'azienda."*

- l'art. 118 T.U.E.L. sul regime del trasferimento dei beni mobili/immobili a favore di aziende speciali;

**ACCERTATA** la propria competenza ai sensi dell'art. 42 c.2 lett. 1) del TUEL e dello Statuto comunale;



**VISTI** i pareri tecnici favorevoli espressi dal Funzionario con deleghe dirigenziali del Dirigente Dipartimento Affari Generali, dott. Giorgio Giorgi e dal Dirigente Dipartimento del Territorio ing. Roberto Vagnozzi;

**VISTO** il parere contabile favorevole espresso dalla Responsabile Servizio Finanze Rag. Ivana Battistoni;

**UDITA** la discussione sviluppata sull'argomento, come da trascrizione integrale della registrazione della seduta, che alla presente non si allega, ai sensi art.35 del Regolamento del Consiglio Comunale;

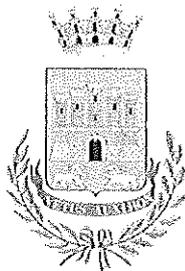
Con la seguente votazione:

Presenti  
Votanti  
Favorevoli  
Contrari  
Astenuti

*Parere contabile favorevole e condanna  
che venga salvaguardato gli equilibri del  
bilancio 2016/2018 secondo quanto stabilito  
al punto 6) del regolamento*

### DELIBERA

- 1) Di DISMETTERE, per le motivazioni di cui in premessa, il fabbricato denominato "Polo socio-sanitario Carlo Urbani, ubicato in Osimo, Via C.Colombo n.128 in quanto immobile appartenente al patrimonio disponibile comunale ai sensi degli artt. 826, 1° comma e 828, 1° comma Codice Civile, dando mandato agli uffici competenti di aggiornare, pertanto e in esecuzione della precedente D.G.C. n. 326 del 30.12.2009, il relativo Inventario comunale dei beni immobili e il Conto del Patrimonio;
- 2) Di DARE ATTO che l'immobile denominato "Polo socio-sanitario Carlo Urbani, ubicato in Osimo, Via C.Colombo n.128, censito catastalmente al N.C.E.U., al Foglio 58, particella 1927 subalterni 1, 2, 3, 4 e 5, quale bene patrimoniale disponibile destinato urbanisticamente come F2-2 "attrezzature dell'istruzione", risultante di proprietà, del Comune di Osimo, non riflette, per l'utilizzo e allo stato, alcuna utilità per il Comune medesimo e pertanto viene dismesso;
- 3) Di CONFERIRE l'immobile sopra meglio descritto al punto 2) quale capitale di dotazione a vantaggio dell'Azienda Speciale A.S.S.O. ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n.902 del 04.10.1986 e dell'art. 21 dello Statuto della medesima A.S.S.O. già parzialmente utilizzatrice di alcuni locali e unici interessati, per un valore effettivo, a corpo, di euro 1.100.000,00, con oneri del trasferimento di proprietà a carico dell'acquirente;
- 4) Di DARE ATTO che l'immobile viene ceduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e pertanto con il contratto di comodato parziale in essere rep. n. 17491 dell'11.02.2015,



sottoscritto con la Fondazione "Don Carlo Gnocchi" ONLUS, per la durata di anni 5 decorrenti dal 01.08.2014;

- 5) Di AUTORIZZARE agli atti consequenziali il Dirigente competente quale rappresentante dell'ente, o suo sostituto legale, competente alla stipula dell'atto di conferimento, dando infine atto che il presente provvedimento ha natura di atto fondamentale e che spettano comunque agli organi tecnici e gestionali del comune i conseguenti provvedimenti attuativi, ciascuno per quanto di competenza;
- 6) Di STABILIRE che le minori entrate relative al canone di locazione attualmente dovuto dall'A.S.S.O. saranno fronteggiate con apposita rinegoziazione dei vigenti contratti di servizio tra il Comune di Osimo e l'A.S.S.O. medesima;
- 7) Di DARE ATTO che la presente deliberazione integra e modifica il DUP 2016-2018 per quanto in essa contenuto.

\*\*\*

La Presidente del Consiglio Comunale pone quindi a votazione la proposta di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Pertanto,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta,

Con la seguente votazione:

Presenti  
Votanti  
Favorevoli  
Contrari  
Astenuiti

### DELIBERA

- 8) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

--- \* \* \* ---

sb

## RELAZIONE DI STIMA

Su incarico della Società "A.S.S.O. Azienda Speciale Servizi Osimo" con sede in Osimo (AN), Via Cristoforo Colombo n. 128, codice fiscale e partita I.V.A. 02208740429, lo scrivente dott. ing. Mauro Mancini, nato in Arcevia il 21/01/1947, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Ancona al n. 467, con studio professionale in Ostra, Via dell'Artigianato n. 15, con la presente procede alla valutazione del seguente bene immobile:

"Immobiliare sito nel Comune di Osimo, Via Cristoforo Colombo n. 128 denominato "Polo socio-sanitario CARLO URBANI" ex "Scuola Elementare F.lli TRILLINI".

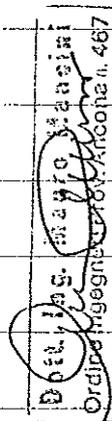
Acquisita la opportuna documentazione, lo scrivente ha proceduto ad un sopralluogo per l'acquisizione dei necessari elementi di giudizio e sulla base delle proprie conoscenze specifiche ha compilato la seguente relazione e di seguito

### ESPONE

i risultati della stima.

#### Premesse.

La presente perizia di stima viene redatta per determinare il valore del bene immobile alla data odierna, descrivendolo e tenendo presente i principi informativi di riferimento che sono quelli generali stabiliti in materia estimativa con la precisazione che, l'area di sedime degli immobili viene considerata implicitamente nel valore dei beni sopra essi edificati e



le termica, bene comune senza rendita;

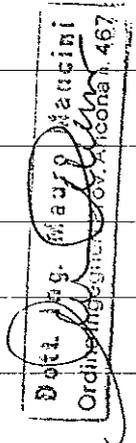
foglio 58, particella 1927 sub 4 ctg. A/10, classe 1. consistenza 15,5 vani, superficie catastale 416 mq., rendita €.  
3.282,08 (piano terra e piano primo);

foglio 58, particella 1927 sub 5 ctg. A/10, classe 1. consistenza 9,5 vani, superficie catastale 261 mq., rendita €.  
2.011,60 (piano secondo);

Descrizione dell'immobile.

L'immobile risulta costruito da oltre cinquanta anni, ma ristrutturato negli anni 2004/05, in quanto in precarie condizioni statiche. Risulta realizzato su tre piani con piano terra parzialmente interrato. L'accesso a tutti i piani avviene sia e attraverso un vano scala comune sia con un ascensore. Il piano terra ed il piano primo, inoltre sono collegati anche da un vano scala interno.

La struttura del fabbricato è realizzata in muratura intonacata internamente ed esternamente, i solai sono in laterocemento, la copertura in parte a falde ed in parte di tipo piano. Il vano corsa dell'ascensore è realizzato in cemento armato come pure il locale macchine. L'impianto di riscaldamento, regolarmente funzionante, è di tipo centralizzato con la centrale termica realizzata nella corte esclusiva dell'immobile e radiatori in ghisa all'interno dei locali. Gli impianti elettrici, telefonici e rilevazione principi d'incendio sono tutti regolarmente funzionanti.



I pavimenti in genere sono in gomma, mentre i bagni hanno pavimenti e rivestimenti in ceramica. La scala comune ha gradini e sottogradini rivestiti in marmo. Gli infissi esterni sono in alluminio, mentre quelli interni sono in genere di tipo tamburato rivestiti in laminato. Le porte di accesso a ciascun piano sono di tipo metallico con resistenza al fuoco REI120 per la compartimentazione delle attività e per rendere la scala comune di tipo "protetto".

Ogni piano è provvisto di uscite di emergenza opportunamente dimensionate.

In genere le condizioni d'uso e di conservazione possono definirsi normali.

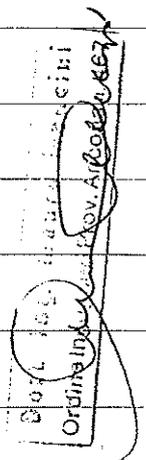
#### **Valutazione dell'immobile.**

Per ciò che concerne i valori unitari assunti a base della stima a corpo si ritiene opportuno precisare che essi tengono conto dei seguenti fatti:

a) Il valore teorico del bene viene preliminarmente determinato alla data odierna considerandolo in buono stato di conservazione.

b) L'immobile allo stato attuale necessita di opere di ordinaria manutenzione soprattutto nelle parti comuni. Si terrà conto pertanto di un congruo coefficiente di riduzione per vetustà.

1 - Piano terra: destinato a "Centro E. Bignamini- Riabilitazione adulti - Riabilitazione vertebrale", comprensivo delle



parti comuni ha una superficie lorda di mq. 158 circa, mentre la superficie utile destinata all'attività comprensiva dei servizi risulta pari a mq. 121 circa. L'altezza utile dei locali è di ml. 2,83.

Valore attuale: mq. 158 x €/mq. 1.400,00 = €. 221.200,00

2 - Piano primo: destinato a "Centro E. Bignamini- Segreteria medica - Accettazione - Riabilitazione età evolutiva", comprensivo delle parti comuni ha una superficie lorda di mq. 262 circa, mentre la superficie utile destinata all'attività comprensiva dei servizi risulta pari a mq. 211 circa. L'altezza utile dei locali è di ml.3,37.

Valore attuale: mq. 262 x €/mq. 1.700,00 = €. 445.400,00

3 - Piano secondo: destinato ad uffici della Società "A.S.S.O. Azienda Speciale Servizi Osimo", comprensivo delle parti comuni ha una superficie lorda di mq. 262 circa, mentre la superficie utile destinata all'attività comprensiva dei servizi risulta pari a mq. 209 circa. L'altezza utile dei locali è di ml. 3,40 con esclusione dei locali ingresso, disimpegno e ripostiglio che avendo una controsoffittatura con quadrotti in fibra minerale delle dimensioni di cm. 60x60 hanno un'altezza utile di ml. 3,00.

Valore attuale: mq. 262 x €/mq. 2.000,00 = €. 524.000,00

4 - Accessorio: ad un solo piano, realizzato in muratura con copertura di tipo piano, della superficie lorda di mq. 12 circa ed altezza utile di ml. 2,55 destinato a centrale termica,

sub. 3

Doc. Ing. Arturo Mancini  
Ordine Esodo n. 174/2007

con accesso dalla corte dell'immobile.

Valore attuale: mq. 12 x €/mq. 500,00 = €. 6.000,00

5 - Corte esclusiva: posta su due livelli con il livello inferiore corrispondente alla pubblica Via Cristoforo Colombo, interamente lastricato, destinato sia ad ingresso all'immobile principale che a parcheggio interno della superficie pavimentata di mq. 93 circa, ed una parte a livello superiore con accesso sia attraverso una rampa esterna sia dal piano primo dell'immobile principale destinata prevalentemente a verde con superficie di mq. 787 circa. Tutta la corte risulta debitamente recintata con muri di contenimento di varia altezza.

1) Valore attuale piano terra:

mq. 158 x €/mq. 1.400,00 = €. 221.200,00

2) Valore attuale piano primo:

mq. 262 x €/mq. 1.700,00 = €. 445.400,00

3) Valore attuale piano secondo:

mq. 262 x €/mq. 2.000,00 = €. 524.000,00

4) Valore attuale accessorio:

mq. 12 x €/mq. 500,00 = €. 6.000,00

5) Valore attuale corte esclusiva (zona pavimentata):

mq. 93 x €/mq. 70,00 = €. 6.510,00

6) Valore attuale corte esclusiva (zona verde):

mq. 787 x €/mq. 30,00 = €. 23.610,00

Riepilogo.

1 - Piano terra: €. 221.200,00



Dot. Ing. ...  
Ordinatore ...  
N. 487

2 - Piano primo:	€. 445.400,00
3 - Piano secondo:	€. 524.000,00
4 - Accessorio (centrale termica):	€. 6.000,00
5 - Corte esclusiva:	€. 30.120,00
Somma	€.1.226.720,00

Detrazione per vetustà 10% dei beni anzidetti: €. 122.672,00

Valore finale del bene alla data odierna €.1.104.048,00

VALORE COMPLESSIVO DELL'IMMOBILE €.1.104.048,00

Arrotondabile ad €. 1.100.000,00 (diconsi euro unmilionecentomila/virgolazero).

#### Conclusioni.

Il valore effettivo dell'immobile comprensivo della corte esterna, alla data odierna ammonta ad €. 1.100.000,00 (diconsi euro unmilionecentomila/virgola zero). Il sottoscritto ritiene che i valori periziati siano congrui e cautelativi. Con la presente relazione di stima, lo scrivente considera adempiuto l'incarico conferitogli.

#### Allegati:

- Planimetrie e sezione
- Planimetrie punti di scatto
- Documentazione fotografica
- Documentazione catastale.

Ostra li /03/2016

Dott. Ing. Mauro Mancini

Dott. Ing. Mauro Mancini  
 Ordine Ingegneri Prov. Ancona n. 467

Dott. Ing. Mauro Mancini  
 Ordine Ingegneri Prov. Ancona n. 467

Chel. 1896/16

TRIBUNALE ORDINARIO DI ANCONA

VERBALE DI ASSEVERAMENTO di perizia

L'anno duemilasedici, il giorno 14 del mese di marzo, in Senigallia, avanti al sottoscritto Cancelliere è comparso il Sig. MANCINI Mauro, nato il 21/01/1947 ad Arcevia (An) residente a Senigallia, frazione Scapezzano in Strada della Marina 263/b, C.A.P. 60019, identificato mediante esibizione di Carta di Identità n° AS6519094 rilasciata il 31/05/2012 dal Sindaco del Comune di Senigallia il quale dichiara di asseverare con giuramento l'allegata perizia.

Ammonito ai sensi di legge, presta giuramento di rito, ripetendo la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere la verità".

Letto, confermato e sottoscritto.

Ancona, li 14/03/2016

Dott. Ing. Mancini Mauro

Dott. Ing. Mauro Mancini  
Ord. Ingegneri Prov. Ancona n. 467

Il Cancelliere

IL FUNZIONARIO CHIAMATO  
dr.ssa Cristina BORDINI



NOTA BENE: L'Ufficio non assume alcuna responsabilità per quanto riguarda il contenuto della perizia asseverato con il giuramento di cui sopra.

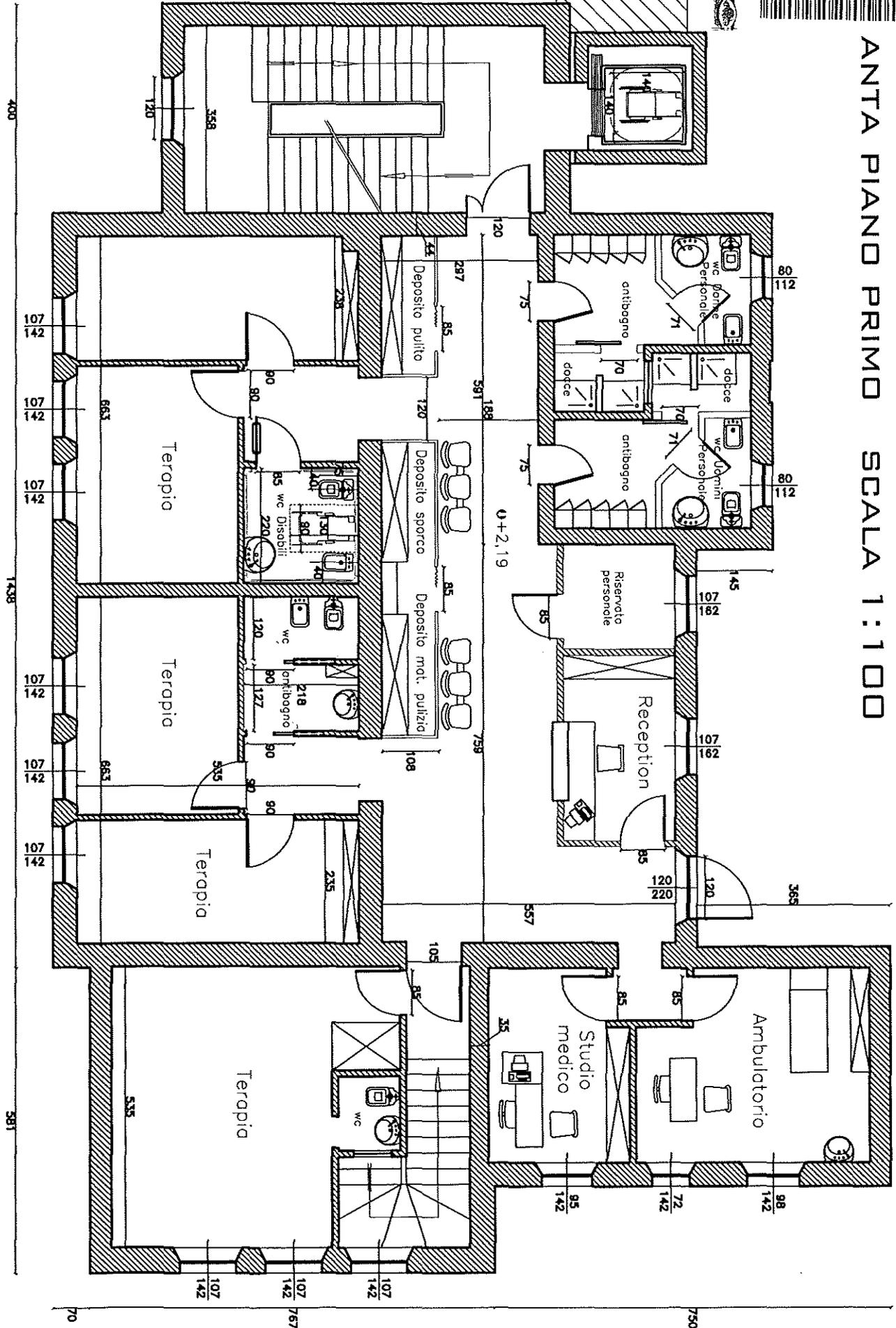




Ministero dell'Economia e delle Finanze  
 Agenzia Entrate  
 MARCA DA BOLLO  
 €2,00  
 DUE/00  
 00035511000566F W00CX001  
 00374276 34/03/2016 10:43:48  
 4578-00010 AA771F489D60528  
 IDENTIFICATIVO 01150064852976



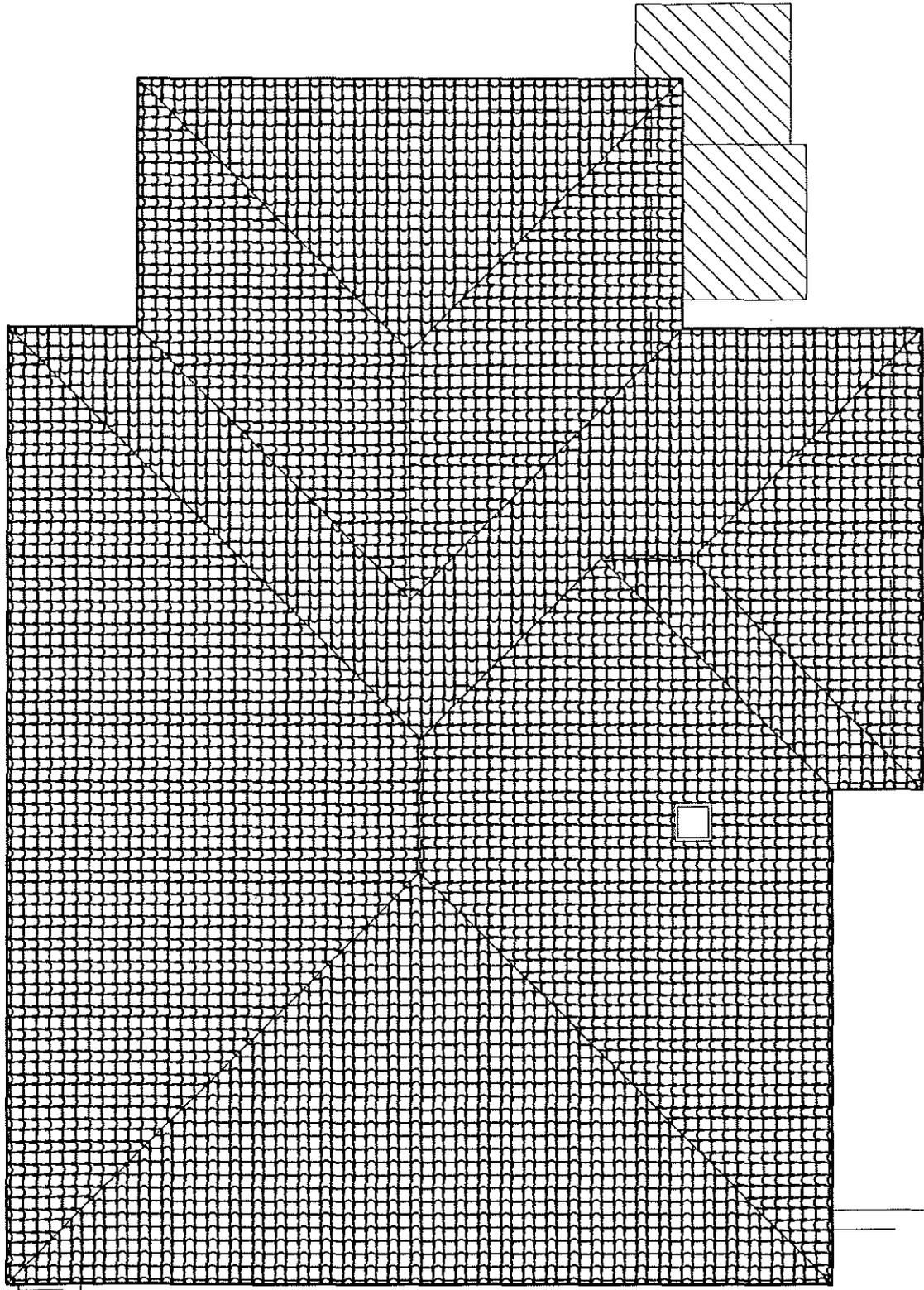
ANTA PIANO PRIMO SCALA 1:1000



402 641 757 455 164

Studio Ingegneri Mancini  
 Ordine Ingegneri Prov. Ancona n. 467





PIANTA COPERTURA SCALA 1:100

Ing. Mauro Mancini  
 Ordine degli Ingegneri di Padova n. 467

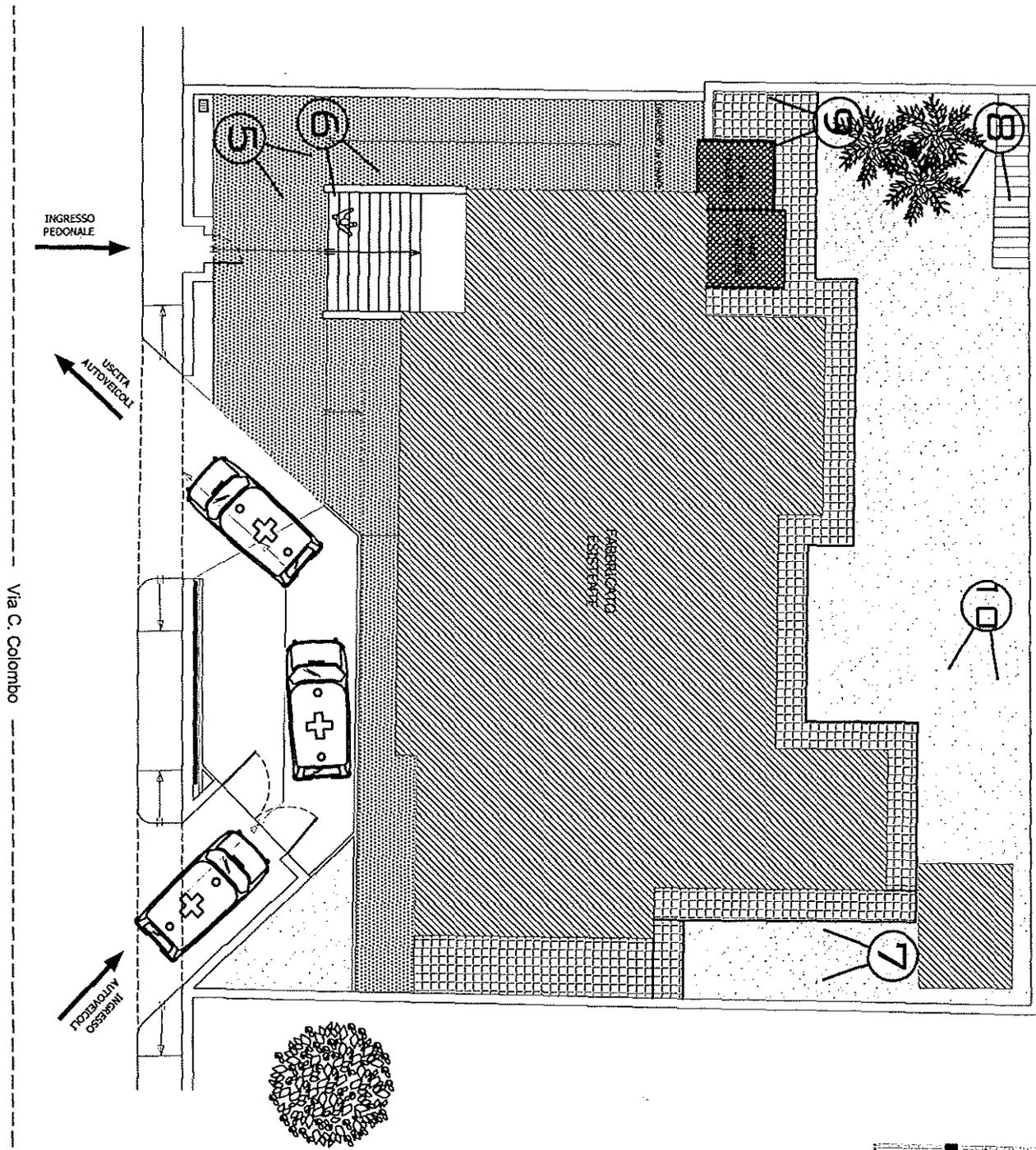
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
 MARCA DA BOLLO  
 €2,00  
 DUE/100  
 00035711  
 00374257  
 4578-00010  
 IDENTIFICATIVO  
 00000001  
 14/03/2016 16:42:28  
 38506024513056  
 0035086485168

0 1 15 086485 316 8



# PLANIMETRIA PUNTI DI SCATTO

SCALA 1:200



MINISTERO DELL'ECONOMIA  
e delle Finanze

MARCA DA BOLLO  
€2,00  
DUE/00

00035511  
00374259  
4578-00010

00005667  
14/03/2016 10:42:29  
E20848573856444  
01150564855146

IDENTIFICATIVO

9 715 584980 51 1 0

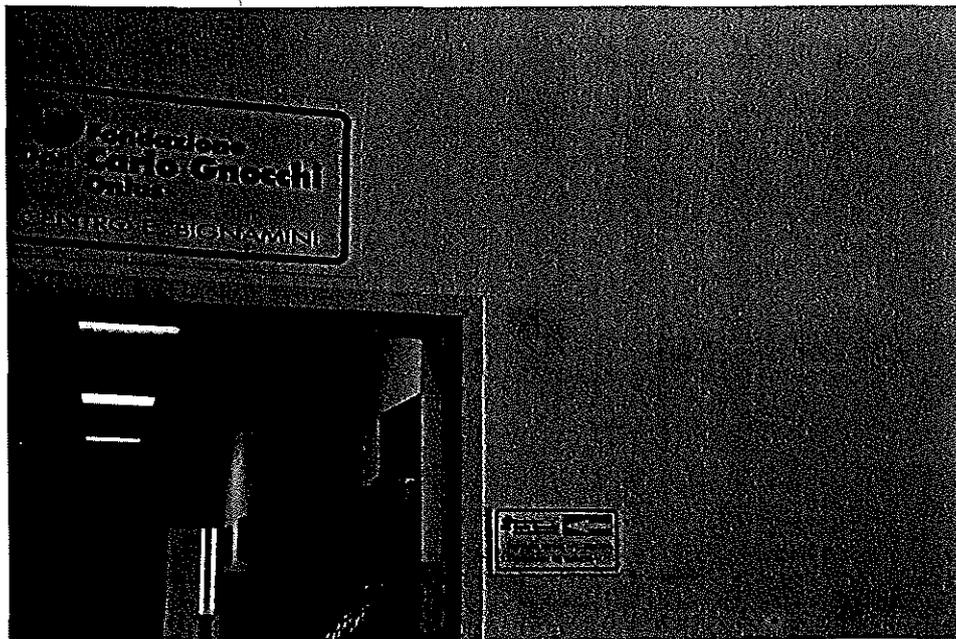
Doc. Ing. Mauro Mancini  
Ordine Ingegneri P.W. Ancona n. 467





COMUNE DI OSIMO - Polo Socio-Sanitario CARLO URBANI  
**A.S.S.O. - Azienda Speciale Servizi Osimo – Piano Terra**

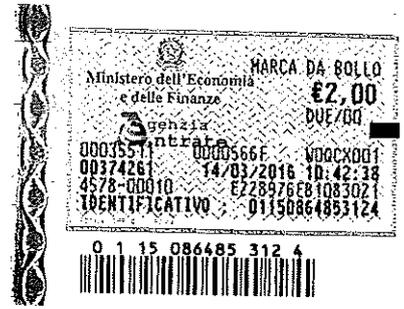
**1**



COMUNE DI OSIMO - Polo Socio-Sanitario CARLO URBANI  
**A.S.S.O. - Azienda Speciale Servizi Osimo – Piano Primo**

**2**

Dot. *Ing. Mauro Biancini*  
 Ordine Ingegneri Provincia di Ancona n. 467



COMUNE DI OSIMO - Polo Socio-Sanitario CARLO URBANI  
A.S.S.O. - Azienda Speciale Servizi Osimo – Piano Secondo

3



COMUNE DI OSIMO - Polo Socio-Sanitario CARLO URBANI  
A.S.S.O. - Azienda Speciale Servizi Osimo – Piano Secondo (ascensore)

4

Dr. *[Signature]*  
C. 467

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
 MARCA DA BOLLO  
 €2,00  
 DUE/00

Agenzia Entrate

00035511 0000566E WQCKX001  
 00374270 14/03/2016 10:43:20  
 4578-00010 F7FF4889C17CD73A  
 IDENTIFICATIVO : 01150864853033



Ministero dell'Economia e delle Finanze  
 MARCA DA BOLLO  
 €2,00  
 DUE/00

Agenzia Entrate

00035511 0000566E WQCKX001  
 00374262 14/03/2016 10:42:43  
 4578-00010 10641837AAC14932  
 IDENTIFICATIVO : 01150864853113



COMUNE DI OSIMO - Polo Socio-Sanitario CARLO URBANI  
 A.S.S.O. - Azienda Speciale Servizi Osimo – Prospetto (ingresso)

5



COMUNE DI OSIMO - Polo Socio-Sanitario CARLO URBANI  
 A.S.S.O. - Azienda Speciale Servizi Osimo – Prospetto (fronte)

6

Ufficio di Registro Immobiliare  
 Ufficio Ingegneria Prov. Ancona II. 1987



COMUNE DI OSIMO - Polo Socio-Sanitario CARLO URBANI  
**A.S.S.O. - Azienda Speciale Servizi Osimo – Fianco (destro)**

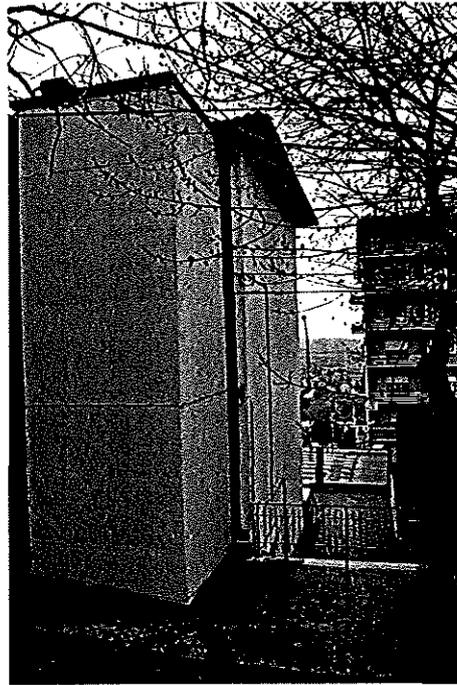
**7**



COMUNE DI OSIMO - Polo Socio-Sanitario CARLO URBANI  
**A.S.S.O. - Azienda Speciale Servizi Osimo – Prospetto (retro)**

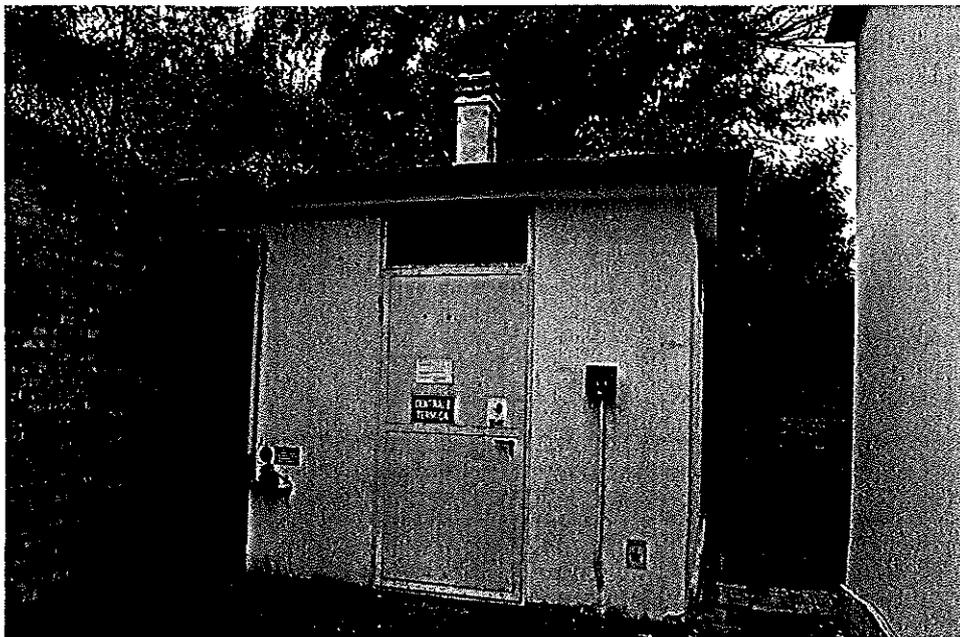
**8**

Dot. Ing. Mauro Mancini  
 Ordine Ingegneri Prov. Ancona n. 467



COMUNE DI OSIMO - Polo Socio-Sanitario CARLO URBANI  
 A.S.S.O. - Azienda Speciale Servizi Osimo – Fianco (sinistro)

9



COMUNE DI OSIMO - Polo Socio-Sanitario CARLO URBANI  
 A.S.S.O. - Azienda Speciale Servizi Osimo –Accessorio (centrale termica)

10

Dott. Ugo Mauro Mansini  
 Ordine Ingegneri Prov. Ancona n. 407

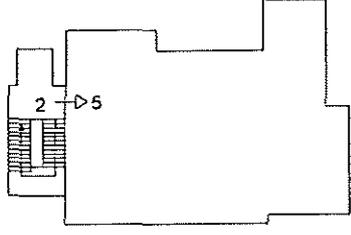


Agenzia del Territorio  
**CATASTO FABBRICATI**  
Ufficio Provinciale di  
Ancona

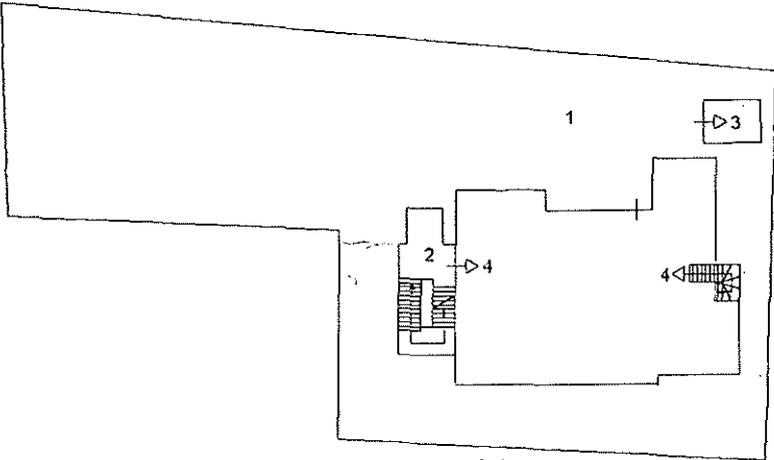
**ELABORATO PLANIMETRICO**  
Compilato da:  
Storani Gianni  
Iscritto all'albo:  
Geometri  
Prov. Ancona N. 1953

Comune di Osimo Protocollo n. AN0167128 del 14/12/2005  
Fogliazione: Foglio: 58 Particella: 1927 Tipo Mappale n. 165917 del 12/12/2005  
Dimostrazione grafica dei subalterni Scala 1 : 500

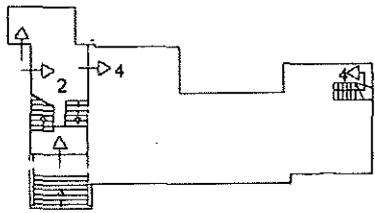
PIANO SECONDO



PIANO PRIMO



PIANO TERRA



Ultima planimetria in atti

*Dott. Ing. Mauro Mancini*  
Ordine Ingegneri Prov. Ancona n. 467



## Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 04/03/2016

Data: 04/03/2016 - Ora: 08.54.03 Fine

Visura n.: T14710 Pag: 1

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Comune di OSIMO ( Codice: G157)</b>
	<b>Provincia di ANCONA</b>
<b>Catasto Fabbricati</b>	<b>Foglio: 58 Particella: 1927 Sub.: 1</b>

**Bene comune non censibile**

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale		Rendita
1		58	1927	1								VARIAZIONE del 14/12/2005 n. 17979.1/2005 in atti dal 14/12/2005 (protocollo n. AN0167128) DIVISIONE-AMPLIAMENTO- RISTRUTTURAZIONE
<b>Indirizzo</b>				VIA CRISTOFORO COLOMBO n. 110 piano: 1;								

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Dott. S. Mauro Mancini  
 Ordine degli Avvocati di Ancona n. 467



## Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 04/03/2016

Data: 04/03/2016 - Ora: 08.54.44 Fine

Visura n.: T14973 Pag: 1

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Comune di OSIMO ( Codice: G157)</b>
	<b>Provincia di ANCONA</b>
<b>Catasto Fabbricati</b>	<b>Foglio: 58 Particella: 1927 Sub.: 2</b>

**Bene comune non censibile**

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		58	1927	2								VARIAZIONE del 14/12/2005 n. 17979.1/2005 in atti dal 14/12/2005 (protocollo n. AN0167128) DIVISIONE-AMPLIAMENTO- RISTRUTTURAZIONE

**Indirizzo** VIA CRISTOFORO COLOMBO n. 110 piano: T-1-2;

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Dott. Ing. Carlo Mancini  
 Ord. n. 149/2016  
 Uff. Ancona n. 467

Ministero dell'Economia  
e delle Finanze

MARCA DA BULLO

€ 2,00

DOE/200

00035711 n. 14/03/2016 10:43:43  
 9578-00010 5651251PR 366873  
 IDENTIFICATIVO 01150884892861

0 1 15 086483 298 7





## Visura per immobile

### Situazione degli atti informatizzati al 04/03/2016

Data: 04/03/2016 - Ora: 08.55.50 Fine

Visura n.: T15350 Pag: 1

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Comune di OSIMO ( Codice: G157)</b>
	<b>Provincia di ANCONA</b>
<b>Catasto Fabbricati</b>	<b>Foglio: 58 Particella: 1927 Sub.: 4</b>

**Unità immobiliare**

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		58	1927	4			A/10	1	15,5 vani	Totale: 416 m <sup>2</sup>	Euro 3.282,08	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
<b>Indirizzo</b>		VIA CRISTOFORO COLOMBO n. 110 piano: T-1;										
<b>Annotazioni</b>		Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)										

**INTESTATO**

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI OSIMO	00384350427	(1) Proprieta' per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Dott. Ing. Mauro Mancini  
 Ordinario Esperto Prov. Ancona 19/03/2016



## Visura per immobile

### Situazione degli atti informatizzati al 04/03/2016

Data: 04/03/2016 - Ora: 08.56.11 Fine

Visura n.: T15500 Pag: 1

<b>Dati della richiesta</b>	Comune di OSIMO ( Codice: G157)
	Provincia di ANCONA
<b>Catasto Fabbricati</b>	Foglio: 58 Particella: 1927 Sub.: 5

**Unità immobiliare**

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		58	1927	5			A/10	1	9,5 vani	Totale: 261 m <sup>2</sup>	Euro 2.011,60	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

<b>Indirizzo</b>	VIA CRISTOFORO COLOMBO n. 110 piano: 2;
<b>Annotazioni</b>	Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)

**INTESTATO**

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI OSIMO	00384350427	(1) Proprieta' per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Bolla n. 450  
 Ufficio Provinciale di Ancona - Territorio  
 Servizi Catastali  
 Ancona, 04/03/2016

Ministero dell'Economia  
e delle Finanze

MARCA DA BOLLO

€2,00

DUE/00

0003511  
00374287  
4578-00010  
IDENTIFICATIVO

01508649531085

14/03/2016 10:43:05  
D.F. 3944495808896

0003511  
00374287  
4578-00010  
IDENTIFICATIVO

01508649531085

0 1 15 086485 306 6

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI OSIMO

(Provincia di Ancona)

Prot. n. 11 FEB 2015 n° 03838 Rep. 18/191

CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO IMMOBILE AD USO

NON ABITATIVO

Il giorno undici del mese di FEBBRAIO dell'anno  
DUEMILAQUINDICI, in Osimo presso la Residenza Municipale, tra i  
signori:

dott. ing. Roberto Vagnozzi, nato a Ripatransone il 22/06/1966, domiciliato  
per l'occasione presso il Municipio di Osimo in Piazza del Comune n. 1,  
Dirigente del Dipartimento del Territorio, nominato con decreto sindacale  
prot. n. 36644 del 28/11/2014 e pertanto abilitato a stipulare i contratti in nome  
e per conto dello stesso Comune ai sensi dell'art. 51 del vigente Statuto, il  
quale appunto interviene nel presente atto in nome e per conto del Comune di  
Osimo, codice fiscale n. 00384350427;

dr. PAOLO PERUCCI, nato a Agugliano (AN) il 05/08/1954 residente ad  
Agugliano (AN) in Via Lesti n. 7, che interviene al presente atto ed agisce in  
nome e per conto della Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS, con sede in  
Milano, Piazzale Morandi n. 6, avente il codice fiscale n. 04793650583, in virtù  
di procura conferitagli dal Presidente e legale rappresentante della Fondazione  
stessa mons. Angelo Bazzari, con atto n. 52487 di repertorio e n. 10490 di  
raccolta del 29/12/2014, in atti.

Premesso che con deliberazione n. 280 del 12/12/2014 la Giunta Comunale ha  
espresso il proprio assenso alla prosecuzione della concessione in comodato



*Handwritten signature of Roberto Vagnozzi*

*Handwritten signature of Paolo Perucci*

alla Fondazione Don Carlo Gnocchi, per la durata di anni cinque, dei locali siti al piano terra e al piano primo dell'immobile di proprietà comunale sito in Osimo, Via C. Colombo (ex scuola elementare "F.lli Trillini"), già adibiti a centro polivalente di riabilitazione;

che con determinazione del Dirigente del Dipartimento del Territorio n. 03/00059 del 07/02/2015, è stato approvato lo schema di contratto di comodato;

#### CONVENGONO QUANTO SEGUE

#### ART. 1 - OGGETTO E SCOPO

1.1 Il Comodante dà in comodato gratuito al Comodatario, che accetta, il bene che qui di seguito si descrive: porzione dell'immobile di proprietà del Comune di Osimo, sito in Osimo, Via C. Colombo (ex scuola elementare F.lli Trillini), distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Osimo al foglio n. 58, particella n. 1927 sub 4 cat. A/10, Classe 1, consistenza 15,5 vani, siti al piano terra e piano primo e con utilizzo dei beni comuni non censibili di cui al Fg. 58 particella 1927 sub 1, sub 2 e sub 3.

1.2 Il Comodatario si servirà del bene sopra descritto, con la dovuta diligenza, esclusivamente per il seguente scopo: sede di un centro polivalente di riabilitazione. Il Comodatario si impegna a non destinare il bene a scopi differenti. Sono comunque a totale carico del Comodatario tutte le opere che si dovessero rendere necessarie per l'adeguamento dell'immobile a detto uso, in conformità alle norme e disposizioni legislative vigenti.

1.3 La Fondazione comodataria è tenuta, per tutta la durata del presente contratto, a svolgere, a favore della cittadinanza osimana, attività di interesse socio-sanitario a condizioni agevolate (ad esempio: ginnastica dolce e ginnastica riabilitativa per anziani svolte in gruppo, attività clinica di visite



*M. Manzan*  
*F. Mucchi*

mediche specialistiche fisiatriche a favore degli ospiti della Fondazione di Partecipazione "Fondazione Osimana Padre Benvenuto Bambozzi") secondo apposito schema di convenzione concordato con l'Amministrazione Comunale di Osimo.

1.4 - Il Comodatario non potrà concedere ad un terzo il godimento del bene senza il consenso del Comodante.

1.5 - Il Comodatario si obbliga a conservare, custodire ed utilizzare il bene comodato con la dovuta diligenza e per le finalità autorizzate dal Comune di Osimo. Qualora il Comodatario non adempia agli obblighi suddetti, il Comodante può chiedere l'immediata restituzione dell'immobile, oltre al risarcimento del danno.

1.6 - Al Comodatario è fatto obbligo di stipulare, relativamente ai locali comodati, apposita polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile verso terzi e che copra anche eventuali danni derivanti da incendio.

## ART. 2 - DURATA E RESTITUZIONE DEL BENE COMODATO

2.1 - Il presente contratto decorre dall'01/08/2014 ed avrà la durata di 5 anni, e sarà rinnovabile, con provvedimento formale, permanendo le opportune condizioni.

2.2 - Il Comodatario potrà restituire il bene consegnatogli anche prima della scadenza fissata alla precedente clausola.

2.3 - Il bene comodato verrà restituito nello stato in cui viene attualmente consegnato, salvo il normale deterioramento per effetto dell'uso e della vetustà.

2.4 - Nel caso il Comodatario ritardi la restituzione del bene comodato, pagherà al Comodante una penale corrispondente alla indennità di occupazione dovuta per mancato rilascio dei locali e fissata dal Comune di Osimo sulla base del



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

base del valore di mercato delle locazioni tempo per tempo vigente. =====

### ART. 3 – DISCIPLINA DEL CONTRATTO

3.1 – Il presente contratto è disciplinato, per tutto quanto non previsto nel presente atto, dalle norme degli articoli da 1803 a 1812 del Codice Civile, alle quali le parti si rimettono. =====

### ART. 4 – SPESE

4.1 Le spese del presente atto e tutte quelle accessorie, sono a carico del Comodatario. =====

Per ciò che concerne l'imposta di bollo, le parti chiedono l'esenzione da tale imposta in modo assoluto sul presente contratto e sulle sue copie conformi, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 460/97, in quanto contratto posto in essere da una organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS. =====

4.2 – Il Comodatario ha diritto al rimborso delle spese straordinarie sostenute per la conservazione del bene, se ritenute necessarie ed urgenti, come da art. 1808 del Codice Civile, purchè preventivamente assentite dal Comodante. =====

4.3 – Tutte le spese di ordinaria manutenzione e le spese occorrenti all'uso del bene oggetto del presente contratto (ivi comprese quelle individuate al precedente articolo 1, punto 1.2), nonchè le spese relative alle utenze acqua, luce, gas, telefono, nettezza urbana e condominiali, sono a carico del Comodatario. =====

Letto, approvato e sottoscritto. =====

Per il Comune di Osimo, il Dirigente dott. ing. Roberto Vagnozzi

Per la Fondazione Don C. Gnocchi ONLUS, il dr. Paolo Perucci



*Roberto Vagnozzi*  
*Paolo Perucci*

AGENZIA DELLE ENTRATE  
RIPARTIZIONE PROVINCIALE DI ANCONA  
DIREZIONE TERRITORIALE DI ANCONA

4 MAR 2015

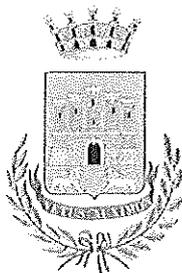
530

per IL DIRETTORE TERRITORIALE  
*esute*



L'INVIATO  
Roberto FRANCORI

"Firma su delega del Direttore Provinciale  
(Gabriele Chiacchiaretta)"



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. ( P\_0000000000002266 )

**OGGETTO:**

**SURROGA DEL RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, SIG. SERGIO FORIA, DIMISSIONARIO, IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUTO CAMPANA PER L'ISTRUZIONE PERMANENTE.**

---

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che ai sensi art.3 del vigente Statuto dell'Istituto Campana per l'Istruzione Permanente - ente morale con sede in Osimo, con funzioni di educazione, formazione e cultura dei giovani - l'amministrazione dell'Istituto è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto, fra l'altro, da n.3 rappresentanti del Comune di Osimo eletti dal Consiglio Comunale, di cui 1 in rappresentanza della minoranza;

**Considerato che** con propria deliberazione n.70 adottata nella seduta del 29.10.2015 - e sulla base dei precedenti indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, stabiliti con atto C.C. n.31 del 19.06.2014 e dei conseguenti avvisi pubblici - si era proceduto a nominare, in qualità di rappresentanti del Consiglio Comunale per il quinquennio 2015/2020 presso il Consiglio d'Amministrazione dell'ISTITUTO CAMPANA PER L'ISTRUZIONE PERMANENTE, i sigg.ri:

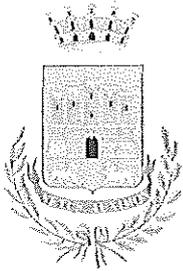
MANUELA PANINI	rappresentante di maggioranza
RAIMONDO ORSETTI	rappresentante di maggioranza
SERGIO FORIA	rappresentante di minoranza

**Preso atto** che con nota acquisita al protocollo comunale in data 5.7.2016 con il numero 20273, il Dott. Sergio Foria, rappresentante di minoranza, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere presso l'Istituto Campana;

**Dato atto** che occorre procedere a surroga del consigliere dimissionario rappresentante delle minoranze consiliari;

Pertanto,

**Richiamato** l'art.42 comma 2^ lettera m) che prevede tra le competenze del Consiglio Comunale: "la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del



comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge";

**Richiamato**, a tal proposito, il proprio atto n.31 del 19.06.2014 con il quale sono stati fissati gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentati del comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni;

**Visti** gli avvisi pubblici per la nomina e designazione dei rappresentati dell'ente all'interno di Enti, Aziende, Istituzioni e Società prot.n. 19291 del 23.06.2014 e prot.n. 25987 del 22.09.2015 con i quali, in ottemperanza agli indirizzi espressi con la succitata deliberazione consiliare, si erano invitati i soggetti interessati alla nomina/designazione a far pervenire, nelle date di scadenza indicate, il proprio curriculum unitamente allo schema di candidatura e alla dichiarazione da rendersi ai sensi del D.Lgs.n.39/2013 e Legge n.174/2013;

**Esaminati** i curricula pervenuti come da elenco (in atti);

**Richiamato**, altresì, l'art.18, 3° comma dello Statuto Comunale che testualmente recita:

"Spetta altresì ai gruppi di minoranza indicare al Consiglio Comunale i loro rappresentanti negli organi collegiali degli enti, delle aziende ed istituzioni dipendenti dal Comune, nonché in tutte le commissioni anche di carattere consultivo ove la legge, lo Statuto ed i regolamenti prevedano la designazione da parte del Consiglio dei propri rappresentanti in numero superiore ad uno"

**Richiamato**, inoltre, il comma 7 dell'art.53 dello Statuto Comunale;

**Udita/e** la/le seguente/i proposta/e di candidatura, da parte dei gruppi consiliari di minoranza, conseguenti all'esame dei curricula pervenuti:

Candidato \_\_\_\_\_

Candidato \_\_\_\_\_

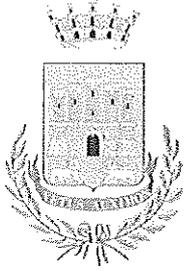
.....

**Visto** il parere tecnico favorevole espresso dal funzionario con delega di funzioni dirigenziali del Dipartimento Affari Generali dott. Giorgio Giorgi;

**Dato atto** che il presente provvedimento non comporta modifiche agli strumenti finanziari già adottati e pertanto non necessita di parere contabile;

**Udita** la discussione sviluppatasi sull'argomento, come da trascrizione integrale della registrazione della seduta che alla presente non si allega ai sensi art.35 del Regolamento del Consiglio Comunale;

**Esperita** la/le votazione/i in ordine al/i candidato/i componente/i rappresentante/i della minoranza consiliare, con il/i seguente/i esito/i:



Presenti  
Votanti  
Favorevoli  
Contrari  
Astenuiti

Presenti  
Votanti  
Favorevoli  
Contrari  
Astenuiti

.....  
.....  
.....  
.....

Sulla scorta della/e precedente/i votazione/i;

### DELIBERA

- 1) Nominare in qualità di rappresentante di minoranza del Consiglio Comunale per il quinquennio 2015/2020, in sostituzione del componente dimissionario Dott. Sergio Foria, presso il **Consiglio d'Amministrazione dell'ISTITUTO CAMPANA PER L'ISTRUZIONE PERMANENTE** il sig. \_\_\_\_\_;
- 2) Dare mandato al Dirigente Dipartimento Affari Generali affinché curi la notifica delle presenti nomine all'interessato ed all'Istituto.

\*\*\*\*

Il Presidente del Consiglio Comunale pone quindi a votazione la proposta di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

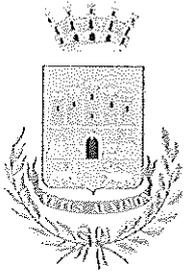
Pertanto,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta,

Con la seguente votazione:

Presenti  
Votanti  
Favorevoli



Contrari  
Astenuiti

**DELIBERA**

- 3) Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art.134 del T.U.E.L. n.267/2000.

--- \* \* \* ---

sb

All' III.mo Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Osimo  
All' III.mo Sindaco della Città di Osimo  
e, p.c.

Alla Giunta Comunale  
Ai Capigruppo Consiliari del Comune di Osimo



**Oggetto:** ODG ai sensi dell'Art. 15 commi 4 e 5 del Regolamento del Consiglio Comunale di Osimo con richiesta di inserimento nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Inquinamento dei bacini idrici del fiume Musone e del Fiume Aspio.

Con la presente i sottoscrittori consiglieri comunali:

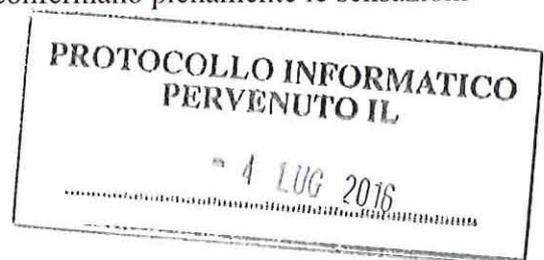
Premesso che il Fiume Musone nasce in Provincia di Macerata a circa 775 m di quota dalla confluenza di due valloni. Si getta nell'Adriatico, al confine tra Numana e Porto Recanati, con uno sviluppo dell'asta fluviale pari a 65 km ed un bacino idrografico di 642 kmq. Lungo il suo corso è presente un invaso artificiale, in corrispondenza della diga di Castreccioni, di notevoli dimensioni, pari al 70% del deflusso medio annuo. Questo invaso ha lo scopo di immagazzinare acqua durante il periodo piovoso invernale e consentirne l'utilizzo per tutto il corso dell'anno;

Che il fiume Aspio ha origine dalla confluenza di due fossi, il Fosso di Offagna ed il fosso di Gallignano, ed il suo bacino idrografico interessa i territori di otto comuni della Provincia di Ancona : Ancona, Camerano, Castelfidardo, Numana, Sirolo, Offagna, Osimo e Polverigi. Dopo avere attraversato un territorio densamente abitato e ricco di insediamenti produttivi, si immette nel fiume Musone, a circa due chilometri dalla foce a mare di quest'ultimo. Sul bacino dell'Aspio gravita una popolazione equivalente, dal punto di vista del carico inquinante, di circa 150.000 abitanti;

Che i bacini idrografici del fiume Musone e del fiume Aspio possiedono un sistema molto ramificato di affluenti che raccolgono le acque superficiali di una vasta area;

Che passeggiando lungo i fossi, torrenti e fiumi del nostro comune ci si accorge, facendo un po' di attenzione, che l'acqua che vi scorre dentro non è limpida, a volte maleodorante e quasi sempre manca quella vegetazione naturale tipica degli ambienti igrofilii; vegetazione capace, con le sue radici, di difendere l'alveo dall'erosione, filtrare l'acqua e assorbire e "digerire" gli inquinanti. Questo capita perché il sistema idrografico è mal gestito e gran parte del sistema fognario sversa direttamente nel reticolo idrografico senza un adeguato trattamento di depurazione;

Che dai dati pubblicati annualmente dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (*Relazione sullo stato di qualità dei corpi idrici fluviali* prodotta secondo i principi della Direttiva Quadro 260/2000 ed ai sensi del D.Lgs 30/2009) confermano pienamente le sensazioni



sopracitate, ovvero che lo stato delle acque interne al nostro Comune è pessimo e che le acque del fiume Musone e del fiume Aspio sono classificate come scadenti o pessime con la presenza di elevate cariche batteriche e valori elevati di azoto ammoniacale e di fosforo, inoltre la flora e la fauna è ridotta a poche specie tolleranti;

Che la Commissione Europea ha aperto una nuova procedura di infrazione contro l'Italia (dati Legambiente Marche) e che coinvolge 46 agglomerati urbani marchigiani nei quali sono state riscontrate "anomalie" circa il trattamento dei reflui per il mancato rispetto della direttiva acque, e saranno i cittadini marchigiani ignari che dovranno pagare circa 11 milioni di euro;

Che l'importanza di salvare le acque dall'inquinamento delle fogne è chiaramente legato alla salute pubblica;

Che le deiezioni contengono sempre miliardi di germi molti dei quali sono causa di gravi malattie, pertanto devono essere allontanate dai centri abitati nel più breve tempo possibile;

Che per garantire la decomposizione delle deiezioni, queste dovrebbero essere raccolte dal sistema fognario in grandi condotte, e opportunamente trattate a norma di legge;

Che un impianto fognario deve essere costituito da:

- fogna: canalizzazioni elementari che raccolgono le acque provenienti dalle utenze;
- collettore: canalizzazioni costituenti l'ossatura principale della rete che raccolgono le acque provenienti dalle fogne;
- emissario: canale esterno all'abitato, che, partendo dal termine della rete (dal punto in cui non ci sono più afflussi), trasporta le acque raccolte all'impianto di depurazione;
- depuratore: sistema tecnologico in cui a mezzo di opportuni trattamenti si eliminano dai sistemi liquidi sostanze estranee o inquinanti prima di essere immesse nel reticolo idrografico o in mare;

Che il processo di depurazione si svolge con una serie di azioni programmate di carattere meccanico, chimico-fisico e biologico;

Che il depuratore è costituito da un serbatoio di separazione usato per separare le immondizie ed altre sostanze inorganiche. Successivi serbatoi, a volte riscaldati, permettendo nel contempo all'aria di penetrarvi lentamente. L'aria tiene le immondizie in continuo movimento e procura l'ossigeno per i batteri e altri organismi che si nutrono di immondizie. Con questo sistema, si ottiene la distruzione dei batteri dannosi e un certo grado di liquefazione delle materie solide. I liquidi vengono, a volte, spruzzati in aria, dove i batteri rimasti vengono distrutti dall'azione dell'ossidazione e dei raggi ultravioletti del sole. Dopo questo processo, possono venire immessi in corsi d'acqua, ma per maggior sicurezza vi si aggiungono sostanze germicide. I materiali solidi vengono estratti dal serbatoio di decomposizione, detto anche serbatoio digerente, essiccati e venduti come fertilizzanti;

Che nei corsi d'acqua dove vengono immessi i liquidi fognari trattati, sono comunque presenti inquinanti chimici di sintesi ricchi di metalli pesanti quali il nichel, il cadmio, il cromo e il piombo frutto dall'impatto dell'agricoltura convenzionale che insiste sul territorio;

Che nelle Marche, secondo Goletta Verde, ben 10 punti su 12, monitorati dai tecnici di Legambiente lungo i 180 Km di costa marchigiana, hanno evidenziato una carica batterica elevata, e tra questi, i prelievi effettuati alla foce del fiume Musone hanno avuto esito il giudizio «fortemente inquinato».

**Preso atto che:**

Quanto sopra esposto sarebbe già normato da varie leggi la cui competenza per il rispetto ricade in capo ai Comuni;

I Comuni sono stati associati obbligatoriamente nelle AATO;

L'AATO (Autorità di Ambito Territoriale Ottimale) è un Ente avente personalità giuridica, costituito da un consorzio obbligatorio di Comuni, chiamato a governare su scala provinciale il processo di riordino dei Servizi Idrici secondo le disposizioni della legge n.36 del 1994 e della Legge Regionale n. 18 del 1998;

Tale processo è finalizzato al superamento della frammentazione delle gestioni esistenti e per far sì che i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione vengano gestiti in modo integrato e con criteri tecnico-economici e livelli di qualità adeguati alle esigenze dei cittadini;

Le funzioni dell'AATO comprendono:

1. Le attività di analisi e di ricognizione delle reti acquedottistiche e delle altre componenti del ciclo integrale delle Acque (dalle opere di presa, alla fognatura, alla depurazione);
2. L'adozione del Piano di Ambito, strumento programmatico che definisce gli standard di qualità del servizio, gli investimenti necessari, e le tariffe;
3. La scelta del soggetto cui verrà affidata la gestione dei Servizi idrici nell'Ambito Ottimale;

Occorre intervenire con urgenza mettendo in atto un percorso verso la presa di conoscenza collettiva del problema e ricercare una strategia realistica che in tempi certi possa risolvere il problema individuando, con nomi e cognomi, i responsabili delle varie attività che si andranno a realizzare. Che tale percorso deve portare il nostro Comune non solo a garantire il rispetto della legge, ma anche ad essere virtuoso sul tema ambientale garantendo ai suoi cittadini un reticolo idrografico con standard di acqua balneabile;

L'inquinamento delle falde acquifere da pesticidi e fertilizzanti deve essere limitato grazie allo sviluppo dell'agricoltura biologica o a basso impatto ambientale e grazie all'attuazione di regolamenti di polizia rurale;

**Considerato che**

Nel 2010 la Regione Marche ha prodotto il Piano Territoriale Acque in cui emergono numerose e diffuse situazioni di non conformità degli scarichi e degli agglomerati alle norme comunitarie e nazionali, i quali invece avrebbero dovuto essere conformi entro la data del 31/12/2000, per gli agglomerati maggiori, ed entro il 31/12/2005, per quelli medio-piccoli a partire da 2.000 abitanti equivalenti;

Nel PTA si ribadisce che il turismo estivo/marino e della Riviera del Conero è estremamente importante per l'economia di tutto territorio regionale, fissando limiti cautelativi per l'inquinamento da Escherichia Coli;

Si è ribadita nel PTA la necessità di reti fognarie separate, per i reflui urbani e per le acque meteoriche, prevedendo comunque la realizzazione di vasche ove raccogliere le acque di prima pioggia, più inquinate, da sottoporre agli opportuni trattamenti;

Ormai da anni, all'inizio della stagione balneare, viene emessa ordinanza di divieto di balneazione in un ampio tratto di costa alle foce del fiume Musone e le spiagge limitrofe a tale foce annualmente ottengono, da Goletta Verde, solo bandiere nere;

A causa del pessimo stato delle acque interne della vallata del fiume Musone e del fiume Aspio i flussi turistici della Regione e della Riviera del Conero rischiano una grave diminuzione;

Per lo stesso motivo, il numero dei turisti che annualmente visitano il nostro comune ed i nostri monumenti, musei e le "Grotte", rischia una drastica flessione, impoverendo, l'economia del nostro territorio con particolare riferimento a quell'importante realtà turistico ricettiva, nata recentemente nelle nostre campagne grazie all'impegno di imprenditori turistici che hanno dato vita ad agriturismi, bed and breakfast e country house di eccellenza;

Tale stato di cose, non solo ledono la qualità della nostra vita e dei nostri figli ma se non prese per tempo andranno a ledere gravemente l'economia del nostro territorio, mettendo in ginocchio l'intero settore turistico;

**Tutto ciò premesso si invita il Sindaco e la Giunta:**

- ad attivarsi, nell'ambito delle proprie attribuzioni, presso gli enti di competenza affinché individuino un' alta personalità di riconosciuta professionalità in materia, anche nell'ambito degli stessi uffici comunali, cui demandare la responsabilità di informare semestralmente il Consiglio Comunale sulla gestione dei reflui e su ogni azione utile a garantire sia un'efficace manutenzione che un efficiente funzionamento del sistema idrografico del Comune;
- a mettere a disposizione strumenti idonei che valutino i necessari finanziamenti, incluse le risorse dell'Unione europea, al fine di risolvere la grave situazione che affligge le acque superficiali del nostro Comune e che va a contaminare anche le aree circostanti;

Si propone infine contestualmente il farsi promotori di un contratto di fiume che interessi il fiume Musone e con esso il fiume Aspio che porti gli altri comuni del bacino imbrifero, le AATO, le Province, i Consorzi di Bonifica, la Regione Marche, il Parco del Conero, i Distretti industriali, le associazioni agricole sino ai singoli proprietari terrieri al fine di garantire il Deflusso Minimo Vitale ovvero la portata istantanea che, in ogni tratto omogeneo del corso d'acqua, garantisce la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico e delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque, nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali.

Si indicano inoltre le fasi da sottoscrivere nel Contratto di fiume:

- 1) Presa di consapevolezza dell'emergenza e condivisione della stessa con i portatori di interesse politici, tecnici, mondo dell'associativismo e privati;
- 2) Calcolo e stanziamento di un budget start up;
- 3) Verifica dello stato di qualità ambientale del sistema idrografico con particolare riguardo alle zone a valle ed a monte di ogni scarico ed affluente;
- 4) In caso di acque "scadenti e/o pessime" individuare le cause ed aiutare le AATO a procedere, a norma di legge, alla predisposizione di un piano di interventi sulla rete fognaria;

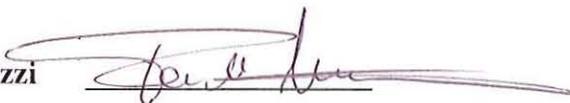
- 5) Finanziamento e attuazione del piano di intervento sulla rete fognaria;
- 6) Per limitare l'erosione superficiale e con essa gli inquinanti di provenienza agricola, aiutare il Consorzio di Bonifica nella ricostituzione del reticolo idrografico come individuato negli anni 50 e già disponibile per il fiume Aspio;
- 7) Per un adeguato assetto idrogeologico del territorio, aiutare i proprietari terrieri ad attingere ai finanziamenti del PSR per ricostituire la vegetazione ripariale autoctona lungo gli argini. In questo senso sono compatibili, con i fondi PSR, anche opere di ingegneria naturalistica o la ricostituzione delle fasce di rispetto fluviali.

Si chiede l'iscrizione della presente mozione all'O.d.g del prossimo Consiglio Comunale

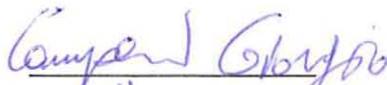
Osimo, 10/05/2016

#### I Consiglieri Comunali

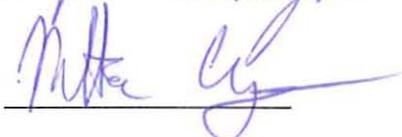
Filippo Invernizzi



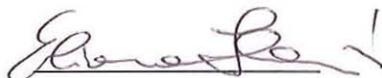
CAMPARINI GIORGIO



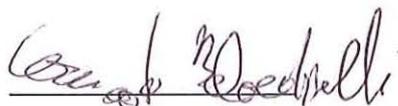
MATEO CANAPA



ELIANA FLATTINI



CORRADO BELARMINI



---

---

---

Ai sensi dell'art. 15 commi 4 e 5 del regolamento del Consiglio Comunale di Osimo con richiesta di inserimento nell' odg del prossimo Consiglio Comunale

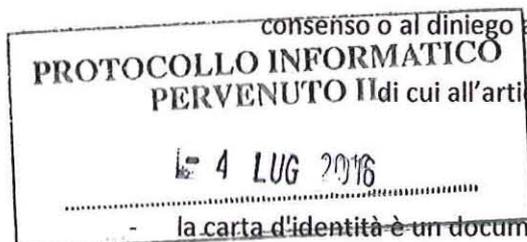
**ORDINE DEL GIORNO: Indicazione dell'assenso alla donazione di organi e tessuti  
sulla Carta d'Identità - Progetto "Carta d'Identità - Donazione Organi"**

**Premesso che:**

- la donazione di organi e di tessuti rappresenta un atto di solidarietà verso il prossimo, un gesto di grande civiltà e un segno di profondo rispetto per la vita;
- il trapianto di organi rappresenta un'efficace terapia per alcune gravi malattie e l'unica soluzione terapeutica per alcune patologie altrimenti non curabili;
- grazie al progresso in campo medico-sanitario il trapianto rappresenta una soluzione terapeutica in grado di garantire al paziente ricevente il ritorno ad una qualità della vita normale ed una buona aspettativa di vita;
- in Italia la scarsa disponibilità di organi utilizzabili per il trapianto costituisce un forte limite all'impiego di questa terapia;
- la registrazione della volontà alla donazione di organi e tessuti nel Sistema Informativo Trapianti rappresenta uno strumento di garanzia e tutela della libera scelta di ogni cittadino maggiorenne;
- il Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931 così come modificato dal D.L. n. 194 del 30 dicembre 2009 (convertito con modificazioni dalla L. n. 25 del 26 febbraio 2010) e dal D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 (convertito con modificazioni dalla L. n. 98 del 9 agosto 2013) all'art. 3, comma 3, dispone che "la carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare gli organi in caso di morte. I comuni trasmettono i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema Informativo Trapianti, di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91".

**Considerato che:**

- la carta d'identità è un documento di riconoscimento strettamente personale dove sono contenuti i dati anagrafici ed altri elementi utili ad identificare la persona cui tale documento si riferisce e che tutti i cittadini sono tenuti ad avere;



- la raccolta e l'inserimento delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo del documento di identità rappresenta un'opportunità per aumentare il numero delle dichiarazioni e, pertanto, incrementare in modo graduale il bacino dei soggetti potenzialmente donatori e che a tale scopo è stato messo a punto un modello procedurale con il Progetto CCM (Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie) "La donazione organi come tratto identitario", già attivo dal 23 marzo 2012 nei Comuni di Perugia e Terni;

### Riconosciuti

l'altissimo valore sociale dell'iniziativa ed i concreti risultati che potranno derivare dal collegamento tra le banche dati comunali delle volontà manifestate positivamente alla donazione di organi e tessuti e del Centro Nazionale Trapianti;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### Invita il Sindaco e la Giunta

1. ad aderire al Progetto "Carta d'identità - Donazione Organi" come su descritto, dando seguito alle necessarie procedure operative ricavate dal progetto CCM, così da rendere possibile la registrazione della volontà del cittadino alla donazione degli organi all'atto del rilascio e del rinnovo della Carta d'identità;
2. a individuare le modalità idonee per dare concreta attuazione al progetto stesso, in particolare elaborando un piano di comunicazione/informazione per favorire la maggior conoscenza possibile del progetto da parte dei cittadini.

Campari Giorgio

CAMPARI GIORGIO

Corrado Bernardini

Canapa Matteo

CANAPA MATTEO

Maggioli Renata

MAGGIOLI RENATA

Andreotti Paola

ANDREOTTI PAOLA